Anno 99 Numero 56

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 7 Marzo 1965

"Uomini siate e non pecore matte"

Il tempo perduto per leggerezza, confusione e faziosità

Una volta avvenuta l'elezione del presidente della Repubblica, nient'altro occorreva per la piena normale ripresa dell'attività governativa e parlamentare se non la nomina di un nuovo ministro degli Esteri, e — per ossequio alle consuetudini — l'entrata nel Gabinetto di un altro socialdemocratico. Saragat era stato eletto il 28: per il Capodanno o tutt'al più per la Epifania, l'operazione (semplice o duplice che fosse) poteva essere sbrigata.

Era cosa convenuta espressamente o tacitamente, già avanti l'inizio della elezione presidenziale, che eventuali dissensi per questa in seno alla maggioranza centro-sinistra, o anche entro i singoli partiti, non avrebbero influito sulla costellazione governativa-parlamentare. Il comportamento dei membri dei singoli partiti rimaneva affare puramente interno di ciascuno di essi. Non occorreva dunque attendere le deliberazioni eventuali di uno o altro partito dopo l'elezione presidenziale.

Con impennata improvvisa, la direzione del psi proclamò che prima di rimettersi in cammino occorreva una chiarificazione da parte della democrazia cristiana, in occasione del suo Consiglio nazionale, adesso convocato. Si trattava, per il psi, di verificare l'attendibilità del centro-sinistrismo democristiano, e il suo «impegno», o almeno il grado di esso, rispetto al programma della coalizione quadripartita. Non intendo affermare che la direzione del psi fosse assolutamente la sola a formulare una esigenza di questo genere; ma certo fu quella che la enunciò più formalmente e crudamente, tanto che ne venne un dialogo più agro che dolce fra essa e la direzione democristiana.

Il Consiglio nazionale democristiano si tenne; e ne uscì una nuova direzione unitaria (cioè con partecipazione di tutte le frazioni), e una riconferma del centro-sinistra e del programma generale di questo. Il Consiglio non entrò in discussione su questioni e progetti singoli; e fece bene, perché avrebbe altrimenti usurpato le competenze del governo da una parte, del Parlamento dall'altra. Il psi brontolò per la chiarificazione mancata, o incompleta; ma insomma prese atto che la dc rimaneva nel centro-sinistra, e che si poteva tirare innanzi con essa.

C'era da aspettarsi adesso che davvero si procedesse al completamento del Gabinetto e alla piena ripresa governativa-parlamentare: tanto più che una serie di consigli di ministri discuteva uno dopo l'altro i progetti di legge da presentare al Parlamento. Sennonché, parallelamente, si incominciò a parlare di un rifacimento ampio del Gabinetto, con entrata di maggiorenti democristiani e socialisti rimasti fuori; si riapersero le trattative a doppia e triplice scala fra le rappresentanze dei quattro partiti, sotto l'infaticabile moderatore Moro; e i giacobini del psi chiesero la crisi o l'uscita socialista dalla coalizione. Si ripeterono gli *ibis redibis* su quelle tali scale, salendole e risalendole con qualche sosta intermedia per ripigliar fiato.

La conclusione di tutto questo lavoro è stata una ennesima riconferma del centro-sinistra, e un compromesso per procedere subito ai provvedimenti congiunturali, rinviando i progetti più ampi e di fondo, su cui non si era giunti al perfetto accordo, e limitandosi per la composizione del Gabinetto alle due integrazioni indispensabili.

Nulla da dire — è stato già scritto qui, e io non faccio che ripetere — sul compromesso, salvo che questo avrebbe potuto essere benissimo realizzato fra Capodanno ed Epifania; mentre invece si è creduto necessario cominciare a ridiscutere *de omnibus rebus et quibusdam aliis*, per poi tornare al punto di partenza. Che si dovesse dare la precedenza ai provvedimenti congiunturali si era d'accordo da un pezzo; ma credere di dover combinare con questo l'inclusione nel governo dei «giacobini», e più in generale un «rinvigorimento» — una specie di trasfusione del sangue — della compagine ministeriale, era una cantonata che ha fatto perdere due mesi di tempo, per poi concludere con due negative. I giacobini socialisti non ne hanno voluto sapere; e Fanfani con i suoi dichiarano che la sua entrata al governo è a titolo puramente personale.

* *

Siamo sulla china del deterioramento e dell'impotenza del sistema parlamentare-partitico, che è pure l'unico possibile. Occorre cambiare radicalmente strada, in fatto di rapporti fra governo e partiti di maggioranza, e in seno ai singoli partiti fra maggioranza e minoranza. I quattro partiti hanno dato da un pezzo l'assenso a un governo di coalizione con certe direttive generali, che il governo medesimo ha tradotto o sta traducendo in progetto di legge. Al presidente del Consiglio spetta assicurare e affrettare la formulazione di questi progetti, dirigere in seno al Gabinetto la discussione su di essi, e ottenuta la sollecita approvazione (con modifiche o no) portarli in Parlamento; al Parlamento discuterli, approvarli, modificarli, respingerli: il tutto senza giostre oratorie, senza sciorinare ogni volta tutte le questioni di fondo, o di «struttura».

Soprattutto, mentre si svolge questo rapido lavoro legislativo, deve essere escluso che in seno ai singoli partiti della coalizione minoranze personalistiche — massimalistiche o retrive — intralcino il lavoro, e siano tollerate dalle direzioni nel loro sabotaggio. Nelle direzioni dei partiti si discuta quel che si ha diritto di discutere (non usurpando mai le funzioni governative), e una volta avvenuta una decisione di maggioranza, la minoranza si sottometta e non pretenda (come fanno i giacobini del psi) fare propaganda di opposizione in seno al partito e fuori.

«*Uomini siate, e non pecore matte*»: ecco quello che Dante (siamo in anno di centenario) potrebbe gridare oggi all'Italia, non più «serva», né propriamente «di dolore ostello», ma bensì di leggerezze, di confusione, di faziosità.

Luigi Salvatorelli

Il contrasto fra le due capitali comuniste

Pechino protesta a Mosca per la repressione dei tumulti all'ambasciata degli Stati Uniti

Dura nota presentata dall'ambasciatore cinese al governo sovietico - Il testo parla di «atti di violenza contro gli studenti asiatici», di «spietata azione della polizia», e chiede al Cremlino di «presentare le scuse» ai giovani malmenati - «Ci vergogniamo di voi» conclude il documento rimproverando all'Urss di «aver paura di offendere l'America»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 marzo.

Momento cruciale per i capi russi: a Pechino c'è stata oggi una dimostrazione contro la ambasciata sovietica; a Mosca l'ambasciatore cinese Pan Tzu-li, recatosi a visitare nove studenti del suo paese rimasti feriti nei disordini del 4 marzo davanti all'ambasciata americana, ha trovato difficoltà ad entrare in ospedale.

Ma il fatto clamoroso è la dura nota di protesta che l'ambasciatore di Pechino ha consegnato al ministro Gromyko per la repressione dei tumulti inscenati dagli studenti asiatici. Secondo notizie diffuse a Mosca dall'agenzia Nuova Cina, *il documento del governo cinese parla di* «atti di violenza compiuti dalla polizia sovietica» *a danno degli studenti di Pechino; definisce «spietata» la repressione degli agenti e della cavalleria russi; chiede al Cremlino di* «riconoscere il proprio errore e di presentare le scuse ai giovani malmenati», *e di* «punire severamente» *i responsabili.*

La nota cinese sostiene che, dopo gli attacchi aerei americani al Nord Vietnam, «era perfettamente legittimo e giusto che gli studenti stranieri a Mosca si abbandonassero ad una dimostrazione contro gli Stati Uniti». *Invece — prosegue il documento —* «gli studenti sono stati oggetto di una spietata repressione da parte di un gran numero di agenti e di soldati sovietici, nonché di un distaccamento a cavallo. Un considerevole numero di studenti è stato arrestato o ferito; fra di essi un cinese risulta arrestato e più di trenta feriti nove dei quali così seriamente da essere ricoverati in ospedale».

«Questi atti del governo sovietico — *conclude la nota* — vanno contro i principi del marxismo-leninismo... Ce ne vergogniamo e siamo scossi... Non possiamo capire perché l'Urss abbia tanta paura di offendere gli Stati Uniti».

Stanotte è finito il convegno dei 18 partiti comunisti (oltre al russo) chiamati qui per «consultazioni»; e in attesa del comunicato sugli incontri, che sarà pubblicato mercoledì prossimo, si parla già di completo fallimento delle trattative sovietiche. Ai gesti di ostilità dei russi nei confronti di Mosca, cominciati con la sediziosa manifestazione del 4 marzo, non ha fatto riscontro un atto di solidarietà dei «partiti fratelli».

Questi insuccessi possono apparire addirittura umilianti, se si considera che i capi russi sono andati di recente a Pechino per tentare il recupero dei cinesi alla loro causa; e che essi si sono adoperati inutilmente per il rilancio del dialogo fra i comunisti di tutto il mondo. La verifica della linea post-krusceviana comincia quindi sotto auspici poco propizi. La «via di mezzo» prescelta dai successori di Krusciov appare disseminata di ostacoli e incertezze. Se le indiscrezioni sul convegno comunista saranno avallate dai documenti ufficiali, come tutti ritengono, la conferenza di Mosca non ha appianato le divergenze; anzi, sotto certi aspetti le ha poste in maggior evidenza.

Il fallimento dell'impresa sembra ormai definitivo: nato con lo scopo di provocare una condanna ideologica della Cina, il convegno della «Commissione redazionale» dei ventisei partiti incaricati di predisporre il congresso mondiale dei comunisti, era stato poi declassato a «riunione consultiva». Si sperava in questa maniera di convincere i cinesi a parteciparvi o per lo meno di indurli ad una benevola attesa. Nonostante il diniego cinese, i capi russi hanno insistito sul vecchio progetto con la speranza di poter opporre a Pechino una parvenza di solidarietà fra i «partiti fratelli».

Invece, i diciotto partiti che hanno aderito all'iniziativa fra molte riluttanze, si sono trovati di fronte a serie divergenze. Il disegno della «Commissione redazionale» sembra sfumato e con esso il tentativo di istituzionalizzare in una qualche maniera i contatti fra i partiti comunisti. I sovietici lanciarono a questo proposito l'idea di un «segretariato permanente». Le loro istanze sono state sostenute durante gli incontri dai francesi, mongoli, finlandesi, indiani, tedesco-occidentali, australiani ed argentini. Questi progetti sarebbero stati respinti dai delegati degli altri paesi.

L'«accordo» fra i diciannove partiti si limiterebbe, in sostanza, alla necessità di favorire nel futuro contatti bilaterali e multilaterali sui problemi dell'unità comunista, in sedi diverse (quindi non sempre a Mosca), ma non esclusa, a quanto si dice, Pechino. La maggioranza dei partiti, compreso quello italiano, è stata contraria a scadenze e a contatti troppo impegnativi anche dal punto di vista formale.

Massimo Conti

Vedere in settima pagina un ampio articolo di Robert Guillain sulla potenza militare della Cina

Dimostrazione a Pechino all'ambasciata dell'Urss

I sovietici, per evitare incidenti, ammainano la bandiera rossa

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 6 marzo.

Per la prima volta dall'instaurazione del regime comunista si è svolta oggi a Pechino una manifestazione ostile davanti all'ambasciata sovietica. Alcune centinaia di studenti cinesi si sono radunati di fronte alla sede diplomatica del Cremlino ed hanno effettuato una lunga «dimostrazione silenziosa». Gli ingressi dell'ambasciata sono rimasti per tutta la giornata sbarrati e due poliziotti cinesi in uniforme blu erano i soli rappresentanti delle forze dell'ordine nei pressi dell'edificio durante la manifestazione.

Sulla manifestazione non si hanno ancora notizie definitive, almeno sulla sua conclusione, ma sembra di poter affermare che non sono avvenuti incidenti. I manifestanti non hanno sventolato bandiere né gridato frasi insolenti; si sono riuniti in gruppo compatto e sono rimasti fermi in silenzio per ore dinnanzi all'ambasciata sovietica.

Dalle tasche di quasi tutti i dimostranti uscivano copie di giornali piegate in modo che fossero bene in vista gli articoli che riferiscono e commentano in modo violentemente negativo la repressione compiuta dalla polizia sovietica contro gli studenti asiatici che a Mosca protestavano contro l'ambasciata americana per i bombardamenti nel Nord-Vietnam. «E' stato un sopruso oltraggioso delle autorità sovietiche»: *questo uno dei commenti meno aspri della stampa cinese in relazione agli incidenti avvenuti a Mosca l'altro giorno.*

I diplomatici sovietici hanno fatto il possibile per non offrire ai dimostranti cinesi il minimo pretesto per compiere atti clamorosi: persino la bandiera rossa era stata ammainata dal pennone che sovrasta l'ingresso principale. Due giornalisti occidentali (della France-presse e della Reuter) hanno tentato di entrare nell'ambasciata mentre era in corso la dimostrazione. Quando hanno suonato al portone nessuno ha risposto, ma girando intorno all'edificio vi sono poi stati ammessi per pochi istanti da una porta secondaria: un funzionario ha detto loro che «per oggi l'ambasciatore aveva finito il suo lavoro e non sarebbe tornato». *(France Presse)*

Energico appello americano alla solidarietà dell'Europa

Il segretario di Stato Dean Rusk dichiara: «L'unità atlantica è indispensabile alla sopravvivenza del mondo libero»

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 marzo.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha lanciato oggi a Cleveland (Ohio) un energico appello a favore dell'unità atlantica e di una stretta cooperazione tra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti.

Parlando davanti al «Consiglio degli affari internazionali» di Cleveland, Rusk ha sottolineato che una stretta *partnership* tra i popoli e le nazioni dell'Europa occidentale e dell'America è indispensabile per l'edificazione di un mondo libero. Gli Stati Uniti, ha aggiunto, debbono prepararsi a vedere l'Europa, mossa da rinnovata forza e fiducia, svolgere un ruolo più importante nelle decisioni relative a comuni iniziative.

Senza mai menzionare la Francia, il segretario di Stato ha parlato di alcuni punti di disaccordo tra il presidente De Gaulle e gli Stati Uniti. Parlando della difesa atlantica, Rusk ha sottolineato che «*il principio dell'azione comune è la chiave del successo*». «*Il pericolo di guerra* — ha avvertito il segretario di Stato — *non è svanito. Se i membri della Nato abbassassero la loro guardia, riducessero la loro difesa in modo unilaterale e si allontanassero l'un dall'altro, ciò equivarrebbe a favorire nuove minacce alla loro sicurezza comune*». Rusk ha citato «*la proliferazione dei programmi nucleari nazionali*» fra i fattori che, a suo giudizio, potrebbero provocare una terza guerra mondiale.

Rusk ha aggiunto che nessuno dei problemi che il mondo deve oggi affrontare «*può essere risolto sulla base di iniziative nazionali e neppure da un'azione intrapresa soltanto dall'Europa libera*». Con evidente riferimento alla Francia, il segretario di Stato ha aggiunto che «*le nostre relazioni con quei Paesi che non aderiscono alle iniziative comuni rimarranno strette e cordiali*».

r. s.

Riccardo Gualino, lo studente ferito a Madrid (Telefoto)

Discusso ancora ieri dai ministri finanziari e Carli

Martedì il decreto-legge con le misure economiche

E' quello preannunciato nelle linee generali da Colombo alla Camera: immediato avvio dell'edilizia pubblica e rurale, ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali, sostegno alle esportazioni e al rinnovo tecnologico delle industrie - In luglio l'aumento delle pensioni - Un articolo di Nenni sul rimpasto e le lunghe trattative



L'onorevole Fanfani mentre lascia in automobile la sede del ministero degli Esteri (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

In una riunione presso il ministero del Tesoro i ministri finanziari Colombo, Pieraccini e Tremelloni, più il ministro dei Lavori Pubblici Mancini hanno oggi continuato con la collaborazione del governatore della Banca d'Italia dott. Carli, l'esame del complesso dei provvedimenti annunciati dal governo per il rilancio dell'economia e per il miglioramento dell'occupazione.

Seguirà quasi certamente una nuova riunione lunedì, alla quale probabilmente parteciperà anche il presidente del Consiglio on. Moro, per mettere a punto definitivamente il complesso dispositivo comprendente un disegno di legge (il cosiddetto «superprovvedimento») che elencherà una ventina di voci per ciascuna misura di stimolo e di incentivazione alla produzione, e alcuni decreti-legge per la parte fiscale.

Le linee sulle quali si lavora sono quelle indicate dal ministro Colombo alla Camera, a conclusione del dibattito sulla situazione economica. Il super-provvedimento già pronto comprende i seguenti punti:

1) *immediata esecuzione di opere pubbliche* già disposte e progettate dallo Stato, da enti pubblici, enti locali, società concessionarie, nei settori della viabilità, porti, scuola, ospedali, edilizia popolare;

2) *rifinanziamento dei piani per edilizia rurale*, finanziamento di opere di bonifica, acceleramento della utilizzazione dei mezzi per la meccanizzazione agricola, aiuti allo sviluppo della zootecnia;

3) *in un «fondo per lo sviluppo economico e sociale»* saranno accentrati i mezzi necessari per il programma. Il fondo sarà sotto la direzione di un comitato interministeriale;

4) *ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali* per ridurre i costi di produzione e rilanciare gli investimenti (senza ricorrere ad inasprimenti fiscali per la copertura);

5) *sostegno del medio credito per aiuti alle esportazioni e per l'acquisto di macchinario* da parte delle industrie (soprattutto per l'ammodernamento del settore tessile).

Dal complesso di tali misure il governo si attende sia la ripresa della produzione sia il miglioramento dei livelli di occupazione, con conseguente allargamento della domanda interna, la quale sarà a più lungo termine sollecitata anche da riforme amministrative di più vasto raggio come quelle riguardanti le pensioni Inps, per le quali vale l'impegno del governo di concedere aumenti di misura non inferiore al 20 per cento con decorrenza dal primo luglio. Le questioni da risolvere riguardano, naturalmente, la copertura degli incentivi e degli sgravi.

Le misure economiche saranno approvate dal Consiglio dei ministri martedì mattina e pertanto il dibattito politico, che si aprirà alla Camera sulla mozione di sfiducia presentata dai comunisti, e dopo che saranno state lette le comunicazioni del presidente del Consiglio al Parlamento circa il rimpasto del governo, potrà valutare anche la portata dell'azione governativa per la ripresa della produzione e il miglioramento dell'occupazione. Il governo, cioè, dopo la lunga ed estenuante trattativa politica tra i partiti, vuole affrettare i tempi, rispondendo alle sollecitazioni rivolte dall'opinione pubblica e dai partiti stessi.

Questa valutazione trova concordi tutti i partiti della coalizione governativa. Il vice presidente del Consiglio Nenni, in un articolo per l'*Avanti!* di domani, riconosce che «*è in parte vero che il rimpasto appare piuttosto deludente dopo quattro settimane di consultazioni*», ma poi mette in rilievo l'importanza dell'ingresso di Fanfani nel governo, sia come contributo alla «*compattezza*» del centro-sinistra, sia per l'indirizzo della politica estera. Ma la cosa importante, aggiunge Nenni, è che sia stato ribadito l'impegno di fondo della programmazione e delle misure suscettibili di fronteggiare la recessione produttiva e la minaccia della disoccupazione. Questo impegno «*pesa più delle difficoltà che si sono presentate per un più ampio rimpasto*» e che permettono di apprezzare il senso di responsabilità che ha trattenuto i partiti, «*ed il psi in particolare*».

Fausto De Luca

Ottimismo dell'on. Colombo sulla ripresa della produzione

Roma, 6 marzo.

Il ministro Colombo, in una intervista a un giornale milanese, parlando sulla congiuntura ha dichiarato: «*Un anno e mezzo fa ero preoccupato. Adesso abbiamo di nuovo la fiducia internazionale. Gli stranieri credono in noi, investono da noi. Ci sono ormai tutte le premesse per ripartire. Io sono convinto che gli italiani, una volta ripreso il cammino, sorprenderanno tutti per la terza volta: essi hanno già sorpreso prima con l'impeto del "miracolo", poi con la rapidità della stabilizzazione. E' questione di dare la spinta iniziale*».

Studente italiano ferito dalla polizia a Madrid mentre fugge sull'auto piena di volantini antifranchisti

E' il figlio dell'industriale Renato Gualino, presidente della "Lux Film" e della Rumianca - Ha 24 anni e frequentava l'università madrilena - E' stato colpito alla bocca ma non è grave - La polizia sostiene che l'italiano sparò per primo - Poi cambia versione e dice che il giovane aveva tentato di investire con l'auto l'inseguitore

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 6 marzo.

Il figlio dell'industriale italiano **Renato Gualino**, *studente all'Università di* **Madrid**, *è stato ferito oggi a rivoltellate e arrestato, insieme a un collega, dalla «guardia civile». I due giovani erano a bordo di un'auto piena di manifestini antifranchisti. L'episodio è avvenuto a Getafe, a 18 chilometri dalla capitale. Riccardo Gualino era in compagnia dello studente spagnolo Luis Catalán Burgos. L'italiano, colpito da un proiettile alla bocca, non è grave.*

Testimoni oculari della drammatica scena hanno dichiarato che i due studenti erano giunti a Getafe a bordo di una piccola automobile color crema. Era evidente che gli agenti della «guardia civile», in borghese, li attendevano. Quando la macchina è passata davanti a loro, i poliziotti hanno intimato l'alt. Ma il guidatore, anziché fermarsi, ha accelerato, avviandosi in direzione vietata. Uno degli agenti ha allora aperto il fuoco e uno dei due giovani è stato colpito alla bocca. A questo punto gli automobilisti si sono arresi senza resistenza.

Subito dopo l'incidente, la polizia ha dato una diversa versione dell'episodio che, più tardi, è stata ulteriormente modificata dall'agenzia ufficiale di notizie spagnola. La polizia ha detto che i due giovani stavano distribuendo manifestini nelle strade di Getafe quando è sopraggiunta una «jeep» della Guardia civile. Essi sono allora fuggiti a bordo di un'automobile; inseguiti avrebbero aperto il fuoco sulla pattuglia, che avrebbe risposto ferendone uno.

Poco dopo, l'agenzia d'informazioni «EFE», diramava il seguente comunicato: «Due studenti della Facoltà di scienze politiche ed economiche che distribuivano da un'automobile materiale di propaganda sovversiva di carattere comunista nelle vicinanze della zona industriale della località di Getafe, a 18 km. da Madrid, sono stati arrestati dall'agente della Guardia civile Demetrio Rodríguez Sánchez, dopo un movimentato inseguimento. I due studenti lanciavano dall'automobile in marcia manifestini che incitavano gli operai all'agitazione e ad appoggiare l'agitazione studentesca. L'agente li ha inseguiti con una motocicletta trovata nelle vicinanze e mentre cercava di fermare l'automobile, i suoi occupanti hanno cercato di investirlo. In quel momento Rodríguez Sánchez ha sparato un colpo di pistola che ha ferito in modo non grave uno dei due studenti, obbligandoli a fermarsi.

«L'agente ha proceduto all'arresto dei due studenti, che sono risultati essere Luis Catalán Burgos e Riccardo Gualino Garofalo, quest'ultimo a quanto sembra di nazionalità italiana. Nella perquisizione si è scoperto che l'automobile trasportava grandi quantità di materiale di propaganda sovversiva, firmata da una cosiddetta opposizione sindacale operaia e dal partito comunista di Spagna. Sono state ugualmente trovate diverse targhe automobilistiche con differenti numeri di immatricolazione».

Dei due giovani, dopo l'arresto, non si ha più notizia. Si ritiene che il Gualino sia stato ricoverato in qualche ospedale, ma non si sa quale. Domani dovrebbe giungere da Roma suo padre. r. s.

Il padre a Roma: «Non sapevo che si occupasse di politica»

Oggi si reca in volo a Madrid

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

«Casco letteralmente dalle nuvole. Non ho mai saputo che mio figlio si sia occupato o si occupi di politica all'infuori dei suoi studi di scienze politiche che segue all'università di Madrid». *Con queste parole il dott. Renato Gualino, notissimo industriale italiano, presidente della «Rumianca» e della «Lux Film» oltreché di molte altre società, ha espresso stasera il proprio addolorato stupore per le drammatiche notizie provenienti da Madrid.*

Il dott. Renato Gualino e la moglie abitano a Roma in un lussuoso edificio di piazzale delle Muse, zona molto signorile che sovrasta il quartiere dei Parioli. La drammatica notizia è giunta improvvisa e li ha colti di sorpresa. «Partirò domani per essere accanto a mio figlio — *ha aggiunto il presidente della Rumianca.* — Ho lasciato Riccardo domenica scorsa a Madrid dove mi trovavo in viaggio di affari. Avevamo trascorso insieme le giornate di sabato e domenica, conversando di molti argomenti, soprattutto di cose familiari, senza sfiorare la politica. In particolare non abbiamo parlato dei dissidi esistenti in Spagna. Mio figlio mi ha illustrato il corso dei suoi studi, i suoi progetti».

Riccardo Gualino, che ha abitato qualche tempo a Torino, è nato a Roma il 27 ottobre 1941. Suo nonno, del quale porta il nome, era il famoso industriale e finanziere Riccardo Gualino, scomparso qualche mese fa a Roma.

Il giovane si trasferì a Madrid, con regolari documenti, nel '61 per occuparsi dell'attività cinematografica della «Lux Film»; aveva l'incarico di assistente del rappresentante spagnolo della casa. Un anno più tardi abbandonò il lavoro e si iscrisse alla facoltà di scienze politiche dell'università madrilena dove frequenta il terzo anno. Tornava raramente in Italia, in genere per le vacanze estive che trascorreva viaggiando con il padre e la madre e per le feste tradizionali.

L. f.

CRONACA CITTADINA

Intervista con il prof. Giulio Cesare Dogliotti

«L'influenza non è allarmante ma evitare le complicazioni»

Il virus, quello della «spagnola» e dell'«asiatica», determina febbre alta, cefalea, vomito - Un pericolo, la polmonite - «Gli effetti tossici potrebbero scatenarsi sul sistema nervoso o sul cuore, ma in questa epidemia non si sono verificati casi del genere»

L'ondata d'influenza è giunta forse nella fase culminante: ogni medico deve rispondere a numerose chiamate, le farmacie sono piene in ogni ora della giornata. Si sono avuti purtroppo alcuni casi mortali per complicazioni verificatesi nel corso dell'influenza e questo ha determinato apprensione.

Su questa forma epidemica abbiamo chiesto il parere del prof. Giulio Cesare Dogliotti, direttore della Clinica Medica. L'illustre clinico ha premesso che non si deve essere pessimisti: anche in caso di complicazioni sono a disposizione medicinali attivi, come gli antibiotici e i sulfamidici, che tolgono ogni preoccupazione. Attualmente l'influenza è di due tipi: virus A e virus B. Le forme più gravi di solito sono dovute al virus di tipo A che già fu responsabile della famosa «spagnola», alla fine della prima guerra mondiale, e dell'«asiatica» nell'inverno 1957-58. «*C'è da notare un fatto fondamentale* — afferma il prof. Dogliotti: — *questi virus, oltre ad appartenere ai due gruppi, si possono a loro volta suddividere in sottogruppi il cui grado di malignità è variabile. Le manifestazioni si differenziano non soltanto per il tipo di virus, ma in rapporto alle condizioni fisiche del soggetto il quale può essere più o meno debilitato e più o meno immunizzato verso quella specifica influenza. Se, ad esempio, egli ha sofferto in epoca non troppo lontana di un'influenza dello stesso ceppo di virus, il suo organismo ha ora maggior resistenza al malanno*».

Le forme più gravi si iniziano bruscamente, con brividi, febbre alta, 39-40 gradi in poche ore; altri sintomi: mal di testa, dolori muscolari, debolezza, vomito e bruciore tracheo-bronchiale per l'infiammazione delle prime vie respiratorie. «*I virus* — dice il prof. Dogliotti — *si localizzano soprattutto nell'apparato respiratorio e, nei casi più gravi, anche nel sistema nervoso con sofferenze encefalo-meningee di regola completamente reversibile (male di testa, sonnolenza, agitazione, dolore alla nuca, vomito). Sono frequenti anche le nevralgie, del trigemino, intercostali, ecc. Nel maggior numero dei casi l'influenza guarisce nel corso di cinque-dieci giorni ed è seguita da una lunga convalescenza*».

Sono forme da non trascurare. Il clinico raccomanda di mettersi a letto sin dai primi sintomi, di evitare il freddo, di alimentarsi in maniera leggera ma sostanziosa (minestrine, latte, succhi di frutta, ecc.) e di ricorrere agli antitermici solo se la temperatura è molto elevata. Gli antibiotici non hanno un'azione diretta sul virus influenzale, ma possono prevenire e curare le complicazioni batteriche più tardive, come la polmonite che rappresenta la complicazione più temibile. E' indispensabile l'intervento del medico.

L'influenza può attaccare l'organismo in maniera fulminante da causarne la morte in breve tempo? «*In passato, come durante l'epidemia di "spagnola" e nell'inverno '57-'58, si sono verificati casi di influenza di estrema gravità e purtroppo con effetti letali. Personalmente in questa epidemia non ho osservato alcun caso del genere, né mi risulta che se ne siano verificati*».

Il clinico ha voluto chiarire le cause dei casi mortali avvenuti in passato: «*I decessi non sono dovuti di solito all'influenza come tale, ma alle complicazioni, soprattutto alle broncopolmoniti cosiddette influenzali in quanto non sono causate dal virus, ma da superinfezioni batteriche che hanno trovato nell'infiammazione della mucosa bronchiale un terreno adatto al loro sviluppo. Però non si esclude che si verifichi in via eccezionale qualche caso che soggiaccia alla pura azione del virus influenzale per l'effetto tossico di alcuni ceppi super-virulenti e forse anche per la labilità del soggetto stesso. Questi effetti tossici si scatenano o a danno del sistema nervoso, sul tipo della nevrassite acuta, o a danno del cuore, con una miocardite acuta influenzale. Comunque, ripeto, in questa epidemia non mi risulta si siano riscontrati casi del genere, quindi ogni allarmismo sarebbe ingiustificato*».

Ancora due raccomandazioni. Chi sente di essere colpito da influenza tralasci il lavoro e stia in casa. Chi è a letto ammalato non abbia fretta di alzarsi: un po' di freddo può portare gravi complicazioni.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 8,5
MINIMA — 0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,3; pressione 739,7; umidità 64% cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temper. a Caselle: mass. +10,5; min. —4; media +3,1

Il Consiglio si pronuncia sul piano amministrativo preparato dalla Giunta

I socialisti riconoscono nel programma punti positivi - Per l'ordinaria amministrazione: polemiche per la birreria Boringhieri e le imposte sulle carni riscosse dai macellai

Il Consiglio comunale ha iniziato ieri la discussione sul discorso programmatico del sindaco. Hanno parlato due consiglieri di minoranza e tre di maggioranza, il dibattito proseguirà nelle sedute di domani e della settimana ventura. Minucci (pci) ha lamentato una continuità d'azione con la vecchia Giunta, sostenendo che l'unica novità consiste nel volere mettere «*un certo ordine nella vita politico-amministrativa del passato*». Ha criticato la mancanza di interesse per il problema dell'immigrazione; la scarsità di provvedimenti scolastici e ospedalieri; il bilancio in pareggio «*che è un pretesto per restringere le spese*». Lati positivi: politica dei trasporti e dell'edilizia popolare, più equa ripartizione fiscale. Ha concluso: «*Il nostro gruppo considera comunque valido l'invito al dialogo. Chiediamo che questo si svolga innanzi tutto sul bilancio per il 1965, in rapporto anche ai problemi della congiuntura economica*».

L'arch. Picco (dc) si è soffermato in particolare sulla parte urbanistica. «*Il piano regolatore intercomunale è un primo valido strumento di intervento nel territorio della "cintura". Potrebbe essere ampliato, ma con il rischio di un'assurda dilatazione dei limiti, che lo renderebbe irrealizzabile*». Chiede che venga completato, d'intesa con la provincia e gli enti interessati, attraverso consorzi per l'edilizia popolare, per la viabilità e le attrezzature ospedaliere.

L'on. Mussa Ivaldi (psi) sostiene che le trattative fra dc e psi, per la Giunta, anche se fallite, hanno lasciato tracce positive nel programma: la difesa delle autonomie locali, la programmazione regionale e la impostazione dei problemi sul piano europeo. «*Il convegno di parlamentari piemontesi fissato per l'11 marzo sarà il miglior contributo alla coscienza regionalistica, alla programmazione e alle scelte prioritarie*».

I problemi del lavoro sono stati esaminati dal prof. Conti (dc). «*Torino deve affermarsi come polo di sviluppo europeo e come capitale del Piemonte; altrimenti è destinata a irrimediabile declino, non ci sono alternative*».

Le capacità di sviluppo economico e sociale dipendono dalle possibilità di lavoro degli operatori. Già in passato il Comune ha contribuito alla soluzione del problema istituendo corsi professionali: «*Oggi* — ha detto il prof. Conti — *si impone il coordinamento delle iniziative pubbliche e private, che agiscono ciascuna per conto proprio generando confusioni e dispersioni. La formazione professionale si basa su queste premesse*». Il consigl. Dolza (dc) ha raccomandato un'oculata politica fiscale, senza ingiusti aggravi per artigiani e ambulanti, e un riordinamento dell'assessorato all'annona.

Il Consiglio ha poi continuato l'esame delle delibere all'ordine del giorno. Su due progetti di case da assegnarsi con patto di futura vendita a cooperative, si sono espressi negativamente l'arch. Astengo (psi) e l'arch. Becker (pci). L'assessore prof. Garabello respinge le critiche anche perché si tratta di edilizia economica e popolare; la dott. Dipietrantonio dichiara che il gruppo socialista si limiterà ad astenersi dal voto per un riguardo all'assessore che ha manifestato l'intenzione di non seguire «*il passato sistema dei trasferimenti di cubatura*».

Si discute il controricorso del Comune per ottenere la demolizione di uno stabile abusivo sulla strada di Superga. Fu costruito dal proprietario della vecchia birreria Boringhieri di corso Vittorio, quando la licenza edilizia era già scaduta. All'ordinanza di demolizione, egli rispose ricorrendo al Consiglio di Stato e perse la causa. Tuttavia egli resiste e non sgombera nemmeno l'ultimo locale della birreria di corso Vittorio. Novelli (pci) e Paonni (psi) chiedono che il Comune lasci sussistere l'edificio abusivo di Superga, sbloccando in cambio l'area di corso Vittorio. Il Sindaco dichiara: «*Non posso accettare l'invito a un atto di indulgenza in materia edilizia. Abbiamo vinto la causa e siamo dalla parte della ragione*». Dopo una breve riunione in seduta segreta, la delibera è stata approvata a maggioranza.

A proposito del rinnovo di concessione di un locale del mattatoio all'Erit (Ente riscossione imposta tasse), la dott. Dipietrantonio chiede che sia rivisto il funzionamento di questo ente. L'Erit accumula attraverso ritenute a *forfait* le tasse dovute al Comune dai macellai, i quali si rivalgono aumentando i prezzi della carne. Ma a fine anno l'avanzo delle ritenute rispetto al vero onere fiscale (si parla di centinaia di milioni in più) viene ripartito fra gli stessi macellai come se si trattasse di utili. Così i cittadini pagano due volte l'aumento della carne.

Il sindaco: «*Se ci sono abusi, il Comune farà quanto è di sua competenza per eliminarli*». Poi annuncia che la Giunta ha anche chiesto ai macellai di evitare nel mattatoio l'antigienica operazione della fusione dei grassi. I lavori del Consiglio continueranno domani.

IN 17ª PAGINA:
Muore in automobile al ritorno dalla gita
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

L'incidente in una fabbrica di Grugliasco

Otto dita amputate a un'operaia le sono rimasti soltanto i pollici

La pressa si è abbattuta sulle mani - «Come potrò ora lavorare?» Con il suo salario manteneva il figlio di sei anni e la vecchia madre

Una giovane madre, operaia in una fabbrica di Grugliasco, ha avuto le mani schiacciate da una pressa. E' rimasta con sole due dita, i pollici. «E' come non avere più le mani — piange all'ospedale —. Non potrò più fare niente, sarò inutile e di peso». Mantiene un figlio di sei anni e la propria madre di 75 anni. Il pensiero del bimbo aumenta la disperazione.

Si chiama Vincenza Pellizzola, ha 31 anni, è di Sant'Ambrogio di Ferrara, da dove è immigrata cinque anni fa con la vecchia madre e con Fabrizio, che allora aveva un anno. E' una donna coraggiosa che ha lottato per crescere il bimbo nel modo migliore e non lasciargli mancare nulla. Ha trovato casa in via Rochemolles 11 e lavoro alla Sicam, in via Allemanno di Grugliasco. Guadagna sulle 55-60 mila lire al mese.

Ieri alle 12,25 — mancava poco al termine — ha chiamato un operaio perché portasse via la cassa dei pezzi già lavorati. Poi, a macchina ferma, ha infilato una lamiera sotto la pressa. Sembra (questa è la versione della donna, gli accertamenti sull'infortunio sono ancora in corso) che l'operaio abbia inavvertitamente schiacciato il pulsante che aziona la pressa, la quale ha schiacciato quasi completamente le mani della giovane: soltanto i due pollici sono rimasti salvi.

Un urlo spaventoso. Hanno fermato la macchina, liberato la donna. Otto dita erano spappolate e l'emorragia era imponente. L'hanno arrestata legando lacci ai polsi, poi hanno trasportato la Pellizzola, che era svenuta, al Mauriziano. La prognosi è di 60 giorni. Tra un mese la donna sarà giudicata guarita, ma resterà mutilata.

Ieri, all'ospedale, hanno cercato di nasconderle la verità. Ma lei l'ha indovinata e, fissando le mani nascoste nelle bende, ha cominciato a piangere. Poi, un grido agghiacciante: «E' come non avere più le mani». E significava non poter più lavorare in fabbrica né badare alle faccende di casa. Non poter più accarezzare Fabrizio né allacciargli il grembiulino al mattino quando va a scuola. E nemmeno poter tenere il bimbo per mano, quando vanno assieme a passeggio.

Bottino di cinque milioni in un magazzino di caffè

Di notte a Moncalieri

La notte scorsa i ladri hanno svaligiato il magazzino della ditta Giorgio e Franco Deorsola, in strada Carignano 46, a Moncalieri. Il valore del bottino supera i 5 milioni di lire: sono stati rubati 20 sacchi di caffè ed una calcolatrice. La refurtiva è stata caricata su un autofurgone della ditta, su cui erano già altri quattro quintali di caffè tostato e una borsa con assegni e cambiali per oltre 20 mila lire. Prima di andarsene i ladri hanno preso anche quattro gomme per auto. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal direttore, Mario Chionio, che ha avvertito i carabinieri di Moncalieri. I ladri sono entrati nello stabilimento servendosi di una scala a pioli: spaccato il vetro di una finestra, si sono calati nel magazzino.

Arrestato perché sfruttava una trovatella quindicenne

Fermati al Valentino - Il penoso racconto della sventurata

Un giovane di vent'anni è stato arrestato sotto l'accusa di sfruttamento: era il «protettore» di una ragazza di 15 anni, che aveva spinto sul marciapiede. La notte scorsa, al Valentino, una pattuglia della squadra del Buon Costume ha notato la coppia, che ha cercato di fuggire. Sono stati raggiunti in corso Dante, dopo un breve inseguimento. L'uomo è stato identificato per Giovanni Frisa, da Palermo, abitante in via Duchessa Jolanda 7 con i genitori, disoccupato.

La ragazza, della quale omettiamo le generalità, in Questura è scoppiata a piangere. Ha raccontato: «Sono una trovatella: nello scorso novembre ho conosciuto il Frisa, che è stato l'unico affetto della mia vita. Mi ha promesso che mi avrebbe sposata, ma i soldi per mettere su casa dovevo guadagnarli io. Mi ha accompagnata a Milano e a Genova: dovevo mantenerlo, è stata per me una vita di stenti».

Chiarito il mistero dell'uomo massacrato a Vinovo

Arrestato l'assassino del pensionato

E' il vicino di casa dell'ucciso - Da tempo litigavano perché si contendevano un posto nell'Ospizio del Cottolengo - Tradito da macchie di sangue sulle scarpe nascoste sotto il letto - La confessione: «L'ho aggredito nel sonno a bastonate, poi gli ho preso i soldi per far pensare a una rapina»

I carabinieri hanno arrestato il bracciante Secondino Cauda di 72 anni per l'uccisione di Giovanni Mensio, l'invalido di 70 anni che abitava in una casetta, di proprietà del Cottolengo, nella campagna di Vinovo. Ieri sera il Cauda è stato trasferito alle Nuove.

Giovedì, Giovanni Mensio è stato trovato cadavere sui gradini della cantina. La notte prima era stato aggredito nel sonno, colpito sette volte al capo con una sbarra o un bastone, era morto per emorragia ed assideramento. Si è pensato a un delitto per rapina, perché erano scomparse le 50 mila lire di pensione che l'invalido (il Mensio aveva le gambe paralizzate per la polio) aveva riscosso pochi giorni prima.

Nessuna traccia dell'assassino. Secondino Cauda, l'altro inquilino della casetta del Cottolengo, ha detto di non aver sentito rumori durante la notte. Un'affermazione che ha insospettito i carabinieri. La stanza del Cauda e quella del Mensio sono vicine e certamente il pensionato ha invocato soccorso e urlato durante l'aggressione, ha ancora gridato e implorato durante le due o tre ore che è durata la sua agonia. Possibile che il Cauda non abbia sentito?

Il cap. Denaro e il ten. De Carlo hanno interrogato a lungo il Cauda, ma senza esito. Il bracciante era calmo e non cadeva in contraddizioni. Ma i due ufficiali hanno insistito su una pista che a loro sembrava buona e l'altro ieri in un nuovo sopralluogo, hanno trovato sotto il letto del Cauda un paio di vecchie scarpe con delle macchie che a un attento esame sarebbero risultate di sangue.

Secondino Cauda sull'auto che lo porta in carcere

Ieri hanno convocato il Cauda nella caserma dei carabinieri di Nichelino per un nuovo interrogatorio. Il bracciante ha continuato a negare, finché gli sono state mostrate le scarpe con le macchie che lo accusavano. Si è confuso, ha cercato ancora di negare ma con minore energia. Ha confessato alle 17 ed è stato trasferito in carcere, a disposizione del sostituto procuratore dott. Silvestro, che deciderà la accusa.

In tasca il Cauda aveva 38.700 lire. Probabilmente non si era mai trovato con tanto denaro in tasca. E' un uomo che ha sempre vissuto quasi alla giornata, passando da un paese all'altro, lavorando saltuariamente. Ora era giunto ad un'età avanzata e sentiva che una vita così incerta e randagia non poteva continuare. Da 12 giorni lavorava per il Cottolengo di Vinovo e si mostrava volenteroso perché sperava che lo accettassero fisso. Intanto, divideva questa casetta isolata tra i campi con il Mensio, un altro uomo solo e al tramonto della vita. Il Cauda non sapeva che il Mensio se ne era già venuto via da un ricovero perché preferiva una vita libera anche se meno sicura. Vedeva invece in lui — più anziano, invalido, più bisognoso di assistenza — il rivale che gli avrebbe tolto il posto al Cottolengo.

Una gelosia che i modi bruschi e scontrosi del Mensio hanno alimentato. Mercoledì sera, rincasando alle 21, il Cauda ha incontrato l'invalido sull'aia della loro casa: c'è stata una discussione, una lite. Il Mensio avrebbe colpito il bracciante con uno dei bastoni che gli servivano per camminare. Più tardi, sconvolto da quest'episodio, il Cauda avrebbe aggredito il vicino nel sonno. Soltanto dopo — creduto d'averlo ucciso — avrebbe pensato al denaro.

Il Piemonte e i porti liguri

Il Sindaco si è incontrato con i presidenti delle Amministrazioni provinciali, i sindaci e i presidenti delle Camere di Commercio di Torino, Alessandria, Cuneo ed Asti, per esaminare i problemi dei porti liguri in rapporto agli interessi del Piemonte. Un convegno in materia si terrà a Genova dal 26 al 28 marzo.

Il cotonificio Tabasso riduce l'orario a 25 ore

Il provvedimento riguarda 350 operai che facevano 46 ore

La direzione del Cotonificio Tabasso di Chieri ha comunicato alle maestranze che a partire da lunedì l'orario di lavoro per 350 dipendenti su 400 viene ridotto da 46 a 25 ore alla settimana. Per le 15 ore (da 25 a 40) ci sarà l'intervento della Cassa Integrazione che pagherà circa 10 ore alla settimana. Le maestranze percepiranno quindi 35 ore alla settimana. Il titolare dell'azienda dott. Mario Tabasso ha dichiarato: «Prevedo che il provvedimento di riduzione di orario avrà la durata di almeno sei mesi. Ho preferito la riduzione d'orario a dei licenziamenti nella speranza di una non lontana ripresa. Da marzo ad agosto il nostro settore ha sempre un periodo di flessione: quest'anno, per i noti motivi congiunturali, è più accentuato per mancanza di ordini sul mercato interno e su quelli esteri. Inoltre ci sono ritardi nei pagamenti da parte dei clienti».

— Il sindacato metalmeccanici della Cgil in un comunicato segnala alcune richieste di licenziamenti avanzate dalle industrie del settore negli ultimi giorni: Pons e Cantamessa 16, Colongo 36, Famir 22, Seamet 15, Fiat 14, Fornara 2.

Collegio San Giuseppe — Alla premiazione scolastica erano presenti ieri mons. Bottino, l'on. Savio, il presidente della Provincia avv. Oberto, il provveditore agli Studi prof. Lama, il rettore prof. Allara, il col. Ciravegna, l'ing. Nasi, il prof. Capetti, l'ing. Funghini e altre personalità.

«La nostra piena solidarietà a chi combatte la tirannide»

Nobili parole del sindaco dopo una manifestazione giovanile

Un centinaio di giovani si sono riuniti ieri in piazza Carlo Alberto per manifestare contro il regime franchista. Il corteo non era autorizzato. Scortato dagli agenti, il gruppo si è diretto verso il Municipio, dove c'era il Consiglio. Qui l'on. Todros (pci) e l'on. Mussa Ivaldi (psi) hanno chiesto che l'assemblea esprimesse loro la propria solidarietà.

Il Sindaco ha detto: «*Non ho difficoltà a riaffermare qui, come in altre occasioni, piena solidarietà con chi lotta in regime tirannico. Esprimiamo quindi solidarietà per tutti coloro che in questo momento testimoniano a favore della libertà democratica. Ma per non interrompere i lavori, ho delegato il vice-sindaco on. Secreto a ricevere la delegazione giovanile*».

I due consiglieri si sono dichiarati soddisfatti. Ma non i missini, i quali hanno affermato: «*Condividiamo le sue parole, salvo l'affermazione che in Spagna non ci sia libertà*». Ma il Sindaco ribadisce: «*Ho detto che condanno quegli ordinamenti che limitano la libertà di parola, ovunque*».

Specchio dei tempi

La Messa in italiano (il parere di una «sorella separata») - Con pochi colpi di cannone - Solo il buon Dio ha fatto molto per Sanremo - I miracoli di Papa Giovanni

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Ho visto alla tv la trasmissione della Messa celebrata per la prima volta in lingua italiana. Finalmente i nostri "fratelli separati" cattolici saranno in grado di capire quello che dicono quando si rivolgono all'Eterno. Per secoli noi cristiani evangelici abbiamo atteso che la Chiesa di Roma riformasse, tra l'altro, la sua liturgia e purtroppo per secoli la quasi totalità dei cattolici ha celebrato il suo culto in una lingua sconosciuta, assistendo assai spesso con indifferenza e con tedio alle funzioni religiose.

«Ora siamo lietissimi che il nostro esempio sia stato seguito. Forse tra non molto i cattolici si comunicheranno alla nostra maniera, con il pane e con il vino, come fece Gesù Cristo nell'Ultima Cena. Noi auspichiamo vivamente un ritorno alle sorgenti pure dell'Evangelo e ringraziamo l'Eterno per quanto la Chiesa cattolica compie nel rivedere alcune posizioni. Ci duole soltanto che la nostra Chiesa evangelica sia sconosciuta, o, quel che è peggio, conosciuta a sproposito dagli altri fratelli cristiani in Italia.

«Secoli di ignoranza e di oscurantismo, di diffidenza e purtroppo di intolleranza hanno innalzato il muro dell'incomunicabilità. Noi abbiamo atteso fidando nel Signore perché, come dice il nostro motto (io sono valdese) "*Lux lucet in tenebris*". E ora ci sembra che un raggio di questa luce illumini il nuovo clima religioso che comincia a manifestarsi nell'ambito del cattolicesimo romano.

«Ti ringrazio, caro "*Specchio dei tempi*", per la tua valida collaborazione al libero e sincero dialogo, alla reciproca conoscenza e per la tua schietta opera di umana solidarietà».

Dora Bollina

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono un tecnico che ha molto viaggiato, e mi permetto di esprimerti le mie meraviglie. La vita umana deve essere tenuta in ben poco conto, qui in Europa, se ancora si vedono succedere disgrazie totalmente ingiustificate, come quelle riportate su "*La Stampa*" di giovedì, e avvenute a causa della neve: una a Bagni di Vinadio e una in Austria.

«Durante la mia permanenza negli Stati Uniti, molti anni dopo l'ultima guerra, ho avuto occasione di ammirare le soluzioni nuove e brillanti che spesso i bravi americani, gente pratica per eccellenza, trova per risolvere problemi che qui, nella vecchia Europa, nessuno ha ancora saputo togliere di mezzo. Un caso tipico è quello delle valanghe. Da diversi anni gli Stati Uniti hanno sperimentato con successo l'impiego dell'artiglieria per "provocare" le valanghe "al momento giusto". Sparando, infatti, qualche cannonata in corrispondenza di quelle zone dove, per lunga esperienza, si formano le valanghe, e che costituiscono quindi le zone pericolose, ottengono il risultato (per effetto dello spostamento d'aria provocato dalle esplosioni) di dare origine artificialmente alla valanga. Del resto, chiunque abbia fatto la prima guerra in alta montagna si ricorderà degli effetti inaspettati, e spesso tragici, dell'intervento delle artiglierie sui campi di neve delle alte cime.

«Col sistema detto sopra, si ottengono due scopi: 1) si producono le valanghe al momento giusto, e quindi quando non ci sia pericolo per la gente; 2) poi si sgombra il passaggio mediante impiego di trattori muniti di *bulldozers* o simili, senza pericolo per le macchine e con grande risparmio di tempo e di fatica. Se si pensa a tutti i bei reggimenti di artiglieria che formano il nostro esercito, e a tutti quei cannoni di cui si potrebbe disporre senza speciali sforzi o spese — per uno scopo così ragionevole e umanitario — nonché, in fondo, anche all'indiretto vantaggio che simili esercitazioni produrrebbero sul personale militare, non si può fare a meno di pensare con tristezza alle vite umane che ogni anno vengono inutilmente sacrificate, e che le poche migliaia di lire di qualche colpo di cannone ben assestato potrebbe far risparmiare».

Ing. Carlo Ausenda

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Sono una sanremese e pure io vorrei dire quello che penso della mia città. Prima di tutto, ringrazio la gentile signora che ha difeso con tanto calore e simpatia la città. Però, se è vero che il suo clima, i suoi fiori e il suo mare la fanno una città meravigliosa, merito non è dei suoi amministratori, ma del buon Dio. E con questo sento il dovere di dire che, in fondo, Gigi Ghirotti non ha poi detto molte bugie.

«Ringrazio con simpatia. Una sanremese che vuol tanto bene alla sua città. Se vorrai pubblicare questa mia, ti prego di omettere il mio nome, perché non mi salverei più. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Invio lire cinquemila in memoria dell'amato Papa Giovanni, per le grazie che mi ha già concesso e prego affinché mi voglia ancora aiutare. Destina tu questi soldi come meglio credi. Un "bravo" anche a te, caro "*Specchio dei tempi*", per tutto il bene che fai. Augurandoti di continuare sempre così, ti saluta un'affezionata lettrice».

Segue la firma

Un'atroce sventura

Il prof. Maspes spera di alleviare ai due fratelli di Pinerolo la sofferenza delle cefalee

Ieri pomeriggio abbiamo portato alla «Pinna Pintor» da Pinerolo i due fratelli Antonio e Giovanni Rosso, che un tumore al cervello ha privato della vista e dell'udito. Nella clinica li attendeva il prof. Maspes, direttore della Clinica neurochirurgica di Milano, che si è messo a disposizione di «Specchio dei tempi» per le eventuali cure ai due sventurati.

Dopo la visita il prof. Maspes ha affidato i giovani al prof. Sinistrero, che li ha sottoposti ad una radiografia cranica. Le lastre hanno confermato la gravità del caso, eccezionale non solo dal lato umano ma anche da quello scientifico. Rimettere i due giovani in grado di vedere e sentire è purtroppo impossibile. Qualcosa si può fare, invece, per alleviare le sofferenze provocate dall'ipertensione endocranica, causa delle atroci cefalee.

Gli ulteriori esami saranno effettuati a Milano, nella Clinica universitaria, dove porteremo i due fratelli. Per la famiglia abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

La famiglia Magnetto in suffragio dei suoi cari defunti, L. 100.000; C.A., Genova Quinto, 50.000; Sportivi e giocatori Juventini, 26.000; rag. Castellotti Federico, Colonnello Fanteria R. O., Pinerolo, 1000; Augusta e Gianni, 5000; Nonno Toni e Mariolino, 2000; Giuseppe, 10.000; Cornetto Domenica, 5000; Laura in memoria della nonna, 2000; Un pensionato, 1000; M.D.G., 1000; Una pinerolese, 1000; Sandrina in memoria di papà, 1000; Pierangelo in memoria di Papa Giovanni, 1000; Bianca e Arturo in memoria di papà, 2000; L.V. in onore di S. Antonio, 1000; N.N., 5000; In memoria di Ontano Alcibiade, 2000; N.N., 5000; C.E., 10.000; B.E., 5000; Cesare e Vittorio, 1000; P. Beldi, 10.000; Eugenio, 1000; N.N., 500; Carolina a suffragio dei suoi defunti, 2000; Rosetta e Riccardo, 3000; Margherita, 10.000; Annalisa 2000.

A.B., Torino, L. 5000; Cristina, 5000; T., Biella, 1000; Gianni, Genova, 10.000; Gina, 1000; L. C.M., 1000; Nives in memoria del mio papà, 2000; Armanda in memoria dei miei cari, 1000; B., in onore e riconoscenza al Beato Sebastiano Valfrè 1000; Frugarolo (Prov. Asti), 3000; G.V., 5000; M.G.S., in memoria del mio caro Padrino, Chieri, 1000; Bozzano Bruna, 5000; C.D., 2000; In memoria dei defunti Signore Giuseppina, Tosca, Maria, di Genova, 2000; Elvina Momigliano, 2000; Oberti Rina, 1000; F.T., 2000; Cav. Cantono, 3500; Rita, Piero L., in memoria di Olimpia, 2000; N.N., 5000; Amasio, 3000; In memoria di Pierluigi, 2000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 2500; Un pensionato, 5000; Olga V., 5000; R.M.C., [illegible]; V. Figliola, 5000; Un pensionato, 1000; N. e C., in memoria dei genitori, 10.000; N.N., 1000; M.P., 1000.

Totale L. [illegible]; totale precedente lire [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Vita di un avvocato

Si festeggiano 47 avvocati che hanno superato i 50 anni di professione - Ne abbiamo intervistato uno per porgli queste domande: «Non sostenne mai l'innocenza di un accusato sapendo che era colpevole?» - «Qual è il lato più amaro del vostro lavoro?»

Per iniziativa del Sindacato forense, verranno festeggiati domenica prossima a Palazzo Madama gli avvocati con oltre 50 anni di professione. Sono le nozze d'oro con la toga: una vita, con le sue delusioni e i suoi successi. Sulle luci e ombre della professione forense, ascoltiamo uno dei premiati, l'avv. Arturo Filippi. Ha 77 anni, minuto, gli occhi vivaci, porta ancora nelle sue arringhe l'impeto di un ventenne.

«*Cominciai* — racconta — *nel 1912, a 23 anni, difendendo gli operai metallurgici che erano entrati in conflitto con la Guardia regia. Erano tempi inquieti: scioperi, serrate, tumulti. La giurisprudenza stava elaborando le basi del diritto del lavoro. La prima parcella vennero a portarmela in quattromila: sfilarono per tre giorni nello studio di via XX Settembre, dove allora lavoravo, sottoscrivendo ciascuno 25 centesimi per i compagni accusati*».

Non sostenne mai l'innocenza di un accusato sapendo che era colpevole? «*E' una domanda che gli avvocati si sentono fare spesso, con un evidente sottinteso polemico. Se un cliente ci dice la verità, siamo tenuti dalla legge a custodire il segreto. Se lo violassimo, commetteremmo un reato. In realtà ci limitiamo al nostro dovere: che è quello di dare veste giuridica alla versione del nostro cliente. Ma se ci accorgiamo che non regge, siamo i primi ad esortarlo a confessare, nel suo stesso interesse*».

Ha mai rifiutato dei clienti? «*Molti, come del resto tutti i miei colleghi. E non solo perché la loro causa era senza speranza. Spesso ci si presentano dei casi di incompatibilità morale che non possono essere superati*».

Qual è, per un avvocato, la dote principale? «*La prontezza nell'afferrare una questione. E, naturalmente, il corredo di dottrina necessario per svolgerla. Ricordo una delle mie prime arringhe in Pretura: l'avevo preparata per giorni, ripetendola davanti allo specchio. Poi, in udienza, l'avversario, che era l'avv. Gariazzo, mi cambiò le carte in tavola con diabolica abilità. Dovetti far ricorso a tutte le risorse per salvare me stesso prima ancora del cliente. Da allora non preparo più nulla: improvviso*».

Consiglierebbe, ai giovani, la professione forense? «*Certo. Forse nessun'altra dà tanta agilità di spirito. A patto che non si illudano: è ardua, impone un travaglio continuo. Ed è tutt'altro che facile e redditizia. Molte volte è difficile riscuotere le parcelle, altre si lavora gratis*».

Il lato più amaro della professione? «*Chiedersi dove sono finite le nostre parole, messe insieme con tanto amore e tanto studio, quando abbiamo perso la causa. Una volta che mi accadde, rientrai nell'aula dopo il processo. Era silenziosa, le ombre della sera si addensavano attorno al Crocefisso sulla parete. Mi chiesi, quasi con disperazione, chi avesse raccolto le mie povere, inutili frasi*».

A Torino, gli avvocati con più di 50 anni di professione sono 47. Eccone i nomi: Luigi Maccari, di 90 anni; Albino Boggio Marzet, di 88; Giulio Colombini, Mario Tedeschi e Omero Agostini, di 87; Marcellino Varcellana, di 86; Emilio Benelli e Felice Megretti, di 84; Antonio Biagia e Giuseppe Vollino, di 83; Mario Martinola, Lorenzo Musso e Pietro Bruni, di 82; Romualdo Lanzavecchia, Eugenio Pellicciotti, Felice Carena, Edoardo Dagasso, Bruno Villabruna e Guido Bianchetti, di 81; Aldo Bachi, Giuseppe Barberi, Guido Falamischia, di 80; Guido Cafferotti, Jacopo Durandi, Rodolfo Sacerdote e Paolo Castelli, di 79; Piero Coppo, Adolfo Sazetta, Guglielmo Gillio, Francesco Garbaldi, Ferdinando Martelli, Giovanni Carta, Ottavio Rossi, Guido Operti e Angelo Villa, di 78; Arturo Filippi, Orazio Quaglia, Silvio Gennaro, Romualdo Tibone e Maurizio Torrigiotti, di 77; Vittorio Asinari, Giovanni Bertolini, Ernesto Cazzola e Mario Sertorio, di 76; Piero Lupo, di 75; Piero Calliano e Dattolo Vita, di 74.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

P. Statuto 3; c. Palermo 119; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 84; c. Francia 315; v. Tripoli 58; c. Vitt. Emanuele 64; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Baroio; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. U. Sovietica 591; v. Taranto 1; v. S. Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. S. Giovanni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	8.738.000
11	107	4	184.800
10	1340	86	15.800

Monte premi: 65.913.128.

La colonna vincente risulta: 1-2, X-2, 1-1, 2-1, 1-X, 1-X.

AUTORIPARAZIONI — Officine: c. Novara 20 (287-119); via Exilles 28 (793-881); v. Tepice 21 (670-334). - Elettrauto: c. Vigevano 54 (284-460); corso Brescia 35 (852-804); v. Argentero 1 (687-962); via Canischia 45 (331-150); piazza Arbarello 2 (544-192).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	12	75	18	54	32
Cagliari	64	22	36	28	16
Firenze	56	61	50	38	57
Genova	81	42	84	10	61
Milano	6	57	30	82	5
Napoli	8	17	66	62	76
Palermo	90	73	88	27	54
Roma	5	31	83	66	4
Torino	5	11	81	77	22
Venezia	50	21	69	90	11

I negozianti di abbigliamento propongono catene di acquisto per ridurre i prezzi

L'iniziativa sarà discussa stamane in un'assemblea all'Associazione di categoria - Gli affari vanno male: ridurre i costi di distribuzione avvantaggerebbe chi vende e chi compra

Due commercianti di biancheria femminile hanno confidato ieri a «*Specchio dei tempi*» le loro gravi preoccupazioni per gli scarsi affari conclusi in febbraio. Non si tratta di casi isolati. Secondo il direttore dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli «*il settore dell'abbigliamento in genere ha risentito, più di ogni altro, le difficoltà della crisi economica. I sintomi di flessione che hanno caratterizzato la prima metà del '64, sono andati accentuandosi verso la fine dell'anno scorso e oggi minacciano di peggiorare*».

Nel quadro dell'attuale depressione va vista l'iniziativa del sindacato tessuti e confezioni: i commercianti torinesi interessati (3500 in Torino e 2300 nella provincia) si riuniranno stamane nella sede dell'Associazione Commercianti, in via Massena 29, per esaminare i problemi delle «catene» volontarie di acquisto e studiare la rapida realizzazione del sistema, destinato a sviluppare i consumi e ridurre i costi di distribuzione.

In tutta Italia i negozi di generi d'abbigliamento e tessuti sono 140 mila fra calzetterie, maglierie, camicie, lane, biancheria personale e per la casa, abiti confezionati e accessori; offrono alla vendita 12 mila prodotti, in 220 mila versioni diverse tra fogge, disegni, colori, pesi e taglie.

Dice il direttore dell'Associazione Commercianti: «*Anche la originalità e l'esclusiva rappresentano fattori di costo. Una razionalizzazione dei sistemi di vendita è l'unica via che s'apre al commercio nel momento attuale. Catene volontarie tra grossisti — che fungeranno da centrale d'acquisto — e dettaglianti, porteranno alla possibilità di distribuire meglio merce garantita e a prezzi più convenienti per il consumatore. Le catene avranno anche il compito di promuovere l'efficienza e la produttività delle piccole e medie aziende, per incrementare i consumi*».

Coltivatori diretti — Alle 9,30 in via Cernaia 40, V Congresso dell'associazione provinciale coltivatori diretti. Saranno eletti i dirigenti e i delegati per il 13 congresso nazionale di Roma.

La Giunta provinciale approva il programma dell'avv. Oberto

Votate duecento delibere tra cui appalti per mezzo miliardo

La Giunta della Provincia si è riunita ieri pomeriggio per ascoltare dal presidente avvocato Oberto-Tarena il programma per il prossimo quinquennio amministrativo che egli esporrà il 18 marzo al Consiglio. Il programma, che nelle grandi linee è quello già pubblicato da «La Stampa» nell'intervista all'avv. Oberto, è stato unanimemente approvato nei suoi principi informatori e nei particolari.

In seguito, la Giunta ha approvato circa duecento delibere all'ordine del giorno. Le principali riguardano: l'appalto, che sarà fatto nei prossimi giorni, per lavori stradali dell'importo di mezzo miliardo sulle Perrero - Massello - Salza; Ivrea - Pavone - Burolo; Lanzo - Monastero - Chiaves; Ciriè - Robassomero e Strambino - Castellamonte.

E' stata inoltre approvata la richiesta alla Cassa di Risparmio di un anticipo di 2 miliardi sui 3 di cui la Provincia è creditrice nei confronti dello Stato (come partecipazione alle imposte erariali) al fine di colmare un deficit di cassa. Da ultimo, un mutuo di 500 milioni, sempre con la Cassa di Risparmio, per ultimare opere stradali.

La nuova Algeria attende medici e tecnici dall'Italia

Da un fugace viaggio in Algeria che mi ha tuttavia acconsentito molteplici contatti con colleghi, e con funzionari autorevoli del Ministero di Sanità, nonché con italiani colà residenti, ho tratto notizie di un certo interesse sulla situazione generale ed in modo particolare su quella sanitaria di quell'immenso paese.

Amichevoli accoglienze sentitamente cordiali ed ovunque espressioni di simpatia per gli italiani. Mentre un profondo solco separa gli algerini dai francesi, solco colmo di rancore per i soprusi e le atrocità subite, ed anche per un certo senso istintivo, se pur non confessato, di soggezione verso chi per oltre un secolo, dopo la dura conquista, ha dominato il paese dall'alto di una superiore ed altera civiltà, al contrario nulla li separa dagli italiani, in certa misura ad essi più affini per millenarie interferenze razziali e per maggior somiglianza di ambiente, di clima, di temperamento.

Grazie all'azione intelligente della nostra rappresentanza diplomatica, si delineano infatti oggi più che mai notevoli possibilità di feconda collaborazione sia in campo tecnico-industriale e commerciale sia in campo culturale.

Naturalmente gli algerini nonostante la immensa tragedia della guerra per l'indipendenza, costata ad essi oltre un milione di morti ed altrettanti feriti, mutilati e dispersi, e nonostante la triste storia dei campi di concentramento ed i suoi orrori, sono tuttora collegati alla Francia da vincoli di ogni genere oltre che da patti precisi.

Gran parte dei servizi tecnici e quasi tutti i materiali impiegati nella industria, nella edilizia, nei mezzi di trasporto, negli ospedali ecc., dovunque, sono francesi e francesi i rifornimenti, riparazioni, manutenzione francesi. E centinaia di migliaia di algerini risiedono in Francia o sono naturalizzati francesi, mentre tuttora almeno duecentomila francesi od oriundi o legati da matrimoni misti risiedono in Algeria. E' quindi naturale che la Francia mantenga una posizione di larga prevalenza in ogni settore. Lo stesso vincolo della lingua e della cultura è di evidente insostituibile valore, per molto tempo ancora.

Ma con tutto ciò gli algerini cercano di svincolarsi da questa tenace e fortemente interessata tutela e sono protesi alla ricerca di qualche alternativa, rivolgendosi ovunque vi siano possibilità di ottenere quanto oggi debbono richiedere e non sempre ottenere dalla Francia.

I bisogni di questo paese immenso, vasto otto volte l'Italia, con soli 10 milioni di abitanti e con immense possibilità di sviluppo, sono incalcolabili. Ma l'indipendenza conquistata duramente è di pungolo alla innata intelligenza di un popolo che vuole risorgere dallo stato di asservimento durato così a lungo e che certamente raggiungerà traguardi notevoli, sempre che si sappiano indirizzare le nuove energie verso il lavoro produttivo in fraterna e pacifica collaborazione col resto del mondo.

Quanto avviene nel campo dell'assistenza sanitaria è particolarmente indicativo di quanto si cerca di fare in ogni altro settore per provvedere alle necessità più immediate, in attesa di arrivare a soluzioni più soddisfacenti.

Poco più di due anni fa, con la proclamazione della Repubblica libera di Algeria, passato il giustificato gaudio della vittoria, si è dovuto constatare nel campo dell'assistenza sanitaria un improvviso vuoto pauroso. Praticamente al cento per cento dell'insegnamento universitario nelle tre facoltà mediche di Algeri, Orano e Costantina, ed all'ottanta per cento dell'assistenza ospedaliera, generica e specialistica del paese aveva provveduto e provvedeva la Francia, che volendo dimostrare di trattare l'Algeria (ove del resto vivevano e lavoravano un milione di francesi) come una provincia della madre patria, ha largheggiato in attrezzature ospedaliere modernissime e nella creazione di istituti scientifici e scuole veramente ammirevoli.

Purtroppo, però, in massima parte il personale medico e quello tecnico più qualificato e tutto il corpo insegnante erano francesi. Alla fine della guerra ben pochi di questi francesi sono rimasti. Cosicché dei circa 1500 sanitari operanti in Algeria si calcola che solo 300 siano i medici, quasi tutti algerini, che hanno mantenuto il loro posto.

Qualche professore e qualche medico, francese o di razza mista, passata la bufera è rientrato, ma il vuoto era sempre immenso se si pensa che per una buona assistenza sanitaria a 10 milioni di abitanti occorrerebbero non meno di 12 mila medici!

Il nuovo governo algerino è stato dunque costretto ad invocare aiuto in ogni direzione. La Francia ha inviato alcuni dei suoi valorosi docenti alle facoltà mediche algerine, in attesa di altra soluzione; ma ben pochi sono i professionisti francesi che accettano di lavorare in un paese la cui popolazione francese stabile che rappresentava la parte economicamente più forte si è oggi nella sua quasi totalità trasferita in Francia, con tutti gli averi disponibili.

Dove dunque trovare i medici necessari ai più immediati bisogni?

E' evidente che il livello economico dei buoni od anche mediocri medici europei è piuttosto elevato. Il minimo stipendio da essi richiesto non può essere inferiore alle 500 mila lire mensili, tenendo conto anche dell'alto costo della vita in Algeria. E d'altra parte i governi occidentali non possono imporre ai loro medici un servizio obbligatorio all'estero. Di conseguenza l'Algeria si è rivolta agli Stati comunisti ove il medico è praticamente un funzionario dello Stato pagato piuttosto poco ed è a disposizione del proprio governo.

Si è avuto così la urgente importazione di alcune centinaia di medici sovietici (oltre 300), bulgari, jugoslavi ecc. mentre molto più esiguo è il numero di medici occidentali. I primi sono retribuiti con circa 130-150 mila lire al mese, mentre agli altri si è dovuto assicurare uno stipendio sensibilmente superiore.

Un mio giovane allievo, il prof. Baggi, docente in chirurgia, è stato assunto due anni or sono quale insegnante nella Facoltà Medica di Orano, con uno stipendio di poco più di 300.000 lire mensili cui si aggiunge un compenso ospedaliero di circa altrettanto. Ma mentre quest'ultimo gli viene regolarmente rimesso, lo stipendio quale insegnante è in arretrato di parecchi mesi per le gravi difficoltà di bilancio dello Stato. Egli prosegue tuttavia fiducioso il suo lavoro, molto apprezzato dagli studenti, dalla popolazione e dai suoi collaboratori.

Nei giorni della mia permanenza in Algeri è arrivato un aereo con altri 63 medici russi, in buona parte specialisti, e nuovi contingenti sono attesi. Naturalmente il loro impiego è ostacolato dalla necessità di imparare la lingua e di ambientarsi in un paese così diverso dal loro. Poiché il contratto prevede turni di rotazione all'incirca biennali, le stesse difficoltà si ripresenteranno all'arrivo dei sostituti.

Per intanto questa massiccia e pur necessaria immissione di medici inviati da Stati comunisti non può non avere una certa risonanza politica per ragioni facilmente intuibili. Tanto più che il medico, portando il suo aiuto nella intimità delle famiglie in ore di sofferenza e di disperazione, si trova nelle più favorevoli condizioni per guadagnarsi giusta riconoscenza e durevoli simpatie.

Ecco qui un esempio particolarmente clamoroso di una vasta ed efficace penetrazione ideologica per mezzo della medicina. La situazione nella quale si è venuta a trovare due anni fa l'Algeria, l'ha particolarmente favorita. L'avvenire è affidato comunque alle nuove leve dei medici algerini che si cerca aumentare ogni anno. Occorreranno però almeno vent'anni prima che l'Algeria possa disporre di un corpo sanitario adeguato alle fondamentali necessità di una discreta assistenza sanitaria.

L'Italia potrebbe utilmente intervenire offrendo insegnanti e specialisti di cui si ha maggior bisogno. I nostri docenti sono in condizioni più di altri favorevoli sia per la maggior facilità di servirsi della lingua scientifica ufficiale, che è la francese, sia per la loro più facile ambientabilità in un paese che ha caratteristiche molto simili a quelle del nostro Sud.

Se un intervento di questo genere dovesse realizzarsi, oltre all'aver contribuito ad una sempre doverosa opera di solidarietà umana, se ne avrebbe un vantaggio di imprevedibili proporzioni, non solo di prestigio.

Naturalmente si dovrebbe condurre una trattativa rapida e congiunta tra i nostri ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione e lo Stato algerino, concedendo particolari facilitazioni economiche e di carriera in patria ai nostri giovani docenti disposti a contribuire al successo di una tale iniziativa.

Qualche anno di lavoro in quel paese ricco di storia e di colore darebbe loro modo di farsi una preziosa e straordinariamente copiosa esperienza in ogni campo della patologia umana; e insieme di estendere conoscenze ad un mondo nuovo che offre visioni grandiose della natura ed apre nuovi orizzonti alla vita.

A. Mario Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino



Ad Algeri, in una strada della Casbah, i parrucchieri per uomo lavorano all'aperto davanti le loro case

SICCITA' E MISERIA NELLE TERRE DI SEDICI COMUNI

Nella valle del Belice lutto e digiuno per sollecitare la costruzione della diga

Da ieri sera, in Roccamena listata di nero, Danilo Dolci e trenta compagni fanno lo sciopero della fame - Della diga si discute invano dal 1928; intanto i paesi si sono svuotati degli uomini validi, la riforma agraria è fallita, i magri campi sono coltivati come duemila anni fa - La diga progettata costa 20 miliardi, può irrigare 15 mila ettari; il reddito della zona dovrebbe crescere di 5 miliardi - Ma basta la diga, senza una profonda trasformazione tecnica e psicologica degli agricoltori? - Esiste la convenienza economica?

(Dal nostro inviato speciale)
Roccamena, marzo.

Striscioni neri all'ingresso dei paesi, manifesti listati a lutto sui muri e sulle corriere: «Roccamena muore», «Bisacquino muore», «Camporeale muore», «Tutta la valle del Belice muore». I consigli comunali di sedici paesi chiedono una diga. Da stasera trenta persone digiunano sulla piazza di Roccamena. Le popolazioni di questa valle, una fra le più arretrate della Sicilia, non sanno nemmeno come si usa l'acqua per coltivare la terra, poiché non l'hanno mai visto fare. Ma il fiume Belice continua a perdersi nel mare presso Selinunte, sciupando sessanta milioni di metri cubi d'acqua ogni anno.

E' una valle di gente anziana, donne e bambini. Gli uomini giovani se ne sono andati in Svizzera o in Germania da anni. Roccamena ha tremila abitanti registrati, ma mille e trecento sono all'estero. Se gli emigrati ritornano (qualcuno è stato già respinto dalla Svizzera) trovano terre anche peggiori di quelle che avevano lasciate. Il paesaggio è nudo, senz'alberi dall'età romana. Le colline argillose franano e si trascinano dietro le poche strade di questi comuni. Tra l'argilla e le pietre, senza acqua se non quella piovana d'inverno, non vedi che stente colture a grano di duemila anni e fave, avena, veccia, orzo, qualche vigneto. La riforma agraria è fallita, gli emigrati hanno volto le spalle all'illusione di vivere su poderi di due salme di terra (quattro ettari) con queste colture.

Nei paesi, fatti di tufo giallo e pietra-spugna senza intonaco, si costruisce qualche casa solo con i soldi che arrivano da fuori. Gli analfabeti sono il cinquanta per cento a Roccamena e in media il trenta per cento negli altri centri. Fra Corleone e Partanna c'è ancora mafia, o almeno spirito di mafia. Solo un progresso c'è: quindici anni fa si credeva nell'occupazione delle terre, nella spartizione giacobina, che era un mito; oggi nessuno ci crede più e almeno alcuni sanno che il problema è produrre di più, per questo chiedono la diga e il comprensorio irriguo.

Ma basta la diga? Bastano i canali e le canalette? Questi sono paesi in cui ci s'è messi d'accordo a memoria d'uomo solo per qualche protesta. Se dobbiamo prestare fede a chi conosce la gente del luogo, nessuno va d'accordo col prossimo quando si tratta di fare una cosa e durare a lungo. Si dice che ognuno ha la sua testa «cotta al sole», incline all'abbiezione e alla diffidenza. Vale il principio dell'egoismo allo stato biologico: «chi afferra un pane è suo. Cu futti futti. Dio perdona a tutti». In Roccamena, dopo quindici anni di controversie, non sono riusciti a costruire una concimaia pubblica. Buttano via il letame; almeno in Asia, nella valle del Gange, gli indù lo bruciano d'inverno. Pare che in questi paesi non credano nella possibilità di migliorare la loro vita. E allora, a che serve la diga? Rispondono i consiglieri comunali: serve proprio a scuoterli. Quando vedranno l'acqua con i loro occhi, avranno per la prima volta l'impressione che qualche cosa può cambiare. Qui bisogna cominciare da zero, suscitando stupore e bisogni: proprio come in India.

L'argomento è suggestivo, forse è vero che una diga può rimettere in moto la vita fra i centomila siciliani del Belice. Ma resta difficile immaginare uomini abituati all'eterno grano dinnanzi alla rivoluzione delle colture intensive irrigue. Dovrebbero esportare in commercio i prodotti d'alto reddito. Sta di fatto che qui è sempre fallita ogni cooperativa. Boicottavano lo Stato quando appariva sotto forma di carabiniere contro la mafia; e adesso s'invoca lo Stato come costruttore di dighe e finanziatore di un comprensorio di bonifica. Tratteranno gli ingegneri e i periti agrari come i carabinieri e i pretori? I consiglieri comunali rispondono: il fatto è che il carabiniere e lo sbirro borbonico c'è stato sempre, il perito agrario non c'è stato mai.

Anche Danilo Dolci è qui a Roccamena, dove un anno fa digiunò per dieci giorni, già a causa della diga. E' con lui, fra i capi della ribellione «non violenta», Lorenzo Barbera da Partinico, che alla diga ha dedicato un libro pubblicato da Laterza. Dinanzi a queste forme di agitazione si è sempre combattuti fra riflessioni di opposta natura. Da un lato la miseria prende di petto e suscita indignazione, mentre in Italia c'è persino chi vorrebbe spendere miliardi pubblici e privati per la televisione a colori. D'altra parte sappiamo che centinaia di paesi della Calabria, della Lucania o del Molise vivono in simili condizioni: e non c'è nessuno che organizzi per loro proteste pubblicitarie. Siamo sicuri che il denaro dello Stato non sarebbe speso meglio altrove? La denuncia della miseria ormai non è difficile; l'amministrazione dello Stato è complicata. La politica seria è quotidiana scelta, spesso anche tragica, fra necessità concorrenti.

Danilo Dolci ha detto a Roccamena che in Italia «non si fanno le cose secondo la necessità e secondo un ordine di priorità, ma si fanno le cose secondo chi spinge di più». Questo può essere vero anche oggi, fra tanti discorsi sulla pianificazione; ma il principio del «chi spinge di più» è rischioso, e condotto alle ultime conseguenze ci allontana proprio da un ordine oggettivo di priorità.

E poi c'è dell'altro. Quando Danilo Dolci chiese che si costruisse presto la diga sullo Jato contro l'opposizione della mafia, mobilitando le moltitudini d'un altro gruppo di comuni, qualche ministro intervenne per affrettare le procedure d'esproprio dei terreni dell'invaso. Ma il risultato fu che lo Stato pagò tre milioni l'ettaro, e anche più, come indennizzo per terreni già valutati un milione l'ettaro. E li pagò con soddisfazione di personaggi che prima osteggiavano la diga. Certo, Danilo Dolci non aveva chiesto simili cose, ma che tutto venisse fatto presto e anche bene; eppure non è questo un compito facile dove l'ambiente sociale vi si oppone, e dove lo Stato si trova fra la disperazione dei nullatenenti e l'assalto dei notabili proprietari.

Tutto questo vale a dire che oggi occorre spingersi al di là della semplice comprensione d'ogni protesta. Le «spinte dal basso» devono conciliarsi con il calcolo economico, lo Stato non può rischiare di spendere male i suoi denari nemmeno a favore di alcuni poveri (dietro i quali magari spunta qualche ricco) a danno di altri poveri.

Tutti sanno che l'acqua è la vita del Sud. Gli stessi agricoltori dell'Arizona e della California, forse i migliori del mondo, non avrebbero trasformato il gran deserto se lo Stato non avesse costruito le dighe. I russi, nell'Asia centrale, hanno trasformato in giardino la valle di Ferganà. L'irrigazione capovolge la natura; ma chiede immensi capitali e questo comporta una serie di scelte che vanno meditate a lungo. Le «spinte dal basso», legittime e pur necessarie, non possono moltiplicarsi ogni giorno senza ostacolare una democrazia, che comincia appena ora a pianificare. D'altra parte non avrebbe vita facile chi volesse andarsene in giro per l'Unione Sovietica a chiedere dighe mobilitando le province rurali e depresse, che pure sono molte anche laggiù.

Detto questo, anzitutto per gli sviluppi che potrà avere nel futuro un certo modo di porre le questioni, occorre aggiungere tuttavia che il caso di Roccamena è particolare. Dal 1928 si parla d'una diga nella valle del Belice, ma non s'è fatto mai nulla. Ci fu un progetto durante il fascismo, che risultò inservibile. Poi, dal 1955 l'Ente per la riforma agraria siciliana elaborò cinque studi successivi, tutti respinti dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il progetto di base prevedeva la costruzione della diga a Bruca, sul Belice sinistro; fu respinto in via definitiva dopo il disastro del Vajont, perché non offriva assicurazioni sull'impermeabilità dei terreni e la stabilità delle sponde. Da un anno la Cassa del Mezzogiorno s'è impegnata a tentare un progetto d'invaso otto chilometri più a valle, in contrada Garcia, ma finora non s'è vista una trivella. Di qui le proteste, i digiuni pubblici e il lutto collettivo.

I Consigli comunali hanno ragione quando dicono che lo Stato è intervenuto in questa zona della Sicilia solo per reprimere la mafia. Ma l'Ente per la riforma agraria siciliana, che a norma di legge è un «braccio» economico dello Stato quaggiù, s'è fatto respingere cinque studi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e tali studi sono costati duecento milioni in sette anni. I promotori della protesta hanno ragione quando dicono che la Cassa del Mezzogiorno non ha fatto quasi nulla in un anno. Ma la spirale dei costi delle opere pubbliche, in ascesa vertiginosa dal '62, ha dissolto i capitali disponibili.

La Cassa ha dovuto aspettare la nuova legge sul suo finanziamento. Chi si metteva a progettare un'opera che sarebbe costata quasi venti miliardi mentre non si sapeva niente sull'avvenire della Cassa? C'è stata l'inflazione, con la crisi del boom; le promesse di qualche ministro sono cadute nel vuoto, ma non solo in questo caso.

Ora la diga si farà. La gran parte dell'irrigazione, per quasi dodicimila ettari, è prevista a valle, sotto Castelvetrano. L'utilità economica permette di irrigare a monte solo tremila ettari. In questo modo i costi potranno essere contenuti su un milione e un milione e mezzo per ettaro. La zona interna e più povera della valle ne avrà almeno una scossa. E' stato calcolato che nel comprensorio irriguo, in tutto quindicimila ettari, il reddito annuo aumenterà di cinque miliardi di lire.

Per finanziare e trasformare i poderi (trapianto di alberi d'alto reddito, zootecnia, erbai) molti sperano nell'abolizione dell'enfiteusi costituita prima del 1865, e nella riduzione dei canoni e livelli a tre volte il reddito dominicale per l'enfiteusi costituita dopo il 1865 e d'origine certa. Quello dell'enfiteusi è un problema di tutta la Sicilia, già in discussione all'Assemblea regionale. Insieme con la diga, tale riforma segnerebbe «la fine dell'emigrazione cronica» e l'inizio dello sviluppo nel cuore della Sicilia occidentale. Così almeno sperano i leaders di queste contrade; ma dopo aver convinto i ministri dovranno persuadere le teste «cotte al sole», i contadini che li stanno a guardare e forse sperano anch'essi, ma non parlano.

Alberto Ronchey




Oggi in tutte le chiese la Messa sarà celebrata in lingua italiana

In Val d'Aosta ci saranno Messe alternate in italiano e in francese; in Alto Adige in tedesco - Dove possibile l'altare è stato rivolto verso il popolo - Il Papa celebrerà in una borgata popolare di Roma

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 marzo.

Domani si attua in tutto il mondo cattolico la «riforma liturgica». La lingua italiana sostituirà il latino nella celebrazione della Messa da un capo all'altro della penisola, fatta eccezione per poche formule centrali del rito recitate dal sacerdote nel «canone». E allo stesso modo il latino cederà il passo in ogni Stato alla lingua nazionale.

Vi saranno tuttavia in Italia alcune zone che, per le loro particolari condizioni, vedranno la celebrazione del rito ecclesiastico in più lingue, con opportuni avvicendamenti: è il caso della Valle d'Aosta, in cui l'idioma predominante in sostituzione del latino sarà il francese, e la regione dell'Alto Adige che adotterà invece il tedesco, accanto all'italiano. Soltanto due frazioni dell'Arcidiocesi di Gorizia, quelle di Duino e Aurisina, sono state autorizzate a continuare la celebrazione della Messa in lingua latina, perché l'estrema scarsezza dei sacerdoti non permette che vi si possano tenere Messe alternate in italiano ed in sloveno, secondo l'appartenenza linguistica degli abitanti.

Il principio ispiratore della riforma liturgica deciso dal Concilio e autorizzata dal Papa è naturalmente quello di rendere comprensibili alle masse i simboli e le formule della Messa. Il Papa ha dichiarato che scopo del «progresso religioso» è quello di ottenere una modifica della «mentalità abituale circa la cerimonia sacra e la pratica religiosa» la quale ritiene che la cerimonia «sia una semplice esecuzione di riti esteriori e che la pratica non esiga altro che una passiva e distratta assistenza». In questo senso, Paolo VI ha anzi parlato di una «nuova pedagogia spirituale», nata dal Vaticano II.

L'altare rivolto verso il popolo, spoglio di ornamenti e infioretature, la restaurazione di una antica «oratio fidelium», recitata coralmente, «per la Santa Chiesa, per coloro che si trovano in varie difficoltà, per i governanti, per tutte le genti, per la salvezza del mondo», sono altri motivi che dicono lo spirito della riforma liturgica. La forma costante delle orazioni è nella prima persona plurale: noi preghiamo, rendiamo grazie, lodiamo, adoriamo. La partecipazione comunitaria del «popolo di Dio» al rito sacro vi è esternata.

Il Papa stesso si unirà agli altri sacerdoti di tutto il mondo in questa nuova forma di avvicinamento ai fedeli. Domani pomeriggio alle 16,30 si recherà nella parrocchia di Ognissanti sulla via Appia Nuova, alla estrema periferia di Roma, e vi celebrerà la Messa in italiano, pronunciando nel corso di essa la prescritta «omelia». E' una parrocchia che nacque all'inizio del secolo per l'iniziativa del piemontese don Luigi Orione, in una zona che Pio X chiamava «la vicina Patagonia».

f. p.

«Agamennone» di Alfieri domani sera ad Asti

Asti, 6 marzo.

(a. m.) A cura del comune di Asti e del Centro nazionale di studi alfieriani, lunedì sera al Teatro Alfieri la compagnia italiana di prosa, diretta da Renzo Giovampietro rappresenterà «Agamennone», tragedia in cinque atti di Vittorio Alfieri. Gli attori sono: Andrea Bosic nella parte di Agamennone, Marisa Belli (Clitennestra), Renzo Giovampietro (Egisto), Mariella Fruglele (Elettra); la regia è di Giovampietro, le scene e i costumi di Gianni Polidori.

La tragedia, una delle migliori del poeta astigiano, venne rappresentata nella nostra città dodici anni fa dal Piccolo Teatro della Città di Roma. L'«Agamennone» sarà ripetuto martedì pomeriggio.

Un'altra tragedia alfieriana, «Mirra», sarà rappresentata dalla stessa compagnia nel prossimo mese di giugno.

Ha firmato i suoi dischi a Novara la ragazza che «giudicò» l'insegnante

E' giunta da Milano in auto ed è subito ripartita - Per oggi era prevista una riunione pubblica: la studentessa doveva distribuire i dischi alle compagne

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 marzo.

Mara Martin, la studentessa di Novara che «giudicò» la sua professoressa di francese in un tema, sembra abbia rinunciato a tenere la riunione pubblica presso un locale o una palestra novarese per distribuire i suoi dischi. Oggi infatti, senza preavviso e senza alcun'altra pubblicità, accompagnata dal suo impresario e dai rappresentanti della casa discografica milanese alla quale è legata, la ragazza è giunta a Novara in auto verso le 17 e si è recata presso il negozio di dischi «Olivieri», sito in corso Cavour.

Qui, dopo avere firmato un certo numero di copie del microsolco, si è trattenuta una ventina di minuti. Poi Mara Martin è ripartita senza scalpore (pare alla volta di Milano) così com'era venuta.

Nessun preparativo era stato possibile perché soltanto ieri la ditta «Olivieri» era stata avvisata dell'arrivo della ragazza a Novara.

La ragione di questo riserbo, dopo tanto scalpore, non si riesce per ora ad intuirla. Si pensa tuttavia che Mara Martin sia venuta a Novara casualmente riservandosi di convocare la riunione, quando il disco avrà ottenuto il successo sperato. Il disco inciso dalla studentessa si compone di due motivi: il primo si intitola «Page d'écriture» di Prévert e Kosma; l'altro «Te la farò pagare» di Cruzairo e Rossignoli.

p. b.

SPETTACOLI

Vedere in 5ª pagina la critica televisiva, i programmi radio e tv e altri servizi di *Spettacoli*

La «Manon» con Di Stefano al Teatro dell'Opera di Roma

Originale regia di S. Sequi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Anna Moffo e Giuseppe Di Stefano sono stati, questa sera al Teatro dell'Opera, Manon Lescaut ed il Cavaliere Des Grieux. La prima rappresentazione dell'opera di Massenet avvenne nel 1884; e proprio a quegli anni si rifaceva stasera la regia del giovane Sandro Sequi, il quale ha spostato l'azione della Manon di Massenet dalla metà del Settecento, dove l'aveva ambientata il compositore francese (ricavando personaggi e intreccio dal romanzo dell'abate Prévost), alla fine del secolo scorso: in un clima, cioè, post-romantico, di *belle époque*, in cui Manon Lescaut diventa una sorella minore, a lievemente cinica, della Violetta verdiana.

Insomma, questa Manon interpretata stasera con brio da Anna Moffo è uno squisito pastiche: le sue acconciature ed i costumi, per esempio, disegnati da Therry Bosquet, si ispirano agli impressionisti francesi e specialmente a Monet; tuttavia non mancano riferimenti a Toulouse-Lautrec, qualche «saccheggio» da parte del costumista, nell'arzigogolato guardaroba dell'attrice Sarah Bernhardt.

Le ragioni di una così insolita regia sono state spiegate da Sequi. Dice che la musica della Manon di Massenet rispecchia principalmente la società contemporanea all'autore: cioè la Parigi *fin de siècle*, frizzante e svagata, dove il personaggio di Manon prese subito il rilievo di un mito erotico, più che sentimentale. Il quadro di apertura, sul preludio, sembrava stasera il paesaggio del *Déjeuner sur l'herbe*: il tulle velava immobili dame in crinolina, vestite di organdis, con colorati ombrellini, i grandi cappelli colmi di fiori.

a. c.

Vinto dai russi il Festival di cinematografia sportiva

Cortina d'Ampezzo, 6 marzo.

Il XXI Festival internazionale di cinematografia sportiva si è concluso, stasera, a Cortina — alla presenza del ministro del Turismo e Spettacolo, on. Achille Corona — con la netta affermazione, per la terza volta consecutiva, dei film sovietici, ai quali è stata assegnata la «coppa del ministero del Turismo e dello Spettacolo» per la migliore selezione dei film partecipanti alla rassegna.

La «coppa d'argento Coni» inoltre, è stata assegnata all'Austria, per «Olimpiadi invernali di Innsbruck '64»; la «coppa del ministero della P.I.», alla Gran Bretagna, per «Rugby»; il «piatto d'argento Coni», all'Urss, per «Pattinaggio artistico»; e il «trofeo prefetto di Belluno», alla Germania, per «Regole del gioco del calcio».

TEATRI E RITROVI

Al Nuovo (Stagione Regio): oggi ore 15,30 terza de «Rigoletto» di G. Verdi, direttore Mario Rossi, con Renata Scotto, Labò, Protti.
Alfieri-Teatro Stabile: ore 15,30 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Ultima recita.
Auditorium di Torino: martedì 9 marzo ore 20,45 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Ruggero Maghini. Musiche di M. A. Charpentier, G. Gabrieli, Nono.
Carignano: unica recita ore 15,30 Laura Adani - Mario Scaccia in «Croque Monsieur» di M. Mithois; regia di Daniele D'Anza.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice passa meraviglie».
Ridotto del Romano: ore 15,30 il Teatro delle 10 in «La farsa dell'avvocato Pathelin».

Alcione: Riviste Mario Marotta con 15-18-21,15.
Maffei: «Il circo» Riviste Mario Ferraro - Laura da Vinci 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto. P. Alpi.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822) 16,30-21 Compl. Fesano; cantano Marisella Benny-F. Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: 16-21 compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 16-21 Don Miko.
Augusteo: ore 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16-21 Michelino.
Castello d'Agliè. Ristorante Dancing. 16-21 Danilo e I Draghi.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: 16-21 The Lords - T. Zero 4.
Gay Sala: ore 16,30-21 I Julius.
Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16-21 Pino Pugliese.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 16-21 «V.R.S.».
Massaua Danze: 16-21 «I Farsoni».
Principe: ore 16-21 «I Diversi».
Trocadero: 16,30-21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): ore 16-21.
Anaconda, t. c. Lecce, tel. 259.457.
Bagatella (st. Cavoretto 2) ore 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello ang. Garibaldi) ore 16-21.
Club 84 (M. d'Az. 60.550): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Los Amigos (Un. Soviet. 511) 16-21.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270
Whisky Gogo da Elio - Pino Torinese Hotel - Rist., v. Roma 36, 881.001.
Whisky Notte Golio, 687.563: 16-21.

ECHI SPETTACOLI

LE GRILLON DANZE - RISTORANTE Nichelino - telefono 663.994 **I DISCOBOLI - B. RAY - V. ALBERT** Salone per rinfreschi - ricevimenti

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (v. Bolero 15): S. Luporini.
Dantesca (p. Carlo Felice 19). Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galleria La Meridiana (via Cibrario 50): Mostra F. Bigoni, M. Pralis.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario 11-13.

Museo del Cinema: omaggio a Jean Grémillon: «Pattes Blanches» F. Ledoux, S. Delair. Vietato minori 14; ore 17 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario 14,50; 17,20; 19,50; 22,25. Ingresso lire 800.
Astor: «Pazzi, pupe e pillole» techn. Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Doria: «Soldato sotto la pioggia» S. Mc Queen, J. Gleason, T. Weld.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia.
Reposi: «La congiuntura» con Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Romano: «Lilith - la dea dell'amore» Warren Beatty, Jean Seberg. Viet. 18. L. 700. Inizio film ore 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.

Ariston: «Matrimonio all'italiana», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tech. panavision.
Augustus: «Le maledette pistole di Dallas» Fred Beir, Evy Marandis, eastmancolor.
Capitol: «Giallo a Creta» di W. Disney, con H. Mills, E. Wallach, techn.
Metropoli: «Veneri al sole» Franchi, Ingrassia, Vianello. Viet. min. 14.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 14.

Alexandra: «Angelica» scope, techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Faro: «Angelica» scope, technicolor, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Fiamma: «I 4 di Chicago» scope, tech. Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Vietato.
Hollywood: «I giganti di Roma» con Richard Harrison, W. Guida, techn.
La Perla: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield.
Maffei: «Il circo» Riviste Mario Ferraro - Laura da Vinci 15-18-21,15.
Film: «Poveri ma belli» Salvatori.
Massimo: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.
Orfeo: «Giardino di gesso» techn. Deborah Kerr, H. Mills, J. Mills.
Principe: «Giardino di gesso» techn. Deborah Kerr, Hayley Mills.

Statuto: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Adriano: «Capitan Newman» technic. Tony Curtis, Gregory Peck.
Alcione: «La marcia su Roma» con Tognazzi, Gassman, Riviste Mario Marotta 15-18-21,15.
Alpi: «La dea dei peccato» colori, S. Montiel, De Mendoza: 1ª vis. Torino.
Regina: «Giacobbe, l'uomo che osò sfidare Dio» technicolor.

Aoli: «Non mandarmi fiori» techn. D. Day, R. Hudson, T. Randall. A. 14.
Cravesana: «I promessi sposi» eastmancolor, Gil Vidal, C. Campanini.
Milano: «Taur, re della forza bruta» e «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi».
Olimpia: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor.
Po: «Scusa, me lo presti tuo marito?» techn. J. Lemmon, Romy Schneider.
P. Nuova: «Amore ritorna» e «La morte cavalca a Rio Bravo».
S. Felice: «Professore a tutto gas» F. Mc Murray, N. Olson. Fuori programma: «Fiori d'arancio per Paperino» di Walt Disney. Apert. 14,15.
S. Secondo: «7 spose per 7 fratelli» Jane Powell, Howard Keel, techn.

Esperia: «Far West» techn. scope, Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Giardino: «Il giuramento di Zorro» technicolor, scope, con Tony Russell.
Madonna Rose: «I misteri di Parigi» technicolor, scope, Jean Marais.
Mirafiori: «Squadriglia 633» techn. George Chakiris, C. Robertson.
S. Rita: «I dieci gladiatori» scope, techn. Roger Browne, Susan Paget.
Viareggio: «Baciami stupido» scope, Kim Novak, Dean Martin. Viet. 14.

Araldo: «L'uomo di Laramie» techn. James Stewart, Cathy O'Donnell.
Eliseo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Ultimo spettacolo ore 22.
Fréjus: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Nuovo: «Le armi della vendetta» technicolor, scope, Gérard Barray.
Oratorio: «Ultimo treno da Vienna».
S. Paolo: «Il piombo e la carne» techn. Rod Cameron, Patricia Viterbo. Apertura ore 18,30.

Artisti: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock, techn. scope.
Baigio: «I gemelli del Texas» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Corallo: «Topkapi» technic. Melina Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Eridano: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock, techn. scope.
La Salle: 2 film «La freccia avvelenata» col. J. Barry e «Mantelli e spade insanguinate» con Tamara Lees.
Oropa: «L'uomo della valle maledetta» in technicolor.
Rosaini: «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noël technic.
V. Venezia: «Taras, figlio di Attila» J. Courtland, Lisa Gastoni.

Astra: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, Cardinale. Ult. 22.
Bernini: «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas, Jeanne Crain.
Cibrario: «Le 7 sfide» E. Fury, L. Orfei, techn. scope, e «Bagliori nella giungla» con Johnny Scheffield.
Ellos: «Traditore al campo 5» Paul Newman, W. Pidgeon, A. Francis.
Exedra: «Buio oltre la siepe» G. Peck.
Massaua: «Le lunghe navi» Richard Widmark, Sidney Poitier, R. Schiaffino, technirama, technicolor.
Odeon: «Folli notti del Dott. Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis.
Star: «Il gran lupo chiama» techn. Cary Grant, Leslie Caron.

Adua: «L'uomo di Laramie» colori, J. Stewart. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Chiamami Buana» technic. Bob Hope, Anita Ekberg.
Barca: «Ercole sfida Sansone» con Kirk Morris, Liana Orfei, technic.
Brescia: «Gli invincibili 3» technic.
Châtillon: «Cavalca e uccidi» scope, colori, Alex Nicol, Robert Hundar.
Eri-Dani: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili» technicolor.
Falchera: «I 4 del Texas» colori, Sinatra, Martin, Ekberg, Andress.
Fortino: «Madame Sans-Gêne» Loren.
Lanteri: «Fuga da Zahrain» technic.
Malori: «Vorrei non essere ricca» col. Sandra Dee, Maurice Chevalier.
Nordi: «Torna a settembre» techn. Rock Hudson, Gina Lollobrigida, e «Apaches in agguato» tec. A. Murphy.
Palermo: «I corsari del Grande Fiume» Tony Curtis, Arthur Kennedy.
S. Gaetano: «Vento di terre lontane», e «Regina dei contrabbandieri».
Sociale: «5 per la gloria» colori, Raf Vallone, Stewart Granger.
Zenit: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Noël.

Baretti: «Valle lunghi coltelli» tech.
Cabiria: «I promessi sposi» colori, Gil Vidal, M. Silva, L. Brignone.
Colosseo: «L'oltraggio» P. Newman, L. Harvey, C. Bloom. Viet. anni 14.
Continental: «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, techn.
Flora (c. Moncalieri 241): «I due seduttori» technicolor, Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones.
Italia: «Il piombo e la carne» techn. scope, Rod Cameron, Patricia Viterbo.
Lingotto: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Moderno: «La traccia dei giustizieri» e «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Nizza: «Qualcosa che scotta» techn.
Piemonte: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
S. Cuore (Nizza 56): «Le quattro giornate di Napoli». Apertura ore 18.
S. Carlo: «I 3 da Ashiya» con Suzy Parker, Daniel Gambert.
Spezia: «Le gladiatrici» techn. Susy Andersen, Joe Robinson.

Diana: «Le lunghe navi» technicolor, scope, Richard Widmark.
Dora: «La storia di David».
Roma: «I due torerì» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Vendetta maschera ferro» col. e «Tre del Texas» T. Tryon, col.

Alba: «Giorni caldi a Palm Springs» techn. Troy Donahue, C. Stevens.
Ambra: «Sfida al re di Castiglia» Mark Damont, Rada Rascimov.
Apollo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, technic. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Ultimo spettacolo ore 22.
Luce: «Avventure di un giovane» Richard Beymer, Paul Newman, techn.
Lucento: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. scope.
Lutrario: «3 dollari di piombo» tech.
Murialdo: «Maciste l'uomo più forte del mondo» e «Frusta nera di Zorro».
Orione: «Le frecce avvelenate» tech. Ellen Wood, Warner Oland.
Sansovino: «Jeff Gordon diabolico detective» E. Constantine, e «Silvestro il magnifico» cartoni anim. in techn.
Splendor: «I due torerì» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO

Italia: «002 agenti segretissimi» tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.

ECHI DI CRONACA

Baby-Sitters

Presso il Centro Famiglia di via Magenta 12 bis, telefoni 521.441, 528.869 funziona un servizio di Baby-Sitters (per lo più studentesse di Servizio Sociale) con orario di segreteria dalle ore 9 alle ore 10.

Alla Galleria Narciso

in piazza Carlo Felice 18 è aperta la mostra «Grafica contemporanea», vasta rassegna di un centinaio di disegni, acquerelli e incisioni dei maggiori artisti di questo ultimo cinquantennio fra cui Carrà, Casorati, De Pisis, Manzù, Modigliani, Morandi, Sironi, Soffici.

SIST centro meccanografico

Aperte prenotazioni nuovi corsi di operatori e perforatrici Olivetti, Bull mattino, pomeriggio, sera. Sist, via Po 2, telefono 547 573.

Praticità nella casa

Porte pieghevoli Divisette - Lavabili - Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti etc. Visitateci via Bogetti 15 Telefono 761.471.

Signori, Abel

elegantemente Vi veste Lebole. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 15 A (Boringhieri ang. via Paolini) e via Santa Teresa 24 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo imposto Vi serve al giusto valore.

Teleriparazioni Telefono 253.515

riparazioni radio - tv, giradischi, stabilizzatori, riparazione e impianti antenne. Preventivi gratis.

C.R.I.E. Tel. 82.820 del cav. Bruno Dall'Ora

Centro Riparazioni Impianti Elettrici. Eventuali spostamenti di lampadari causa traslochi? Telefonateci, saremo subito a Vostra disposizione.

Anche la domenica la nuova gamma Ford '65

pronta per Voi e per la Vostra famiglia. Prove a dimostrazioni nelle mattinate festive dalle ore 9 alle 12,30 in corso Principe Eugenio 8 e in via Barletta 133 (S. Rita). Visitate anche il mercato del veicolo d'occasione in via Barletta 133.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Garanzia scritta sulle riparazioni. Impianti immediati 2° canale. Installazione antenne. Vendita e permuta televisori. Oggi telefonare 10-13.

Siete ancora in tempo!

Pareti pulite e casa bella con termomensole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 33, tel. 331.456.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 520.153 - 512 079, via Carlo Alberto 9.

Radiotecnica, Tel. 889.883

Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendite rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Acc. Albertina 33.

Platino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Due camicie che non si stirano per solo 5000 lire!

terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato completa di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in c. Garibaldi 6.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata Professoressa Astrologia, Radiestesia. On parle français. Ore 10-12, 15-19 - Via Giolitti 4, telefono 542.052.

Dopo l'errore d'aver fabbricato alloggi troppo cari

Milano affronta la grave crisi edilizia facendo costruire case di tipo popolare

Comune ed enti pubblici già hanno aperto cantieri per 25.560 vani - Altri 53 mila sono in appalto - L'altro giorno il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 25 miliardi per nuove case popolari, scuole e per l'acquisto di zone verdi - Di fronte a questa massiccia iniziativa impresari privati si stanno volgendo verso l'edilizia convenzionata - Gli errori degli anni del «boom» si stanno scontando adesso: ci sono quasi 50 mila vani che è difficile vendere per l'alto prezzo, mentre la città ne ha bisogno di oltre 350 mila Secondo l'Istituto lombardo di studi economici il costo medio del «suolo edilizio» in Milano è di 120 mila lire, e a New York 50 mila

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 marzo.

Nei campi verso Gorgonzola e l'Adda, verso la «bassa» Lodigiana, a 15 chilometri dal centro di Milano, s'alzano gruppi di case nuovissime, quasi inanimate di giorno; immagini di città scaturite dal nulla, in equilibrio fra cinema e letteratura. Sono i «quartieri satellite», progettati, negli anni del «boom», su aree agricole che rincararono in pochi anni del 500-700 per cento. Nei dintorni di San Donato un metro quadro di terreno costava 4000 lire alla vigilia dell'espansione: passò a 60 mila nel 1962. Nella piana umida a sud della città, ancora popolata di cascine, i prezzi salirono da 400 a 8000 lire al mq; e furono gli aumenti più modesti, in un momento di ebbrezza collettiva.

Un'indagine dell'Istituto lombardo di studi economici offre questi dati stupefacenti: il costo «medio» del suolo, per mq di superficie edilizia, è più alto a Milano che a New York (Milano 120 mila lire, New York 50 mila). Fino a tutto il '63 i prezzi dei fabbricati nuovi salivano del 30-40 per cento in pochi mesi; appartamenti consegnati nell'aprile '62 per 40 milioni erano offerti a 55-60 milioni nel febbraio 1963. Non meno stupefacente: il valore del patrimonio di aree residenziali nella sola città di Milano, gonfiato dalla ricerca spasmodica (tanto più nelle zone periferiche) era nel 1962 molto vicino al valore di tutte le azioni di società italiane quotate in Borsa: 7.296 miliardi contro 8.754 (studi sul patrimonio fondiario fatti dall'Ilses con apporti della Edison). Detroit, pur avendo una popolazione più grande e redditi ben più alti, può vantare appena un sesto del valore attribuito alle aree e agli edifici di Milano.

Oggi, dopo lievi diminuzioni dei prezzi, si offre per 78 milioni un appartamento che si affaccia sul residuo tratto scoperto della Martesana, con un panorama di rifiuti e di acque stagnanti. 120 mila lire al mese per un'abitazione «civile» di 4 vani più i servizi oltre la circonvallazione esterna. Nella cerchia S. Babila-via Senato-via dei Giardini, un appartamento da 100 a 150 milioni non sorprende.

A sentire alcuni studiosi si tratta di prove di vitalità economica, di libero gioco nella produzione di ricchezza, con errori e distorsioni ma con riflessi benefici per tutti; a sentire altri si tratta di fenomeni abnormi, con accumulazioni di ricchezza dovute a giochi estranei alle norme del libero mercato, e con conseguenze negative sull'equilibrio economico e sociale della città.

Milano venne sfigurata, mentre il vecchio piano regolatore consentiva di concentrare su spazi esigui massicci volumi; la congestione causò il caos nella viabilità, aggravò a dismisura i mali dei servizi pubblici, costrinse gli abitanti in una città disumana. Si ripensi a quel dato notissimo: 300 mila lavoratori, i «pendolari», che ogni giorno perdono da 4 a 5 ore per venire da paesi della provincia ai luoghi di lavoro e ritornare a casa. La rincorsa verso i 90 comuni della «corona», concentrati prevalentemente verso nord e nord-est, fu il prodotto di un assoluto disordine urbanistico ed economico, in cui prosperava la speculazione. Disordine ripetuto all'esterno: nella fascia di Cinisello Balsamo (verso Monza) gli affitti aumentarono del 400-500 per cento in pochi anni, toccando i massimi nel 1963.

Molti milanesi, estenuati dalla lotta col costo della abitazione (che causava aumenti di altri costi) pensarono alla casa fra i prati, coperti di nebbia ma di nebbia pulita, patriarcale, ricchi di silenzio, a buon mercato. Fu la nascita dei «quartieri-satellite»; alcuni studiati e finanziati seriamente, altri improvvisati sui terreni meno richiesti, privi di servizi e di legami con la città. Proprio quando i «satelliti» erano in costruzione il «boom» rivelò le sue anomalie e i suoi scompensi; ci fu la svolta politica, le banche strinsero i freni. Un intero quartiere-satellite, con edifici per oltre 10 mila vani, passò a un gruppo finanziario svizzero che poteva reggere fino a tempi migliori. Alcuni impresari fallirono: edifici quasi ultimati restarono in abbandono fra i campi, spogli di finestre e di termosifoni, rivenduti di furia per dare qualcosa ai creditori.

La crisi edilizia ha assunto a Milano proporzioni allarmanti. Le costruzioni residenziali sono diminuite del 22 per cento; molti cantieri sono aperti soltanto simbolicamente; gli operai edili sono diminuiti di 50 mila unità in pochi mesi. Nel 1962-'63 erano 140 mila, oggi 90 mila (dato provinciale) contando gli «irregolari», numerosissimi fra i 120 mila immigrati meridionali, assorbiti per il 36-40% dall'edilizia (65 % dei meridionali operai comuni e manovali, 25 % analfabeti o semianalfabeti, con tutti i problemi di ordine sociale immaginabili). Se non si apriranno numerosi nuovi cantieri e se non riprenderà in pieno il lavoro per gli edifici iniziati, l'occupazione potrebbe ridursi della metà verso l'estate.

L'edilizia privata milanese, che attirava ogni anno investimenti di 250 miliardi, si è di colpo disseccata. Un grosso impresario, che aveva «fatturato» un miliardo e trecento milioni nel 1963, è sceso a 12 milioni nel '64. Ed ha chiuso i battenti. Un dato mostra chiaramente quanto sia stato brusco l'arresto: 566 progetti nel dicembre 1964 contro 2358 nel dicembre 1963, agli sportelli del comune di Milano. Perché tutto questo? In parte si ripetono analisi già fatte in altre città: restrizioni del credito (ma qui la Cassa di Risparmio ha disposto che siano accettate domande di mutuo per qualsiasi importo, con massimo di 900 mila lire a vano per i privati), aumenti dei costi di produzione, timori per la legge urbanistica, diminuita capacità di spesa in seguito alla congiuntura avversa (120 miliardi di salari in meno nel 1964 rispetto al 1963: Milano ha 33 mila stabilimenti, con 500 mila addetti). Una relazione della Camera di Commercio osserva, però, che si tratta di un processo «in parte autonomo», e gli studi già citati lo fanno risalire alla frenetica speculazione, nonché al divario fra offerta di un certo tipo di abitazioni e domanda di tutt'altro tipo, cioè infinitamente meno costoso.

Milano aveva un fabbisogno arretrato di 364 mila stanze; oggi si calcola che almeno 40-50 mila stanze siano vuote. Evidentemente hanno prezzi e affitti troppo alti. Non si era tenuto conto di un dato elementare: negli anni del «boom» su 600 mila nuclei familiari (oggi sono 663 mila) circa 400 mila avevano un reddito inferiore alle 100 mila lire mensili, con possibilità di pagare affitti non superiori alle 20 mila lire.

Milano insiste spesso nei suoi errori, portandoli a dimensioni gigantesche, ma ha capacità di pronti ricuperi. L'edilizia popolare, per iniziativa dell'Istituto autonomo case popolari e del Comune, è un grosso fatto con esempi discussi ma con altri presi a modello per la modernità di concezioni: sono in costruzione 6001 appartamenti, per 25.506 vani utili, e altri 12.480 per 52.902 vani sono stati appaltati o lo saranno presto (affitti sulle 25 mila lire al mese, col riscaldamento). Il piano intercomunale, dopo 15 anni di polemiche, sta per essere presentato (sia pure con due soluzioni diverse), toccando 89 comuni aderenti. Ed è entro questo piano che si punta sull'edilizia convenzionata, cui molti impresari già si stanno convertendo, sempre per la facilità milanese ad adottare nuovi indirizzi. Manca il verde: il Comune ha acquistato 12 milioni di mq nella cerchia cittadina per sottrarli alle costruzioni e farne giardini o parchi, prevedendo altri 244 milioni di mq di verde all'esterno della città. L'altro ieri è stato approvato un mutuo di 25 miliardi per altre case popolari, zone verdi, scuole, case di riposo per vecchi.

Milano ha scatti repentini di ripresa, pur nel violento contrasto locale di potenti forze economiche e politiche opposte. Il 23 marzo 1964, per uno di quegli scatti, la drastica riduzione degli indici di fabbricabilità sulle aree ebbe approvazione unanime dal Consiglio comunale. Si era già arrivati all'estremo, è vero: ma fu un segno della capacità di superare i limiti del contingente.

Mario Fazio

Lieto «week end» nei maggiori centri turistici alpini

I milanesi in montagna festeggiano Carnevale Balli a St. Vincent; folle di sciatori al Sestriere

Macugnaga ha riaperto i suoi alberghi per le feste danzanti - Fiaccolate sulle piste ai piedi del Monte Rosa - Oggi il «carnevalone» di Chivasso ove si dànno convegno tutte le maschere della provincia di Torino - A Cumiana sfilata di carri allegorici



Sciatori in sosta al sole sulla neve ieri pomeriggio accanto alla stazione delle funivie del Sestriere (F. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 6 marzo.

Milano, è ben noto, ha un carnevale prolungato che si chiama «carnevalone» od anche «ambrosiano» in onore di S. Ambrogio, che fu suo grande vescovo ed al quale lo si deve. Quantunque il vescovo Ambrogio fosse «governatore conciliare» di un territorio che comprendeva la Liguria e l'Emilia con capitale Milano, il carnevalone non si estese più che tanto. Se il suo nome si ritrova qua e là, Milano non c'entra.

Fa eccezione Saint Vincent, che dedica il suo gala «rosso e nero» annuale chiamandolo «carnevale ambrosiano» a titolo turistico, data la maggioranza milanese della sua clientela abituale. E Milano ha risposto con insolito entusiasmo, anzi con uno slancio maggiore, quasi a salutare con una dimostrazione di chiassoso ottimismo il prossimo arrivo della primavera, che si suppone il principio di una rinascita economica. E il chiasso ha dominato la serata, a partire dal l'addobbo del salone delle feste, dove il rosso, colore del sole e quindi della vita felice, metteva k. o. il nero, suo eterno malinconico nemico. Poi champagne, canti, balli, culminati con un can-can di artisti specializzati francesi.

a. a.

Quindicimila persone attese oggi al Sestriere

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 6 marzo.

(p. m.) Il carnevale ambrosiano ha dato vita per una settimana al Sestriere. In questi giorni, infatti, sui campi di neve si sono notati molti lombardi. In quasi tutti i maggiori alberghi questa sera sono in programma grandi veglioni.

Il tempo è stupendo; la neve e le piste sono in ottime condizioni e si prevede che domani il Sestriere avrà oltre 15 mila turisti.

Macugnaga, 6 marzo.

(g. b.) Carnevale ambrosiano a Macugnaga. Da questa sera fino a notte tarda in tutti gli alberghi della cittadina ai piedi del Monte Rosa si svolgono feste danzanti. Un gruppo di giovanotti incuranti del freddo, sono scesi sugli sci a fondovalle partendo dalle piste di Rosareccio e del Burki, creando con le fiaccole un originale gioco di luci.

Molti sono i turisti giunti nella valle, soprattutto da Milano. E' proprio dalla capitale lombarda che è partita l'idea del carnevale a Macugnaga. Perché sono in maggioranza milanesi i frequentatori di Macugnaga e del Monte Rosa.

Cumiana, 6 marzo.

(a.) Un altro carnevale poco noto, quantunque si può dire alle porte di Torino, è quello di Cumiana. Non c'entrano né S. Ambrogio né Milano; si chiama carnevalone, è vero, ma soltanto perché più «grosso» dei vicini. Il ritardo della sua manifestazione è per invitare questi vicini a trovarsi poi tutti insieme.

Così, come al solito, domani, ci sarà festa popolare in torno al «Frutassé» (rappresentato da Marco Issoglio) e alla «Frutassera» (nella persona della graziosa Cecilia De Bellis) che passeranno su carri trionfali in onore tradizionale della frutta del luogo.

Chivasso, 6 marzo.

Il carnevale di Chivasso è indipendente da Milano e da San Ambrogio. Esso nacque al suo fa, per via di un acquazzone che colpì il carnevale ordinario e che si dovette così rimandare alla domenica successiva. Fu una disgrazia fortunatissima. Così questo carnevale ritardato si continua a ripetere ogni anno. Vi si danno convegno i premiati dei carnevali vicini, i cui carri sfileranno domani in circuito recintato. Il recinto abbraccia tutta la città: ingresso lire duecento.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti locali. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole schiarite intervallate da annuvolamenti intensi con possibilità di rovesci e temporali. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi i bacini occidentali, poco mossi gli altri bacini.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	8	Pescara	6	14
Bolzano	−4	12	L'Aquila	3	6
Trento	−3	8	Roma	3	13
Verona	−1	8	Campob.	3	7
Trieste	8	10	Bari	7	17
Venezia	1	9	Napoli	7	14
Milano	−6	8	Potenza	8	7
Genova	4	13	Catanzaro	8	13
Bologna	−1	9	Reggio C.	9	17
Firenze	5	10	Messina	10	16
Pisa	4	12	Palermo	9	13
Ancona	5	10	Catania	8	20
Perugia	2	8	Cagliari	8	13

Cronaca televisiva

Viaggio nella Luna

Stasera intervista allo scienziato Von Braun - Ieri Walter Chiari ospite esuberante di «Studio Uno»

Stasera il programma di maggiore interesse è sul secondo canale, alle 21,15: la rubrica «Incontri» presenterà un servizio di Sergio Zavoli dal titolo «Un'ora con von Braun»: si tratta di una lunga intervista al celebre scienziato tedesco che dopo aver costruito le famigerate «V 2» per la Germania di Hitler, fu «catturato» nel 1945 dagli americani e trasferito negli Stati Uniti dove contribuì in maniera decisiva ai progressi del volo spaziale. Attualmente è il capo del «progetto Saturno» che, assieme ai piani del «progetto Apollo», dovrebbe permettere l'invio di due uomini sulla Luna. Proprio della futura (e ormai non lontana) conquista della Luna parlerà von Braun, illustrando alcuni particolari tecnici dell'operazione.

Farà seguito il debutto della trasmissione musicale «Il Guarracino», presentata da Carla Del Poggio e Orazio Orlando: è o vuol essere una specie di storia della canzone napoletana dalle origini sino ai giorni nostri.

Sul canale «nazionale», un altro debutto: ha inizio il racconto sceneggiato «Il padrone del villaggio» di Dostoevskij.

* *

Ieri sera l'ospite d'onore di «Studio Uno» era Walter Chiari. Come di consueto è stato loquacissimo e pieno di impeto e di impegno: nel torrente di parole qualche battuta buona è scappata; ma nel complesso c'era da sostenere un testo debole e poco spiritoso e nemmeno la bravura e la esperienza di Chiari sono riuscite a nascondere i vuoti continui.

Il difetto della scorsa puntata s'è ripetuto. «Studio Uno» è confezionato con eleganza, è fitto di nomi di interpreti, tutti, per un verso o per l'altro, validi; quel che è scarsamente valido è il copione.

Dalla chiacchierata di Salce ricorderemo un'allusione scherzosa al nuovo ministro Lami Starnuti (quale audacia da parte degli autori; o meglio, quale concessione da parte della censura!); e la frecciatina «La situazione primaverile in Italia? Le rondini ritornano dal Sud al Nord e i lavoratori ritornano dal Nord al Sud»; ma ricordiamo queste due uniche cose, il resto era un po' stiracchiato. Panelli prosegue nello sfruttamento intensivo di una comicità popolaresca. Per le Kessler il discorso non cambia: deliziose, corroboranti alla vista, però sono mal servite e avrebbero bisogno di un partner e di coreografie più vivaci: quando erano con Don Lurio rendevano certamente di più.

Non è stata una puntata trascinante. Milly ha cantato benissimo, ma il motivo francese ripreso da Mistinguette ci è parso immeritevole di riesumazione. Mina, forse soverchiata dall'esuberanza di Walter Chiari, aveva un'aria lievemente imbambolata.

* *

Ha completato il canale nazionale un documentario di Cifariello sulla difficile vita politica della Gujana ex britannica. Riconosciamo a Cifariello una notevole abilità nel cercare di chiarire il groviglio di interessi, di passioni, di rivalità, di odii tra le cinque o sei razze che convivono nel paese; ma francamente, stringi stringi, tutta la faccenda aveva per la massa del pubblico, più sensibile ai problemi e aspetti di nazioni meno remote e sconosciute, un interesse assai relativo.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
15 —: Pomeriggio sportivo. USA, Colorado Springs: Campionato del mondo di pattinaggio artistico su ghiaccio; VIII Giro ciclistico della Sardegna: Arrivo dell'ultima tappa Civitavecchia-Roma; Da Milano in Eurovisione: «Gran premio Europa» di trotto.
17 —: Per i ragazzi: a) Il circo Kamoshita, attrazioni giapponesi; b) «Robinson Crusoe», dal romanzo di De Foe.
18 —: Le avventure di Braccio di Ferro.
18,10: Bonanza: «La febbre dell'argento», racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20 —: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il padrone del villaggio», di Fiodor Dostoievskij, riduzione di Edmo Fenoglio e Jole Sandri, prima parte.
22,35: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Concerto sinfonico diretto da E. Lukacs.
21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: «Un'ora con Werner von Braun», scienziato spaziale.
22,15: «Il Guarracino», musica a Napoli ieri e oggi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco; 7,15: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,10: Passeggiate nel tempo; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,30: Musica in piazza; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Divertimento per orchestra; 17,15: Racconto; 17,30: Arte di Toscanini; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del quintetto strumenti a fiato dell'Orchestra sinfonica nazionale argentina e del pianista Sergio Lorenzi; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 23: Poltronissima; 22,30: Notizie del Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Il teatro di Thomas Stearn Eliot: «Cocktail party»; 19: Musiche di Oliver Messiaen; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Ravel; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La signora Paulatim, di G. Martinuzzi jr.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: In Eurovisione: Campionati mondiali di pattinaggio artistico da Turku (Finlandia); 20,40: «Il bidone», film.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ANTENNE tavole ponte puntelli cortame occasione vendo. Tel. 596-981.

ATTREZZATURA, vasche, macchinario, materiale vario, seminuovo, vendesi a ottime condizioni per cambio attività. Telefonare 876-065.

TORNIO 300 x 1000/1500 ottime condizioni cesso pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino». A25008

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi conto terzi e stampo materie plastiche. Telefonare 799-076 Resinstamp.

ELETTRICITA' antenne tv impianti, manutenzione piccole medie industrie. Tel. 273-871, 453-304.

ELETTRICISTA esegue impianti civili, industriali, illuminazione negozi, impianti citofonici, riparazioni. Telefonare 797-981. Esecuzione accuratissima. A24524

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEFONI 760-203, 779-826. O957

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEF. 760-203, 779-826. O957

A. VERA occasione cediamo negozio alimentario frutta verdura volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1.

A barriera Milano fiori freschi, ottimo incasso, spese minime, alloggio, cede 1.200.000, Fasano, Novara 29.

ASTI posizione centralissima cedesi avviatissima drogheria. Richiedonsi L. 4.200.000 più inventario. Scrivere: Casella Pubblimen 288, Asti.

ATTREZZATISSIMO negozio parrucchiera signora, retro abitabile, occasione cedesi. Telefonare 767-929.

AUTORIMESSA, semicentrale, 2 saloni luminosissimi, 270 auto, affitto 500.000, tariffe medie garantite 6500 scioglimento società, svende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AVVIATA latteria bar moderna fornitissima vendo. Telefon. 722-409.

BOTTIGLIERIA licenza superalcoolici Gran Madre, avviamento trentennale, alloggio, svende 3.500.000. Fasano, Novara 29. O813

CARTOLIBRERIA giocattoli centro molte scuole, avviatissimo, attrezzatura moderna, reddito 300.000 mensili, causa età, cede Fasano, Novara 29. O813

CASALINGHI, elettricità, angolare, attrezzatura completa, incasso medio 35.000 giornaliero, svende causa salute 1.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI causa altri impegni avviato negozio ricambi accessori auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino». A24328

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Telefonare 768-931. O591

CEDESI trattoria con esportazione vini caffè gelati. Telefonare 81-084.

CEDO ristorante in campagna con pista ballo, piscina. Telef. 542-883.

CORRIERE Genova Riviera Toscana disponendo ampi locali vicino uscita Autostrade Milano-Genova esaminerebbe gestione deposito o collaborazione con altro corriere. Cassetta Pubblimen 208, Genova.

LATTERIA cedo causa malattia 2 milioni 200.000. Scarpero, Massena 7, telefono 543-762. A25456

LATTERIA moderna bellissima lavoro sicuro retro abitabile cedo 3.900.000. Telefonare 293-734.

MERCERIA avviamento quarantennale, incasso oltre 1.000.000 mensile, reddito elevato, ritiro commercio cede 3.500.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio articoli casalinghi zona Crocetta pagando soltanto fondi vivi. Tel. 670-240, oppure 546-857. A24842

PROFUMERIA attrezzata modernamente, clientela signorile, ottimo incasso, reddito 300.000 mensili, svende 4.500.000. Fasano, Novara 29.

RISTORANTE-pensione, Loano, cedesi, comforts moderni, ottima posizione, vicino spiaggia, eventualmente vendonsi muri. Condizioni. Scrivere: Lestand S H, Savona. 21742

RILEVEREI gestirei edicola giornali. Telefonare 790-402. A24955

TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI RADIO CENTRALISSIMO, CLIENTELA VENTENNALE REDDITO DIMOSTRABILE CEDESI CAUSA RITIRO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6121 — TORINO».

TINTOSTIRERIA vendo causa maternità zona signorile retro abitabile. Telefonare 790-449. A25512

TRATTORIA città superalcoolici Parella, completamente attrezzato, 50 mila giornaliere, reddito sicuro, cede 5.900.000, Fasano, Novara 29.

5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A22190

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 19.

ACQUISTIAMO direttamente da privati, alloggi nuovi, qualunque zona. Telefonare 694-180. O813

AFFARE, zona Monterosa, svendiamo 2 camere, tinello, servizi, esentasse, libero-affittato. Fasano, Novara 29. O813

ALBISOLA vendesi appartamento nuovo tutte comodità, tel. 698-669.

ALLOGGIO barriera Milano, 2 camere, tinello, servizi, libero, esentasse, vende convenientemente contanti. Fasano, Novara 29. O813

ALLOGGIO Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più 1.600.000 mutuo, 2 camere tinello servizi 4 milioni 200.000 più 2.400.000 mutuo vendonsi. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO Mirafiori: camera, tinello, cucinino, servizi, secondo piano, esentasse, causa realizzo svende 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO signorile panoramico sei camere cucina, due bagni, vendesi 19.000.000, pressi Giardini Reali. Telefonare 521-005. O132

ANTICA Piazza d'armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

BORGHETTO, Riviera delle Palme, sul mare, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, minimi 2.600.000. Rivolgersi: «Borghettina», Borghetto Santo Spirito, «La Riviera», corso Roma 90, Loano. 21640

CASCINE Vica impresa vende scale complete 25 camere 2 ampi negozi abitabili subito mutuo 20.000.000. Telefonare 383-544. A25257

CASTIGLIONE Torinese terreni panoramici belle posizioni vende geom. Varatto: 981-273. 21792

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi, esente, 3.500.000, Parella. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio in palazzina signorile mq. 280, ampio giardino, garage.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 10 camere, ampio giardino, 35.000.000, Santa Rita.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in case signorile. Telefonare 599-775. O591

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile; visite anche domenica mattina. O591

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A24308

DINTORNI Corio vendo lotti fabbricabili zona panoramica. Telefonare 928-086, Corio. A25192

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay asfalti, Marochetti 6, telefono 650-568. O553

LUSSUOSISSIMO APPARTAMENTO VALSALICE TRISERVIZI BOX GIARDINO PRIVATO VENDE. TELEFONARE 771-457. A23190

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

PENSIONE palazzina Sanremo via Aurelia ristorante bar offresi. Telefonare Sanremo 84-397. 21698

PINO Torinese San Felice vendo lottino soleggiato progetto approvato 2200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7677 — Torino». A23565

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 camere tinello cucinino, via Randaccio, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-937.

SOCIETA' immobiliare cerca in Torino zona centrale semicentrale terreno progetto approvato 50-100 camere permuta cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino». A25267

TERRENO corso Racconigi costruibilità mc. 4200 aumentabili vendesi. Telefonare 70-389. A25180

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

VENDONSI in Cascine Vica zona altamente commerciale ampi negozi, mutuo facilitazioni. Telef. 383-544.

TERRENO posizione meravigliosa Pino Torinese, servizi, adatto costruzione villa, vende 35.000.000. Fasano, Novara 29. O813

VENDONSI permutansi ultimi meravigliosi lotti terreno fronte strada residenziali misti, 12 km piazza Castello. Telefonare 284-905. Facilitazioni di pagamento. A23673

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 8000 et mq. 7800. Informazioni e offerte Ispettorato INPS, corso Turati 12. Esclusi intermediari. A22371

VIA Bove 5 alloggio 5 vani doppi servizi affittasi in signorile condominio. O591

VILLA signorile Rosta 5 vani, garage servizi 1500 mq. giardino occasionissima 18.000.000. Tel. 95-144.

VITALIZIO 50-60.000 mensili offro cambio due alloggetti 3-4 camere servizi preferibilmente villetta precollinare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

3.500.000 basso fabbricato, esentasse, reddito 8%. Fasano, Madama Cristina 129. O813

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CERCASI per affitto zona corso Sebastopoli, laboratorio mq. 300-400. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino».

DUE persone piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 343-853.

FUNZIONARIO pensionato piemontese cerca qualunque zona anche non immediatamente due belle camere servizi casa signorile preferibilmente nuova. Telefonare 589-487, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A24690

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

INGEGNERE torinese cerca due camere cucina semicentrale. Telefonare 482-953. A25203

SERIA ditta affitterebbe locali uso ufficio e negozio esposizione zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». A25328

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre due camere doppi servizi completamente indipendente 50.000 mensili. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. ANGLESIO affitta alloggi via Nizza 9. O743

AFFITTANSI alloggi signorili via Boston tre camere cucina servizi, box. Telefonare 294-033. A23855

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI Mirafiori alloggi due camere tinello cucinino, Tel. 322-466.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere, cucina doppi servizi, disponibile subito. Telefonare ore otto-dieci: 757-504. A25014

AFFITTASI appartamento 6 vani con giardino palazzina signorile. Telefonare 81-843. A24000

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-465.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI locale 600 mq. senza pilastri nuovo, luminoso, zona piazza Bengasi. Tel. 386-221 - 552-016.

AFFITTASI luminoso basso fabbricato mq. 400 compreso ufficio e servizi adattato industria silenziosa o magazzino, borgata Leona, Telefono 339-117. A24441

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI uso ufficio locali zona Porta Nuova prospiciente corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A24873

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino e servizi, libero aprile, Barca. Telefonare 240-442. A25303

AL VALENTINO affittasi intera palazzina, dodici locali, giardino, garage. Telef. 547-374. O868

ALLOGGIO nuovo due camere tinello cucina accessori affitto Madonna Campagna di fronte officine Azienda tranviaria. Telefonare 586-217.

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. D74

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

CAMERA cucina centrale casa media affittasi persona sola. Telef. 487-214.

CENTRALISSIMI 8 locali mq. 77 più cantina uso negozio o magazzino. Telefonare 488-969 pomeriggio.

LOCALE bellissimo mq. 350 primo piano adatto industria leggera affittasi. Telefonare feriali 853-826.

MAGAZZINO deposito 22.000 mq 75 barriera Francia. Telefonare 724-700, 691-579. A23398

NEGOZI mq. 50-70 con alloggio affittansi inizio via Stradella. Telefono 322-327. O764

LOCALE mq. 200 circa, luce, forza, corso Grosseto affittasi. Tel. 252-794.

SOFFITTA via Silvio Pellico 23 affitto 7000 persona sola. Rivolgersi portinerie. A25124

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.000.000, arredati, Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona).

RIVIERA Levante Lavagna: vendonsi nuovi appartamenti centralissimi tutti confort anche pronti, prezzi da L./mq. 65.000 in su. Impresa geometra Enea Di Carlo & C., Lavagna. 28524

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 complessive.

ALBERGO ristorante «Le Palme» confortevolissimo, parcheggio, grande giardino sul mare. Laigueglia. Telefonare 49-013. A22548

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, 40-673, termosifone, familiare, cucina genuina, 1800. 21824

LOANO Continental Hôtel modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 ore serali.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore. Riscaldamento, Garage. Camere: telefono, bagno.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telefono 510-354. D12

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

BOIDOCL, Nizza 27: corsi serali preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE londinese lezione bambini adulti. Telef. 761-454. A25043

SCUOLA bello Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata cucina casalinga volendo pensione completa. Telefonare 511-742.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente uso cucina fermo acqua due tre lattini prezzo mite. Telefonare 889-434. A24865

PENSIONATO centoventimila cerca pensione presso persona anche fuori Torino. Dettagliare serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino». A23768

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. MAGAZZINIERE giovane dinamico piemontese patentato pratico commercio mansioni fiducia referenziato offresi subito. Telef. 491-156.

A cartiera offresi diplomato. Lunga esperienza ramo, estero e Italia. Allestimento sistemi moderni carte fini, stampa, imballo, speciali. Organizzazione interni di fabbrica, razionalizzazione servizi. Conoscenza mercati esteri. Francese, tedesco e inglese. Disposto trasferirsi. Desiderasi qualifica dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

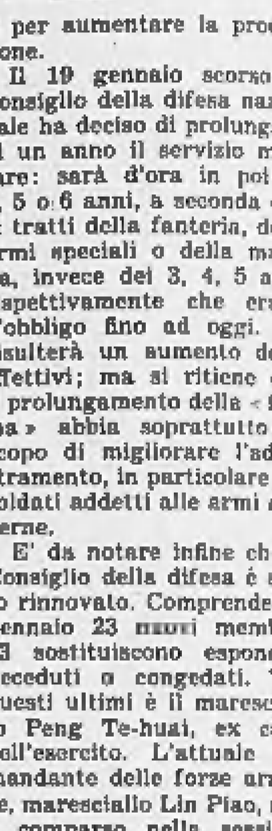
ABILE dattilografa 27enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 358-703.

(Continua a pag. 18)

Pechino rappresenta una minaccia militare?

La Cina è assai forte nella difesa ma disadatta alla guerra offensiva

Non potrebbe sfidare gli Stati Uniti, né reagire ad un attacco atomico; possiede forse 2500 aerei, in gran parte superati - Ma il numero, le manovre per linee interne, l'esperienza della guerriglia le darebbero una superiorità iniziale in una campagna terrestre con armi convenzionali - Il servizio militare dura da 4 a 6 anni; i 2-3 milioni di soldati hanno l'appoggio di una sterminata milizia territoriale



Una formidabile potenza difensiva, ma scarsi mezzi moderni per l'offesa: queste, in sintesi, le caratteristiche dell'esercito di Mao nel momento in cui la guerra nel Vietnam minaccia di degenerare in uno scontro diretto tra Cina e Stati Uniti. La macchina bellica di Pechino non è neppure lontanamente paragonabile al mostruoso potere di distruzione di cui dispongono gli americani, che da vent'anni producono ed immagazzinano armi nucleari. L'atomica cinese non ha per ora alcun valore militare. Tuttavia, in caso di conflitto, la Cina potrebbe contare su alcuni elementi favorevoli di non trascurabile rilievo. Essi sono:

1) il *numero*, cioè la possibilità di mobilitare enormi effettivi;

2) l'*esperienza della guerriglia*, che consentirebbe ai cinesi di imporre alle truppe nemiche un tipo di combattimento in cui essi senza dubbio sono, con i nordvietnamiti, i migliori del mondo;

3) le *brevi distanze*, dal momento che l'esercito di Pechino combatterebbe alle porte della Cina contro un avversario lontano migliaia di chilometri dalle sue basi di rifornimento.

All'inizio del 1964, secondo stime occidentali, i cinesi avevano sotto le armi 2.600.000 uomini in 160 divisioni. Questi effettivi stanno probabilmente aumentando. L'aviazione poteva contare su 2000-2400 apparecchi e 75.000-100.000 uomini. La marina era poco più che una forza di protezione costiera, con 80 mila uomini e qualche decina di navi di tonnellaggio leggero, tra cui 25 sommergibili. Infine, un elemento importante dell'esercito è la «milizia popolare» — forza di difesa all'interno — che ha probabilmente raggiunto o superato, oggi, i 20 milioni di reclute.

Negli anni '50, vale a dire i primi anni del regime di Mao, l'Unione Sovietica ha dato alla Cina un valido aiuto alla modernizzazione del suo esercito. Si trattava per Pechino di un problema vitale: trasformare l'armata che conquistò il potere — numerosa ma povera, dotata di armi leggere e capace soltanto di fare la guerriglia — in un esercito meglio organizzato e con un armamento moderno e più pesante. Mosca tuttavia non si è spinta negli aiuti fino a fornire alla Cina la bomba atomica: com'è noto, Kruscev si rimangiò la promessa solenne fatta a Mao.

Gli anni '60 segnano un brusco mutamento di indirizzo. I russi sospendono d'improvviso ogni assistenza militare; la carestia e la crisi economica provocano un rilassamento nella disciplina, nel morale e nella capacità di lavoro delle truppe cinesi. L'esercito, come tutto il resto del sistema, ha attraversato un periodo di gravi difficoltà; oggi l'ha superato, grazie alla vigorosa reazione dei suoi capi e al progressivo miglioramento dell'economia. Si è liberato della sua dipendenza dall'Urss ed ha l'ordine — come tutte le forze produttive del paese — di non più contare sugli aiuti dall'estero.

Il suo compito non è facile, se vuole continuare a modernizzarsi. Malgrado gli sforzi degli ultimi dieci anni, è il più «vecchio» di tutti i grandi eserciti d'oggi. La sua fanteria è la più numerosa: rappresenta i nove decimi degli effettivi. Pare abbia soltanto una quindicina di divisioni d'artiglieria o d'armi «speciali». Trenta divisioni blindate sarebbero in progetto, ma per ora sono efficienti solo dodici. La produzione di carri armati, copia dei modelli sovietici, varia — secondo le stime — da 200 a 400 all'anno. Le divisioni aerotrasportate sarebbero tre.

Lo sviluppo dell'aviazione — ben avviato, con l'aiuto di Mosca, durante la guerra di Corea — ha subito un brusco arresto a causa del dissidio con i russi, che hanno sospeso l'assistenza tecnica e le forniture di materiale, tra cui petrolio e benzina. Alla fine del '64, si diceva a Hong Kong, la Cina possedeva 1900 «caccia» a reazione, quasi tutti «Mig 15» e «Mig 17», apparecchi ormai superati; i «Mig 19», aerei supersonici, erano soltanto una sessantina. Aveva inoltre qualche caccia-bombardiere «Iljushin-18» e bombardieri leggeri «Tupolev 2». Dal 1963, o forse dal '62, i cinesi costruiscono essi stessi i «Mig 19», mentre prima montavano a Shenyang (l'ex Mukden) i pezzi inviati direttamente dall'Urss. Da qualche tempo volano in Cina anche i «Mig 21», l'ultimo modello dell'aviazione da caccia sovietica; ma sono pochi e si suppone che siano costruiti a Pechino.

Lo sforzo che i cinesi stanno compiendo nel campo degli armamenti è apparso evidente un anno fa, quando fu creata una serie di nuovi ministeri detti «della costruzione delle macchine». Fino al 1963 ce n'erano quattro, di cui uno, probabilmente, militare; tre altri sono stati istituiti nel '64 ed un quarto nel gennaio del '65, tutti dedicati — secondo ogni apparenza — allo sviluppo dell'industria di guerra. I quattro nuovi ministri sono infatti membri del Consiglio della difesa nazionale. L'ultimo si occupa, pare, dell'aviazione e forse più precisamente dei missili. Il governo cinese conta dunque otto ministri addetti alla «costruzione delle macchine», cinque dei quali dirigono fabbriche belliche.

Per non parlare dell'atomica (di cui sarebbe imminente il secondo scoppio sperimentale), altri segni indicano che Pechino dedica — dopo la grave crisi nel Vietnam — un'attenzione sempre maggiore ai preparativi militari. Dagli ultimi mesi del '64 si assiste ad un'attività crescente e ad un'espansione della «milizia popolare», una forza paramilitare per l'addestramento della gioventù e degli adulti civili di entrambi i sessi. Raggiunta anch'essa dalla crisi degli anni difficili, la milizia è stata ripresa sotto controllo stretto, nel giugno 1961, da ufficiali dell'esercito. Giovani e ragazze si addestrano più attivamente e compiono più spesso periodi di «ferma» obbligatoria; la preparazione militare è più intensa e severa nelle università.

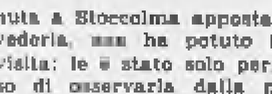
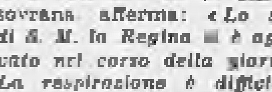
Grande importanza si attribuisce all'«indottrinamento» nella milizia, che dispone di commissari politici speciali. Questo impegno dei capi di Pechino non deve essere valutato soltanto alla luce della tensione nel Vietnam, ma va considerato nel quadro della politica interna cinese: fa parte della vasta campagna di «educazione socialista» lanciata nell'estate dello scorso anno per forgiare le nuove generazioni, rafforzare la disciplina del paese e preparare le masse a nuovi sforzi per aumentare la produzione.

Il 19 gennaio scorso il Consiglio della difesa nazionale ha deciso di prolungare di un anno il servizio militare: sarà d'ora in poi di 4, 5 o 6 anni, a seconda che si tratti della fanteria, delle armi speciali o della marina, invece dei 3, 4, 5 anni rispettivamente che erano d'obbligo fino ad oggi. Ne risulterà un aumento degli effettivi; ma si ritiene che il prolungamento della «ferma» abbia soprattutto lo scopo di migliorare l'addestramento, in particolare dei soldati addetti alle armi moderne.

E' da notare infine che il Consiglio della difesa è stato rinnovato. Comprende dal gennaio 23 nuovi membri: 13 sostituiscono esponenti deceduti o congedati. Tra questi ultimi è il maresciallo Peng Te-huai, ex capo dell'esercito. L'attuale comandante delle forze armate, maresciallo Lin Piao, non è comparso nella sessione del Consiglio tenutasi in gennaio: non è in disgrazia, ma la sua salute sarebbe declinando. Di fatto, il capo dell'esercito è oggi il generale Lo Jui-ching, che è contemporaneamente vice-primo ministro, capo di Stato maggiore generale e uno dei vice-presidenti del Consiglio della Difesa.

Robert Guillain





Trovato cadavere dopo 10 anni dentro l'automobile in un canale

E' un industriale friulano - Era scomparso misteriosamente nel 1954 - Non esclusa l'ipotesi del delitto

(Dal nostro corrispondente) Rovigo, 6 marzo.

(e. f.) La salma dell'industriale friulano Luigi Shuelz scomparso misteriosamente dieci anni fa, è stata trovata dentro un'auto ripescata sul fondo del Canalbianco nei pressi del ponte Bavaro sulla statale Adriatica 16.

La scoperta è stata fatta nel pomeriggio di oggi, dopo circa sei ore di laboriose ricerche e sondaggi ai quali hanno partecipato i vigili del fuoco di Rovigo, due sommozzatori di Venezia, carabinieri del gruppo rodigino e operai di un'impresa che sta dragando il fiume.

Attraverso la targa della macchina, ripescata per ultima dopo una serie di difficili immersioni dei sommozzatori, è stato possibile identificare la persona che si trovava a bordo.

Giovanni Luigi Shuelz, nato nel 1903 a Tricesimo, dove risiedeva, e titolare di un mobilificio era stato visto l'ultima volta il mattino dell'8 ottobre 1954 a Tricesimo, a bordo della sua auto color verde. Quel giorno disse ai familiari che partiva per un giro d'affari e che sarebbe rimasto assente alcuni giorni. Di lui non si seppe più nulla e vane risultarono le ricerche fatte oltre che dalla polizia italiana, dall'Interpol.

Come fosse giunto in Polesine e perchè sia finito con l'auto nel Canalbianco, rimane almeno per ora un mistero. Si può però desumere che lo Shuelz sia stato vittima di malviventi. La carcassa della macchina ricuperata presenta infatti le maniglie degli sportelli saldamente legate da filo d'acciaio. Qualcuno avrebbe chiuso dentro l'uomo dall'esterno, scaraventandolo poi con l'auto nel fiume.

Una settimana fa un operaio l'aveva individuata e i carabinieri di Rovigo chiesero l'intervento di due sommozzatori. Questa mattina alle 8 sul posto vi era una squadra di vigili del fuoco di Rovigo con un'autogrù e attrezzature varie, i sommozzatori di Venezia Marcello De Pità e Roberto Frate e i carabinieri del gruppo di Rovigo.

L'opera si è presentata subito particolarmente difficile. Per agevolare il lavoro dei vigili del fuoco, degli operai della draga e dei sommozzatori, si è dovuto chiudere le paratie del fiume situate più a monte, per consentire l'abbassamento del livello delle acque.

Dopo lunghe ore di estenuante lavoro, il sommozzatore De Pità è riuscito ad assicurare a un cavo la carcassa della macchina, che è stata poi sollevata dall'autogrù dei vigili del fuoco e deposta sulla sponda del fiume.

Infilata nel cruscotto, c'era ancora la chiavetta d'accensione con un portachiavi in oro e una medaglietta raffigurante San Cristoforo. Sono affiorate ossa umane, una scarpa, pezzi di stoffa e altri oggetti.

Un attento esame dei rottami ha portato all'individuazione del numero del motore e della targa, il che ha consentito di mettersi in contatto con Udine e così è riaffiorato il mistero della scomparsa dello Shuelz.

L'industriale friulano per anni era stato cercato anche dai suoi figli gemelli, il dr. Gianfranco, che è ora titolare dell'industria di Tricesimo, e l'avv. Roberto già sindaco di Tricesimo e attualmente consigliere provinciale della dc.

L'evaso catturato a Ovada compì imprese criminose durante il mese di «libertà»?

Ovada, 6 marzo.

(t.) Giovanni Francesconi, l'evaso catturato ieri sui monti di Ovada dopo un drammatico inseguimento, è tuttora sotto interrogatorio.

Anche se l'autorità inquirente non si è pronunciata, la decisione del dott. Cariesi di non far trasferire Francesconi, che come è noto evase dal penitenziario sardo un mese fa, ha fatto supporre che siano emersi elementi importantissimi sul suo conto.

Non si esclude infatti che durante il mese di «libertà» l'evaso abbia preso parte a qualche clamorosa impresa criminosa.

Criminale di guerra nazista trovato morto in un baule

Montevideo, 6 marzo.

La polizia uruguayana ha scoperto oggi un cadavere chiuso in un baule in un palazzo di lusso a Montevideo. L'allarme era stato dato dall'agenzia di stampa americana Associated Press; questa aveva ricevuto dal suo ufficio di Bonn la notizia che a quell'indirizzo doveva trovarsi nascosto il cadavere di un uomo.

Il cadavere sembra essere quello dell'ingegnere aeronautico tedesco Herbert Cukurs. Secondo l'anonimo informatore di Bonn costui, di origine lettone, avrebbe partecipato al massacro di 30.000 ebrei durante la guerra; infine sarebbe stato soppresso da un gruppo di «quelli che non dimenticano».

Doloroso episodio ieri mattina a Vicoforte di Mondovì

Anziani coniugi morti a poche ore di distanza Da qualche giorno si trovavano a letto ammalati

Entrambi avevano 85 anni ed erano sposati da 60 - La donna è spirata all'alba L'uomo, debole di cuore, alla vista della compagna senza vita, non ha resistito al dispiacere - Il medico curante esclude che siano deceduti in seguito all'influenza




(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 6 marzo.

Due anziani coniugi di Vicoforte Mondovì, entrambi di 85 anni, sono morti oggi a distanza di poche ore. Tutti e due erano febbricitanti e deboli di cuore.

Anna Roggero ed Andrea Bertola vivevano da sessanta anni — cioè dal giorno delle loro nozze — in una casa di campagna sita ad un chilometro circa dalla frazione Collarea di Vicoforte. Insieme marito e moglie avevano coltivato il piccolo podere che circonda la loro casa e avevano educato i loro tre figli, due maschi e una femmina. Quando i figli lasciarono la casa per formarsi a loro volta una famiglia, Anna e Andrea Bertola rimasero soli.

Da tempo il Bertola soffriva di cuore e da due mesi circa non lasciava il letto. Anche la moglie da qualche giorno non si sentiva bene. Ieri sera si era coricata con un po' di febbre. Per questo motivo uno dei figli aveva deciso di passare la notte con i genitori. Verso le 11 di ieri sera la donna veniva colta da forti dolori alla schiena e stamane all'alba cessava di vivere tra le braccia del figlio.

Nel letto accanto il marito, pure egli febbricitante, ha assistito impotente alla fine della compagna. Ha pianto disperatamente e poche ore dopo, abbattuto dal dolore, è spirato.

Il medico curante della famiglia, dott. Giuseppe Casale, di Vicoforte, richiesto questa sera di fornire una diagnosi circa le cause che hanno portato alla morte i coniugi, ha escluso che le ragioni del decesso possano farsi risalire all'epidemia di influenza che, seppure in forma non grave, ha colpito la zona. «A Vicoforte — ha detto il sanitario — il quindici-venti per cento della popolazione è ammalata di forme influenzali, che solo in pochissimi casi hanno condotto a polmoniti o broncopolmoniti. Avevo visitato i coniugi Bertola alcuni giorni or sono, non riscontrandoli affetti da alcuna forma influenzale: la morte della donna è dovuta a una grave forma di scompenso cardiaco, mentre il decesso del marito può essere fatto risalire alla malattia di cuore che, unitamente a una forma reumatica, lo affliggeva da tempo».

La morte dei due coniugi ha destato nel Monregalese un'ondata di commozione e di sgomento, in quanto la notizia che la loro triste fine fosse dovuta a una forma influenzale di particolare gravità aveva fatto sorgere allarmi ingiustificati. Nella realtà, la fine dei coniugi Bertola appare dovuta all'età, a gravi malattie di cuore, e per l'uomo al grande dolore provato nel vedere morire accanto a sè la compagna della sua vita.

r. c.

Nomina erede il parroco e s'uccide con una fucilata

E' un agricoltore trentaduenne di Cossato - Il cadavere ritrovato dalla madre nel solaio di casa La parrocchia non intenderebbe accettare il lascito




(Dal nostro corrispondente) Biella, 6 marzo.

Un giovane in una crisi di sconforto si è tolta la vita con una fucilata: poco prima aveva fatto testamento lasciando tutti i suoi beni alla parrocchia, ma il parroco non intenderebbe — date le circostanze — accettare l'eredità.

Il protagonista dello sconcertante episodio, avvenuto oggi nella frazione Castellengo di Cossato è l'agricoltore Giusto Masserano di 32 anni, che allevava polli nella sua cascina. Da qualche tempo, a quanto risulta, appariva molto preoccupato: pare si trovasse in difficoltà finanziarie.

Stamane, mentre faceva colazione, aveva scambiato qualche frase con la madre, Emma Friaglia di 67 anni, che nel suo comportamento non aveva notato nulla di anormale. Poco dopo, mentre la donna era momentaneamente assente, il giovane saliva nel solaio e si sparava col fucile da caccia.

La madre, rincasata dalla messa, dopo averlo cercato inutilmente intuiva quel che era accaduto e raggiungeva il solaio: il figlio, orribilmente sfigurato, era già morto.

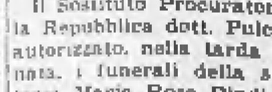
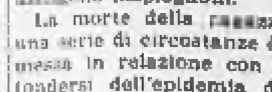
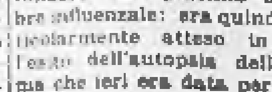
Il Masserano ha scritto le sue ultime volontà su un foglio di carta, che gli è stato poi trovato in tasca. Non se ne conoscono i dettagli, ma si sa che egli ha destinato quello che possedeva alla parrocchia di Castellengo.

Il parroco, don Zabarino, subito informato, non ha nascosto la sua perplessità sull'opportunità di accettare il lascito del suicida, rimettendosi tuttavia alla decisione delle superiori autorità ecclesiastiche. Sarà la Curia vescovile di Biella a doversi pronunciare in merito.

p. m.

Peggiorate le condizioni della regina di Svezia

Anche re Gustavo (82 anni) è stato colpito dall'influenza

(Nostro servizio particolare) Stoccolma, 6 marzo.

Le condizioni della regina Luisa di Svezia sono oggi ulteriormente peggiorate, con difficoltà respiratorie e conseguenze sul sistema circolatorio. La sovrana, che ha 75 anni, fu operata giovedì per un embolo.

Re Gustavo, che ha 82 anni, è da oggi a letto con l'influenza e non ha potuto visitare la consorte. Il monarca si trova a palazzo Drottningholm una ventina di chilometri fuori città. Ha la febbre alta e gli è stata prescritta la penicillina.

La regina Luisa ha trascorso in stato di assopimento quasi tutta la giornata. La regina Ingrid di Danimarca, venuta a Stoccolma apposta per vederla, non ha potuto farle visita: le è stato solo permesso di osservarla dalla porta semi-aperta della sua camera.

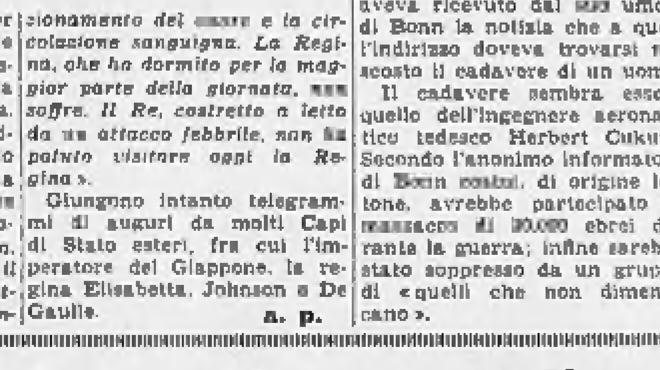
Un bollettino medico pubblicato questa sera dal collegio di medici che ha in cura la sovrana afferma: *«Lo stato di S. M. la Regina si è aggravato nel corso della giornata. La respirazione è difficile il che ha reso necessario un trattamento per migliorare il funzionamento del cuore e la circolazione sanguigna. La Regina, che ha dormito per la maggior parte della giornata, non soffre. Il Re, costretto a letto da un attacco febbrile, non ha potuto visitare oggi la Regina».*

Giungono intanto telegrammi di auguri da molti Capi di Stato esteri, fra cui l'imperatore del Giappone, la regina Elisabetta, Johnson e De Gaulle.

a. p.

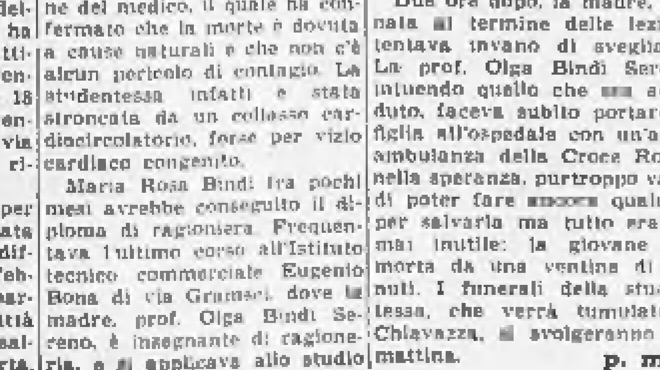
Stroncata da un attacco cardiaco la studentessa diciottenne a Biella

Si era messa a letto con l'influenza - Dichiarazioni del medico: «E' morta per cause naturali; non c'è alcun pericolo di contagio» - Il giudice rinuncia all'autopsia



Maria Rosa Bindi, la diciottenne morta a Biella

(Dal nostro corrispondente) Biella, 6 marzo.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pulcini ha autorizzato, nella tarda mattinata, i funerali della studentessa Maria Rosa Bindi, di 18 anni, deceduta improvvisamente nella sua abitazione, in via Italia 57, per cause che rimangono inspiegabili.

La morte della ragazza per una serie di circostanze è stata messa in relazione con il diffondersi dell'epidemia di febbre influenzale: era quindi particolarmente atteso in città l'esito dell'autopsia della salma che ieri era data per certa.

Il magistrato ha invece ritenuto sufficiente la dichiarazione del medico, il quale ha confermato che la morte è dovuta a cause naturali e che non c'è alcun pericolo di contagio. La studentessa infatti è stata stroncata da un collasso cardiocircolatorio, forse per vizio cardiaco congenito.

Maria Rosa Bindi fra pochi mesi avrebbe conseguito il diploma di ragioniera. Frequentava l'ultimo corso all'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona di via Gramsci, dove la madre, prof. Olga Bindi Sereno, è insegnante di ragioneria, e si applicava allo studio con discreta diligenza. Di costituzione robusta, dinamica, aveva praticato diversi sport, fra cui il nuoto, senza accusare mai alcun disturbo.

Giovedì scorso parecchie sue compagne di classe erano state costrette a disertare le lezioni per l'influenza, che per la verità non è molto diffusa nelle scuole: la percentuale delle assenze ieri non aveva superato il tredici per cento degli alunni.

Verso sera anche Maria Rosa aveva accusato qualche sintomo del malanno ma il termometro aveva segnato poche linee di febbre. Nella notte il suo organismo aveva reagito efficacemente e ieri mattina la ragazza era sfebbrata. La madre l'aveva tuttavia tenuta prudenzialmente a letto e prima di lasciare l'abitazione per recarsi a insegnare all'istituto Bona le aveva somministrato un normale farmaco anti-influenzale.

Il padre di Maria Rosa, Giuseppe Bindi, noto in città anche per la sua passione per la caccia, era nel suo negozio di giocattoli, in piazza 1° Maggio. Verso le 10 uno dei due fratelli della ragazza aveva constatato che Maria Rosa stava dormendo.

Due ore dopo, la madre, tornata al termine delle lezioni, tentava invano di svegliarla. La prof. Olga Bindi Sereno, intuendo quello che era accaduto, faceva subito portare la figlia all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Rossa, nella speranza, purtroppo vana, di poter fare ancora qualcosa per salvarla ma tutto era ormai inutile: la giovane era morta da una ventina di minuti. I funerali della studentessa, che verrà tumulata a Chiavazza, si svolgeranno domattina.

p. m.

Crisi a Novara, Domodossola, Arona e Omegna?

Il psdi novarese vuole uscire dalle giunte di centro sinistra

Protesta perché i posti di sindaco e vice sindaco sono occupati tutti da dc o socialisti - Gli assessori socialdemocratici si dimetterebbero fra 15 giorni, se non accadono fatti nuovi

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 6 marzo.

Il direttivo provinciale del psdi, riunito stasera ad Arona, ha deciso all'unanimità l'uscita dei propri rappresentanti da tutte le giunte comunali del Novarese in cui sono presenti, se nei prossimi quindici giorni non accadranno fatti nuovi. In altre parole: se gli alleati democristiani e socialisti non cederanno subito qualche posto più importante di quelli assegnati finora nelle amministrazioni locali ai socialdemocratici, questi rinunceranno a tutto, con l'inevitabile caduta del centro-sinistra in grandi comuni e in Novara città. A parte infatti le maggioranze numeriche, è difficile che dc e psi collaborino senza il concorso del psdi.

La decisione, grave anche se non definitiva, è arrivata non del tutto inattesa, dopo che al socialdemocratico on. Nicolazzi era stata recentemente rifiutata la vice presidenza della provincia di Novara (affidata invece al socialista Sironi ex sindaco di Verbania). Lo stesso Nicolazzi ha dichiarato stasera: *«Da oltre un mese insistevamo perché venisse riconosciuta una dignitosa collocazione del nostro partito: la presenza effettiva nella giunta comunale di Verbania, o un sindaco in uno dei centri della provincia dove si è votato con la proporzionale, oppure la vicepresidenza alla Provincia. Su quest'ultima richiesta abbiamo ripiegato dopo che erano sfumate le prime due possibilità. In 14 amministrazioni comunali con sistema proporzionale tutti i sindaci e i vicesindaci sono della dc o del psi»*. L'on. Nicolazzi ha concluso sottolineando che le ultime votazioni hanno visto un progresso del psdi e un regresso del partito socialista. I risultati complessivi delle provinciali avevano dato il 37,35% dei voti alla dc, 14,30% al psi e 9,15% al psdi.

L'ordine del giorno del psdi dice testualmente: *«Ove non intervenissero fatti che modifichino l'attuale situazione nel senso auspicato, entro quindici giorni saranno rese operanti le dimissioni degli assessori socialdemocratici in tutte le amministrazioni elette con sistema proporzionale»*. L'uscita dalle giunte degli assessori del psdi sarebbe determinante a Omegna (10 dc, 4 psi su 30 consiglieri), dove per la prima volta, dopo vent'anni, era stato strappato il potere ai comunisti. Gli altri comuni dai quali i socialdemocratici si vorrebbero ritirare sono: Arona (un assessore effettivo), Domodossola, Verbania (un assessore supplente), Borgomanero (un assessore effettivo), Novara (un assessore effettivo), Villadossola (un assessore effettivo), Trecate (un assessore effettivo). A Galliate ieri l'altro sera i socialdemocratici già avevano rinunciato a entrare nella giunta.

p. b.

Al Tribunale di Mantova

Chieste cinque condanne per lo scandalo edilizio

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 6 marzo.

Cinque condanne, dai due ai tre anni di carcere sono state richieste — con una requisitoria che ha occupato quasi la giornata odierna — dal Pubblico Ministero dott. Testa al processo per lo scandalo delle aree fabbricabili a Mantova. Il P. M. ha domandato al Tribunale di riconoscere i cinque imputati responsabili di corruzione di pubblico ufficiale in atti contrari ai doveri di ufficio.

Scendendo nei dettagli al termine della requisitoria il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per il dott. Giovanni Fichera, consigliere di prefettura, per l'ex segretario della federazione socialdemocratica e consigliere comunale avv. Wando Dallamano e per l'ex vice sindaco comunista Sergio Sebazzari la condanna a 3 anni di reclusione e 80.000 lire di multa ciascuno. Per gli altri due accusati — l'ex segretario amministrativo della federazione provinciale comunista Enore Battoni e l'ex segretario provinciale del psi e consigliere comunale Mario Zangrossi — il dott. Testa ha invocato la condanna di ciascuno a 2 anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 60.000 lire.

Nella mattinata aveva parlato la parte civile, rappresentata dall'avv. Groppali di Cremona, che aveva domandato un risarcimento complessivo, da parte degli imputati, di oltre 32 milioni.

L'addebito di corruzione ai cinque imputati si sarebbe concretato nell'aver ricevuto gli stessi somme di denaro (si è parlato di parecchi milioni) per favorire un imprenditore edile mantovano, il dott. Luigi Dell'Aringa, nella realizzazione del piano di risanamento della centralissima zona dell'ex ghetto di Mantova.

p. r.

Il caso della «Orsi» discusso in Giunta a Tortona

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 6 marzo.

(f. m.) La possibilità che venga riaperta la ditta «Orsi» su iniziativa di un gruppo industriale di Ferrara, è stata esaminata oggi anche nel corso di una riunione della giunta comunale: l'amministrazione civica, al momento del dissesto della più antica ditta tortonese, aveva infatti dato il suo importante contributo ai tentativi di trovare una soluzione alla crisi.

Il sindaco, cav. uff. Bergesio, ha dichiarato che l'amministrazione comunale è sempre a disposizione per qualsiasi intervento si rendesse necessario: *«Non vi è nulla di ufficiale* — ha detto il sindaco — *ma auspichiamo che nel futuro possa concretarsi l'operazione di cui si parla con insistenza in città»*.

Molte sono le difficoltà che si frappongono a una positiva soluzione del progetto e non resta che augurare che l'iniziativa possa trovare tutto l'appoggio necessario dagli enti interessati. Far risorgere il complesso industriale, travolto dal dissesto, rappresenterebbe una positiva possibilità di assorbimento di manodopera, in un momento particolarmente delicato: la «Orsi» all'inizio della crisi, nel dicembre 1963, occupava quattrocento dipendenti, di cui centoventi erano ancora in servizio nel luglio dell'anno successivo, quando, dichiarato il fallimento, i cancelli dello stabilimento vennero definitivamente chiusi.

Sarà esposta al Salone Internazionale di Ginevra

La nuova Lancia Fulvia coupé presentata ieri in anteprima

Tecnici e giornalisti hanno provato la vettura sulle strade della collina torinese - Il prezzo fissato in 1.545.000 lire - Premiati i clienti-piloti della Casa

La nuova versione coupé della Lancia Fulvia presentata ieri a Torino (Foto Moisio)

Ieri la Lancia ha presentato in anteprima ai giornalisti il nuovo modello Fulvia coupé di 1200 cmc, che sarà esposto per la prima volta al Salone di Ginevra, la prossima settimana.

Di questa brillante «gran turismo» erano già state fornite anticipazioni, ma non le caratteristiche complete, che sono queste: motore a cilindri a V stretto; diametro dei cilindri mm 76, corsa mm 67, cilindrata totale 1216 cmc; rapporto di compressione 9 : 1; potenza 80 CV (Din) a 6000 giri / minuto; passo m 2,33; peso kg 925; velocità massima 160 chilometri / ora in presa diretta, 122 in terza, 80 in seconda, 47 in prima. Gli altri dettagli meccanici sono praticamente identici a quelli della Fulvia berlina (trazione anteriore, cambio interamente sincronizzato, freni a disco sulle quattro ruote con doppia pompa, ecc.).

La carrozzeria coupé a due posti più due, disegnata dagli stilisti della Lancia e interamente stampata e prodotta all'interno dello stabilimento, è di linea molto piacevole, slanciata, luminosa, che definisce la destinazione «sportiva» della vettura; assai curata nelle finizioni, riccamente dotata di strumenti di controllo e di accessori, la Fulvia coupé rivela completamente il suo vero temperamento sulla strada: scattante e di veemente ripresa, maneggevole, con una posizione di guida razionale e il comando del cambio a leva centrale, si guida con la massima facilità, senza l'impegno sovente richiesto dalle vetture molto veloci.

Il senso di sicurezza che se ne ricava è completato dalla frenata, progressiva e potente, nonché dalla stabilità, sia in rettilineo sia nelle curve di qualunque raggio di curvatura. Nonostante la potenza molto sviluppata, decisamente elevata per una cilindrata di 1200 cmc, il motore non è eccessivamente sollecitato, avendo la sua coppia massima (11,6 mkg) a 4000 giri; c'è da aggiungere che l'erogazione della potenza stessa ha una bella progressività fino dai bassi regimi, senza alcuna sensazione di «crudezza».

Una vettura ben riuscita, insomma, elegante e di eccellenti prestazioni, sulla linea della tradizione Lancia. Il prezzo di listino della Fulvia coupé è stato fissato in lire 1.545.000, che, data la classe della macchina, è molto interessante.

Con l'occasione, la Lancia ha premiato, nel corso di una festosa riunione in un locale della collina torinese, i suoi clienti-piloti che si sono distinti nella stagione sportiva 1964, conquistando un titolo europeo nella classe 2000 turismo con Marco Crosina; due campionati italiani (classe 2000 turismo con Piero Corbellini e gran turismo 1150 con Gianni Marini); il campionato femminile assoluto francese con Claudine Bouchet. Oltre a questi sportivi, hanno ricevuto premi una quarantina di altri piloti, tra cui Castellano, Genta, Morgantini, il francese Trautmann, Regis, Massoni, Cella (il vincitore del recente Rallye dei Fiori), Zagato, Thellung.

In complesso, le vittorie di vetture Lancia nel 1964 sono state 100 esatte, di cui 17 assolute. Premiando i clienti sportivi, il dott. Massimo Spada, presidente della società, ha ricordato Piero Frescobaldi e Franco Patria, caduti in incidenti di gara. Infine ha ricordato il successo del concorso giornalistico «Lancia Cavalleria» (vinto per il 1964 da Severo Boschi del «Resto del Carlino»), inteso a propagandare tra gli automobilisti l'educazione, la coscienza della strada, appunto la «cavalleria». Il dott. Spada ha annunciato che il concorso avrà d'ora in poi continuità annuale.

Alla festosa giornata hanno partecipato, con i dirigenti della Lancia al completo, numerosi giornalisti italiani e stranieri, piloti di ieri e di oggi, e personalità del mondo automobilistico.

f. b.

Il nuovo piano regolatore esposto in comune a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 marzo.

(m. g.) Il nuovo piano regolatore di Pinerolo, adottato dal Consiglio comunale il 3 luglio 1964 e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa di Torino il 15 dicembre scorso, sarà esposto al pubblico da martedì 9 marzo e per trenta giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, cioè fino al 7 aprile prossimo incluso.

In questo periodo il piano e gli atti relativi saranno depositati nel salone del Palazzo Comunale a disposizione dei cittadini, i quali poi, fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito, cioè fino al 7 maggio prossimo, potranno presentare osservazioni.

Numerosi si prevedono gli interventi perché il piano, redatto secondo le più aggiornate teorie urbanistiche, è destinato a contrastare notevoli interessi privati, specie nelle zone che vengono dichiarate agricole e collinari, dove sono vietate le iniziative edilizie, e in quelle residenziali, dove la cubatura concessa in rapporto alle aree fabbricabili è bassa.

Ancora nessun accordo per il sindaco di Firenze

Domani Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 marzo.

(g. c.) Oggi pomeriggio si sono riunite a Firenze le delegazioni della dc, del psi e del psdi. L'incontro si è concluso a tarda sera con un nulla di fatto: i democristiani insistono affinché la carica di sindaco sia riservata a un loro consigliere, i socialisti vorrebbero che fosse confermato l'avvocato Lagorio.

Un accordo verrà cercato ancora domani, in una riunione plenaria dei direttivi dei tre partiti. Per lunedì è convocato il Consiglio comunale.

CRONACHE DELLO SPORT

Continua il dominio dei belgi al Giro ciclistico di Sardegna

A Cagliari ancora una volta primo Van Looy, secondo Sels

I due si sono facilmente imposti in volata sul gruppo - Dieci corridori cadono vicino al traguardo: Zanin ferito leggermente - La comitiva si è imbarcata ieri per il Continente - Oggi l'ultima tappa: Civitavecchia-Roma

Van Looy (a destra) batte il suo compagno di squadra Sels e gli altri corridori sul traguardo di Cagliari (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 6 marzo.

Rik Van Looy dice d'aver rinunciato quest'anno ad una trentina di milioni che avrebbe potuto guadagnare facilmente sulle piste dell'intera Europa. Lo ha fatto per prepararsi ad una grande stagione, l'anno scorso l'avevano considerato un atleta finito e Rik se l'è legata al dito. Il belga è in forma come forse mai lo è stato nella sua lunga carriera, ed ha vinto anche oggi sul traguardo di Cagliari, in una volata limpida e potente, che ha concluso in bellezza una giornata ancora una volta scialba e monotona.

Sul nostro taccuino gli appunti sono pochi. Alla partenza da Oristano, Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, ci ha pregato di precisare che, ieri sera, non si è verificato alcun bisticcio tra Adorni e Taccone. Ed Anquetil e Stablinski sono stati costretti a salire sulle biciclette di riserva: le altre, durante la notte, erano state rubate dai «soliti ignoti». Tutto qui, il «varietà». Corsa tranquilla sull'asfalto madido d'acqua per un recente temporale. Gruppo compatto, umori tranquilli, anzi tranquillissimi.

Mezza tappa, così, al piccolo trotto. Poi sono cominciati i tentativi. Si sono provati in molti, tra i più attivi sono da segnalare Tagliani e Sels. Nulla però di sostanzioso. Ad un certo punto, quando mancavano quaranta chilometri all'arrivo, il plotone si è diviso in due, indietro sono rimasti Adorni, Anquetil e Taccone. Un quarto d'ora dopo il gruppo era di nuovo compatto, all'insegna della fratellanza su due ruote.

Qualcuno cercò ancora l'azione a sorpresa, ma, ahimè, no in questo giro della Sardegna, sorprendere i belgi è impresa impossibile. Rimasero intruppati, ed intruppati si affacciarono sul lungomare dove era posto lo striscione del traguardo. Parecchie mani alzate ad acciuffare maglie altrui. Uno tirò più forte, ci fu uno scossone, la rotaia di un tram completò il pasticcio. Per terra in dieci; tra cui Grassi, Taccone, Vendemmiati, Quesne, Fantinato e Zanin. Si rialzarono tutti, Solo Zanin aveva perso i sensi. Lo trasportarono svelti in ospedale. Nulla di grave, per fortuna, qualche graffio che guarirà presto.

Mentre soccorrevano il ragazzo veneto, si disputava il volatone che fu di una normalità assoluta. Ossia primo Van Looy e secondo Sels, in rispetto d'una rigida gerarchia di squadra. Festa di folla, che accompagnò gli atleti al vicino imbarco. L'intera carovana è salita a bordo della motonave «Caralis» ed è partita nel tardo pomeriggio diretta al continente. L'arrivo a Civitavecchia è previsto per le sette di domattina (mare permettendo...). Da Civitavecchia, quattro ore dopo, prenderà l'avvio l'ultima tappa, che avrà il traguardo al Velodromo Olimpico di Roma. Belgi favoriti, ognuno ha capito ormai che Rik non ha intenzione di regalar niente a nessuno, nemmeno ai suoi più fedeli aiutanti.

Per la cronaca, le «ultime» sul «Toto Venturelli». Raccogliamo cioè le voci sulla destinazione dell'ex pastore di Pavullo. Stasera Meo è salito sulla nave con in testa un cappellino della Bianchi. Affare fatto? Forse sì, forse no. Pare infatti che sia in lizza anche una fabbrica di elettrodomestici.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: *1) Van Looy che copre km. 106 in 2 ore 43'42", media km. 39,582 (abbuono 30", tempo ai fini della classifica 2 ore 43'12"); 2) Sels s. t. (abbuono 20", tempo ai fini della classifica 2 ore 43'22"); 3) Durante s. t. (abbuono 15", tempo ai fini della classifica 2 ore 43'27"); 4) Vicentini; 5) Mealli; 6) Planckaert; 7) Lelangue a pari merito con tutto il gruppo. Ritirato Zanin in seguito a caduta.*

Classifica generale: *1) Van Looy, ore 24 35'19"; 2) Venturelli a 2'19"; 3) Poggiali a 7'41"; 4) Anquetil a 7'44"; 5) Moser a 7'46"; 6) Desmet A. a 8'09"; 7) Adorni a 8'53"; 8) Sels a 14'08"; 9) Planckaert a 15'17"; 10) Cribiori a 18'01"; 11) Pambianco a 18'01"; 12) Taccone a 19'11"*

Le condizioni di Zanin

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 6 marzo.

(g. b.) Nel tardo pomeriggio il medico del Giro dott. Montesanto ha diramato il seguente bollettino: «In seguito alla caduta verificatasi a 500 metri dal traguardo, il corridore Mario Zanin della Maino ha riportato una lieve contusione cranica, ferite lacero contuse al gomito, al ginocchio ed alla gamba destra.

«Trasportato immediatamente all'ospedale civile, è stato dimesso dopo i necessari controlli e le medicazioni. E' a bordo della "Caralis" ma non proseguirà domani. Gli altri caduti hanno riportato escoriazioni di lieve entità».

Motta e Zilioli in gara nella Genova - Nizza ciclistica

Per i due giovani rivali si tratta del primo confronto diretto della stagione - La corsa, per la frana di Caprazoppa, deviata di 22 km all'altezza di Finale - Tra gli stranieri, Poulidor, Darrigade, Altig, Groussard e molti altri

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 6 marzo.

Due sono i principali motivi di interesse della Genova-Nizza ciclistica che si disputa domani sulle strade della Riviera: il primo confronto diretto della nuova stagione fra Gianni Motta e Italo Zilioli, i giovani rivali del ciclismo italiano, e la forzata innovazione nel percorso, provocata dall'impraticabilità della via Aurelia nella zona di Finale.

In seguito alle frane nella galleria della Caprazoppa, i corridori a Finale imboccheranno la strada che porta a Bardineto e alla Gora e che, arrampicandosi sui fianchi del Monte Melogno, discende poi a Pietra Ligure. Un'aggiunta di 22 chilometri al percorso previsto di 196 chilometri, il che ha indotto gli organizzatori ad anticipare di mezz'ora — dalle 11 alle 10,30 — la partenza lanciata della gara da Voltri.

Si tratta di una «variante» di notevole interesse, in quanto — salvo sorprese — essa sarà ripetuta, tra dodici giorni, anche in occasione della Milano-Sanremo. Chi ha visto i 22 chilometri di strada supplementare non si è soffermato tanto sulle difficoltà di una salita non troppo impegnativa, quanto sulle condizioni piuttosto critiche del fondo e sulla ristrettezza della sede stradale. «E' un tracciato da ciclocross — ha detto ieri uno dei responsabili del G. S. Boero, che organizza la competizione assieme ai nizzardi del Cavigal — e speriamo solo che il tempo si mantenga al bello per non complicare una situazione già piuttosto difficile».

La deviazione forzata che la Genova-Nizza collauda in vista della «Sanremo» offrirà comunque un possibile trampolino per un'offensiva, in una corsa che, per tradizione, era solita decidersi nel tormentato finale sulle alture della Costa Azzurra, cioè sul Mont des Mules, sulla Turbie e sulla Moyenne Corniche, negli ultimi chilometri fra Montecarlo e Nizza.

Resta da vedere con quale spirito gareggeranno domani i nostri elementi più attesi, se cioè Zilioli e Motta si accontenteranno di andare al passo sfruttando la Genova - Nizza unicamente come una comoda rifinitura dell'allenamento in vista della Parigi-Nizza che prende il via martedì prossimo, oppure se si inseriranno con decisione nella lotta per l'arrivo sul traguardo in riva al mare del «quai des Etats Unis».

Motta non ha voluto, al raduno per la punzonatura, scoprire apertamente le sue intenzioni. «Sto bene — dice — ma parto senza pretese. Vado a spasso e vedo quel che succede. Può darsi che capiti l'occasione buona, e allora non me la lascerò sfuggire, comunque non mi sperzerò le gambe per vincere».

Ancor più riservato, secondo la sua abitudine, Zilioli, il quale però ha un particolare motivo, insieme a Balmamion, Balletti e agli altri della formazione senza nome guidata da Giacotto, per mettersi in buona luce domani. Sono infatti quasi concluse le trattative per un abbinamento con i gelati Sanson, una ditta torinese diretta da un appassionato del ciclismo. E certo un'affermazione, o comunque un buon comportamento della pattuglia di Giacotto nella corsa di domani, servirebbe a vincere gli ultimi indugi dell'industriale e ad indurlo a dare il suo nome alla squadra già per la Parigi-Nizza. Zilioli ed i suoi compagni corrono attualmente con una maglia bianca e blu, senza alcuna scritta. Da martedì — se gli accordi saranno conclusi — gareggeranno con una divisa color crema e fragola.

V'è quindi una precisa ragione perché i corridori di Giacotto si impegnino a fondo sui 218 chilometri della Genova-Nizza. Le prospettive per un'affermazione non sono però molte, dato l'entità qualitativa del campo degli avversari, fra cui si notano nomi illustri come i francesi Poulidor, Anglade, Groussard e Darrigade, ed i tedeschi Rudi e Willy Altig, nonché atleti già messisi in vista nelle prime corse della stagione sulla Costa Azzurra, come Bellone e Gutty, i due nizzardi battuti da Zilioli pochi giorni fa sul traguardo della Monaco - Mont Agel.

Gianni Pignata

Ciclismo, ippica e calcio oggi per televisione e radio

Oggi alle ore 15, sul programma nazionale, la televisione trasmetterà la cronaca registrata in Eurovisione da Colorado Springs (Usa) dei campionati mondiali di pattinaggio artistico; seguirà la telecronaca registrata delle fasi finali e arrivo della Civitavecchia-Roma, tappa conclusiva del Giro di Sardegna, quindi la telecronaca diretta dall'ippodromo di S. Siro in Milano del Gran Premio d'Europa di trotto.

Alle 19,10: cronaca registrata di una partita di calcio.

Alle 22,15, nella rubrica «La domenica sportiva»: notizie, risultati finali e sintesi filmate dei maggiori avvenimenti sportivi, svoltisi nella giornata.

La radio, alle ore 14 sul programma nazionale, trasmetterà «Tutto il calcio minuto per minuto»; saranno effettuati i collegamenti diretti per le seguenti partite: Lazio-Bologna, Fiorentina-Torino, Atalanta-Milan e Modena-Pro Patria.

Sul secondo programma, nel corso di «Musica e sport»: radiocronaca di Adriano De Zan sull'ultima tappa del Giro di Sardegna, la Civitavecchia-Roma; seguirà un servizio di Andrea Boscione da Madesimo sui campionati italiani di sci; quindi radiocronaca da S. Siro del Gran Premio d'Europa di trotto. La giornata sportiva sarà riassunta alle 21, sul secondo programma, in «Domenica sport».

Ha aperto gli occhi un attimo il giovane calciatore in coma

Savona, 6 marzo

Le condizioni del calciatore Giovanni Ferro, ferito domenica scorsa in uno scontro con un giocatore avversario durante la partita Varazze-Albisola, nel torneo dilettanti, continuano a mantenersi preoccupanti.

Stamane il Ferro sembrava dovesse uscire dal torpore in cui si trova da ormai sei giorni, ma è stata una fugace illusione, perché il paziente dopo aver appena socchiuso gli occhi, è ritornato nuovamente allo stato di completa incoscienza.

Ricercato fra le carovane di zingari il giovane fuggito dopo la sparatoria

Era solito appoggiarsi ai nomadi per collocare la refurtiva e nascondersi - Ha evitato la cattura lottando presso Alba con un carabiniere - Le indagini estese nell'Astigiano

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 6 marzo.

Angelo Quaranta, il ventenne di Alba sfuggito in circostanze rocambolesche alla cattura da parte di due sottufficiali dei carabinieri travestiti da frati cappuccini, è per ora riuscito a far perdere le tracce ai carabinieri mobilitati alla sua ricerca.

Dopo la sparatoria di giovedì sera nell'osteria della frazione Podio di Bene Vagienna — in cui si presume che il Quaranta sia stato raggiunto, forse di striscio, da uno dei proiettili sparatigli contro da uno dei finti frati —, fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutti i comandi delle legioni carabinieri di Torino e Alessandria. Durante la notte venivano istituiti posti di blocco su tutte le strade dell'Albese e nelle zone di Fossano, Mondovì e Savigliano. Sono state effettuate battute anche nelle campagne, ma tutte le ricerche sono rimaste senza esito.

Non si fa mistero che il Quaranta e il suo compagno Carlo Fiori — caduto invece nella rete tesagli dai carabinieri — sono sospettati autori di una serie di furti, se non di reati più gravi, avvenuti di recente nel Cuneese.

Probabilmente il Quaranta è riuscito ad eclissarsi a bordo di un'auto rubata. Questa è appunto l'attività a cui il giovane con il Fiori si dedicava con assiduità, non tenendo mai più di otto-dieci giorni la stessa macchina. Naturalmente gli inquirenti stanno attentamente setacciando anche tutti gli accampamenti dei girovaghi dislocati nella zona, ben sapendo che i due si appoggiavano alle carovane dei nomadi per collocare la refurtiva. Presso gli zingari avevano trovato spesso asilo quando si sapevano ricercati.

Solo nell'ottobre scorso il Fiori aveva terminato di scontare una leggera condanna per rapina, e anche il Quaranta era stato scarcerato da poco.

Il Fiori è attualmente rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Alba. Si trova in stato di fermo, ed entro cinque giorni la Procura della Repubblica dovrà prendere una decisione nei suoi confronti.

n. m.

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri si battono per il terzo posto, i liguri lottano per salvarsi

Grosso e Zigoni alla prova oggi in Juventus - Genoa

Il portiere dei rossoblù esordisce in campionato - Ha ventidue anni ed è stato per una stagione tra i granata - Zigoni è praticamente un prestito dei bianconeri - Voci sull'impiego di Gilardoni a terzino Il «trainer» dei juventini conferma la formazione che ha pareggiato contro i campioni d'Italia

Juventus - Genoa oggi allo Stadio mette di fronte due squadre reduci da risultati soddisfacenti, ma non per questo meno impegnate ad ottenere una vittoria. I bianconeri, che difendono il terzo posto attualmente occupato insieme con Fiorentina e Torino, hanno ottenuto domenica scorsa a Bologna un meritatissimo pareggio, dando anche, a tratti, dimostrazioni di bel gioco. In compenso non vincono da tre giornate.

Il Genoa, da parte sua, potrebbe [redacted] cacciato in piena lotta per la retrocessione da un passo falso e baserà la sua partita su una stretta e questa volta comprensibile tattica difensiva. La squadra ligure fuori campo ha la strana caratteristica di impegnarsi al massimo fin che c'è qualche possibilità di strappare punti, e di cedere poi nettamente quando l'andamento della gara diventa tale da non lasciare più alcuna speranza. Così i genoani hanno contenuto in termini modesti e pertanto apprezzabili il passivo sul campo del Milan (dove sono stati battuti soltanto per un'autorete di Rivara) o su quello del Bologna, dal quale [redacted] usciti sconfitti per uno a due. In compenso sono crollati a Torino contro i granata (1-4), a Firenze (0-5) ed a San Siro recentemente di fronte all'Inter. Nello stadio milanese hanno incassato un «uno a quattro», che ha però l'attenuante di un altro autogoal di Rivara.

I rossoblù più attesi alla prova saranno il portiere Grosso e l'attaccante Zigoni. Quest'ultimo è praticamente un prestito della Juventus. Quando si trovava ancora a Torino, a parte il carattere estroso, alternava, anche dal punto di vista tecnico, prestazioni di rilievo con altre meno brillanti. Dopo il suo trasferimento in Liguria ha entusiasmato all'inizio, allorché — qualsiasi fosse il suo numero di maglia — faceva effettivamente la mezz'ala di punta che è il suo vero ruolo. In seguito un po' per la stanchezza, un po' per i diversi compiti affidatigli ha [redacted] di meno.

Anche l'altro «atleta del giorno» il portiere Grosso è un ex torinese. Anziché dalla Juventus egli proviene però dai ragazzi del Torino. Ha disputato una stagione tra i granata quando aveva [redacted] anni. Successivamente è stato ancora per un certo periodo nel Cinzano, sua società di provenienza per trasferirsi definitivamente nel Genoa. In Coppa Italia e Coppa dell'Amicizia ha già disputato alcune gare tra i titolari. Oggi farà il suo esordio in campionato. Grosso è uno studente universitario di ventidue anni, è nato a Bra e appare ben dotato.

Circa la formazione è probabile che vengano schierati gli undici che hanno battuto il Foggia, ad eccezione dello squalificato Da Pozzo. Ieri sera, però, nell'albergo Sitea dove è sceso il gruppo dei liguri si parlava anche di [redacted] possibile sorpresa: un attaccante diventerebbe terzino per controllare Menichelli. Non [redacted] tratterebbe però di Cappellini, [redacted] quale si era detto nei giorni scorsi, ma del più deciso Gilardoni. Questi prenderebbe il posto di Bagnasco. Alle estreme verrebbero schierati Dalmonte e Cappellini. Una «voce» si è detto ed un tentativo che presenta parecchi rischi: soltanto [redacted] sul campo sarà possibile vedere se la prima avrà una conferma e [redacted] Lerici tenterà la mossa indubbiamente audace.

Tra i bianconeri [redacted] sono invece previste novità. Il rientro di Sivori è stato rinviato; Combin, che proprio contro il Genoa a Marassi aveva avuto una brillante giornata segnando anche la rete della vittoria sta rimettendosi dalla frattura del perone (ma non è ancora utilizzabile), spera di [redacted] sere a posto per il derby.

Il *trainer* Heriberto Herrera ha dunque riconfermato la formazione di domenica scorsa sperando che il gioco di attacco presenti ancora un miglioramento rispetto alla precedente esibizione. In quanto alla difesa non dovrebbero esistere problemi. Bercellino, di [redacted] si è parlato per un'eventuale convocazione tra gli azzurri, cercherà anzi di ripetere la bella prova di Bologna, dove è stato da molti indicato [redacted] dei migliori *stoppers* del momento.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Dell'Omodarme, Del Sol, Menichelli.

GENOA: Grosso; Bagnasco (Gilardoni), Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Dalmonte, Pantaleoni, Koelbl, Zigoni, Gilardoni (Cappellini).

Arb.: De Marchi. Inizio ore 15.

I genoani Zigoni (da sinistra), Grosso e [redacted] ieri all'arrivo a Torino (F. Moisio)

Gare ed arbitri di oggi

(inizio alle ore 15)

Serie A - 24ª giornata

Atalanta - Milan (0-2). Arbitro: Francescon.
Catania - Roma (1-3): Pollano.
Fiorentina-Torino (1-3): Campanati.
Inter-Cagliari (2-0): Bernardis.
Juventus - Genoa (1-0): De Marchi.
Lanerossi - Mantova (1-0): Lo Bello.
Lazio-Bologna (0-2): Righetti.
Messina - Foggia (0-1): Genel.
Sampdoria - Varese (0-2): Pieroni.

CLASSIFICA: Milan p. 38; Inter 34; Torino, Juventus e Fiorentina 29; Bologna 27; Atalanta 23; Lanerossi 22; Roma, Catania e Sampdoria 21; Varese e Foggia 20; Lazio 18; Genoa 18; Cagliari 17; Mantova 14; Messina 12.

Serie B - 24ª giornata

Alessandria - Catanzaro (0-2), Arbitro Marengo.
Livorno - Brescia (0-0): Gonella.
Modena - Pro Patria (0-1): Frullini.
Monza-Lecco (0-3): Angonese.
Napoli-Verona (1-0): Lauretl.
Parma - Bari (0-1): Marchiori.
Potenza-Reggiana (1-3): Schinetti.
Spal - Palermo (0-0): Carminati.
Trani-Venezia (0-1): Fiduccia.
Triestina - Padova (0-1): Cirona.

I numeri tra parentesi indicano i risultati del girone di andata.

Per superare la salda difesa dell'Atalanta

Il Milan in formazione d'attacco

I rossoneri, con Altafini e Amarildo centravanti, decisi a vincere - In campo con i nerazzurri anche Colombo e Gardoni - Previsto il tutto esaurito allo stadio di Bergamo

(Dal nostro inviato speciale) Bergamo, 6 marzo.

La partita Atalanta-Milan accentra l'interesse della 24ª giornata del campionato, almeno per quanto riguarda la lotta per le primissime posizioni della classifica, perché proprio qui a Bergamo il torneo potrebbe finire (con la vittoria del Milan) anche in anticipo, oppure potrebbe ricominciare con l'avvicinamento dell'Inter.

Nessuno infatti può nascondersi che domani i rossoneri giocheranno la carta più difficile di questo loro brillantissimo campionato. Da quando gli uomini di Viani e di Liedholm hanno perso a San Siro di fronte al Lanerossi Vicenza, tutto il mondo del calcio è in allarme. «C'è crisi vera in questo Milan?», si chiedono tecnici e sportivi, [redacted] molti hanno inteso rispondere senza reticenze che la crisi esiste. Forse si tratterà di crisi di gioco, non certo di risultati, perché da quella triste (per i milanesi s'intende) domenica [redacted] 7 febbraio, i rossoneri hanno conquistato [redacted] punti [redacted] 6 in pa[redacted], giocando per giunta a Torino e a Roma, e una sola volta in casa.

«Questa non può essere crisi», dice Viani, che mai come in questi giorni ha seguito la sua squadra anche negli allenamenti quotidiani, ma forse in questo otti[redacted] del direttore tecnico rossonero c'è più una ragione di incitamento verso i giocatori che non un reale giudizio sull'attuale «stato di salute» della squadra capoclassifica.

Che non tutto vada bene nel Milan lo dimostrano le decisioni dei tecnici che non hanno nascosto la loro volontà di tornare al... gioco antico, quello cioè praticato dalla squadra prima del rientro di Altafini. Con l'italo-brasiliano impegnato nel ruolo di Ferrario, ma stessa tattica, st[redacted] gioco, stes[redacted] dinamismo. Ed [redacted] ritorno ai vecchi schemi dovrebbe avvenire proprio domani, qui a Bergamo, dove i rossoneri giocheranno per vincere. Quindi una formazione d'attacco con Lodetti all'ala sinistra, con Altafini ed Amarildo centravanti, con Mora e Rivera suggeritori, ma in [redacted] avanzata.

Viani, quando ha deciso questo schieramento e questa tattica, ha pensato evidentemente al reale valore degli avversari, i nerazzurri dell'Atalanta, i più forti in difesa (13 goals incassati in 23 gare disputate), ma anche i più deboli all'attacco se si ricorda che [redacted] quintetto bergamasco ha realizzato sinora appena 13 [redacted]. Viani è da troppi anni un professionista del calcio per non conoscere tutto e tutti. Il Milan verrà a Bergamo per vincere, ma certamente non rischierà la tattica assurda di un attacco senza concetto, con il pericolo di perdere. L'Inter aspetta un passo falso dei rivali per riproporre il tema dello scudetto. Viani non correrà pericoli senza prima avere ben ponderato le conseguenze che potrebbero derivare.

Il Milan è a Milanello, l'Atalanta è in raduno a Sarnico sul Lago d'Iseo. Valcareggi questa settimana [redacted] ha concesso licenze ai suoi uomini. Un po' perché l'avversario è di grande riguardo, un po' perché le feste di Carnevale potrebbero trarre in tentazione anche il professionista più serio. Così i nerazzurri sono in ritiro collegiale da martedì, prima al Passo della Presolana, poi [redacted] Sarnico sul Lago d'Iseo. Anche dal romitaggio atalantino giungono buone notizie: Colombo sta bene, oggi si è allenato e quasi certamente giocherà, come scenderà in campo anche Gardoni nonostante il grave lutto che lo ha colpito. Dopo i funerali del padre ha raggiunto in serata i compagni.

Nonostante il freddo e gli alti prezzi d'ingresso (dalle 1350 lire per i popolari [redacted] curva alle [redacted] per un posto in tribuna) si prevede il tutto esaurito. A Bergamo nei giorni scorsi è nevicato molto, ma il campo si presenta in buone condizioni. I teli impermeabili hanno protetto il terreno di gioco dai 20 centimetri [redacted] che hanno imbiancato tutta la città e tutta la zona.

Queste le formazioni. *Atalanta:* Pizzaballa; Anquilletti Nodari; Pesenti Gardoni Colombo; Petroni Bolchi Nova Meraghetti Magistrelli. *Milan:* Barluzzi; Noletti Pelagalli; Benitez Maldini Trapattoni; Mora Amarildo Altafini Rivera Lodetti.

Giulio Accatino

★ Nel torneo dilettanti di calcio sono state rinviate, per impraticabilità di campo, le partite in programma oggi: Aosta-Suno; Borgosesia - Serravalle; Trinese-Valenzana.

Con questa medaglia studenti gratis allo Stadio

La Juventus ha messo a disposizione del Provveditorato agli Studi 2000 medaglie come questa. Esse vengono distribuite ai più meritevoli tra gli allievi delle scuole medie e danno diritto all'ingresso al campo gratis per le partite dei bianconeri.

L'iniziativa ha lo scopo di propagandare lo sport del calcio tra i giovani: sarà interessante vedere quanti studenti approfitteranno fin da oggi dell'agevolazione.

Si inizia la stagione ippica torinese

Duello Gabbro-Oltraggio nel Premio Alpi a Vinovo

(e.r.) Il confronto Gabbro-Oltraggio è il motivo dominante del Premio Alpi, prova di centro della riunione inaugurale del 1965 sulla pista dell'ippodromo torinese del trotto. I due cavalli si sono già incontrati a Torino l'anno scorso ed Oltraggio prevalse nettamente; oggi però la situazione sembra diversa. Oltraggio rientra da un periodo di riposo di circa due mesi e la [redacted] forma è difficilmente valutabile; Gabbro invece ha mostrato ancora recentemente a Milano di essere al massimo della condizione [redacted] il pronostico deve quindi preferirlo all'avversario. Alla corsa partecipano, a m. 1600: Basento (G. Bottoni), Baceno (A. Scirea); a m. 1520: Franco Pesante (L. Canzi), Gabbro (G. Pasolini), Oltraggio (A. Pedrazzani), Oneto (F. Branchini).

I favoriti: Premio Monginevro (L. 420.000, m. 1600; 4 part.): Engadina - Giacometti; Premio Monte Rosa (L. 400.000, m. 2060; 5 part.): Nuvoloso - Decano; Premio Cervino (L. 315.000, m. 1600; 6 part.): Zomba - Zula; Premio Monviso (L. [redacted], m. 1600; 6 part.): Quintuplo - Turano; Premio Gran Paradiso (L. 350.000, m. 1600; 10 part.): Loano-Voltone; Premio Alpi (L. 735.000, m. 1620; 6 part.): Gabbro-Oltraggio; Premio Moncenisio (L. 315.000, m. 2060; 9 part.): Orgosolo - Morosolo; Premio Grande Jorasse (L. 300.000, m. 2060; 7 part.): Bacoli-Dag. Inizio alle ore 15.

Giustina Demetz e Mahlknecht vincono sulle nevi di Madesimo

Aggiudicati i titoli italiani dello slalom gigante femminile e della «libera» maschile - Oggi i campionati si concludono

(Nostro servizio particolare) Madesimo, 6 marzo.

Trionfo degli sciatori gardenesi nella penultima giornata dei campionati assoluti alpini. Nella discesa maschile, vittoria di Ivo Mahlknecht e secondo posto di Gerardo Mussner; nel gigante femminile, affermazione di Giustina Demetz e piazza d'onore di Inge Senoner. La milanese Barbieri Sacconaghi, terza a poco più di un secondo dalla Demetz, ha visto com[redacted] le sue possibilità di successo a causa di un errore alla seconda porta; sfortunato è stato Carletto Senoner, caduto a [redacted] più di duecento metri dal traguardo, quando aveva ancora qualche centesimo di secondo di [redacted] su Mussner.

Il ventiseienne Mahlknecht, che è stato l'azzurro più costante e regolare nel rendimento nel [redacted] della stagione, ha ampiamente meritato il titolo. Oltre a Senoner [redacted] stato sfortunato anche Quaglia, lui pure caduto a duecento metri dal traguardo per la rottura di un attacco, quando era accreditato del [redacted] tempo assoluto.

Lo slalom gigante femminile, svoltosi nel pomeriggio, ha fatto registrare il preventivato successo di Giustina Demetz, la quale, però, ha piegato [redacted] poco la Senoner e [redacted] Barbieri Sacconaghi. Alle spalle delle tre azzurre si è classificata la valdostana Cipolla, che finalmente si è aggiudicata il titolo riservato alle juniores precedendo a sua volta la Franceschetti e le altre due valdostane, Mion e Chevallard, mentre le piemontesi Ramella, Odiard e De Coro, si [redacted] rispettivamente piazzate ottava e decima a pari merito.

Domani gli «assoluti» si concluderanno con l'assegnazione dell'ultimo titolo, quello dello slalom gigante maschile.

g. b.

Classifica discesa libera [redacted] *schile:* 1) Mahlknecht Ivo (G. S. Fiamme Oro) 1'45"28; 2) Mussner (id.) 1'46"80; 3) Siorpaes (S.C. Pirovano) 1'47"93; 4) Zandegiacomo (G.S. Fiamme Oro) 1'47"96; 5) Fill (G. S. Fiamme Oro) 1'48"74.

Classifica slalom gigante femminile: 1) Demetz (S.C. Pirovano) 1'32"45; 2) Senoner (S.C. Colle Isarco) 1'32"80; 3) Barbieri Sacconaghi (Sci Milano) 1'33"52; 4) Cipolla (S.C. Courmayeur) prima delle juniores 1'34"17; 5) Franceschetti (S.C. Pirovano) 1'35"19.

Fondo internazionale

Nones terzo a Lathi fra scandinavi e russi

Lathi, 6 marzo.

L'azzurro Franco Nones ha lottato o[illegible] pari a pari, classificandosi terzo, nella 15 km. di fondo di Lathi. Si è trattato di una gara di valore mondiale, in quanto erano al via tutti gli assi sovietici, svedesi, norvegesi e finlandesi.

La lotta è stata incertissima, come conferma l'ordine d'arrivo che vede i primi quattro raggruppati nello spazio di 31 secondi: 1. Oikarainen (Finlandia) in 51'17"; 2. Utrobine (Urss) a 11"; 3. Nones (Italia) a 14"; 4. Maentyranta (Finlandia) a 31".

Fiorentina e Torino a confronto per il terzo posto in classifica

I toscani privi di Maschio, fra i granata assente Ferrini - Qualche incertezza nelle formazioni - Nereo Rocco indeciso sull'impiego di Cella e di Hitchens - Simoni ha fiducia: il campo di Firenze gli porta fortuna

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 6 marzo.

Fiorentina e Torino si affrontano domani allo stadio comunale, in una delle partite che potrebbero risultare decisive per la lotta per il terzo posto in classifica, privo di due dei loro elementi più rappresentativi e più importanti ai fini della manovra e del rendimento della squadra.

Fra i toscani, infatti, mancherà Umberto Maschio, infortunatosi nell'ultimo turno di campionato, mentre della comitiva del Torino giunta stasera a Firenze non fa parte Giorgio Ferrini, colpito da un attacco influenzale mercoledì.

L'allenatore della Fiorentina, Beppe Chiappella, ha sottoposto stamane Maschio ad un provino definitivo sul campo di Montecatini dove i giocatori «viola» sono in ritiro, ma il test non ha rassicurato il «trainer» sulle condizioni del giocatore. Chiappella manderà quindi in campo una coppia di mezze ali composta dal giovane Bertini (a destra) e da Pirovano o Benaglia a sinistra, mentre in mediana a fianco di Guarnacci e Gonfiantini giocherà Brizi.

La Fiorentina è reduce dalla gara amichevole disputata a metà settimana a Lipsia, ed i giocatori [redacted] piuttosto affaticati, non tanto dalla partita quanto dal lungo viaggio di trasferimento, reso complicato dalle condizioni atmosferiche che hanno impedito agli aerei di atterrare negli aeroporti prestabiliti. Sul piano della stanchezza, i viola non avranno alcun vantaggio sul Torino, reduce appunto dall'incontro di Coppa. La squadra toscana, d'altro canto, è [illegible] a riscattare la sconfitta subita nel corso del girone di andata.

Il Torino è giunto a Firenze stasera, poco prima delle 20. L'allenatore Nereo Rocco non ha comunicato lo schieramento, limitandosi a confermare che [redacted] Ferretti il sostituto del capitano Ferrini. Il «trainer» avrebbe in animo di concedere un turno di riposo [redacted] Cella o ad Hitchens: il primo non ha soddisfatto completamente il tecnico triestino nella partita di mercoledì sera, il secondo ha subito un colpo alla gamba sinistra nel durissimo «match» con la Dinamo.

Molto probabilmente, considerando l'importanza della partita, Rocco si limiterà a sostituire l'infortunato Ferrini: comunque al posto di Cella giocherebbe eventualmente Fossati (rivoluzionando tutti i compiti difensivi, in quanto l'ex genoano sarebbe lo «stopper», Rosato il «libero», Puja mediano d'attacco), mentre Hitchens verrebbe rimpiazzato da Meroni con il conseguente rientro di Albrigi all'ala.

Fra i giocatori granata la partita è attesa con un certo timore, [redacted] c'è in tutti l'evidente impegno di voler far dimenticare la parziale delusione provocata pareggiando mercoledì contro la squadra di Zagabria. Simoni spera di ripetere sul campo di Firenze la prova smagliante offerta l'anno scorso nelle file del Mantova. Simoni, poi, è un «ex», in quanto si è affermato nelle file delle squadre minori della società toscana, sotto la guida di Ussello che attualmente segue le formazioni giovanili del Torino. Simoni è fiducioso in un risultato positivo, mentre fra i toscani c'è la certezza che la squadra riuscirà ad imporsi.

g. s.

Fiorentina: *Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Bertini, Orlando, Pirovano (Benaglia), Morrone.*

Torino: *Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puia, Cella (Fossati), Rosato; Meroni, Ferretti, Hitchens, Moschino, Simoni.*

cocaro i giornalisti che parteciparono alla conferenza stampa, tenuta dal presidente del Torino, Orfeo Pianelli, all'indomani del «voto» posto dalla Figc alla «importazione» di allenatori e giocatori stranieri.

Alcune frasi del presidente Pianelli vennero riferite al caso doping e ad illeciti sportivi. E' proprio su tale questione, nonostante le successive chiarificazioni dello stesso presidente granata, che il dott. Tosti intenderebbe udire i giornalisti presenti alla conferenza stampa.

Poiché nella prossima settimana quasi tutti saranno impegnati per Germania-Italia è probabile che la convocazione subisca un rinvio.

Le dichiarazioni di Pianelli

I giornalisti torinesi interrogati sul caso doping

Firenze, 6 marzo.

Il giudice istruttore, dott. Tosti che svolge l'inchiesta giudiziaria per il caso di «doping» nel quale furono coinvolti cinque giocatori del «Bologna» avrebbe deciso di con-

Interrotta per il crollo di una porta

Pievese-Vigevano sarà ripetuta

Vigevano, 6 marzo.

La partita Pievese-Vigevano del campionato di calcio dilettanti di prima categoria, disputatosi il 21 febbraio a Pieve del Cairo, che destò particolare interesse in quanto venne sospesa al 30' della ripresa per la caduta della traversa della porta difesa dai locali, quando gli ospiti erano da pochi secondi passati in vantaggio (2 a 1), verrà ripetuta.

Così ha deciso il comitato regionale della Lombardia della Figc. Nella riunione di mercoledì 3 marzo, infatti, tale decisione è stata presa dagli organi competenti della Lega Calcio, tenuto conto del rapporto arbitrale. Motivo: «...non si sono trovati elementi negativi sufficienti per condannare la squadra ospitante».

Il Vigevano, in merito, aveva inoltrato un esposto per ottenere a tavolino la vittoria per 2 a 0, sottolineando l'incuria delle attrezzature del campo sportivo di Pieve del Cairo da parte del sodalizio ospitante. Il comitato regionale lombardo della Figc non ha però accolto il ricorso, così come non ha per ora fissato la data della ripetizione della partita.

Notizie in breve

★ Il Torino affronta la Juventus [redacted] allo Stadio Filadelfia nella finalissima del campionato «allievi»: la gara inizia alle ore 10,30.

★ La squadra maschile di basket della Riv affronta questo pomeriggio (inizio ore 17,30) alla palestra di viale Dogali la Fortitudo di Bologna, attuale capolista del campionato di serie A. Le ragazze del Fiat, intanto, saranno impegnate nella difficile trasferta di Milano contro lo Standa, nella sesta giornata del torneo di serie A.

★ I cancellieri dell'Esperia effettueranno oggi la tradizionale corsa a piedi Torino-Colle della Maddalena: favorito d'obbligo è il campione italiano di singolo e doppio Giuseppe Girone, che si è già imposto nelle prime due edizioni.

★ Si [redacted] disputato ieri sulla pista standard dell'Alpette lo slalom gigante organizzato dal Credito Italiano di Torino. Ordine d'arrivo: 1) Sanguinetti, 1'18"6; 2) Perinetti, 1'20"6; 3) Garrone, 1'21"8; 4) Nezan 1'22"6; 5) Barbera, 1'32".

★ Ai campionati austriaci di sci che si disputano a Innsbruck Heini Messner [redacted] conquistato il titolo di slalom speciale in 96"45, 2) Martin Burger.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Fascino della caccia grossa nel continente nero

L'avventura d'un «safari» [redacted] Africa

Leoni, elefanti, rinoceronti, branchi di zebre [redacted] giraffe [redacted]li sterminati altipiani sotto l'equatore - L'incanto d'una vita «primitiva» in tenda - Lo sport più interessante: fotografare le belve nel loro ambiente naturale - Un'organizzazione perfetta offre il necessario, armi, licenze, permessi, guide - [redacted]ca difficoltà, il costo: [redacted] milione [redacted] lire il viaggio in aereo Torino-Nairobi, un altro [redacted] milione per una permanenza di 15 giorni nel Kenya (o Tanganica, o Uganda) con i servizi d'un cacciatore professionista

(Dal nostro inviato speciale)

Nairobi, 6 marzo.

Alcune parole, per inconscio meccanismo dei sentimenti, assumono significati che in origine non avevano, coagulano nel breve suono di consonanti e vocali tutto uno stato d'animo, generano un'atmosfera sognante, avventurosa. *Safari* è una di queste brevi, magiche parole dai riposti, misteriosi significati. In swahili, che è la lingua franca di tutta l'Africa Orientale, *safari* significa semplicemente viaggio, spostamento da un punto all'altro; ecco, andare da Torino a Moncalieri, da Genova [redacted] Sampierdarena, da Venezia a Mestre sono altrettanti *safari*, cioè viaggi, sia pure brevissimi. Così la intendevano gli africani pronunciando quella tal paroletta swahili; poi giun- [redacted] gli inglesi a colonizzare, e con il resto si appropriarono anche di quella parolina che assunse immediatamente [redacted] significato di viaggio avventuroso, eppoi di avventura venatoria, caccia al leone, al bufalo, all'elefante, al rinoceronte, e via [redacted] belva in belva. Spiegare oggi che si tratta di un falso lessicale sarebbe tempo perduto, *safari* indica implicitamente [redacted] situazione pericolosa, una avventura inconsueta, l'incontro con animali feroci, il brivido, l'[redacted] vio[redacted].

Forse, il significato posteriore imposto [redacted] termine *safari* non è tutto artificioso; infatti, una cosa è viaggiare fra Torino [redacted] Asti, ed altra cosa [redacted] viaggiare fra Moshi [redacted] Arusha, tra Nairobi e Nyeri. Nei sessanta chilometri fra le due città piemontesi, [redacted] massimo si può morire in un incidente automobilistico; fra le città africane che ho citato, si può finire nelle fauci di un leone, o [redacted] infilati dal corno di un rinoceronte, o sbatacchiati dalla proboscide di un elefante. E' vero che è assai più facile morire sulla statale fra Torino ed Asti, ma l'Africa...

Andare ad un *safari* è oggi [redacted] cosa più semplice del mondo, più comodo che viaggiare a ferragosto sui nostri treni, ed anche più divertente. *Safari* di caccia, di pesca, [redacted]tanto fotografico? C'è soltanto la difficoltà della scelta, tutti i gusti possono essere appagati purchè si disponga della somma [redacted] e di un passaporto valido per l'Africa Orientale, cioè la S[redacted]lia, il Kenia, il Tanganica (oggi Tanzania per la sua fusione con Zanzibar) [redacted] Uganda. Ci [redacted] rivolge all'agenzia di viaggi più prossima a casa, si dice che cosa si desidera, ci si fa consigliare da un ami[redacted], si paga, si parte. Se poi si vuole fare da soli, cioè andare sul posto e sistemare direttamente ogni cosa, darò un paio di indirizzi che possono essere utili [redacted] *safaristi* italiani. Quanto può costare un *safari*? Dipende da ciò che si vuole, dagli animali che si vogliono cacciare. Intanto, prezzo dell'aereo Torino-Nairobi, Torino-Mogadiscio e ritorno (prezzi che, all'incirca, valgono per ogni città italiana); in classe turistica mezzo milione, [redacted] poco più; maggiorare di circa [redacted] terzo per la prima classe.

Arrivati a Mogadiscio, Nairobi, Mombasa bisogna però rivolgersi a chi si intende di *safari*, cioè a quello che un tempo si chiamava il *white hunter*, cioè il cacciatore bianco, e che oggi, in clima d'indipendenza, si chiama il cacciatore professionista. Egli ha tutta un'organizzazione per soddisfare ogni esigenza del cliente, dal campo [redacted]bile con tende corredate [redacted] zanzariera, docce, frigoriferi, sedie a sdraio, letti pieghevoli, alle squadre di battitori, agli scuoiatori, ai conciatori di pelli. In sostanza, egli porta nella [redacted], [redacted] cacciare il leone [redacted] l'elefante, con la comodità che può offrire un sommario grande albergo. Inoltre, egli è attrezzato per otte[redacted] le licenze [redacted] caccia, impresa non agevole perchè le leggi che proteggono gli animali selvatici, piuttosto restrittive, non consentono che Tizio arrivi in Africa oggi e parta [redacted]ni per cacciare l'elefante.

La licenza di caccia, di solito, costa sulle duemila sterline e dura un anno, ma è il cacciatore professionista a pagarla; il cliente si limita a indicare gli animali che intende cacciare, ed a pagare per questi. Il prezzo per un leone si aggira sulle venticinque sterline (poco più di 43 mila lire) ed altrettanto il leopardo; ma il re della foresta non è l'animale più costoso da cacciare, è largamente battuto nel prezzo dall'elefante, che costa [redacted] to sterline, qualcosa [redacted] 175 mila lire. Prezzi più bassi si pagano per le antilopi di ogni razza, kudu e impala, il cui prezzo si aggira sulle 18 mila lire a capo, la zebra, che costa ancora meno, la giraffa, le scimmie, i facoceri (specie di cinghiali) i cui prezzi oscillano fra le dieci ed una sterlina.

Il cacciatore professionista, [redacted] la sua licenza, può fornire [redacted] clienti il piacere di cacciare gli animali che desidera [redacted] prezzi assai più convenienti che se cacciassero da isolati. Il cacciatore professionista italiano Alfredo Pelizzoli (P.O. Box 8287 Nairobi) mette a disposizione dei clienti italiani la sua perfetta organizzazione e la [redacted] licenza per un *safari* di quindici giorni al prezzo complessivo di mezzo milione. Totale tra aereo, *safari* di quindici giorni nella savana, prezzo degli alberghi nei giorni in cui si rimane in città, un milione centomila lire. Nemmeno molto, per chi le ha. Gli stessi prezzi, all'incirca, pratica [redacted] cacciatore professionista Belli dell'Isca a Mogadiscio, facilmente rintracciabile all'albergo Croce del Sud.

Oltre ai *safari* di caccia grossa, Pelizzoli organizza anche i *safari* di pesca nelle acque profonde dell'Oceano Indiano e nei laghi dell'Uganda, soprattutto nel lago Alberto, alle sorgenti del Nilo, promettendo bottini favolosi di fantastici pesci tropicali, ad un prezzo ancora inferiore ai *safari* di caccia grossa. Ma chi non ama sparare nè pescare, [redacted] desidera vedere la vita delle belve, sorprenderle nei loro atteggiamenti naturali, può offrirsi un *safari* fotografico, cioè un giro dell'Africa Orientale, di solito limitato al Kenia ed al Tanganica, con una puntata [redacted] Zanzibar, visitando gli immensi parchi nazionali di Amboseli, Serengeti, Ngorongoro Crater, Lake Manyara, Dodoma, a prezzi ancora più modesti. Il costo dell'aereo rimane fisso, può mutare il prezzo dell'automobile che si noleggia. C'è [redacted] Nairobi un'agenzia di viaggi italiana, la Travel Bureau, che mette a disposizione dei clienti italiani automobili guidate da autisti somali che parlano italiano e sono guide perfette nelle visite ai parchi nazionali.

Durante un lungo giro automobilistico fra Dar es Salaam [redacted] Nairobi, ho incontrato ad Arusha tre [redacted]*faristi* italiani, tre signori di Verona, in età non più giovanile, che [redacted] voluto provare l'emozione di affrontare i leoni [redacted] gli elefanti nel loro ambiente naturale. Erano un po' delusi perchè i leoni dormivano, o sbadigliavano, gli elefanti si grattavano contro gli alberi, ed [redacted] leopardo faceva le fusa come un gatto, ma quel lungo viaggio [redacted] automobile attraverso l'Africa, che gli costava mezzo milione diviso in tre, li aveva eccitati, e mi sembravano ragazzi in vacanza, con una gran voglia di farsi scherzi goliardici. Ecco, un *safari*, oltre all'emozione di viaggiare tra le fiere, può ridare una sensazione di giovinezza.

Francesco Rosso

Due bellissimi esemplari di Serpentario all'abbeverata. Accanto, un Coccodrillo del Nilo (Foto di Francesco Rosso)

Ripassano le [redacted] correndo sugli sci

Le «scuole della neve», singolare iniziativa francese - Intere classi di ragazzi, fra gli 8 ed i 12 anni, trasferite d'inverno in montagna per un mese, [redacted] insegnanti e libri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

Più di 35.000 bambini hanno frequentato quest'anno le cosiddette «classi di neve» e conosciuto, spesso per la prima volta, le gioie della [redacted]tagna in periodo invernale. L'esperimento tentato dapprima in una scuola elementare di Vanves, sobborgo di Parigi, che trasferì sulle Alpi per [redacted] una classe di 32 allievi al completo, [redacted] diventato consuetudine e si è esteso [redacted] tutta la Francia dopo la constatazione [redacted] il sog- [redacted] in montagna non impedisce il normale lavoro [redacted]lastico ed è particolarmente benefico per la salute dei ragazzi.

Queste «classi di neve», riservate agli allievi che hanno dagli otto ai dodici anni, so[redacted] organizzate sotto [redacted] controllo di uffici governativi competenti, ed i genitori versano soltanto — di massima — una partecipazione alle [redacted] che corrisponde press'a poco all'ammontare degli assegni di famiglia. Devono dotare i figli degli abiti caldi indispensabili, adatti alla montagna, ma gli sci sono generalmente prestati dagli organizzatori.

I ragazzi partono in gruppo, in vagone speciale, e rimangono in montagna un mese, durante il quale frequentano la scuola ogni mattina, mentre nel pomeriggio imparano a sciare [redacted] si allenano sotto la direzione di un professore di educazione fisica e di un istruttore. Un medico ed un'assistente sociale sorvegliano attentamente la loro salute.

Le «classi di neve» non [redacted]no estranee allo sviluppo preso dallo [redacted] in Francia negli ultimi anni e ad esse è probabilmente dovuto il posto che gli sciatori francesi conquistano [redacted] frequente nelle competizioni internazionali dove figurano sempre nel gruppo di testa. Il ragazzo che incomincia a sciare fra gli otto ed i dodici anni e si appassiona per tale sport continua a praticarlo anche quando [redacted]sa [redacted] andare a [redacted]. Ed è fra quei giovani che sorgono i campioni. Essi costituiscono inoltre un ottimo elemento di [redacted] e di sviluppo.

Gli sciatori sono attualmente 400.000, in Francia, secondo le ultime cifre fornite dagli uffici competenti, e si calcola che saranno un milione nel 1968, perchè portando ad un [redacted] la lunghezza delle ferie pagate verrà data agli interessati la possibilità di frazionarle e di prenderne una parte durante l'inverno, ad esempio in periodo nata[redacted] o pasquale, per poter accompagnare i figli in montagna durante la breve chiusura delle scuole.

E' intento del governo, [redacted] resto, di fare dello sci — come della nautica a poco a poco — uno sport popolare. Perciò sono sorte a tale scopo numerose associazioni, organizzazioni scolastiche in seno ai [redacted] e all'università, organizzazioni operaie nelle fabbriche, per far sì che il costo di un soggiorno in montagna non sia proibitivo.

La prova che gli sport invernali sono chiamati ad un notevole sviluppo [redacted] data dal fatto che [redacted] speculazione sui terreni incomincia a manifestarsi in montagna [redacted] avviene [redacted] parecchi anni sulle rive del Mediterraneo. Un giornale ha riferito che il famoso armatore greco Niarchos ha intenzione di vendere una parte della sua flotta mercantile per riconvertire i capitali nell'industria degli svaghi invernali, imitando i banchieri Edmond ed Elie Rothschild che hanno già stanziato una [redacted] notevole per creare un [redacted] centro sciistico in Savoia.

l. m.

L'antica e nobile arte dell'equitazione è nuovamente [redacted] moda fra [redacted] giovani

A Torino fiorisce una scuola dotata di impianti ippici fra i più belli e razionali d'Europa - Venti cavalli [redacted] disposizione degli allievi, altri novanta per i soci - Quanto costano le lezioni con l'istruttore e la tenuta da cavallerizzo (stivali, pantaloni, guanti, frustino) - Come si imparano trotto e galoppo - Più difficile il salto - La partecipazione alle gare ad ostacoli

Il cavallo sta raffinando la propria nobiltà. Fino a qualche decennio fa era un animale di massa, lo si trovava in tutte le stalle e le st[redacted] non erano soltanto in [redacted]pagna, ma anche in città. I cavalli erano buoni a tutto fare, per gli aratri, i carri, i calessi. Poi è venuta l'ora del motore: trattori e automobili hanno cacciato bruscamente e in maniera piuttosto ingrata gli equini. Adesso ritornano e con tutti gli onori, non più per un lavoro di massa, [redacted] per una missione delicata, un incarico di fiducia: l'equitazione.

Questo sport antichissimo era, un tempo, riservato all'aristocrazia, ora [redacted] più; si [redacted] fra tutte le categorie sociali, e [redacted] a poco prende piede, incomincia a far moda. Ci [redacted] i giovani che vanno a sciare, quelli che scattinano, quelli che non si staccherebbero mai dalle automobili, ma ci sono anche, [redacted] abbastanza frequenti, quelli che indossano pantaloni alla cavallerizza e vanno al maneggio. E' la grande rivincita del cavallo: sbattuto dalla finestra, rientra per la porta principale, spalancata [redacted] addobbata per lui.

Qui a due passi da Torino, sulle rive del Sangone, tanto per fare un esempio di casa nostra, ci sono gli impianti ippici forse più belli e razionali d'Europa. Li [redacted] costruiti qualche [redacted] fa la Società Ippica Torinese la quale vede continuamente aumentare il numero dei propri soci [redacted] quello degli allievi. Un paio [redacted] cifre eloquenti: nel 19[redacted] gli istruttori di equitazione [redacted] dato 5800 lezioni e nel 1964 [redacted] hanno dato 10.500. Se andiamo avanti di questo passo i maneggi, pur enormi e modernissimi, presto non basteranno più.

I cavalli della scuola sono una ventina, ma [redacted] scuderie ce ne sono altri [redacted] proprietà di soci i quali ogni tanto vengono qui a farsi [redacted] po' di trotto o una galoppata, con più o meno stile a seconda delle loro attitudini ma, comunque, sempre [redacted] il grande piacere [redacted] sentirsi in armonia con l'animale e di praticare uno sport naturale e genuino. E' un divertimento squisito, da assaporare con palato d'intenditore. Gli istruttori spiegano che l'equitazione fa bene al fisico e contribuisce, nei giovani, alla formazione [redacted] carattere perchè infonde coraggio. Dovrebbero aggiungere che questi vantaggi [redacted] poca [redacted] di fronte al diletto di capire l'animale, di impararlo ed [redacted] e di sentirsi con lui una cosa sola.

Siamo abituati con l'automobile: una leggera pressione del piede e la macchina scatta in avanti o si blocca, un colpo di sterzo e gira; scatterà, si bloccherà, girerà sempre esattamente nello stesso [redacted] e noi sapremo dosare con precisione le nostre manovre. E' una magia [redacted], [redacted] monotona. Con il cavallo non ci può essere monotonia: anche lui scatta, frena, gira alle nostre leggere pressioni, ma [redacted] fa nulla automaticamente, i nostri comandi [redacted] attraverso il suo cervello [redacted] quale dirama determinati impulsi che possono variare a seconda [redacted] dell'umore di quel momento. Ci siamo noi con il nostro pensiero e c'è il cavallo con la sua volontà. [redacted] sogna capirsi, sintonizzarsi. Può darsi che sia un po' difficile. [redacted] prime volte, ma poi, quando ci [redacted] riesce, la soddisfazione è senza pari.

I giovani che vanno a fare equitazione (per [redacted] più [redacted] tra i dieci e i venti anni, ma non mancano [redacted] eccezioni: bimbi di sei anni e anziani di settanta) appartengono [redacted] tutte [redacted] categorie: studenti, impiegati, operai; c'è chi arriva [redacted] la vettura sportiva, chi [redacted] la motoretta o la bicicletta. Numerosissime [redacted] donne, anche spose. In media con una ventina di lezioni [redacted] impara il passo, il trotto e il galoppo che [redacted] quanto basta, volendo, per poter andare in giro con un cavallo in campagna. [redacted] si può esercitare di più per partecipare alle gare su percorsi ad ostacoli che vengono indette dalle [redacted] riste ippiche italiane. Con 40 lezioni si può affrontare il giudizio di un pubblico attento e severo.

Le lezioni costano 1600 lire all'ora per i non soci di età superiore ai [redacted] anni e [redacted] lire per i giovani, più 20 mila lire all'anno per la iscrizione. La tenuta per l'equitazione non [redacted] necessariamente molto costosa: basterebbero un paio [redacted] pantaloni da sci e scarpe basse con suola di [redacted]. Certo la tenuta da cavallerizzo crea meglio l'ambiente: stivali (da [redacted] mila a 25 mila lire), pantaloni (da 10 a 20 mila lire), cap, cioè il copricapo, utilissimo per la sicurezza (8-10 mila lire), guanti e frustino (5-10 mila lire).

E il cavallo? Non trascuriamolo, [redacted] l'elemento più importante. Il profano può pensare che un cavallo valga l'altro e invece [redacted], ci [redacted] differenze enormi, [redacted]me se uno confrontasse [redacted] camioncino con [redacted] bolide da corsa. Ci sono cavalli che nascono, [redacted] razza, [redacted] l'attitudine per l'equitazione e sono, in primo luogo, gli irlandesi. [redacted] anche fra questi, naturalmente, c'è l'esemplare di minore o di maggior classe: il prezzo può oscillare dai 4 ai 6 milioni di lire. I cavalli ungheresi [redacted] abbastanza adatti a questo [redacted]pito, senza tuttavia eccellere: costano dalle 400 alle 500 mila lire.

Certo si può cavalcare [redacted] che [redacted] cavallo comperato da [redacted] contadino [redacted] Langhe (200-250 mila lire) che ha [redacted] tirato il carretto [redacted] i suoi avi da generazioni [redacted] generazioni. E in questo caso [redacted] come [redacted] su un autodromo con un camioncino. Sicuramente [redacted] che il «Pippo» o il «Bigio» delle Langhe farà del suo meglio per dare delle soddisfazioni [redacted] cavallerizzo, [redacted] tutte le volte che si muoverà non potrà evitare [redacted] farlo con la grazia che usava per strappare fuori dal solco un carretto carico di letame.

Eppure un «Pippo» qualsiasi che seppe balzare dal giogo alla gloria c'è stato. Fu «Nasello», oscuro cavallo da tiro arruolato nel Reggimento Piemonte Reale intorno agli anni '30. Tirava uno di quei lunghi carri militari ad una sola stanga. Un giorno scappò, si mise a galoppare per un prato [redacted] lo fece tanto bene che il capitano Filipponi lo promosse immediatamente [redacted] grado [redacted] lo scelse [redacted] proprio cavallo da equitazione. Tra il 1933 [redacted] il 1940 «Nasello» e Filipponi parteciparono a tutte le coppe delle Nazioni, persino alle Olimpiadi [redacted] Berlino del 1936, conquistando decine e decine [redacted] premi.

Remo Lugli

Una giovane [redacted] in un perfetto salto della siepe al maneggio della Società ippica torinese (F. Moisio)

UN DISCO DI ASHKENAZY

Quattro [redacted] di Chopin

Federico Chopin, Quattro ballate e [redacted] nuovi studi. Vladimir Ashkenazy pianista. Decca Mono LXT 6143. 30 cm. Lire 4390 + tasse.

Vladimir Ashkenazy è comparso [redacted] [redacted] prima volta nel pieno del mondo internazionale della musica, nel 1955, al Concorso pianistico Chopin di Varsavia. Pur essendo di gran lunga il migliore tra i giovani pianisti partecipanti, egli s'è dovuto contentare del secondo posto. Si era nel periodo del disgelo e ragioni politiche hanno influito sul premio. Successivamente, da un premio all'altro, da [redacted] successo all'altro, il giovane russo si è conquistato il mondo.

Il disco della Decca (tecnicamente una delle incisioni migliori che ci sia stato dato di sentire ultimamente) ripropone il suo pianismo chopiniano. Le ballate, nell'arte creativa di Chopin, costituiscono certamente l'apice dell'espressione romantica. E spesso i pianisti, i giovani [redacted] modo particolare, so[redacted] portati [redacted] esagerare questo tratto caratteristico della composizione.

Ad ascoltare Ashkenazy c'è [redacted] stupirsi di fronte alla [redacted] maturità, al [redacted]o pianismo moderno, ragionato, in alcuni casi (la *Ballata n.* [redacted] *in si bemolle*) addirittura freddamente [redacted]cato. E' il mondo nuovo che predomina anche nell'arte sovietica, in evidente contrasto con i dettami del realismo socialista. Ascoltando le prime tre ballate e più ancora gli studi postumi, [redacted]sa di ascoltare un uomo moderno, si segue il [redacted] pensiero spregiudicato, [redacted]mente [redacted].

[redacted] uno dei migliori dischi contenenti musiche di Chopin che siano stati pubblicati in questi ultimi [redacted] (basti confrontarlo [redacted] quanto [redacted] esempio Cziffra in un disco della Philips: «I 14 valzer di Chopin»): oltre [redacted] pregi interpretativi, c'è in esso anche la curiosità dei tre studi postumi, piccoli (difficilissimi) sciogliditá, scritti da Chopin su richiesta di Ignazio [redacted].

r. la.

RICERCHE [redacted] OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE

cerca TECNICI

con almeno 5 anni di specializzazione nel campo delle telecomunicazioni per compiti di capi reparto produzione [redacted] per impieghi [redacted] laboratori progetti.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO

INDUSTRIA MACCHINE DA STAMPA
in Provincia di Alessandria

cerca

[redacted] AIUTO-PROGETTISTI

Inviare domande dettagliando curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 606 — TORINO

[redacted] cerca

Assistente servizio commerciale

Max. 30enne. Ottime cultura, perfetto corrispondente, doti iniziativa, dinamicità. Inquadramento 2ª categoria industria.
Scrivere curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 4151, TORINO

Primario complesso metalmeccanico apparecchiature precisione

cerca: Capo Reparto torni automatici
Capo Reparto presse

Richiedesi esperienza almeno quinquennale acqui[redacted] nella stessa azienda con qualifiche e mansioni analoghe a quelle sopracitate. Si offre inquadramento prima categoria impiegati e retribuzione proporzionale alle capacità. Si assicura massima riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 614 — TORINO.

GRANDE INDUSTRIA ITALO-AMERICANA

cerca

per proprio settore veterinario-zootecnico

laureato veterinario per Capo Ufficio Scientifico 1ª categ. ottimo trattamento economico.

Requisiti: esperienza acquisita patologia veterinaria et nutrizione animale. Buona conoscenza lingua inglese. Capacità didattiche e divulgative. Attivo, energico, disposto viaggiare. Età massima anni 40.

Inviare curriculum, pretese et referenze indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 612 — TORINO

[redacted]

già introdotto presso industrie di TORINO e PIEMONTE, [redacted] azienda torinese fabbricante utensileria meccanica di alta qualità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

[redacted] AZIENDA [redacted]

CER[redacted] CAPO [redacted] ATTREZZATURA con espe[redacted] quinquennale stampi tranciatura, foratura, imbutitura anche profonda e manutenzione presse e torni. Non rispondere se non in possesso [redacted] requisiti richiesti. Offresi inquadramento 1ª categoria impiegati e retribuzione proporzionale alle capacità. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 613 — TORINO

PERITO [redacted]
obblighi militari [redacted]

CERCASI PER IMPIEGO TECNICO DA SOCIETA' INDUSTRIALE TORINESE.

Inviare curriculum e referenze a: Pubblicità Stampa 8111 - Torino

---

LABORATORIO CONFEZIONI DONNA

CERCA CAPO con qualifiche modellista tagliatore profonda esperienza lavorazione in serie.
Scrivere specificando impieghi precedentemente occupati, referenze: OCSI - CASELLA POSTALE 528 — TORINO

Centro [redacted] **Diffusione Cultura Europea**
FRIBURGO (SVIZZERA)

assume 3 PERSONE

in Torino, per affidare direzione e vice-direzione regionale dopo positivo breve periodo di prova.
Si offre stabile sistemazione, si richiedono persone libere subito, desiderose emergere, pratiche lavoro capillare organizzazione a conduzione uomini - Presentarsi martedì 9 marzo ore 9-13 Hotel Suisse-Terminus, Torino e chiedere del [redacted]. Crausaz.

CASA EDITRICE

scolastica CERCA DIRETTORE TECNICO editoriale di provata capacità.
Offresi elevata remunerazione et possibilità carriera. Precisare posti [redacted]. Scriv.: PUBBLICITA' STAMPA 8113, TORINO.

---

la [redacted] S.p.A. Industria Elettrodomestici Italiana

nel quadro di un ampliamento alla propria Organizzazione Commerciale [redacted]

ISPETTORI DI VENDITA

muniti di automezzo disposti ad agire [redacted] tutto il territorio nazionale

Requisiti richiesti:
- età massima 35 anni
- cultura a livello universitario minimo diploma di scuola superiore
- esperienza [redacted] triennale acquisita in Organizzazioni qualificate.

Si offre:
- ampie possibilità di carriera [redacted] Azienda in continua espansione
- inquadramento Aziendale in rapporto alle effettive e reali capacità
- ottimo stipendio più premi [redacted] produzione [redacted] rimborso spese.

Scrivere indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze ecc. a:
INDESIT S.p.A. - Servizio del Personale - ORBASSANO (Torino).

Importante Società [redacted] **del settore alimentare**

cerca [redacted]

REQUISITI:
- — esperta cuoca
- — conoscenza approfondita della cucina italiana
- — capacità di istruire personale propaganda
- — abilità nell'elaborare nuove ricette
- — capacità di organizzare e svolgere un servizio di consulenza culinaria per le massaie
- — preferibile conoscenza lingue.

Inviare curriculum vitae dettagliato e possibilmente fotografia recente non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 228 - MILANO — Si garantisce massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

operante in campo internazionale, in forte espansione [redacted] ampliamento quadri

cerca: A) [redacted]
B) [redacted]

si richiede per entrambi:
- laurea in ingegneria
- età fra i 35 e [redacted] anni

per A):
- grandi capacità organizzative uffici tecnici, ricerche, collaudi e prove
- conoscenza lingua inglese tecnica
- ascendente su personale tecnico altamente qualificato
- abilità nella ricerca di soluzioni tecniche brillanti

per B):
- attitudini innate alla vendita
- forte personalità
- capacità di trattative ad altissimo livello
- fortissime relazioni per censo e professione

Il rappresentante entrerà come [redacted] società di rappresen[redacted] introdotta ed in fase di notevole sviluppo.

Retribuzioni adeguate alle capacità. Assicurasi massima riservatezza.

Inviare curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 4163 — TORINO

La RAI - [redacted] **ITALIANA**

bandisce un concorso nazionale per un posto di:

VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 3 aprile 1965 al seguente indirizzo:
RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari [redacted] Personale - Via del Babuino 9 - ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le [redacted] RAI [redacted] richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

COLORI ANILINA
nota azienda lombarda

CERCA AGENTE pratico ed introdotto ramo per Torino ed eventuali altre province.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4107 — TORINO

F.lli BORLETTI S.p.A.

per ampliamento territorio Filiale RICERCA ESPERTI [redacted] - VIAGGIATORI macchine per cucire. Stipendio, provvigioni, incentivi, automezzo, diaria.

Scrivere o mettersi in contatto [redacted]:
BORLETTI S.p.A. - Via Buozzi, n. 10 - TORINO

ELECTROLUX S.p.A. - Filiale di Torino
Lucidatrici - Aspirapolvere - Frigoriferi - Stiratrici - Lavastoviglie

[redacted] SIGNORE SIGNORINE

per propagandare ultime novità. Richiedesi presenza facilità [redacted] parola e contatto [redacted] il pubblico. Assicurasi lavoro continuativo ed ottimo guadagno.
Presentarsi presso ELECTROLUX, VIA S. TERESA 15, TORINO il giorno [redacted] marzo [redacted] dalle [redacted] alle [redacted].

PRIMARIA INDUSTRIA [redacted] **MASCHILI**

cerca **Rappresentante per Torino**

veramente introdotto con clientela.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8117 — TORINO

NOTISSIMA DITTA MAGLIERIA INTIMA

cerca

[redacted] DIRETTO,

conoscitore moderni sistemi di vendita e clientela Alta Italia.

Indicare referenze scrivendo a: PUBBLICITA' STAMPA 227 MILANO

[redacted] **DI BEINASCO**

E' aperto fino alle ore [redacted] del 4 aprile p.v. un [redacted] pubblico per titoli ed esami [redacted] due posti [redacted] guardia municipale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
G. FERRERO

Allo scopo di completare [redacted] nostra rete di vendita intendiamo assumere un

[redacted]

domiciliato o disposto a prendere domicilio in Torino, al quale affidare l'incarico di visitare la clientela di Torino (città e provincia) e della [redacted] d'Aosta.
Requisiti: 24-30 anni; diploma di scuola media superiore; almeno tre anni [redacted] esperienza [redacted] vendita di prodotti da banco [redacted] farmacie; auto propria; abitudine a percorrere un itinerario settimanale di 500-600 km.

Si offre: retribuzione mensile L. 115.000; incentivi, diaria e rimborso spese [redacted] viaggio.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum manoscritto, indicando i posti occupati a

A. Bertelli s.p.a.
CASELLA POSTALE 4375 — MILANO

SADEA-SANSONI Ufficio Periodici

cerca

GIOVANI e SIGNORINE

buona cultura e presenza, facile comunicativa per propaganda importante pubblicazione d'arte. Provvigioni [redacted] premi di produzione.

Scrivere [redacted] presentarsi [redacted] 17-19:

Filiale Casa Editrice Sansoni
Via Sagliano Micca, 4 - Telef. 545.013 - TORINO

CAPO LABORATORIO ASSISTENZA RADIO-TV ELETTRODOMESTICI

diplomato **perito industriale**, con esperienza pluriennale [redacted] settore specifico, [redacted] importante industria internazionale per la **Filiale** [redacted] **Genova.**

Spedire dettagliato curriculum [redacted]:
PUBBLICITA' STAMPA 225 — MILANO

FABBRICA AUTOMOBILI

assume

MONTATORI [redacted] **RIPARATORI PARTI MECCANICHE AUTO**

disposti trasferirsi.
Specificare età, referenze, capacità.

Scrivere a: **FRUA - Via Giovanni XXIII,** [redacted] **Borgo San Pietro - Moncalieri (Torino)**

DIRIGENTE TECNICO-COMMERCIALE

ingegnere, ampia pratica costruzioni automobilistiche, consuetudine trattative alto livello relazioni personali, esaminerebbe proposte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8164 — TORINO

Nell'ambito dei propri programmi di sviluppo una grande Azienda meccanica piemontese è interessata [redacted] entrare in contatto con giovani

disegnatori meccanici [redacted] **attrezzature**

SI RICHIEDE una specifica preparazione scolastica e l'esenzione dagli obblighi militari oppure l'assolvimento degli stessi.

Precedenti esperienze [redacted] lavoro saranno attentamente valutate anche sul piano dell'inquadramento retributivo che sarà, in ogni caso, superiore alle medie di mercato.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 615 — TORINO.

Le persone che su tale base saranno ritenute adeguate alla mansione riceveranno notizie entro il 31 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 8)

AUTO propria, libero pomeriggio, per mansioni ufficio o esterne, referenziatissimo [redacted]e piemontese offresi. Telefonare 364-233

AUTOSCUOLA INSEGNANTE TEORIA REFERENZIATO [redacted] **SERIE PROPOSTE IMPIEGO. DETTAGLIARE OFFERTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8128 — TORINO».** A25303

CAPO manutenzione impianti elettrici termici et vari, lunga esperienza, referenziatissimo, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A24981

CAPO forgiatori, stampatori a caldo, lunga esperienza, referenziatissimo, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino». A18354

CASSIERA praticissima ristorante-Bar-Albergo, perfetto francese. Offresi. Telefonare 487-328.

COMMESSA vetrinista attitudini organizzatrice 27 anni presenza referenze, offresi. Telefono 256-712.

DICIANNOVENNE impiegherebbesi paghe contributi, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A25298

DICIASSETTENNE diploma perforatrice operatrice base paghe contributi primo impiego offresi. Tel. 320-494.

DISEGNATORE et lucidatore decennale esperienza meccanica et carpen[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino».

DISEGNATORE macchine utensili attrezzature offresi mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino». A24353

DISEGNATORE millitesente pratico attrezzature stampi lavorazione lamiera a freddo, esperienza officina, distinte materiali, offresi. Telefonare pomeriggio 798-240. A24830

DISEGNATORE particolarista attrezzista, libero subito, offresi. Telefono 237-365. A23574

ESPERTO ANALISI TEMPI E METODI, STUDIO DEL LAVORO, PROBLEMI DI PRODUZIONE, DIPLOMA PERITO INDUSTRIALE, DESIDERA ENTRARE TRATTATIVE MEDIA PICCOLA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8137 — TORINO». A25389

ESSENZE liquori affini [redacted] pratica direttiva tecnica provetto offresi ovunque anche industrie dolciarie enologica alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

GEOMETRA 35enne, disegnatore 1ª categoria, esperienze calcoli progetti carpenteria metallica, auto propria, disposto trasferirsi. Offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

GEOMETRA millitesente, auto, esperienza biennale, miti pretese occuperebbesi ufficio, cantiere. Tel. 555-965.

GIOVANE stenodattilografo perfetta conoscenza inglese, cultura, il impiego offresi lavori segreteria o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino». A24841

GIOVANE 19enne titolo di studio 1° Istituto tecnico industriale offresi come impiegato oppure qualunque genere di lavoro. Telefonare 289-054 dalle 13 alle 16. A25466

GIOVANE 25enne millitesente, cultura universitaria, conoscenza inglese, pratico contabilità amministrativo-commerciale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 553-287.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi decennale esperienza referenziata offresi. Telef. 778-128.

IMPIEGATO amministrativo 35enne lunga pratica acquisti, cicli lavorativi vendite, cultura adeguata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A25287

ISTRUTTORE autoscuola con patentino offresi subito. Tel. 357-112.

LAUREANDO in economia, esami terminati, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino».

LAUREANDO ingegneria elettronica esaminerebbe proposte impiego settore tecnico commerciale propria specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

LAUREATO ventiseienne presenza personalità 1ª categoria industria offresi scopo carriera per ufficio pubblicità, stampa, PR, HR, segreteria Direzione Generale, industrie, agenzia pubblicità, Enti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4145 — Torino».

OFFRESI 18enne stenodattilo pratica ufficio libera subito. Telef. 339-014.

OPERATORE meccanografico IBM pratico lavori al macchine centro tradizionale impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 554-653.

OPERATRICE Audit, contabilità clienti, paghe, mansioni fiducia, pratica pluriennale signora 25enne offresi. Telefonare 723-066. A25047

PENSIONATO Esercito esperto lavori ufficio presenza riservatezza offresi anche mezza giornata. Tel. 795-528.

PENSIONATO, pratico aiuto lavori ufficio, esazioni, operazioni bancarie, occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 397-307. A24682

PERITO INDUSTRIALE IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO PLURIENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE ESPERTO TECNICA FOSFATAZIONI [redacted] **SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8151 — TORINO».** 25470

PRATICA biennale ufficio, dattilografia, 26enne, ginnasio, offresi grande azienda, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e paghe occuperebbesi. Tel. 337-947.

RAGIONIERE, contabilità, paghe, Vanoni, offresi, orario ridotto. Telefonare 241-879. A24772

RAGIONIERA primanotista contabilità ricalco lunga esperienza offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A25419

RAGIONIERE esperienza pluriennale tutta contabilità, pratiche fiscali, Vanoni, paghe contributi offresi. Telefonare 763-924. A25421

RAGIONIERE millitesente esperienza contabile pratico fatturazione operazioni bancarie provvigioni agenti offresi. Telefonare 777-674.

RAGIONIERE 23enne pratico paghe contabilità impiegherebbesi. Telefonare [redacted] 241-879. A24772

RAGIONIERE [redacted] **PROBLEMI CONTABILI** [redacted] **STRATIVI FINANZIARI ASSOLUTA COMPETENZA OPERAZIONI BANCARIE PRATICITA' TRATTAZIONE CLIENTI FORNITORI AGENTI, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4074 — TORINO».**

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 721-725.

SIGNORA giovane, pratica centralino, lavori vari ufficio, nozioni contabilità, dattilografia, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino».

SIGNORINA lunga pratica contabilità generale, paghe contributi offresi piccola o media industria, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A24700

TECNICO, dirigente, esperto organizzazione e coordinamento servizi: produzione, cicli, tempi, costi; offresi media industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

TECNICO, attualmente occupato, ventennale esperienza ed attività trattative clienti, acquisti, preventivi, organizzazione officina ed ufficio, assunzione personale, con mansioni direzionali, offresi azienda metalmeccanica. Assoluta serietà e moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A25481

TECNICO diplomato, esperto organizzazione e coordinamento servizi produzione, cicli, tempi, offresi impiego o studio e contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

TECNICO MECCANICO 44ENNE, PRESENZA, VASTA CONOSCENZA MACCHINE OPERATRICI, TRATTAMENTI TERMICI, CICLI, CAPACITA' DISEGNO, CULTURA, LUNGA ESPERIENZA OFFICINA, OFFRESI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4066 — TORINO».

TELESCRIVENTISTA brevettato militesente inglese francese offresi subito. Scopelliti, Otto Colonne 3, Bologna. 21622

TORINESE 19enne stenodattilocomptometer pratica trattare clienti offresi 2° impiego, referenziata. Telefonare 320-295. A25288

TRADUTTRICE interprete tedesco inglese francese offresi ufficio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino».

UNIVERSITARIA impiegherebbesi mezza giornata come istitutrice o segretaria. Telefonare 501-062.

VENTIDUENNE pratico disegno pubblicitario offresi adeguato impiego. Telefonare 380-326. A25356

VENTISEIENNE facile parola offresi seria ditta per centralino telefonico. Telefonare ore pasti 733-771.

VENTISEIENNE praticissima contabilità paghe contributi industria, stenodattilografa offresi preferibilmente zona Francia. Telefonare 783-779.

VENTITREENNE pratica provvigioni premi depositi altri lavori ufficio offresi seria ditta. Telefon. 367-112.

VENTUNENNE ottima conoscenza tedesco parlato scritto, buona inglese, disposta viaggiare, offresi. Telefonare 392-280. A25317

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AD elementi maschili et femminili in possesso buona cultura, età 21-40 anni, Compagnia Internazionale assicurazioni offre conveniente sistemazione. Iniziali 750.000 annue più provvigioni et previdenza di legge, dopo periodo teorico e pratico favorevole. Possibilità carriera. Presentarsi via Botero 16, 2° piano, lunedì 8 e martedì 9 c. m. ore 9-12.

ASSUMIAMO elemento capace e dinamico per lavoro produttivo, residente zone: Ivrea, Strambino, Caluso, Cigliano. Presentarsi martedì 9, ore 10-12. Sorain, corso Napoli 22, Torino. A22430

ALBERGO Riviera Levante cerca segretario, portiere e commis sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 21798

ASSICURAZIONI Renana [redacted] produttori tutti rami stipendio et provvigioni inquadramento previdenziale. Presentarsi Mazzini 12.

ASTORI assume impiegata non primo impiego. Presentarsi ore 9-10 piazza Castello 9. A25128

CASA Editrice assume giovane stenodattilografa massimo ventenne scuola media superiore esperta lavori ufficio corrispondenza inglese, francese, ottimo trattamento. Richiedesi massima serietà, precisione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 609 — Torino». 21793

CAPOCONTABILE 30-35 anni capacità organizzative cerca importante azienda commerciale. Scrivere indicando mansioni precedentemente svolte. Scrivere «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A25247

CERCANSI AGENTI TECNICI VENDITA MACCHINE UTENSILI TUTTI I TIPI. 20 RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE. ORGANIZZAZIONE COMPLETA. OCCORRE [redacted] **CAPACITA'. ALTISSIME PROVVIGIONI. ZONE ASTI ALESSANDRIA CUNEO BIELLA VERCELLI NOVARA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8156 — TORINO».** A25495

CERCASI commessa pratica vendita per negozio calzature. Tel. 330-169.

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva «Accadde in Italia», cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Linefilm, Lido Roma. A18358

ENTE Stato assume signore e signorine per facile lavoro organizzato. Necessario presenza, cultura media e residenza Torino. Presentarsi lunedì 8 marzo, dalle 16 alle 18: INA, via Avogadro 6, primo piano.

FONDERIA ghisa provincia di Alessandria cerca tecnico capo fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 21614

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca metodista impiegato di prima categoria per cicli lavorazione stampaggio lamiera carrozzeria stesura preventivi attrezzature veramente capace. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino». A24930

IMPORTANTE ditta individuale 130 operai assume contabile esperto tenuta prima nota conti banche cartellini clienti e fornitori provvigioni rappresentanti controllo fatturazione Italiana ed estera necessita impiegato spiccata personalità capace contatti a livello direzionale in sostituzione titolare sovente all'estero, ottimo trattamento economico ed elemento rispondente ai requisiti richiesti. Offerte manoscritte con dettagliato curriculum vitae et referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

IMPORTANTE GRUPPO ITALO-AMERICANO RICERCA CAPO FONDERIA ETA' 35-45 ANNI, LAUREA IN CHIMICA O [redacted] **INGEGNERIA CHIMICA O DIPLOMA IN MATERIE EQUIVALENTI. ESPERIENZA PLURIENNALE** [redacted] **PROBLEMI METALLURGICI RELATIVI** [redacted] **PARTI** [redacted] **AUTOVETTURE O VEICOLI INDUSTRIALI. ESPERTO** [redacted] **SIONI** [redacted] **CONCHIGLIA. PADRONANZA LINGUA INGLESE PER PE**[redacted] **NEGLI** [redacted] **UNITI D'AMERICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8127 — TORINO».**

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca responsabile spedizioni Italia-estero, pratico movimento magazzino, capacità controllo personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 611 — Torino». 30826

GRANDE azienda commerciale cerca per ufficio personale laureato o diplomato scuole superiori, età 23-30 anni. Tel. ore ufficio 544-957.

IMPORTANTE industria chimica capolinea tram 19 Madonna Campagna assume subito signorine assolutamente pratiche lavori ufficio ottime stenodattilografe padronanza perfetta inglese francese funzioni segretarie et estero. Telefonare ore pasti 683-710 a partire da lunedì 8 marzo.

IMPORTANTE società torinese assume dottori economia commercio, massimo trentenni liberi servizio militare volonterosi dinamici, ampie possibilità carriera per elementi veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

INDUSTRIA confezioni assumerebbe diplomato competente costi lavorazione contabilità generale statistiche possibilmente conoscenze inglese. Scrivere dettagliando impieghi occupati, referenze: OCSI, Casella Postale 528, Torino. A23783

ORGANIZZAZIONE internazionale ricerca zone Alessandria Asti insegnanti, universitari, o cultura equivalente ambosessi lavoro pubbliche relazioni promozioni vendite alto livello. Richiesti dinamismo entusiasmo età 21-35, reddito mensile 250 mila. Telefonare lunedì Alessandria 68-755 ore 9-12,30 - 15-19.

PERITO meccanico millitesente max 25enne cercasi impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino». A25283

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza, facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino e provincia vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino, assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino».

SOCIETA' assumerebbe impiegato lunga esperienza ramo commerciale ed amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

SOCIETA' finanziaria assume impiegata-o abilissima prima nota contabilità generale. Indispensabile esperienza, senso di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A25251

STENODATTILOGRAFA, cognizioni francese inglese contabilità ordine provetta assume ditta importatrice. Telefonare 524-551. A25466

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILISSIMA pulizia offresi ore mattino Sanpaolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino».

APPRENDISTA elettricista già pratico conoscenza francese offresi. Mantovani Mauro, via Belli, La Loggia.

ATTREZZISTA fornitore specializzato 39enne libero mezza giornata offresi. Telefonare 691-553. A25291

AUTISTA D-E pratico viaggiare ribaltabile, città e dintorni, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 883-164. A25432

AUTISTA C-E pratico città linea ribaltabile offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 254-729.

AUTISTA [redacted] 615 [redacted] a ditta mezza giornata oppure anche ore. Telefonare 554-493. A25239

AUTISTA fattorino 24enne patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino».

AUTISTA patente B torinese coniugato 22enne offresi. Telef. 210-345.

AUTISTA patente C pratico ribaltabili offresi. Ghiani Giovanni, via XX [redacted] 9, Trana. A25136

AUTISTA patente D pubblica, E privata, offresi. Telef. 271-797.

AUTISTA 32enne piemontese offresi anche per fuori città. Telefonare ore pasti 723-800. A25493

AUTISTA 35enne patente D pubblica offresi anche fuori Torino, libero subito. Telefonare 650-394.

AUTOTRASPORTATORE con camioncino [redacted] pratico consegne offresi ditte anche a ore. Telef. 241-975.

AUTOTRENISTA torinese, tutte le patenti, referenziato, pratico decennale et conoscenza carichi di andata e ritorno offresi. Telef. 234-128.

BABY SITTER istitutrice offresi. Telefonare 383-279. A25373

BAMBINAIA veneta referenziata anni 40 occuperebbesi madre bambini 4-5 anni. Scrivere: Diana Favaretto, presso Capasso, via Petrarca [redacted] Napoli.

BAMBINAIA 31enne pratica referenziatissima offresi 70.000 mensili. Telefonare 655-176. A25368

CAPO saldatore carpentiere con auto 1800 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 688-532. A25275

CINQ[redacted] bella [redacted] offresi maschera cinema o altri [redacted] vori di fiducia. Tel. 381-573.

CINQUANTENNE espertissimo [redacted] floricultore custode villa offresi. Telef. 242-761. A24919

CONIUGI piemontesi soli offronsi portineria o custodia. Telef. 670-839.

CONIUGI piemontesi con figlio e cane offronsi custodi villa. Telefonare 487-407. A25368

CONIUGI piemontesi marito ex carabiniere offronsi portineria. Telefonare 342-901. A25434

CONIUGI piemontesi referenziati con due bimbi offronsi custodia villa, orto, giardino. Telefonare 596-187.

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria, massima serietà, referenze. Scrivere Bevacqua, via Medici 29.

CONIUGI soli veneti referenziati cercano portineria. Telefonare 583-989.

CONIUGI veneti pratici referenziati offronsi per pulizia cinema uffici. Telefonare 676-657. A25476

CONIUGI 30enni pratici offronsi per portineria, marito occupato, referenziati. Telefonare 671-961.

CONIUGI 50enni moglie cuoca marito addetto portineria offronsi, disposti trasferirsi. Telefonare 797-731 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A25408

(Continua a pag. 18)

è sempre più atteso!

ATLANTE

Il mensile dell'Istituto Geografico De Agostini.

Chiedete in tutte le edicole il numero di marzo di Atlante. Costa 500 lire [redacted] Vi offre ciò che nel campo della cultura geografica può dare solo

l'Istituto Geografico De Agostini.

L'attendono [redacted] milione e mezzo di cittadini

Preparato [redacted] disegno [redacted] legge per [redacted] pensione [redacted] commercianti

Ne avranno diritto anche gli «ausiliari» del commercio, gli interpreti, le guide alpine e turistiche, i rivenditori di giornali [redacted] altre categorie [redacted]
Il provvedimento sarà presto inviato all'esame del governo [redacted] delle Camere

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 marzo.**

I commercianti otterranno la pensione per vecchiaia, invalidità e superstiti entro breve tempo. Il relativo provvedimento, già impostato nelle [redacted] linee essenziali dai competenti uffici ministeriali, sarà presentato al più presto per l'approvazione al Consiglio dei ministri e, quindi, al Parlamento.

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale Delle Fave ne ha dato comunicazione al presidente della Confederazione generale del commercio e del turismo Casaltoli. Il disegno di legge, nella sua stesura definitiva, sarà armonizzato con le norme esistenti per le altre categorie di lavoratori autonomi (coltivatori diretti e artigiani) e con quelle in corso di elaborazione per la riforma dell'intero sistema pensionistico.

La sfera di applicazione della pensione sarà la stessa della legge che ha istituito, nel novembre del 1960, l'assicurazione obbligatoria contro le malattie in favore della medesima categoria. Avranno diritto alla pensione gli esercenti [redacted] piccole imprese commerciali, nonché gli ausiliari del commercio, per i quali ricorrano le seguenti condizioni:

a) siano titolari o conduttori in proprio di imprese organizzate prevalentemente con [redacted] lavoro proprio e dei componenti della famiglia, ivi compresi i parenti e gli affini entro il terzo grado, sempreché l'imponibile annuo di ricchezza mobile relativo all'attività dell'impresa commerciale non superi i 3.000.000 di lire;

b) abbiano piena responsabilità dell'azienda ed assumano tutti gli oneri inerenti alla sua direzione e alla [redacted] gestione;

c) partecipino personalmente e materialmente al lavoro aziendale con carattere di [redacted]tinuità;

d) siano muniti, limitatamente agli esercenti di piccole imprese commerciali, delle licenze previste per l'esercizio della loro attività dalle disposizioni vigenti.

L'attività può [redacted] esercitata in apposito luogo [redacted] (negozio, magazzino ecc.) o in forma ambulante. Gli ausilia[redacted] del commercio, soggetti alla concessione della pensione, saranno: gli agenti e i rappresentanti di commercio e i loro familiari a carico, denunciati alle camere di commercio; i mediatori e loro familiari; i commissionari commerciali. Saranno compresi fra gli aventi diritto i titolari o conduttori in proprio di rivendite di giornali, nonché le guide turistiche ed alpine, gli interpreti, e qualche altra categoria mino[redacted]. Complessivamente, dovrebbero beneficiare della pensione oltre un milione e mezzo di operatori del commercio.

Il disegno di legge prevede una «fascia» minima con il contributo dello Stato, nelle stesse misure e modalità che saranno poste in atto, nel quadro della generale riforma delle pensioni, per gli altri lavoratori autonomi. Il contributo dello Stato ammonterà ad alcuni miliardi all'anno. In aggiunta al trattamento minimo obbligatorio, sarà realizzata una forma di previdenza integrativa a carattere facoltativo, la quale consentirà, a coloro che lo desiderino, di [redacted]stituirsi una pensione globale più consistente, attraverso il versamento di più elevati [redacted]tributi. **g. f.**

Il pensiero degli imprenditori sulla riforma delle pensioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 marzo.**

(r. a.) La Confindustria e le altre organizzazioni degli imprenditori hanno preso posizione sulla riforma delle pensioni, che è all'esame del Consiglio nazionale economia e lavoro. La riforma, secondo gli imprenditori, deve conservare al sistema pensionistico il carattere previdenziale; cioè, non dovrebbe essere un'assistenza accordata dallo Stato a tutti i cittadini, ma rappresentare una previdenza posta in gran parte in atto dai lavoratori.

Il sistema dovrebbe includere una pensione base di 130 mila lire annue per tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi, ed una pensione integrativa commisurata ai versamenti effettuati dai lavoratori in un periodo accertabile.

La pensione dovrebbe essere proporzionata alla retribuzione media del lavoratore in un ampio periodo, e alla sua anzianità contributiva, mentre la misura degli aumenti per le pensioni in atto dovrebbe essere fissata a livelli compatibili con le disponibilità finanziarie.

La posizione degli imprenditori costituisce «*da un lato — si osserva in una nota — una difesa dei principi affermati nella Costituzione e, dall'altro, una tutela della libertà e degli interessi dei cittadini, al di fuori di ideologie e demagogie che tendono a distrarre dalla realtà*».

La mostra «Casa abitata» inaugurata ieri a Firenze

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 6 marzo.**

(r.) In [redacted]azzo Vecchio, questa mattina è stata inaugurata la mostra de «La casa abitata». L'ex vicesindaco Agnoletti ha porto il saluto del Comune; il senatore Mariotti, ministro della Sanità, ha pronunciato un breve discorso. Poi l'architetto Michelucci ha illustrato le finalità della mostra dicendo che ogni tutto è da riesaminare a fondo poiché [redacted] si può rimanere insensibili al problema proposto dal contrasto troppo evidente fra l'istituzione interna della città vecchia e le nuove esigenze della civiltà industriale e tecnologica.

La rassegna, introdotta [redacted] una d[redacted]zione fotografica retrospettiva dello stile «liberty» (articolata in 38 pannelli), è composta da 15 ambienti che presentano soluzioni varie e [redacted] polemiche della «casa viva» in ogni [redacted] parte: dalla stanza dei giochi alla «cellula unifamiliare», a moduli di ambienti da realizzare dall'inquilino, allo studio di un professionista, al [redacted] giorno-studio e soggiorno-bagno. La mostra resterà aperta fino al 25 aprile.

Condannato [redacted] Lucerna [redacted] italiano che rifiutò di riconoscere un bimbo

L'uomo, per scagionarsi, attribuì la paternità a un connazionale - Accertata la verità dopo anni di indagini - Al condannato concessa la condizionale perché nel frattempo si è sposato e ha tanti figli cui pensare

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 6 marzo.**

Il tribunale di Lucerna ha condannato a 10 mesi di reclusione un emigrato italiano, riconosciuto colpevole del reato di falsa testimonianza [redacted] un processo per l'accertamento di paternità. Il condannato, di cui non viene rivelato il nome, nel 1953 ebbe una relazione con una ragazza austriaca, che un [redacted] più tardi diede alla luce un maschietto.

Di fronte al rifiuto [redacted]l'uomo di sposarla, l'austriaca, che allora aveva 22 anni, denunciò l'ex fidanzato alle autorità per ottenere il pagamento degli alimenti. Tuttavia l'italiano negò di [redacted] il padre del bambi[redacted] affermando che nel 1952 la donna aveva avuto pure una relazione con un altro italiano. [redacted] quest'ultimo negò, dicendo di [redacted] conoscere la ragazza.

Il procedimento giudiziario andò per [redacted] lunghe. I giudici ordinarono, tra l'altro, l'esame del sangue dei due italiani: questa perizia non approdò ad alcun risultato positivo, in quanto i due uomini risultarono appartenere allo stesso gruppo sanguigno.

In base a una decisione adottata dal tribunale federale di Lucerna obbligarono [redacted] scorso anno i due emig[redacted] a sottoporsi a un esame somatico, chiamato qui «analisi antropometrica». Da tale perizia emerse chiaramente la paternità dell'uomo indicato dall'austriaca quale padre del suo bambino.

Basandosi sui risultati della perizia, il tribunale di Lucerna [redacted] solo ha condannato l'uomo a pagare all'ex fidanzata gli alimenti, ma in pari tempo gli ha inflitto una condanna a 10 mesi di reclusione per falsa testimonianza, per avere ingiustamente attribuita la paternità a un altro uomo.

Al condannato sono stati comunque accordati i benefici della condizionale. «*Da parecchi anni* — è detto nella motivazione della sentenza — *egli è il marito di una italiana, sposata subito dopo l'infelice relazione con la ragazza [redacted]striaca. Siccome il condannato deve provvedere al mantenimento di una [redacted] prole, questo tribunale ha deciso di essere clemente nei suoi riguardi, accordandogli la condizionale*». **l. f.**

La Croce Rossa istituirà ambulanze con medico a bordo

Colloqui al Ministero della Sanità [redacted] bimbo morto - Il piccolo fu ucciso da un'infezione

Roma, 6 marzo.

(l. f.) Il bimbo Antonio Roncone di un anno, spirato a Roma giovedì all'alba dopo che il padre aveva invano cercato [redacted] ore un'autolettiga per portarlo d'urgenza all'ospedale, è morto per una fulminea apoplessia surrenalica.

La causa dell'improvvisa morte è stata accertata [redacted]mane durante l'autopsia [redacted]guita all'Istituto di medicina legale, alla presenza del sostituto procuratore dr. Mario Zema, che dirige l'inchiesta giudiziaria. L'apoplessia surrenalica è una rarissima malattia e consiste in una improvvisa emorragia che distrugge rapidamente le ghiandole surrenali provocando la morte del malato. Spesso il letale attacco è dovuto al «meningococco», un germe che produce la meningite cerebro-spinale.

Parallelamente all'indagine della Procura continua l'inchiesta ordinata dal ministro della Sanità. Stamane il direttore generale dell'Igiene pubblica ha ascoltato i medici della direzione sanitaria della Croce Rossa Italiana che, secondo [redacted] famiglia Roncone, non avrebbero inviato l'ambulanza insistendo per il certificato medico.

«*La Croce Rossa* — è stato precisato al direttore dell'Igiene pubblica — *segue un regolamento del 1957 per il trasporto degli infermi. Si tratta di una disciplina non del tutto adeguata alle attuali necessità e l'ente ha ormai pronte modifiche che permetteranno il trasporto dei malati indipendentemente dal certificato medico. Il documento è richiesto per doverosa responsabilità verso l'infermo e per sapere se si tratti di malattia contagiosa. In questo [redacted] viene adoperata un'autolettiga speciale. La Croce Rossa, inoltre, realizzerà nelle prossime settimane [redacted] Roma il preannunciato servizio delle ambulanze con a bordo un medico*».

Lunedì prossimo, 8 marzo, saranno invitati al ministero i dirigenti della Guardia medica del Comune che affermano [redacted] non [redacted] ricevuto alcuna richiesta da parte del signor Mattia Roncone.

Centro ricerche farmaceutico licenzia sessanta dipendenti

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 6 marzo**

(g. m.) La direzione del complesso farmaceutico «Lepetit» ha deciso di ridimensionare il Centro ricerche di via Durando, licenziando 60 dei 450 dipendenti che vi lavorano.

E' un provvedimento legato alla diminuzione degli utili dell'azienda che si riflette sul settore ricerche, nel quale negli ultimi due anni il complesso aveva investito ingenti capitali portandolo a livello competitivo internazionale.

I dipendenti del centro [redacted] sono riuniti in assemblea, per chiedere alla direzione la revoca del provvedimento.

Il Sindaco alle nozze di Milli Montano

Milli Montano, figlia di uno degli otto martiri partigiani fucilati nel 1944 [redacted] Martinetto, ieri durante [redacted] cerimonia nuzi[redacted]. Accanto alla giovane sposa, della quale è stato testimone, [redacted] il sindaco di Torino prof. Grosso

Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, il vescovo coadiutore mons. Tinivella ha celebrato ieri mattina le nozze di Massimiliana Montano con il tenente della Guardia di Finanza Mario Fani. Testimoni per la sposa [redacted] sindaco di Torino prof. Grosso e l'on. Valdo Fusi, presidente dell'Ordine Mauriziano; per lo sposo i capitani Bonicciolli e Di Baja.

Massimiliana è figlia della medaglia d'oro Massimo Montano, fucilato al Martinetto il 5 aprile '44 con il gen. Perotti e altri sei componenti del Comitato militare del Cln piemontese. Il padre non l'ha mai conosciuta; ma nella notte precedente all'esecuzione ha scritto per lei [redacted] messaggio che [redacted] uno dei documenti più [redacted] tra le lettere dei condannati a morte della Resistenza.

Il rito di ieri mattina, solenne e suggestivo, ha visto raccolti intorno alla sposa note figure dell'antifascismo, partigiani, autorità civili e militari. Tra gli altri erano presenti la vedova del gen. Perotti i sopravvissuti al tragico processo onorevoli Fusi e Geuna, il fratello di Duccio Galimberti, l'avv. Cornelio Brosio, parenti [redacted] rappresentanti dei caduti per la libertà.

Centinaia di telegrammi sono giunti all'abitazione di Massimiliana: dal ministro Tremelloni al ministro Andreotti, dal prefetto al presidente della Provincia, tutti hanno voluto esprimere il loro augurio. Doni e stupende *corbeilles* di fiori hanno colmato l'alloggio della sposa; una [redacted], tutta candida, ha recato l'omaggio di Umberto [redacted] Savoia.

Comunicato ufficiale [redacted] Comando carabinieri

[redacted] preparavano cibi [redacted] scatola tra topi morti [redacted] fogne [redacted] scoperto

L'ispezione disposta dal ministro della Sanità ha accertato che la lavorazione avveniva in condizioni antigieniche incredibili - Sequestrati 8 quintali di baccalà putrefatto e quantitativi di fagiolini avariati - Lo stabilimento chiuso per 3 mesi - Il provvedimento limitato nel tempo per non arrecare troppo danno alle maestranze - Denunciati i titolari

Roma, [redacted] marzo.

Il Comando carabinieri del nucleo antisofisticazioni diretto [redacted] dal col. Naso, su disposizione del ministro [redacted] Sanità Mariotti, ha effettuato una accurata ispezione igienico-sanitaria allo stabilimento della società «La Rocca» di Bari. In un [redacted]unicato ufficiale si dice che «una commissione, costituita dal prof. Negri, dal dott. Bernabei, dal ten. dei carabinieri Tommasini, ha accertato che i sistemi di lavorazione della ditta, oltre ad essere antiquati, non rispondono alle minime esigenze igienico-sanitarie. Le strutture murarie (pavimenti, pilastri, capannoni [redacted]) si trovano in deplorevole stato di manutenzione e di conservazione. Nelle sale di lavorazione scorre [redacted] fognatura scoperta al livello del pavimento; due gabinetti alla turca senza fogna e senza acqua corrente sono collocati nelle immediate vicinanze del locale di lavorazione.

«In una delle anti-celle di congelamento [redacted] stati rinvenuti otto quintali e 16 chili di baccalà in stato di avanzata putrefazione e ad immediato contatto di altre partite di baccalà in attesa [redacted] lavorazione. Il prodotto avariato è stato sequestrato e destinato ad uso zootecnico, mentre si è proceduto alla distruzione di 38 scatole da 400 grammi e 60 scatole da tre chili ciascuna di fagiolini freschi al naturale, perché avariati.

«L'assoluta mancanza delle misure igieniche stabilite dalla legge è stata inoltre dimostrata dalla presenza di [redacted] morti in stato avanzato di putrefazione nelle immediate adiacenze della sala di lavorazione. Lo stabilimento era in piena attività senza le dovute autorizzazioni amministrative prescritte dalla legge, in quanto ai titolari non era stato concesso il nulla-osta per la lavorazione delle conserve ed il deposito delle stesse perché gli ambienti, le attrezzature e i sistemi di lavorazione non offrivano apprezzabili garanzie dal lato igienico-sanitario.

«In base a tali risultanze, al fine di salvaguardare la salute pubblica, il medico provinciale di Bari ha ordinato la chiusura dello stabilimento per la durata di soli tre mesi per non pregiudicare gli interessi della manodopera, a decorrere dalla data della ratifica dell'ordinanza stessa.

«Il Comando carabinieri dei nuclei antisofisticazioni dell'Italia centro-meridionale diretto dal ten. Tommasini ha denunciato alla Procura della Repubblica di Bari i titolari della S.p.A. "La Rocca" nelle persone di Lorenzo La Rocca, presidente della società; Renato Sebastiani, vicepresidente, e Mario Balestracci, direttore tecnico, perché ritenuti responsabili di commercio di sostanze alimentari nocive per la salute pubblica, nonché per le violazioni delle norme che regolano dal punto di vista igienico-sanitario la conduzione degli stabilimenti nonché [redacted] preparazione di sostanze alimentari».

Quello che dicono i dirigenti [redacted] stabilimento barese

La ditta dà lavoro a [redacted] persone - E' una delle maggiori del ramo nel Mezzogiorno

(Dal nostro corrispondente) **Bari, 6 marzo.**

A tarda notte i dirigenti della società per azioni «La Rocca» hanno dichiarato in un comunicato di aver appreso [redacted] attraverso la stampa la notizia che il medico provinciale di Bari avrebbe disposto la chiusura del nostro stabilimento, per la durata di tre mesi, a seguito di accertamenti che, a parere degl'incaricati, dimostrerebbero la non conformità delle attrezzature e dei locali alle norme igienico-sanitarie previste dalla legge». Essi si ripromettono «di stabilire nella sede opportuna i limiti e le entità degli addebiti e, soprattutto, la infondatezza di quelle risultanze ai fini delle garanzie igienico-sanitarie che assistono le nostre lavorazioni».

I dirigenti spiegano che «talune condizioni delle strutture e delle sale di lavorazione, delle quali si denuncia la arretratezza rispetto agli [redacted]luppi della tecnica, sono da ricollegarsi unicamente a certa fase delle trattative iniziate fin dal 6 aprile 1962 con le autorità amministrative di Bari per il trasferimento in altra sede di un impianto completamente nuovo, la cui esecuzione era ed è subordinata alla variante del piano regolatore della [redacted] interessata e alla conseguente possibilità dell'azienda di affrontare il rilevantissimo onere economico relativo alla creazione di [redacted] nuovo edificio. Della buona volontà e del nostro costante proposito di allinearci alle esigenze tecniche della lavorazione è, del resto, conferma nelle centinaia di milioni erogati in questi ultimi anni per l'ammodernamento dei nostri impianti».

Nel comunicato si dichiara che l'autorizzazione era stata chiesta fin dal 14 luglio 1962 «in ottemperanza all'obbligo previsto da quella legge anche nei confronti di stabilimenti che, alla data della sua pubblicazione, fossero già in attività di lavoro. E' pertanto del tutto infondata la notizia secondo la [redacted] quella autorizzazione [redacted] sarebbe stata concessa per le pretese inidoneità degli ambienti, delle attrezzature e dei sistemi di lavorazione a soddisfare le esigenze igienico-sanitarie. E' vero per altro che, a seguito della ispezione eseguita nel nostro stabilimento ed al fine di anticipare i tempi della soluzione definitiva [redacted] trasferimento in altra sede avevamo avuto cura di offrire spontaneamente alle autorità competenti la immediata adozione di tutti gli apprestamenti che fossero stati ritenuti necessari a ristabilire quelle condizioni di igiene e di sanità che si assumevano violate attenendo in tal senso [redacted] più autorevoli e qualificate assicurazioni».

Lo stabilimento di Bari dà lavoro a circa 300 persone. La società La Rocca è una delle più importanti industrie alimentari dell'Italia Meridionale. Ha filiali a Napoli, Ra[illegible] L'attività più importante è la lavorazione del baccalà. La maggior parte viene importata dalla Norvegia e dalla Svezia. Si lavorano in scatola anche forti quantitativi [redacted] tonnetto e di tonno, di legumi e di pomodoro.

La ditta La Rocca durante il periodo bellico ha rifornito tutte le truppe italiane che erano impiegate nelle operazioni balcaniche. Poi ha avuto gran parte nell'esportazione di conserve alimentari italiane nei territori del Medio Oriente. Ultimamente ha ampliato la sua produzione con quella della pelatoria e con la vendita di alcuni tipi di vino.

Il fondatore della società è il cavaliere del lavoro Antonio La Rocca. Ultimamente si era trasferito a Roma ed aveva ceduto la presidenza della società a un suo nipote, Lorenzo La Rocca. **a. c.**

Per i 109 licenziamenti

La situazione della Sisma esaminata [redacted] Bussoleno dal Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente) **Bussoleno, 6 marzo.**

(r. p.) Stasera il Consiglio comunale di Bussoleno si è riunito in seduta straordinaria per esaminare il problema della Sisma, l'industria metalmeccanica la cui direzione ha chiesto in questi ultimi giorni il licenziamento di 109 operai.

L'industria, che dà lavoro a 218 dipendenti, basa la sua lavorazione su due laminatoi. Il più piccolo, che verrà smantellato, produce nastri metallici per fusti d'imballaggio degli agrumi; il secondo laminatoio fabbrica nastri per seghe.

La direzione, interpellata venerdì mattina da una commissione capeggiata dal sindaco di Bussoleno Falchero, ha giustificato la richiesta dei 109 licenziamenti precisando che il laminatoio più piccolo è diventato una passività. I sindacati da parte loro hanno richiesto alla direzione di trasformare i licenziamenti in sospensioni. In settimana si avrà un incontro tra una rappresentanza del Consiglio e alcuni dirigenti della Sisma.

Il Consiglio comunale in un ordine del giorno «assicura il pieno e completo appoggio ai lavoratori minacciati di licenziamento; contesta e respinge energicamente il provvedimento».

Esplosione [redacted] fabbrica [redacted] operai [redacted]

I feriti lavoravano in un locale attiguo a quello ove è avvenuto lo scoppio - Un principio di incendio subito domato - Danni per 80 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 6 marzo**

Una violenta esplosione di gas è avvenuta stamane nel reparto verniciatura di una ditta costruttrice di frigoriferi e apparecchi di condizionamento d'aria. Nove operai sono rimasti feriti. Ma le loro condizioni non sono gravi.

Lo scoppio è avvenuto alle 9,45 all'interno della ditta «Alia» di viale Certosa, ed ha provocato un principio d'incendio domato dai vigili del fuoco. Nel magazzino si trovava una bombola di gas del peso di 100 chilogrammi: se fosse esplosa, le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

Nove operai, fra cui uno assunto proprio stamane, che lavoravano in un locale vicino sono stati scaraventati a terra e investiti da una pioggia di vetri e di calcinacci. Si tratta di Severino Braia, di 34 anni, Ubaldo Comandunni di 51, Fulvio Longo di 40, Walter Quacchioni di 30, Francesco Montuori di 38 (che era stato assunto stamane), Oreste Barbieri e Mario Prandi di 44, Michele Cretulli di 25 e Luigi Negro di 28.

Tutti presentano ustioni, lesioni e ferite da taglio. Sono stati ricoverati in ospedale e dopo le cure del caso dichiarati fuori pericolo.

Le cause dello scoppio non sono ancora state definitivamente chiarite: è comunque presumibile che una fuga di gas, da una delle tante bombole usate nel laboratorio, abbia saturato l'ambiente e quindi una scintilla avrebbe prodotto l'esplosione che ha investito i nove uomini.

I vigili del fuoco che hanno domato l'incendio hanno successivamente controllato tutti gli impianti alla ricerca di eventuali altre perdite di gas poi i tecnici dell'azienda hanno fatto un sommario bilancio dei danni che ascendono ad oltre ottanta milioni [redacted] lire. **g. m.**

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite [redacted] negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta [redacted] «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo [redacted] dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta [redacted] di L. 200 [redacted] decade.

MERCATO MOBILIARE

[redacted] GETTONI
altrezzatissima, macchinari nuovi-moderni, zona popolosa e di passaggio, forte utile mensile garantito, attività adatta per impiego di capitale, causa divisione società, svende 21.000.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA
zona commerciale e di passaggio, annesso acconciature (volendo si può eliminare), buon incasso, spese minime, utile adeguato, svende 4.500.000.
[redacted] - Corso Novara [redacted] - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILE TIPO SELF SERVICE
avviatissimo, 30 anni medesimo proprietario, attrezzatura completa-modernissima, alloggio annesso, 80.000 giornaliere, reddito dimostrabile, ritiro commercio, vende convenientemente.
Fasano: Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO IN GENERE
maschile-femminile, tessuti, sartoria, in Rivoli, ottima posizione commerciale, clientela 30ennale, ritiro commercio svende 2.300.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

GIOCATTOLI CENTRALISSIMO
Antica Casa, posizione di grande passaggio; clientela sceltissima, signorile e costante. Reddito sicuro dimostrabile; 800.000 mensili. Cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MAGAZZINO o laboratorio centralissimo con uffici, a piano terreno e primo, superficie complessiva 3350 metri quadri, recente costruzione, luminosi riscaldati, con ampio posteggio riservato affittansi. Telefonare 588.317 ing. Maciotta corso Re Umberto 79

BAR GELATERIA SUPERALCOOLICI,
Alassio passeggiata mare, centrale, nuovo, modernissimo. Attrezzatura adeguata. Incasso aumentabile 18.000.000 annuo, cedesi 15.000.000. Telefonare 57.80.46

LOTTO terreno in Settimo Torinese mq. 500 circa possibilità costruire due piani fuori terra 2 milioni. Telef. feriale 561.780.

[redacted] contanti terreno progetto approvato costruzione due villette vicinanze Torino. Telefonare 662.624.

VENDO in Settimo Torinese scala [redacted] camere [redacted] vizi sette garages, mutuo, ottimo reddito. [redacted] feriale [redacted].

VIA BOBBIO 14 (proseguimento [redacted] via Caboto) appartamenti signorili ultimati metriquadrati 90, 110, 140, 185. Mutuo. Visite mattino.

VENDESI villette [redacted] ordinazione o già costruite su strada Orbassano-Bruino. Telefonare 328.537.

BORDIGHERA Vendesi alloggetto terrazzo, autorimessa, giardinetto in villa panoramica L. 8.500.000 architetto Bergagio. Telefono 682.239.

[redacted] in posizione incantevole pochi minuti d'auto da Porta Nuova, v[redacted] direttamente terreno con progetto villa approvato. Telef. 521.302.

SETTIMO Torinese casa in costruzione, pronta fine giugno, vendesi alloggi due e tre camere 1.650.000 per camera, mutuo. Telefonare feriale 561.780.

VISITATE [redacted] stabile in finizione [redacted] Orbassano 277, troverete l'appartamento per voi: due camere, cucina 7.350.000 compreso Mutuo. Facilitazioni.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80, terreno mq. 6000, servizi, confinante nuova strada Pino Torinese, posizione meravigliosa, vende 35.000.000.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75 Crans sur Sierre (Svizzera), alloggio in albergo, 110 mq., 4 posti letto, arredato lussuosamente; piscina riscaldata, scuola equitazione, golf, tennis; vende convenientemente.

CROCETTA Via Pigafetta 22, in palazzo signorile, esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Visite 16-18.

ACQUISTEREI terreno zona Vecchia Piazza d'Armi e Crocetta per costruzione villetta. Scrivere: Pubblicità Stampa 4105, Torino.

[redacted] costruisce villa su terreno panoramico Pino Torinese versante Torino, prezzi congiuntura, rateazioni agevolazioni mutui, cede anche solo terreno. Face, via Mercantini [redacted] telefono 512.746.

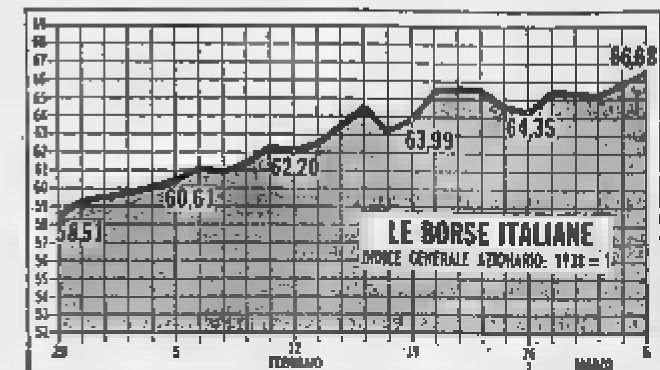
[redacted] vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere, ampi servizi, negozi, magazzini, garages, ottimo investimento, Corso Orbassano, piazza Cattaneo. Telefono 364.414.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] per [redacted]

Le [redacted] ricuperato il 14 [redacted] 1° [redacted]

L'attuale [redacted]nto di ripresa ha portato l'indice generale [redacted] 58,51 del 29 gennaio al 66,68 di venerdì scorso, il più alto livello degli ultimi cinque mesi - Il favorevole inizio della campagna dividendi e [redacted] conclusione del rimpasto del governo hanno rinforzato la tendenza del mercato



(Nostro servizio particolare) **Milano, 6 marzo.**

Settimana positiva per i nostri mercati mobiliari il cui indice passa dal 64,35 di venerdì 26 a 66,68 con un rialzo del 3,6 %. E' questo il livello massimo che le quotazioni hanno raggiunto negli ultimi cinque mesi, e precisamente dal 7 ottobre 1964 (quando l'indice scese da 67,08 a 66,28). L'attuale fase di ripresa, iniziata praticamente il primo febbraio, partendo dal 58,51 del 29 gennaio, ha già segnato un progresso complessivo del 14 per cento circa.

La tendenza ha mantenuto un indirizzo di quasi costante rialzo [redacted]bene gli scambi siano stati meno vivaci e non siano mancate alcune irregolarità e momenti di pausa. I periodi [redacted] assestamento che [redacted] tanto in tanto hanno frenato la ascesa del mercato possono essere considerati in modo favorevole, avendo consentito alla quota un migliore, progressivo consolidamento delle posizioni raggiunte, specialmente se si tiene conto del notevole cammino percorso in poco tempo.

La speculazione è sembrata nel complesso più guardinga; ha evitato quegli interventi improvvisi che provocano violenti e poco giustificati strappi ed ha anche proceduto a qualche alleggerimento in vista delle [redacted]adenze tecniche di marzo. Si deve inoltre tenere presente che il mercato continua ad [redacted] fortemente influenzato dai soliti fattori esterni, s[redacted]ttutto politici e congiunturali, che condizionano ed inducono alla prudenza la massa dei risparmiatori i quali non contribuiscono così, almeno per ora, in maniera determinante al movimento [redacted] atto.

Cominciano intanto ad aversi le prime comunicazioni ufficiali dei consigli di amministrazione di diverse aziende. Sono di questa settimana le proposte di Pirelli Italiana, di Pirelli e C. e di Snia Viscosa che in sostanza riaffermano gli stessi dividendi dell'anno precedente. Questo inizio favorevole della campagna dividendi, dopo i timori di qualche mese fa, rappresenta un importante elemento positivo verso una più serena valutazione della situazione.

Nell'ultima riunione della settimana, anche in relazione alla schiarita politica, le compere si sono fatte più insistenti e l'interesse si è allargato [redacted] molti valori patrimoniali e di reddito, con lavoro in netto aumento e chiusure ai massimi. Molto seguite, fra le voci primarie, Generali e Viscosa. Richieste Cementi, Mira Lanza, Mediobanca, Burgo e Motta, alcuni ex elettrici; ben sostenuti i valori del gruppo Iri. In buona evidenza i mercuriferi, per la continua domanda del metallo sui mercati internazionali. Brillanti gli immobiliari, nell'attesa [redacted] imminenti misure per il rilancio del settore edile.

Il comparto del reddito [redacted]sso è stato molto attivo con nuove e significative plusvalenze. La novità della settimana è rappresentata dalle obbligazioni Edison convertibili che, dopo un lungo periodo di attesa e di classamento, si [redacted] improvvisamente messo in movimento con [redacted] sensibile miglioramento di corso. Altre obbligazioni di primissimo piano, fra cui Opere 6 %, Imi '64, Iri '64, Enel e Ferrovie '65, risultano insistentemente richieste da [redacted] pubblico sempre più vasto e interessato. **r. c.**

Variazioni a [redacted] dei principali titoli

Titoli	26/2	5/3
Olivetti	1.948	[redacted]
Finsider	850	875
Centrale	[redacted]	10.000
Stet	2.530	2.538
Generali	[redacted]	36.825
Viscosa ord.	4,190	4.[redacted]
Italsider	1.116	1.134
Montecatini	1.580	1.585
Fiat ord.	1.845	1.923
Edison	3.191	3.370
Sip	2.391	2.351
Immob. Roma	646	677
Italcementi	16.120	16.795
Pirelli It.	3.231	3.153
Italgas	1.001	1.039

La li[redacted] all'estero

Valuta del Paese per 100 lire

Piazze	26/2	5/3
New York	0,16076	0,16075
Zurigo	0,6935	0,6940
Parigi	0,7876	0,7846
Londra (*)	1748,75	1745,75
Francoforte	0,06345	0,06390
Vienna	4,1345	4,1355
Bruxelles	7,94375	7,94375
Stoccolma	0,8228	0,8231
Amsterdam	0,57585	0,57365

(*) Lire ital. per una sterlina.

I [redacted] ufficiali alla fine [redacted]ennaio

Il valore [redacted] riserve [redacted] è di oltre 2323 [redacted] di [redacted]

Aumento di 540 miliardi rispetto al febbraio 1964 - La percentuale d'oro è diminuita; sono salite le valute convertibili

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 marzo.**

A fine gennaio, secondo i dati diramati oggi dalla Banca d'Italia, le nostre ri[redacted] ufficiali ammontavano [redacted] 2323,5 miliardi di lire. A questo grande totale l'oro contribuiva per quasi il 57 per cento, mentre il resto era rappresentato da valute convertibili (dollari, sterline, marchi tedeschi, franchi francesi, franchi svizzeri, franchi belgi, fiorini olandesi).

Grazie all'inversione di tendenza della bilancia dei pagamenti, verificatasi a partire dal marzo 1964, le riserve italiane sono ormai risalite ai livelli anteriori alla crisi dell'inverno scorso. Rispetto al punto più basso, toccato alla fine di febbraio, si è già avuto un incremento delle riserve dell'ordine di [redacted] miliardi. Nello stesso tempo le aziende di credito hanno ridotto di molto il loro indebitamento verso l'estero: di quasi 200 miliardi fra [redacted] febbraio e il dicembre 1964.

Altro mutamento degno [redacted] nota: il contenuto aureo delle riserve è diminuito nel giro di dodici mesi di circa 150 miliardi, mentre il volume [redacted] delle valute convertibili ha superato la cifra senza precedenti di mille miliardi, più che tripla di quella registrata alla fine del febbraio 1964. **ar. ba.**

Riserve valutarie italiane in oro e valute convertibili

Data (fine periodo)	Riserva in miliardi di lire: Oro	Valute convert.	Totale
[redacted] 1960	1.377,1	615,5	1.992,6
Dicembre 1961	1.390,6	834,6	2.225,2
Dicembre 1962	1.402,1	859,7	2.261,8
[redacted] 1963	1.464,4	523,3	1.987,7
Febbraio 1964	1.464,7	318,0	1.782,7
Dicembre 1964	1.316,6	981,9	2.298,5
Gennaio 1965	1.316,6	1.006,9	2.323,5

Fonte: Banca d'Italia.

In rialzo rame [redacted] stagno più calmi piombo e [redacted]

Londra, 6 marzo.

Rame — Prezzi in rialzo [redacted] chiusura sostenuta. Disponibile 425 sterline per tonnellata (73.202 lire al q.le) contro 397 sterline (68.378 lire al quintale) della settimana scorsa.

Stagno — Il mercato si è rafforzato, rispetto alla scorsa settimana. Disponibile 1267 sterline per tonnellata (218.228 lire al q.le) contro 1235 sterline (212.716 lire al quintale) di venerdì 26 febbraio.

Piombo e zinco — Mercato molto stabile per entrambi i metalli. La domanda, per quanto più calma, si mantiene a un livello soddisfacente. Chiusura: piombo 144 sterline per tonnellata (24.803 lire al q.le); zinco 11 1/2 sterline [redacted] tonnellata (19.204 lire al q.le).

Assemblee e dividendi

BASTOGI — Il Consiglio [redacted] amministrazione della Bastogi (Società italiana per le strade ferrate meridionali) proporrà alla prossima assemblea degli azionisti indetta per il giorno 7 aprile p.v. la distribuzione di un dividendo di L. 65 per azione (come l'anno scorso) sul bilancio 1964.

La [redacted] degli industriali passa da [redacted] 895,93

[redacted] conservando [redacted]

Due fattori negativi: il Vietnam e l'insistenza del governo per ridurre gli investimenti all'estero - Ma le vendite [redacted] assorbite agevolmente e la posizi[redacted] mercato, sul piano tecnico, rimane eccellente

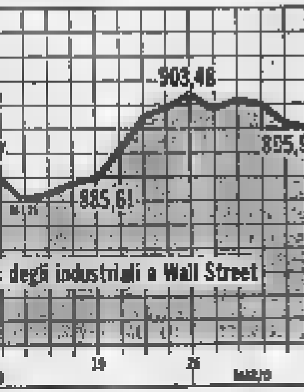
(Nostro servizio particolare) **New York, 6 marzo.**

(a.) Due fattori negativi hanno pesato questa settimana sugli umori della Borsa: da un lato l'apprensione per gli avvenimenti nel Vietnam, dall'altro il malcontento degli ambienti finanziari per l'insistenza con la quale il governo «raccomanda» loro di ridurre il più drasticamente possibile le uscite di dollari verso l'estero. In queste condizioni sono state le vendite per presa [redacted] beneficio che hanno caratterizzato il mercato e per quanto esse siano state sempre prontamente assorbite, sono state però troppo numerose per [redacted] causare [redacted] leggero slittamento dei prezzi, specialmente nella seconda parte della settimana.

La media Dow Jones degli industriali indebolitasi di circa quattro punti lunedì, ritornata sopra il 900 nei due giorni seguenti, ha poi riperduto terreno per chiudere la settimana a 895,93 contro il [redacted] di venerdì [redacted] febbraio. [redacted] andamento hanno seguito i valori ferroviari che perdono due punti nell'ottava, finendo a 209,50. Sostenuti invece i valori delle imprese [redacted] pubblica utilità e le obbligazioni. Il volume degli scambi si è mantenuto sempre molto elevato (media giornaliera [redacted] titoli trattati) fino a raggiungere giovedì i 7.500.000 titoli, mas[redacted] livello toccato quest'anno.

Sul piano economico generale le notizie sono sempre ottime e autorizzano [redacted] previsione che l'espansione continui; sul piano tecnico della Borsa la posizione è sem[redacted] eccellente e, semmai, migliorata perchè i titoli vendu[redacted] dalla speculazione a breve termine [redacted] evidentemente passati in mani più solide.

La riunione più attiva della settimana si è avuta giovedì, allorchè, dopo i diffusi assestamenti in ribasso avvenuti nelle prime ore, si è verificata una certa reazione con una corrente di acquisti di ricopertura che, annullando le perdite della mattinata, hanno anche fatto segnare, in qualche caso, piccole migliorie. La settimana si è conclusa però generalmente in ribasso sulla chiusura dell'ottava precedente.



Londra [redacted]

L'indice degli industriali scende da 441,9 a 436,7

(Nostro servizio particolare) **Londra, 6 marzo.**

(b.) La notizia del modesto [redacted] delle riserve auree è servita a rialzare, per una giornata il morale depresso della Borsa. Ma la depressione è tornata a pre[redacted] nei d[redacted] giorni successivi di giovedì e di ve[redacted]dì. Conclusione: il mercato chiude la settimana per i valori industriali esatta[redacted] come l'aveva incominciata con l'indice Reuter a 436,7, ma in ribasso di 5 punti sul 441,9 di venerdì 26 febbraio.

Oltre alle crescenti preoccupazioni per i provvedimenti fiscali che saranno presi [redacted] governo con il bilancio preventivo [redacted] l'esercizio 1965-66, hanno gravato sul mercato un buon numero di vendite di liquidazione o di alleggerimento di posizioni in vista della [redacted] del periodo quindicinale di riporto.

Zurigo irregolare

(Nostro servizio particolare) **Zurigo, [redacted] marzo.**

(m.) *Mercato più attivo ma irregolare. L'esito del referendum, [redacted]he ha confermato per altri dodici mesi la validità delle misure antinflazionistiche adottate dal governo nel marzo 1963, non è stato accolto in Borsa con troppo favore per quanto [redacted] approvazione popolare fosse attesa e pertanto già scontata.*

Centro dell'attività durante la settimana sono state le azioni Ciba che dopo l'annuncio di un maggior dividendo e di un prossimo aumento di capitale, sono passate attraverso vari sbalzi da 6970 franchi di [redacted]dì al 7580 della chiusura di ieri. Molto mosse le Interhandels che mettono a segno buone plusvalenze su una vivace domanda di speculazione chiudendo a 4970, con un rialzo di 185 punti sul minimo della settimana toccato martedì.

Il listino finale di venerdì presenta una serie di modesti ma diffusi ribassi con le due più importanti [redacted]zioni di Ciba e Interhandels.

Parigi in ribasso

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 6 marzo.**

(c.) Le migliori disposizioni che si erano delineate la settimana scorsa non [redacted] sono sviluppate. Fin dalla riunione [redacted] di lunedì il mercato [redacted] apparso praticamente vuoto di affari e le quotazioni [redacted] erano per la maggior parte iscritte in ribasso: tale [redacted]to di cose è durato per tutto il periodo determinando un progressivo slittamento dei prezzi e solo ieri [redacted] è potuto notare una maggiore resistenza che [redacted] tradotta in un parziale arresto, ma non certo in un rovesciamento, della tendenza.

Francoforte riflessiva

(Nostro servizio particolare) **Francoforte, 6 marzo.**

(g.) *Borsa nuovamente ri[redacted] Le migliori dispo[redacted]sizioni registrate la scorsa settimana [redacted] si [redacted] mantenute e già in apertura di lunedì si notava una sensibile contrazione nel volume degli affari. In [redacted] e cinque le riunioni la clientela privata è stata praticamente assente e gli operatori professionali si [redacted] limitati ad [redacted] normale lavoro di routine. La quota ha registrato giorno per giorno piccole perdite, che sommandosi danno però per molti valori considerevoli differenze passive, da un venerdì all'altro.*

«La [redacted] svaluterà» [redacted] "Paris-presse"

(Nostro servizio particolare) **Parigi, [redacted]**

Il quotidiano [redacted] *Paris-presse*, di ispirazione governativa, continua ad insistere sulle voci che correrebbero alla Borsa di Parigi circa un'eventuale svalutazione della sterlina. Un vistoso titolo in prima pagina dice, infatti: «La sterlina corre [redacted] rischio di essere svalutata a primavera. L'operazione [redacted]rebbe limitata al 10 o 15%, senza toccare il franco».

Il giorn[redacted]le aggiunge, tuttavia, che non crede imminente tale svalutazione, ma la ritiene [redacted] prima della fine dell'anno, e preci[redacted] d[redacted] p[redacted]di: in maggio, quando avverrà la scadenza del prestito di tre miliardi [redacted] dollari concesso nel [redacted]vembre alla Gran Bretagna (in questo [redacted]so la svalutazione non avrebbe conseguenze per le altre monete, e la ripercussione sul prezzo dell'oro sarebbe minima); oppure in autunno, quando [redacted] riunirà [redacted] Fondo monetario internazionale. In tal caso [redacted] disavanzo della bilancia britannica si congiungerà — è sempre *Paris-presse* che parla — con quello degli Stati Uniti, e il dollaro e la sterlina [redacted] minacciati da numerosi crediti. Allora [redacted] svalutazione della sterlina potrebbe [redacted]re [redacted] 25 per cento, trascinando quella del dollaro e di altre monete.

Riportiamo queste previsioni di *Paris-presse* a puro titolo d'informazione, ricordando che si tratta di un giornale gollista che non perde occasione per sottolineare ed amplificare tutto quanto può servire alla tesi di De Gaulle che è necessario ritornare [redacted] «tallone aureo». **l. m.**

NOTE [redacted]TURA

[redacted] le [redacted] foraggere

I prati sono la base della fertilità della terra e giovano alle altre coltivazioni

Se [redacted] considera [redacted] svolgi[redacted] e la evoluzione della nostra agricoltura si rileva che le colture da foraggio stanno assumendo sempre maggiore importanza nella economia dell'azienda, poichè non si può aumentare la produzione della carne e dei prodotti animali [redacted] non [redacted] estende la superficie investita a prato e se non si migliora la qualità dei foraggi.

In tutto il territorio nazionale si è avuto, in questo ultimo decennio, un aumento della superficie a foraggio. In Piemonte i prati permanenti [redacted] passati da oltre [redacted] 554.000 [redacted] ettari [redacted] mentre i prati avvicendati sono passati [redacted] 320.100 a 406.550 ettari.

Le produzioni medie unitarie regionali sono ancora troppo basse e le statistiche segnalano 57 q.li per ettaro nei prati asciutti, 53 q.li nei medicai, 60 q.li nei prati di ladino e 93 q.li per i prati irrigui misti. E' però risaputo che molti agricoltori, nelle terre fertili ed irrigue, conseguono con facilità 95-110 q.li e più [redacted] ettaro con tre tagli ed [redacted] pascolo autunnale.

I prati giovano a migliorare e mantenere costante [redacted] fertilità dei terreni ed elevare le produzioni di tutte le colture che susseguono nei più svariati ordinamenti colturali.

Per mantenere [redacted] pareggio il bilancio della [redacted] organica (humus) [redacted] terreno è necessario incorporare, ogni anno, almeno 220-250 q.li di letame per ettaro, per cui sarebbe necessario mantenere capi grossi 1,20 per ettaro, per i quali occorre quindi produrre circa 60 q.li di fieno.

Però per ottenere delle [redacted] coltivazioni da foraggio e per mantenerle in efficienza e conseguire le più alte produzioni che il terreno può dare, bisogna anzitutto arricchire il suolo di materia organica (letame) e di fosfati al momento della formazione dei prati; in seguito, ogni anno bisogna integrare l'asportazione delle sostanze minerali con una concimazione di produzione contenente i tre elementi fondamentali: azoto, fosforo e potassio, nonchè impiegare ogni biennio, possibilmente, dei terricciati (purtroppo sempre più scarsi per il costo della mano d'opera), almeno nei prati stabili e nei ladinat.

Carlo Rava

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Centrale e Direzione Centrale in Milano
Capitale versato L. 3.000.000.000 - Riserve L. 3.600.000.000
Esercizio 1964 - 68° di Fondazione

Il giorno 6 marzo 1965 presso la Sede sociale in Milano si è svolta, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Banco Ambrosiano per l'esame del bilancio dell'Esercizio 1964 e per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, essendo presenti n. 93 Soci, rappresentanti in proprio e per delega n. 924.766 azioni sulle n. 3.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.

In assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, S. E. Duca Dott. Tommaso Gallarati Scotti, impedito per indisposizione, ha presieduto l'Assemblea il Vice Presidente Cav. del Lav. Dott. Felice Fossati Bellani.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale Gr. Uff. Rag. Carlo Alessandro Canesi ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione nella quale, dopo i consueti richiami alla situazione politica ed economica del 1964, si illustrano i lusinghieri risultati conseguiti, malgrado le note difficoltà, anche nel decorso Esercizio, il 68° dalla fondazione del Banco. Ne risulta infatti che, dopo i vari ammortamenti ed accantonamenti, il bilancio al 31 dicembre 1964, redatto [redacted] i consueti criteri prudenziali, mette in evidenza un utile netto di L. 664.101.325, superiore di L. 16.078.213 a quello dell'Esercizio 1963. Detto saldo, integrato [redacted] «l'avanzo utili degli Esercizi precedenti», ha consentito di proporre un aumento del dividendo da L. 210 a L. 220 per azione, dopo aver mantenuto immutata l'assegnazione alla Riserva Ordinaria di L. 100 milioni come per il precedente Esercizio.

Datasi lettura della relazione del Collegio Sindacale e apertasi poi la discussione, hanno preso la parola i Soci Dott. Giacomo Zoja, Dott. Antonio Gelpi, Avv. Giorgio Gagliardo, Pietro Pizzocaro, Avv. Emilio Guicciardi e Dott. Giovanni Arduin con rilievi e proposte di carattere tecnico, cui ha risposto il Consigliere Delegato, tutti esprimendo aperta soddisfazione per le risultanze del bilancio attestante, ancora una volta, il costante progresso dell'Istituto.

Dopo di che è stato approvato all'unanimità, per acclamazione, il seguente Ordine del Giorno presentato dal Socio Avv. Umberto Fabozzi:

«I Soci del Banco Ambrosiano, riuniti in Assemblea Ordinaria il 6 marzo 1965, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'Esercizio 1964, prendono atto, con vivo compiacimento dei risultati ottenuti, tanto più apprezzabili nell'attuale momento; all'unanimità approvano [redacted] ogni sua parte il bilancio stesso e le annesse relazioni con il Conto Spese e Rendite e il Riparto Utili; rinnovano il plauso all'opera del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Consigliere Delegato e Direttore Generale ed il meritato elogio ai Dirigenti, Funzionari e Dipendenti tutti di ogni ordine e grado».

Alla discussione del secondo argomento posto all'Ordine del Giorno (nomina degli Amministratori), il Presidente dell'Assemblea ha fatto precedere la comunicazione che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Duca Dott. Tommaso Gallarati Scotti, oggi impedito, lo ha incaricato, con elevata lettera di cui dà lettura, di comunicare all'Assemblea la sua decisione, da tempo maturata, di non ripresentarsi fra i candidati alla carica di Amministratore. Ritiene il Duca Gallarati Scotti, continua il Presidente dell'Assemblea, che anche in ragione delle altre sue alte vocazioni, divenute più assorbenti con l'andare degli anni, [redacted] giunto il momento di questa dolorosa, ma indifferibile rinuncia, pur rimanendo Egli sempre affettuosamente unito al Banco, nel quale si è sentito circondato dalla simpatia e dalla ammirazione di tutti.

Prima che il Presidente della Assemblea termini la sua comunicazione, si fa subito interprete del generale rammarico l'Azionista Prof. Dino Del Bo, Presidente della Alta Autorità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Egli ha dichiarato di voler testimoniare, anche in considerazione della sua attuale esperienza, i progressi conseguiti dal Banco in questi ultimi anni, progressi dei quali si rintracciano frequenti ed incondizionate conferme negli ambienti finanziari europei. Ciò si deve all'impulso che, anche con la collaborazione del Consigliere Delegato e della Direzione, l'a[redacted] Presidente ha impresso allo sviluppo del Banco. Di fronte alle dimissioni presentate dal Duca Gallarati Scotti, prima reazione, egli continua, quella di insistere per un ripensamento. Ma l'autorità della Persona, l'elevatezza dei motivi cui costantemente s'ispira, la superiore fermezza delle parole con le quali ha comunicato la sua meditata determinazione, non consentono di contrastarla. La rinunzia non deve tuttavia significare commiato, tutti considerando il favorevole cammino percorso dal Banco in questi [redacted] per gran parte dovuto al felice connubio di una tecnica saggia ed appassionata, come quella dell'instancabile Consigliere Delegato, con la presenza ed il prestigio di una difficilmente eguagliabile Presidenza.

Perchè la bella e feconda armonia non si disperda e perchè l'ammirazione e la gratitudine trovino concreta e durevole manifestazione, il Prof. Del Bo, concludendo, propone che il nome di Tommaso Gallarati Scotti rimanga indissolubilmente associato a quello del Banco come Presidente Onorario.

Ripresa la parola, il Presidente dell'Assemblea rileva, con grande compiacimento, come la proposta del Prof. Del Bo abbia esattamente interpretato quella che era già la unanime volontà del Consiglio, ben consapevole di quanto il Banco deve, sul piano delle opere come su quello del prestigio morale, al Duca [redacted]llarati Scotti.

Si associano, con altrettanto fervide espressioni, il Consigliere Delegato e Direttore Generale Gr. Uff. Rag. Carlo Alessandro Canesi, per sè, per la [redacted]rezione Centrale e per la grande famiglia [redacted] Dipendenti del Banco, nonchè l'Avv. Giuseppe Cavazzana, quale Presidente del Collegio Sindacale.

Prende poi la parola l'Azionista Prof. Claudio Cesare Secchi il quale, richiamandosi calorosamente a quanto proposto dal Socio Prof. Del Bo, presenta il seguente Ordine del Giorno che viene approvato con prolungata acclamazione:

«I Soci del Banco Ambrosiano, riuniti in Assemblea Ordinaria il 6 marzo 1965, all'unanimità

manifestano

il profondo rammarico per la comunicazione dell'illustre Presidente Duca Tommaso Gallarati Scotti di rinunciare a quella carica alla quale ha conferito il prestigio della eccezionale sua personalità; comprendendo l'elevatezza dei motivi che ispirano il suo meditato intendimento.

Esprimono il voto

che il Duca Tommaso Gallarati Scotti sia nominato Presidente Onorario a vita del [redacted] Ambrosiano».

Ritornando all'Ordine del Giorno, il Presidente dell'Assemblea invita gli Azionisti a procedere alla nomina degli Amministratori per il prossimo triennio.

Il Socio Avv. Emilio Guicciardi propone, plaudendo all'opera del Consiglio di Amministrazione uscente, che vengano riconfermati, [redacted] da lista che presenta, gli Amministratori [redacted], nominando per il posto vacante il Marchese Federico Gallarati Scotti. La proposta dell'Avv. Guicciardi viene approvata per alzata di mano, all'unanimità.

Pure all'unanimità l'Assemblea ha nominato Sindaco effettivo l'Avv. Franco Malnati che, già Sindaco supplente, è subentrato nel corso dell'Esercizio 1964 al Sindaco effettivo Rag. Guido Gavazzi, dimissionario, e i signori Dott. Rag. Pietro Pallini e Prof. Dott. Rag. Eugenio Pedemonte quali [redacted]ndaci supplenti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Banco Ambrosiano riunitosi dopo l'Assemblea, richiamata l'unanime designazione espressa dai Soci, ha nominato S. E. il Duca Dott. Tommaso Gallarati Scotti Presidente Onorario del Banco Ambrosiano.

Il Consiglio ha dovuto quindi prendere atto delle [redacted] presentate, con carattere di irrevocabilità, dal Rag. Carlo Alessandro Canesi dalle cariche di Consigliere Delegato e Direttore Generale dell'Istituto.

Attese le più che plausibili ragioni che hanno indotto così infaticabile operatore ed animatore, dopo cinquantuno anni di ininterrotta appartenenza al Banco, a tale determinazione, il Consiglio ha dovuto, con grande rincrescimento, accettarle; ma rievocando in presenza ed impareggiabile attività da lui prestata per più di [redacted] secolo, ha espresso unanime volontà che la sua illuminata opera, ancorchè in altra forma e misura, non venga a mancare.

In Lui, per vero, si sono per tanti anni riassunte la storia e le fortune del Banco con l'incessante suo impulso del più generoso ed esperto lavoro, con il continuo altissimo esempio e con la chiaroveggente molteplicità delle iniziative in Italia e all'Estero.

Il Consiglio ha dovuto anche prendere atto delle dimissioni dalla carica di Vice Direttore Generale presentate dal Consigliere di Amministrazione Comm. Luigi Brusati, dopo cinquant'anni di servizio al Banco.

Di Lui pure riceva l'appassionata e valente opera, particolarmente dedicata, con nobile comprensione umana, alla cura del Personale e ad altre perspicue funzioni. Ed anche a Lui il Consiglio rivolge un pensiero di grato e commosso omaggio, confidando di poter ancor a lungo contare sulla sua opera di Amministratore.

Passatosi quindi al conferimento delle cariche consiliari, sono stati all'unanimità nominati:

Presidente del Consiglio di Amministrazione: il signor Gr. Uff. Rag. Carlo Alessandro Canesi;

Vice Presidenti: il signor Cav. del Lav. Dott. Felice Fossati Bellani e il signor Comm. Luigi Brusati.

Il Consiglio ha inoltre nominato Direttore Generale il signor Comm. Rag. Ruggiero Mozzana;

Vice Direttore Generale il signor Comm. Elviro Arosio;

Direttore Centrale Capo il sig. Comm. Prof. Rag. Francesco Martinenghi,

tutti Dirigenti da parecchi lustri appartenenti al Banco, del quale continueranno le alte tradizioni.

Le cariche sociali [redacted] pertanto le seguenti:

Presidente Onorario: S.E. Duca Dott. Tommaso Gallarati Scotti;

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Gr. Uff. Rag. Carlo Alessandro Canesi;

Vice Presidenti: Cav. del Lav. Dott. Felice Fossati Bellani, Comm. Luigi Brusati;

Consiglieri: Comm. Rag. Francesco Bianchi, Conte Dott. Ing. Andrea Bocca, Dott. Giacomo Costa, Dott. Ettore Dell'Orto, Mar[redacted] Federico Gallarati Scotti, Prof. Dott. Ing. Piero Locatelli, Dott. Ing. Giuseppe Marloni, Conte Dott. Vincenzo Negri da Oleggio, Comm. Rag. Enrico Rubini, Cav. del Lav. Dott. Ing. Giuseppe Torno.

Il dividendo dell'Esercizio 1964 in L. 220 per azione da nominali lire 1000 è pagabile dall'8 marzo 1965 presso tutte le Filiali del Banco, osservate le modalità di legge.

GRUPPO STET

(STET - Società Finanziaria Telefonica)

SETTORE TELEFONICO

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

SVILUPPO UTENZA [redacted] TRAFFICO EXTRAURBANO DAL 1958 AL 1964

[redacted]	N. abbonati 31.12.57	N. abbonati 31.12.64	N. apparecchi per 100 abitanti 31[redacted]	N. apparecchi per 100 abitanti 31.12.64	Unità di conversazioni extraurbane sociali e miste (in milioni di unità) nel 1957	nel 1964
Piemonte	285.342	491.216	9,5	15,3	103,7	263,4
Valle d'Aosta	3.693	7.272	5,3	10,6	di cui in teleselezione 52,6	212,1
Lombardia	587.678	941.930	10,9	16,8	1ª zona (Stipel)	
Trentino-A. Adige	29.772	53.848	5,2	9,4	35,9	84,2
Veneto	138.047	245.926	4,6	8,8	di cui in teleselezione 8,2	50,0
[redacted]-V. [redacted]	69.013	112.173	6,9	11,8	2ª zona (Telve)	
Emilia-Romagna	155.422	295.691	5,3	10,5		
Marche	38.122	67.319	3,3	[redacted]	37,9	91,5
Umbria	22.337	39.585	3,4	6,4	di cui in teleselezione	
Abruzzi	23.658	45.391	2,2	4,9	8,7	61,0
[redacted]	4.728	7.917	1,3	[illegible]	3ª zona (Timo)	
Liguria	147.679	302.063	11,4	20,5	54,8	128,5
Toscana	129.270	286.642	5,1	10,9	di cui in teleselezione	
L[redacted]	378.151	842.826	12,8	19,1	32,6	99,2
Sardegna	15.825	47.964	1,5	4,3	4ª zona (Teti)	
Campania	86.558	227.643	2,5	5,9	20,7	75,4
Puglia	32.699	[redacted]	1,3	4,0	di cui in teleselezione	
[redacted]	4.672	15.313	0,9	2,9	0,7	34,4
Calabria	15.703	46.968	[redacted]	2,8	5ª zona (Set)	
Sicilia	[redacted]	226.146	2,4	5,8		
S I P	2.259.576	4.220.318	5,8	10,9	254,0 [redacted] cui in telesele[redacted] 100,6	843,3 / 456,7

Dal 1958 — quando tutte e cinque le Società Concessionarie Telefoniche sono entrate a far parte del Gruppo IRI/STET — alla fine [redacted] 1964, il numero degli [redacted] si è incrementato di ol[redacted] l'85%, la densità telefonica si è praticamente raddoppiata, le unità di conversazioni extraurbane sociali e miste si sono incrementate di oltre il 153% mentre il traffico teleselettivo si è più che quadruplicato.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

CUOCO referenziato offresi ovunque. Telefonare 676-539. A25359

DICIANNOVENNE bella presenza piemontese offresi aiuto commessa in genere. Telefonare 522-246.

DICIANNOVENNE patente C neo radiotecnico offresi qualsiasi lavoro manuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ». A24972

DICIOTTENNE falegname e verniciatore pratico anche magazzino per montaggio e smontaggio disposto anche viaggiare offresi. Telef. 277-653.

DOMESTICO autista sposato, referenze, pratico, onestà, offresi giornaliero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ». A25437

DOMESTICO pratico cucina referenziato offresi giornata ore 8-18. Telefonare 743-553. A25157

ELETTRICISTA pratico lavoro cantieri offresi ditta. Telef. 668-358.

ELETTROMECCANICO qualificato 31enne esperienza decennale costruzione manutenzione macchine ed apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 322-000, [redacted] 10-12.

ESPERTISSIMO riparazioni lavatrici frigoriferi ecc. offresi ditta. Telefonare 765-465. A25300

FABBRO saldatore offresi ore 4 giornaliere. Telefonare 655-418.

FALEGNAME diploma scuola industriale perfetta conoscenza disegno, già capo falegnameria tracciatore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ». A25229

FALEGNAME rifinito qualsiasi lavoro libero subito offresi ditta. Telefo[redacted] 350-534. A25457

FAMIGLIA referenziata cerca bambino da custodire a ore o fisso. Telefono 482-142. A25178

FRUTTICOLTORE specialista coltivazione frutta d'esportazione. Offresi conduzione direzione frutteti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ». A25153

FUOCHISTA 25enne patente 2ª grado offresi subito. Telef. 674-476.

GIARDINIERE, floricoltore, frutticoltore provetto offresi ovunque, disposto trasferirsi, massime referenze. Scrivere: [redacted]ne, Pubblicità 27 C, — Sanremo. 21698

GIOVANE, patente auto offresi qualsiasi lavoro, manovale. Tel. 542-967.

GIOVANE volonterosa occuperebbesi domestica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

GIOVANE 29enne occuperebbesi ore libere dopo turni, qualsiasi lavoro: rettificatore, patente auto. Telefonare 541-043. A25193

MAGAZZINIERE 27enne, torinese, dinamico, pratico organizzazione, sistemazione, magazzini carico scarico spedizioni imballi preparazione ordini ecc. offresi. Telef. 375-718.

MECCANICA 22enne offresi per presse. Telefonare [redacted].

MEZZA giornata offresi 31enne piemontese, patente B. Tel. 364-141.

OFFRESI abile stiratrice oppure magazziniera. Tel. 761-216.

OFFRESI antennista specializzato. Telefono 758-057. A24858

OFFRESI autista con auto presso ditta, pomeriggio, esperienza commercio. Telefonare 95-568. A25155

OFFRESI autista 19enne patente C oppure aiutante saldatore tubista, referenziato. Telefonare 734-781.

OFFRESI [redacted] mobili. Telefonare 674-288. A25367

OFFRESI [redacted] 27enne pulizie uffici studio medico o scale. Tel. 210-209.

[redacted] elettricista specializzato manutenzione. Telefono 758-057.

OFFRESI fattorino 17enne. Telefonare ore 14-14,30. Telef. 481-135.

OFFRESI motorista auto praticissimo. Telefonare 233-089. A25230

OFFRESI pensionato carabinieri 53enne piemontese serio presenza mansioni fiducia o lavori leggeri. Telefonare 781-907. A25413

OFFRESI provetto verniciatore carrozzeria capacità direttive con responsabilità. Telefonare 878-159 dalle ore 19. A22374

OFFRESI referenziata abile commessa orologeria oreficeria. Telef. 874-288.

OFFRESI 22enne cameriera presso persona sola, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ». A25270

OPERAIO due turni patente D offresi mezza giornata. Tel. 257-022.

OPERAIO 20enne pulitore metalli referenziato volonteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Di Donato Giovanni, via Malone 35.

PANETTIERE infornatore impastatore offresi, zona Francia. Tel. 983-587.

PETTINATRICE abilissima offresi per avviamento o direzione Salon. Telef. 52-734, ore 13-14,30.

PETTINATRICE manicure offresi. Telefonare 797-731. A25406

PIEMONTESE 58enne solo offresi pratico vini trattoria guardiano frutteto qualsiasi lavoro. Tel. 686-696.

PORTIERE albergo lingue libero stagione, referenze, offresi. Tel. 60-545 ore 13 alle 21, o scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ».

QUARANTASETTENNE vedova piemontese con due figli cerca portineria. Telefonare 864-385 ore pasti da lunedì in poi. A25169

QUARANTATREENNE offresi [redacted] garziniere, custode, mansioni [redacted] disposto cauzionare. Telef. 667-414 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A24760

SALDATORE stagno capace occupasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4140 — Torino ». A25205

TORNITORE specializzato 52enne capacità sussidiarie saldatore aggiustatore offresi conduzione manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ». A25446

TORNITORE II veramente capace offresi. Telefonare 481-058.

TRATTORISTA, palista, escavatorista, meccanico, lunga esperienza offresi per lavoro. Scrivere: Bertolino, pubblicità 23, Fossano. 21753

TUTTOFARE offresi a ore, pratica cucina. Telefonare 883-725.

TUTTOFARE offresi 8-12 15-19 zona Statuto, Cibrario. Telef. 552-439.

TUTTOFARE referenziata volonterosa 40enne occuperebbesi anche custodia bambini o ammalati 8 ore giornaliere 9-17. Duina Renza, Lauro Rossi 37, Torino. 21797

VENTENNE patente motofurgone offresi fattorino pomeriggio. Telefonare 588-821. A25103

VENTISETTENNE patente B offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 545-638.

VENTOTTENNE operaio ottico-fotografo offresi, oppure meccanico precisione, referenze. Telef. 233-406.

VERNICIATORE carrozzeria finito et calena, libero, subito, offresi. Tel. 998-024. [redacted]

VERNICIATORE sappiatore spruzzo fuoco 22enne congedato offresi. Telefono 690-751. A24893

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ABILE sarta fantasia interna capacità taglio misure confezione assumo preferibilmente signorina 45enne. Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ».

ABILE tuttofare fissa referenziata capace cucina assumono due sorelle. Telefono 581-153. A24864

ASSUMIAMO signore signorine facile parola fissa giornaliero, propaganda abbigliamento. Telef. 356-323.

AGGIUSTATORE meccanico veramente abile preferibilmente giovane cerca azienda anche orario parziale. Telefonare 515-362. A25210

ALTO stipendio offresi a tuttofare fissa pratica cucine, preferibilmente media età. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». 23839

APPRENDISTI meccanici licenza avviamento cercansi. Telef. 515-362.

AUTOCARROZZERIA Midan cerca battilastra e apprendisti. Tel. 386-920

AZIENDA meccanica torinese cerca operai specializzati qualificati per macchine operatrici. Indicare posti occupati, età, preparazione professionale, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4132 — Torino ».

BATTILASTRA e verniciatori se provetti assume carrozzeria, via Quittengo 28. A24608

CAMERA cucinino bagno termosifone indipendente offre famiglia a tuttofare fissa provata capacità. Esigonsi referenze et massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ». A23771

CENTOVENTI mensili donne 17-28enni. lavoro confezioni. Tel. 585-915.

CERCANSI CONIUGI [redacted] CUCINA PRESENZA [redacted]FERENZIATISSIMI TRATTAMENTO ALLOGGIO INDIPENDENTE, CASA SIGNORILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 816 — TORINO».

CERCANSI per assunzione immediata rettificatori 1ª categoria e alesatori per Genevoise. Presentarsi Ulas, Pianezza. A19695

CERCASI apprendista pettinatrice piccola esperienza. Tel. 535-731 lunedì.

CERCASI barista [redacted] donna anche apprendisti. Telefonare teleselezione Rivoli 950-280. A23827

CERCASI cameriere o tuttofare pratica piccolo albergo. Telef. 519-299 Torino. A25313

CERCASI cameriere pratica ristorante. Telefono 520-570.

CERCASI domestico o cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI DOMESTICO PRATICO CUCINA PRESENZA REFERENZIATISSIMO, CASA SIGNORILE TRATTA- [redacted] **TEL. 322-327 MATTINO.**

CERCASI lavorante aiutante apprendiste fantasia. Balestrino, via Giolitti 18. A25490

CERCASI meccanico finito rimorchi Viberti. [redacted]i STAO, corso Orbassano 380. A25008

CERCASI operaie pratiche stampaggio materie plastiche. Telef. 734-228 730-501. A25149

CERCASI provetto verniciatore prima categoria per verniciatura forno mobili metallici. Presentarsi o scrivere citando curriculum e referenze a: C.M.C. S.p.A., Candia Canavese, telefono 989-114. A16365

CERCASI signorina tuttofare, amante bambini, referenziata, per prestazione fissa. Telefonare 599-536.

CERCASI tuttofare fissa referenziata famiglia tre persone adulte ottimo tratt[redacted]. Tel. ore pasti 580-996.

CERCASI [redacted] **PRATICO SELLERIA PER** [redacted]**. PRESENTARSI ITAY,** [redacted] **33.**

CONIUGI cercano fissa tuttofare esclusa cucina. Telefonare 779-203.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, media età, referenze. Telef. 661-282.

CONIUGI per servizi domestici ed autista assume signora sola. Ottimo trattamento. Domande referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A24928

CUSTODE villa in Torino senza figli pratico giardino e lavori generici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A23857

DITTA trasporti nazionali cerca esperto acquisitore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ».

CUSTODI cercasi per villa Giaveno marito nozioni giardinaggio ed eventualmente patente, moglie tuttofare. Telefonare ore ufficio 511-532.

ESCAVATORISTI [redacted] Dragline Fiorentini cercasi per lavori Alta Italia. Telefonare 595-291. A25218

FAMIGLIA signorile residente zona Cappuccini cerca tuttofare fissa oppure dalle 8 alle 19, abile stiro e pulizie. Indispensabili referenze ineccepibili, moralità, capacità. Telefonare 657-118. A25063

FAMIGLIA due bambini cerca abile tuttofare a giornata disposta villeggiature massimo stipendio. Telefonare 547-319. C811

GOVERNANTE cerca famiglia signorile per due bambini tre-cinque anni. Esigonsi referenze. Telef. 599-552.

IMPORTANTE società cerca, per stabilimento Cuneo, aggiustatori montatori, buona conoscenza disegno. Età 23-40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3593 — Torino », indicando posti occupati. A22874

GUADAGNERETE dedicandovi confezione bustine borotalco vostro domicilio. Scrivere Perevizzini, casella postale 427, Roma. 21698

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIONISTI, TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONI LUSSO INTERNI VETTURE, CAPOTISTI, SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 4094 — TORINO ». A24860

IMPORTANTE [redacted] **MECCANICA ZONA LINGOTTO CERCA: CAPO SQUADRA PRESSE, CAPO SQUADRA MACCHINE UTENSILI, AGGIUSTATORI 2ª CATEGORIA, AFFILATORI** [redacted] **2ª CATEGORIA, COLLAUDATORI 2ª CATEGORIA, ALESATORISTI 2ª CATEGORIA, FRESATORI STAMPISTI 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO».**

INDUSTRIA tipografica assume impressori seconda-terza et legatrice. Telefonare 337-915. A25154

MOLLE abili operatori produzione per registrazione massa punto macchine automatiche piccole molle ricerca industria. Assicurasi trattamento et attività piena soddisfazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

OPERAIE ADDETTE PRESSE E MONTAGGIO COMPLESSIVI CERCANSI DA PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA. PRESENTARSI SOLO SE: ORFANA DI GUERRA INFERIORE A 23 ANNI AUT PROFUGA TUNISIA AUT INVALIDA RICONOSCIUTA, IN VIA GIUSTETTI 31, GRUGLIASCO, LUNEDI' ORE 8,30-11. 0848

PERSONA sola cerca tuttofare mezzata due ore giorno venticinquemila mensili zona S. Secondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». A23696

SERIA ditta artigiana cerca provetto operaio impianti termo-sanitari, con mansioni direttive. Esibire referenze, età, luogo di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A23823

TUTTOFARE fissa cercasi referenziata ottimo trattamento. Tel. 670-594.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 666-053. A25492

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi per marito moglie bambino 7 mesi. Telef. 287-346.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bimbo. Tel. 580-801.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Telef. 885-873.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca distinta famiglia quattro adulti. Telefonare 663-816 dalle 9-11 e 14-18. A25034

TUTTOFARE giornata referenze controllabili cercano coniugi soli. Telefonare 510-602. A24021

URGE parrucchiere signora. Finito. Presentarsi corso Trapani 4.

80.000 mensili cerca magazziniere cauzione 1.500.000 preferenza sottufficiale pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A.A. ANTIGUADAGHI, fisso, rimborso auto, carriera rapida per vendita organizzata prodotti consumo reclamizzati, addestramento quotidiano retribuito. Presentarsi lunedì 8 marzo a: Ivrea, Buffet Stazione, ore 9-12; Aosta, Buffet Stazione, ore 15-16; Torino, Caffè Principe, via Gobetti 11, ore 14-18; impossibilitati scrivere a: « Pubblicità Stampa 608 — Torino ». 20289

A. INDUSTRIA internazionale tedesca assume sei elementi ramo vendite. Garantisce guadagno intorno 130 mila mensili, assistenza malattia, previdenza, pensione, carriera. Corso istruzione ai non pratici. Presentarsi solo mattinata lunedì: Vorwerk Folletto, via Nizza 57, primo piano, Torino, via Mazzini 46, Imperia.

ABBIGLIAMENTO. Agente introdotto fabbriche confezioni nonchè camicerie Piemonte, abilissimo, energico, moralità ineccepibile, cerca primaria industria interfodere adesive onde rispondere crescente richiesta. Inviare notizie precise permettenti giudicare idoneità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Milano ». 21770

ABILISSIMI, seri cercansi per vendita a domicilio materiale culturale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ».

CAMICERIA [redacted] bolognese cerca rappresentanti introdotti Piemonte, Lombardia, Toscana. Camiceria Reb, via Mascarella 8, Bologna.

CERCASI persona introdotta cornici interessante combinazione: stampe americane, p. Cavour 19, Roma.

FARMACEUTICI. Cercasi propagandista per Torino città, altro per Cuneo Asti. Richiedesi brillante introduzione, capacità lavoro indipendente ed impegnativo, ottime possibilità economiche, massima riserva[redacted] Casella 313 M, Sip, Milano.

[redacted] Industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 522 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese autoricambi cerca elemento qualificatissimo nel ramo cui affidare riorganizzazione supervisione ispettive settore vendita clienti grossisti e rivenditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4095 — Torino ».

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale assume rappresentanti introdotti provincie Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: GO, [redacted] 3230, Milano.

INDUSTRIA prodotti parrucchieri signora [redacted] forti venditori preferibilmente introdotti macchine proprie ottime condizioni. Telefonare 688-518, Torino. A25156

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto Piemonte, Liguria, maglieria esterna fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ».

PRIMARIA fabbrica ricambi et accessori per auto cerca introdotto rappresentante per Piemonte e Liguria. Scrivere indicando le attuali rappresentanze a: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino». A25433

PROPAGANDISTI introdotti cerca laboratorio farmaceutico specialità estratti opoterapici mutuabili provincie Piemonte elevate provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

PROVVIGIONI, rimborso spese, premio, possibilità carriera offre grande Casa internazionale elettrodomestici a elementi da indirizzare vendita privati previo corso aggiornamento. Presentarsi via Cardinale Maurizio 14, martedì ore 9-12.

VENTICINQUENNE auto propria rappresenterebbe ditta ferramenta utensileria, introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ». A24324

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

ABBASTANZA distinto, 27enne, 1,74, torinese sano, 300.000 mensili, possidente, sposerebbe veramente bellissima residente Torino, indicando telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8055 — Torino ».

AFFETTUOSA, colta, distinta signorina 39enne, molto giovanile, bruna, veramente carina, fine educazione, sentimenti elevati, adeguatamente relazionerebbe serio scopo matrimonio, volentieri vedovo con bambino. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7627 — Torino ».

AGIATO 35enne laureato sposerebbe bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino». A25361

AGRICOLTORE 40enne proprietario sposerebbe seria brava casalinga adeguatamente max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

ALTA, bella presenza 28enne, ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio laureato o diplomato max 36enne, ottima posizione. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A23953

CINQUANTASEIENNE vedovo, alloggio proprio, sposerebbe indipendente, sola, colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ».

ALTA, bella presenza, finanziariamente indipendente, sola, quarantottenne, risposerebbe gentiluomo alto, presenza, colto, solo ottima posizione o pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ».

AMILANTE esemplare famiglia, 34 anni, professionista torinese alto, presenza, lealtà, ottima posizione, sposerebbe adeguatamente virtuosa, bella, affettuosa, alta, elevati sensibilità religiosa domestica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino ».

CARINA trentaseienne sana morale impiego capitali sposerebbesi adeguatamente. Inanonimi, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3699 — Torino ». A22918

CATTOLICO, celibe, piemontese, cinquantenne, sano, distinto, ingente proprietà, sposerebbe signorina seria, affetto reciproco, pari condizioni. Pubblitalia, Casale Monferrato.

CINQUANTATREENNE piemontese bella presenza buon carattere affettuoso nullatenente sposerebbe signora signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CINQUANTENNE magazziniere industria affettuoso presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina quarantaduenne buona comprensiva serietà. Dettagliare: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

COMMESSO 35enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova senza prole, settentrionale, comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A24093

DIPENDENTE grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con commessa domestica infermiera massimo 23enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ».

DIPLOMATA 28enne elevati sentimenti, fine carina ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio diplomato o laureato, serio, posizione, massimo 32enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8010 — Torino ». A23650

DIPLOMATO, ottimo impiego, cinquantaduenne, vedovo con due figli, sposerebbe signorina o vedova senza figli condizioni adeguate. Volentieri insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7603 — Torino ».

DIPLOMATO 29enne, simpatico, 1,87 conoscerebbe scopo matrimonio seria veramente carina, possibilmente impiegata, insegnante. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ».

DIPLOMATO 49enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ».

DISTINTA seria signorina 45enne giovanile, 1,68, casalinga, due milioni, sposerebbe alto distinto buono 50-55enne stipendiato. Inanonimi. Tessera 1311905, Fermo Posta, Torino. A24807

DISTINTA signorina affettuosa sola alloggio proprio, priva conoscenze, sposerebbe distinto piemontese 62-65enne solo buon carattere, posizione sicura. Dettagliare, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ». [redacted]

DISTINTO 32enne vicino Torino ortoagricoltore benestante, sposerebbe ragazza campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ».

DISTINTO 39enne settentrionale ottima posizione finanziaria sportivo cultura superiore, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina elevata doti presenza max 30enne. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A23693

DOTTORE quarantenne alto 1,80 presenza distinta attività propria commerciale redditizia proprietario immobili terreni sposerebbe adeguatamente signorina 25-30enne seria settentrionale bella presenza, trattasi direttamente con parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ».

(Continua a [redacted]. 18)

Importante testimonianza al processo di Roma

"Sentii una donna piangere disperata nell'ufficio dove Farouk venne ucciso"

La teste interrogata a casa perché ammalata: è una domestica che lavorava nel medesimo stabile di via Lazio - Quello stesso giorno Claire era a Roma col marito e con un pretesto si recò nello studio dell'amante - Era il 15 gennaio: tre giorni dopo l'egiziano fu trovato assassinato - Domani depone la signora Arnalda Lusso: a lei Farouk confidò che Claire l'aveva minacciato di ucciderlo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 marzo.**

Una donna fu udita piangere e disperarsi nell'ufficio di Farouk Mohamed Courbagi in via Lazio 9, pochissimi giorni prima che questi venisse ucciso a colpi di pistola e sfigurato col vetriolo. Fu il penultimo atto del dramma. Il successivo sabato 18 gennaio 1964 l'egiziano ventotenne venne assassinato.

Quei singhiozzi, avvertiti dal vicinato, hanno rappresentato oggi l'elemento sostanziale dell'interrogatorio a domicilio di una testimone inferma, che non ha potuto presentarsi alla Corte d'Assise dinanzi alla quale i coniugi Claire Ghobrial e Youssef Bebawi, accusati del delitto, vengono giudicati per concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato.

La teste si chiama Fulvia Trinca ed ha cinquantanove anni; abita in un appartamentino al quarto piano di via Ascoli Satriano 2, alla periferia di Roma. Il 10 dicembre dell'anno scorso subì un infarto di cuore; da allora non ha più potuto muoversi dal letto. Per raccogliere la sua deposizione, il giudice «a latere» dell'Assise, Beniamino Fagnani, si è recato stamane alle 11 nell'alloggio della Trinca.

La donna temeva che qualche fotografo potesse introdursi nella sua abitazione; sono state prese misure per evitare all'inferma questa emozione. All'interrogatorio, durato tre quarti d'ora, sono stati presenti il pubblico ministero Giorgio Ciampani, il cancelliere Michelangelo Nuzzo, due patroni di parte civile e un difensore per ciascun imputato.

Coricata sul letto, con due guanciali dietro il dorso, dopo essersi fatta il segno della croce, la Trinca ha prestato giuramento. Una minuscola lampada elettrica rischiarava un'immagine sacra. Al portone e dinanzi all'uscio dell'appartamento numero 12 due carabinieri e alcuni agenti di polizia tenevano a bada i fotografi, pronti a scattare le loro istantanee quando il giudice Fagnani fosse uscito.

Fagnani (alla Trinca) — Lei prestò servizio come domestica in casa della signora Isabella Luparelli, che abita al secondo piano della scala «B» di via Lazio 9, proprio sotto l'appartamento in cui si trovava la sede della società «Tricotex» diretta dal signor Courbagi. Ricorda qualche fatto eccezionale accaduto nel gennaio 1964?

Trinca — In uno dei giorni immediatamente precedenti a quello del delitto, tra le 13,15 e le 13,30 mi trovavo in cucina per preparare il pranzo alla signora Luparelli e alla nipote Luciana Carcassi, impiegata, che doveva rientrare in casa da un momento all'altro. Improvvisamente la Luparelli, che stava in camera da letto a pregare, mi chiamò. Quando mi vide, disse: «Fulvia, senti, senti...».

Fagnani — E lei che cosa udì?

Trinca — Un pianto soffocato e straziato di donna proveniente non so da dove. Ci consultammo con la signora. Tornai in cucina; mi affacciai alla finestra che dava sul cortile; chiamai due volte il portiere Aldo Simoni; questi non mi rispose. Stavo per scendere in portineria, quando proprio sull'uscio m'imbattei nella signorina Luciana. «Dove vai?» mi chiese. Volevo informarla di quello che avevamo udito; ma la Carcassi m'interruppe, dicendomi: «Sì, va bene... Andiamo, pensiamo al pranzo; oggi ho molto appetito». Tornai così in cucina.

Fagnani — La signora Luparelli riferì alla nipote l'episodio del pianto udito poco prima?

Trinca — Non lo so. Quando la Carcassi entrò, quei singhiozzi non si udivano più. Verso le 14,30, come al solito, lasciai la casa e mi fermai per consegnare le chiavi dell'appartamento al portiere. Questi era insieme alla moglie e a un'altra persona. Gli dissi subito: «Oggi l'ho chiamata dalla finestra perché qualcuno piangeva e si disperava in un appartamento vicino al nostro». Simoni mi rispose: «Saranno stati quelli che hanno l'ufficio sopra di voi; sono arabi; quando parlano o telefonano, gridano sempre».

Fagnani — In seguito raccontò ad altri l'episodio?

Trinca — No. Dal timbro di voce e dalle grida posso affermare con assoluta certezza che si trattava di una donna. Pensai che qualcuno la maltrattasse o volesse farle violenza. Sono una madre: mi venne in mente di chiamare il portiere. Quella fu l'unica volta che accadde un fatto del genere.

Fagnani — Come può dire che le grida e il pianto provenivano dall'appartamento sovrastante il vostro, dov'era l'ufficio di Courbagi?

Trinca — Fu la signora Luparelli a dirmelo, quando mi chiamò per farmi sentire quello che stava succedendo. Io non posso assicurare con precisione se il pianto veniva da sopra. La Luparelli poté percepire meglio tutto.

Fagnani — La signora Luparelli, nell'interrogatorio reso in Assise, dichiarò che le grida s'udirono verso le 12,30.

Trinca — Non controllai l'orologio, ma mi sembra che fosse più tardi. Bisogna tener conto che la signorina Luciana usciva dall'ufficio alle 13 e che io l'incontrai mentre stavo per scendere dal portiere.

L'interrogatorio della Trinca va messo in rapporto con la deposizione di Claire Ghobrial, la quale riferì che mercoledì 15 gennaio arrivò in treno da Losanna a Roma alle ore 13, insieme con il marito, per cercare un appartamento. I coniugi ebbero una lite mentre il convoglio stava per fermarsi. Lasciarono i bagagli al deposito. Si sedettero al ristorante della stazione. Youssef cominciò a lamentarsi; odiava Roma: voleva andare a Milano. S'informò del primo treno in partenza per il nord. Ce n'era uno alle 15. La Ghobrial disse al marito che andava un momento dalla sarta e lo lasciò alla stazione.

Presa un taxi e si fece portare al Café de Paris, in via Veneto; voleva incontrarsi con Salah El Orabi, un amico che spesso le aveva dato buoni consigli. Non c'era. Allora, pur avendo scarsissime probabilità di trovare Farouk in ufficio, gli telefonò. L'egiziano era a via Lazio. Claire vi corse e ha dichiarato di essere restata nell'ufficio pochi minuti. Raccontò a Farouk di avere avuto in treno un nuovo litigio con il marito, il quale voleva ripartire subito per Milano; sostiene di aver detto all'amante che sarebbe rimasta a Roma e che nel pomeriggio si sarebbe recata da lui, in via Francesco Savastano.

Che cosa avvenne durante il breve incontro fra la Ghobrial e Farouk? La signora Luparelli e la Trinca sostengono che, intorno all'ora in cui l'egiziana lasciò il marito alla stazione, s'udirono grida e pianti di donna nell'ufficio della «Tricotex», anche se non hanno potuto puntualizzare il giorno dell'episodio. Tale precisazione è stata però fatta dalla signorina Karin Arbib, segretaria di Farouk che il 15 non si recò al lavoro perché afflitta da influenza. «Vi andai — sostiene la Arbib — il giorno seguente, giovedì 16. Lo rammento perché il portiere mi chiese: "Era lei ieri che piangeva? Il suo principale la tratta male?". Risposi che la storia del pianto non poteva riguardarmi perché il giorno precedente non ero andata in ufficio. Aggiunsi che, se il signor Courbagi mi avesse maltrattata, me ne sarei andata immediatamente».

La deposizione della Trinca, inseritasi fra la ventiquattresima e la venticinquesima udienza del processo, ha avuto il suo peso nella ricostruzione del dramma di via Lazio, secondo il punto di vista dell'accusa. Il 10 gennaio 1964 Claire Ghobrial, tornata a Losanna da Gstaad, dove aveva trascorso le feste natalizie, telefonò all'amante. I due parlarono in inglese. La segretaria udì che l'egiziano diceva: «Non ti posso sposare. Che vuoi che faccia? Dammi tu un consiglio. No, no...». Il 15 Claire sarebbe venuta a Roma insieme al marito per parlare di persona a Farouk. Si recò nel suo ufficio; pianse e si disperò; l'altro rimase fermo nella determinazione di non sposarla. La donna ripartì: tornò a Losanna. Il 17 richiamò al telefono Courbagi; presumibilmente insistette sull'argomento del matrimonio; l'altro oppose nuovi rifiuti; s'inquietò parlando in arabo; batté i pugni sul tavolo; riattaccò bruscamente il ricevitore. Ventiquattr'ore dopo i Bebawi lasciarono Losanna e a Ginevra presero l'aereo per Roma. Arrivarono a Fiumicino alle 14. Alle 18,30 Farouk fu abbattuto a colpi di pistola vicino al suo scrittoio.

Questa mattina il difensore Giuseppe Sabatini si è recato al carcere di Rebibbia e ha avuto un lungo colloquio con la Ghobrial. L'ha trovata sopraffatta da una crisi depressiva. Rifiuta il cibo. Resta lunghe ore immobile sul letto. Sembra che la serie di testimonianze a lei avverse, registrate in questa settimana, abbiano attenuato la sua abituale aggressività.

Ieri, obbedendo ai consigli degli avvocati, è riuscita a non aprir bocca durante la dura deposizione di Sebhi Mohamed El Courbagi, padre della vittima. Sembrava che ogni tanto fosse sul punto di afferrare il microfono per uno di quegli «interventi» che movimentano ogni udienza. Seppe insomma controllarsi. Ma lunedì non potrà fare a meno di scontrarsi con una testimone di prima grandezza, la signora Arnalda Lusso, che ha una «boutique» a Ginevra nell'«hôtel du Rhône».

La Russo ricevette confidenze da Farouk e dalla Ghobrial durante la loro tempestosa relazione. Interrogata durante la istruttoria, disse che il giovane egiziano negli ultimi tempi era molto intimorito; le raccontò che l'amante aveva minacciato di sfigurarlo e di ucciderlo. La Russo ha fatto sapere che sarà a Roma lunedì e che confermerà tutte le dichiarazioni fatte alla polizia di Ginevra durante le indagini per il delitto di via Lazio».

Arnaldo Geraldini

Misterioso suicidio di un giovane professionista pugliese

Assessore s'uccide a letto sparandosi al cuore poche ore prima di sposare una dottoressa a Taranto

Aveva 34 anni; lo avevano eletto nella lista dc - La sera prima del suicidio era stato da un medico per farsi indicare esattamente dove si trova il cuore - Prima di spararsi ha indossato l'abito da cerimonia - Ha lasciato alcune lettere dove forse spiega le ragioni per cui si è ucciso - Il cadavere scoperto dalla madre

(Dal nostro corrispondente) **Taranto, 6 marzo.**

A poche ore dalle nozze, un noto professionista di Martina Franca, l'avvocato Pietro Casavola, di 34 anni, assessore provinciale dc per lo sport ed il turismo, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola al cuore.

Il suo cadavere è stato scoperto alle otto meno venti dalla madre. La donna, entrata nella camera del figlio, lo ha chiamato più volte. Non avendo avuto risposta, si è avvicinata al letto ed è rimasta impietrita alla vista del figlio morto. A fianco del cadavere era una pistola cal. 7,65 di marca francese; nella mano sinistra le foto del padre, della madre e della fidanzata.

Stamane verso le 5 il Casavola si è alzato e dopo avere indossato l'abito da cerimonia è ritornato a letto e si è ucciso. Infatti il medico legale dott. Carmignano ha accertato che la morte era avvenuta verso le 5. Su un tavolo sono state trovate sette lettere indirizzate alla madre, a due zie, al procuratore della Repubblica, al presidente dell'amministrazione provinciale, al locale commissariato di pubblica sicurezza e alla fidanzata dottoressa Silvana Bruno, [illegible] anni.

Le nozze dovevano essere celebrate stamane alle 11, nel santuario di San Cosimo alla Macchia, nell'agro del comune di Oria, in provincia di Brindisi, una località distante una cinquantina di chilometri da Martina. Da Taranto erano già giunti in auto numerosi invitati, tra cui autorità e personalità politiche.

La notizia alla promessa sposa è stata comunicata da un fratello del defunto, qualche ora dopo. La giovane, che aveva già indossato l'abito nuziale, è rimasta qualche attimo incredula, credendo si trattasse di un macabro scherzo, poi è stata colta da una crisi di disperazione e si è accasciata al suolo svenuta. E' dovuto intervenire un medico per rianimarla.

Ieri sera il Casavola si era recato dal cardiologo dott. Colucci accusando alcuni disturbi e si era fatto indicare il punto preciso del cuore. Poi era andato in chiesa a confessarsi. Quindi, dopo essersi intrattenuto con alcuni amici, era rincasato alle 11. Alla madre, signora Grazia Piccoli vedova Casavola, che era ancora in piedi aveva raccomandato di svegliarlo l'indomani alle 8 meno venti.

Più tardi la madre, rimasta alzata per completare i preparativi della giornata nuziale, ha notato che nella camera del figlio la luce era ancora accesa; è entrata e ha visto l'avvocato intento a scrivere. «Sto rispondendo ai biglietti di auguri», le ha detto il figlio. Poi sorridendo si è alzato dalla sedia e le ha dato un bacio. Un'ora più tardi quando la signora è andata a riposare, ha visto che nella stanza del figlio la luce era sempre accesa. Forse nelle lettere scritte il professionista spiegherà le ragioni che lo hanno spinto al suicidio.

L'avv. Casavola — eletto consigliere provinciale nelle elezioni amministrative del 22 novembre scorso nella lista dc — era stato nominato componente della giunta in qualità di assessore effettivo, il primo marzo scorso. Era molto noto negli ambienti sportivi pugliesi per la sua attività di dirigente sportivo. Infatti era stato consigliere della Lega semiprofessionistica del Comitato regionale pugliese della Federazione giovanile di calcio.

f. d. g.

Ragazzi tra i 9 e i 13 anni tentano di svaligiare una banca

A Palermo - Bloccati, sono finiti in un riformatorio

Palermo, 6 marzo.

(f.d.) Tre ragazzi — uno di tredici, il secondo di undici e il terzo di appena nove anni — hanno tentato di svaligiare la filiale della Cassa di Risparmio di Roccapalumba, un grosso centro del Palermitano.

Il segnale di allarme incautamente messo in azione dai tre precoci malviventi ha fatto però fallire il colpo e i tre ragazzi — i fratelli A. B. e C. B., e V. P. terzo complice che aveva fatto da palo — sono stati sorpresi dai carabinieri. I militari credendo di avere che fare con autentici banditi si erano precipitati nei locali della banca con camionette e con mitra pronti ad ogni evenienza.

I due fratelli erano riusciti a calarsi all'interno della banca dal tetto, rimuovendo alcune tegole. Con una corda, poi, sono scesi negli uffici e hanno frugato nei cassetti in attesa di «attaccare» la cassaforte. Il dispositivo di allarme però ha funzionato al momento giusto e i tre ragazzi sono finiti in caserma, dove hanno confessato altri furti compiuti in abitazioni del paese. I tre ladruncoli sono stati internati nel riformatorio giudiziario di Malaspina.

Assemblea di 1500 eredi per un lascito di 62 miliardi

Il convegno dei Bonetti a Ostiglia - Reclamano il patrimonio del 're bianco' del Madagascar

(Dal nostro corrispondente) **Mantova, 6 marzo.**

Circa 1500 persone, tutte con il cognome «Bonetti», si sono date convegno oggi ad Ostiglia per il congresso organizzato per entrare in possesso dell'eredità di 62 miliardi di lire lasciata oltre un secolo fa da un Angelo Alberto Bonetti, conosciuto come il «re bianco del Madagascar».

Angelo Alberto Bonetti, secondo alcuni nativo di Villa Cadè (Mantova), si sarebbe trasferito ancor giovane nel Madagascar dove sposò una principessa. Alla morte della principessa, il «monarca bianco» avrebbe ereditato quei 62 miliardi di lire che, dopo la sua morte, ora tutti i «Bonetti» d'Italia rivendicano.

I lavori del congresso sono stati aperti da Walter Bianconi. Quindi l'avv. Giovanni Moreschi ha preso la parola per sottolineare luci e ombre della vicenda, spiegando che compito principale del congresso era quello di interessarsi per sapere dove sono stati depositati i 62 miliardi del «re bianco».

Alla fine è stato deciso di nominare, per proseguire le ricerche dell'eredità, una commissione.

p. r.

Italiano in Germania uccide l'amante che vuole lasciarlo

Bonn, 6 marzo.

Un operaio italiano di 32 anni, Salvatore Moscato, di Naro (Agrigento), ha ucciso la notte scorsa a colpi d'ascia una donna tedesca divorziata, madre di quattro figli. Lo ha comunicato la polizia di Ruppertshain, precisando che la vittima è la ventiquattrenne Ursula Keller. L'assassino si è costituito.

Il Moscato viveva da qualche tempo con la Keller, dopo aver abbandonato la moglie che risiede nella vicina Falkenstein. Anche il Moscato ha quattro figli, tre dei quali si trovano in Italia presso alcuni parenti. L'omicida, secondo la polizia, ha dichiarato di aver ucciso la giovane donna dopo che questa gli aveva proposto di troncare la relazione.

Club clandestino per studenti scoperto vicino ad una scuola

A Palermo - Arrestato il proprietario, un industriale quarantenne - In carcere anche il figlio - Nel circolo, sotterraneo, si incontravano ragazzi e ragazze

Palermo, 6 marzo.

Un locale clandestino per studentesse e studenti, fra i 12 e i 17 anni, appartenenti a famiglie della buona società palermitana, è stato scoperto dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato Politeama, diretto dal dott. Eugenio Colonna. Il locale, ricavato da un ampio garage nello scantinato dello stabile al numero 2 di via De Spuches, accanto all'istituto scolastico «Luigi Pirandello» e dal quale vi si può accedere attraverso una porta secondaria, era stato battezzato «La ruota».

L'intervento della polizia è stato sollecitato da alcuni genitori che si sono recati al commissariato, conducendo le figlie che avevano ancora i libri sotto braccio, per denunciare che queste venivano invitate, durante l'intervallo del mattino o al termine delle lezioni, in un locale attiguo alla scuola.

La squadra di polizia giudiziaria si è recata sul posto indicato con un mandato di perquisizione della Procura della Repubblica ed ha compiuto un'accurata ispezione al locale. Gli agenti hanno constatato che si trattava di varie stanze, corridoi, «séparés», altre camere arredate e un bar e anche una segreteria. L'arredamento e i liquori sono stati sequestrati dopo che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mattina, ha compiuto un sopralluogo.

Il «presidente» del locale clandestino, signor Carmelo Lo Cascio, un industriale palermitano di 42 anni abitante in via Sammartino 27, e suo figlio Toti di 16 anni, studente della quinta ginnasiale del convitto nazionale di Palermo, sono stati arrestati. Carmelo Lo Cascio è accusato di corruzione di minorenni. Egli ha energicamente respinto qualsiasi addebito. «*Non ho assolutamente nulla da rimproverarmi*» ha detto. Solo l'inchiesta della magistratura potrà dire se si possono fare rilievi sulla condotta del signor Lo Cascio, proprietario di una fabbrica di derivati di agrumi e persona ovunque stimata.

Nel corso delle indagini sarebbe stato accertato che studenti e studentesse del «Luigi Pirandello» e del «Convitto nazionale» frequentavano il locale clandestino sia durante l'intervallo delle lezioni, o al termine di esse, sia nei pomeriggi del sabato o degli altri giorni festivi.

Stamane sono stati interrogati studenti e studentesse che erano state invitati a frequentare il locale chiamato «La ruota» perché aveva come insegna, all'ingresso, la ruota di un timone di nave. Su una parete dell'interno erano affissi due fucili incrociati senza grilletti e due sciabole, e alcune bottiglie di liquore vuote.

(Ansa)

Applicate a due donne le cornee donate da una signora milanese

Roma, 6 marzo.

(r. s.) Due donne cieche, la signora Olanda Balducci, di 45 anni, e la signorina Luigina Angelini di 43, sono state operate oggi pomeriggio all'ospedale San Giovanni dal prof. Strampelli, il quale ha usato, per il trapianto, le due cornee donate dalla signora milanese.

I due interventi sono perfettamente riusciti e le due pazienti, se non interverranno complicazioni, torneranno a vedere: solo fra 3 o 4 giorni si potrà comunque sapere se le cornee hanno attecchito.

Le cornee per le operazioni sono state donate dalla signora Carla Cogliati, di 74 anni, morta ieri mattina, al Pio Albergo Trivulzio di Milano dove era ricoverata da circa un anno.

La Cogliati, prima di morire, aveva sottoscritto una dichiarazione con la quale i suoi occhi dovevano essere lasciati a disposizione del più vicino centro di chirurgia oculistica, in modo da essere utilizzati per ridonare la vista a persone cieche operabili.

Mezz'ora dopo la sua morte, un medico dell'Istituto oftalmico di Milano ha eseguito l'intervento operatorio per il prelievo delle cornee.

Muore in uno scontro d'auto a Carmagnola mentre torna con il figlio dalla gara di sci

La vittima, di 54 anni, abitava a Luino: era un appassionato della montagna - Il figlio, quindicenne, ricoverato per fratture - Ferito nell'urto il pilota dell'altra vettura, un industriale di Fossano

Un sacerdote accanto ad una delle auto coinvolte nella sciagura di Carmagnola

(Dal nostro corrispondente) **Carmagnola, 6 marzo.**

Un mortale incidente automobilistico è avvenuto oggi pomeriggio sul rettilineo fra Villastellone e Carmagnola: la vittima, Sergio Fidanza di 54 anni, residente a Luino (Varese), era un appassionato della montagna e stava tornando col figlio da una gara di sci.

Sergio Fidanza, 54 anni

La sciagura è accaduta alle 16 dinanzi allo stabilimento «Star». A bordo della sua «1500» il Fidanza percorreva la statale diretto verso Torino: al suo fianco sedeva il figlio Mario, quindicenne. Forse per un improvviso malore, forse per una larga chiazza d'olio — trovata più tardi sull'asfalto dai carabinieri — la vettura del Fidanza ha sbandato.

In quell'istante, dalla direzione opposta, giungeva a discreta velocità la «2600» di un industriale cuneese, Giovanni Olivero, cinquantenne abitante a Fossano in via Sacerdote 1, proprietario di una fabbrica di bottoni. L'Olivero, che aveva trascorsa la giornata a Milano per affari, stava rientrando alla propria abitazione.

Al momento d'incrociare, l'auto del Fidanza si spostava a sinistra, urtava di striscio la «2600» e, dopo aver attraversato tutta la strada, percorreva a zig-zag un centinaio di metri. Infine, uno tremendo schianto, la vettura piombava contro un platano e finiva nella piccola scarpata.

La morte del Fidanza era quasi istantanea. Il figlio Mario, scaraventato fuori della «1100», riportava la frattura del femore sinistro, diverse ferite e contusioni e doveva essere ricoverato all'ospedale di Carmagnola in grave stato di *choc*: i medici lo dichiaravano guaribile in due mesi. L'industriale di Fossano veniva trasportato all'ospedale di Moncalieri: lamentava poche contusioni ed i medici lo dimettevano quasi subito. In serata ha fatto ritorno a casa. La salma del Fidanza veniva rimossa un'ora più tardi: un sacerdote, accorso sul posto assieme ai carabinieri di Carmagnola e ad agenti della polizia stradale, impartiva la benedizione alla salma.

Sergio Fidanza, col figlio, tornavano a casa da una gara compiuta in montagna. Sulla vettura sono state rinvenute quattro paia di sci e attrezzature sportive. Il ragazzo non ha potuto essere interrogato perché è sempre in preda a *choc*.

a. f.

Percosso un vigile urbano da un automobilista a Roma

Roma, 6 marzo.

Un vigile urbano è stato malmenato da un automobilista al quale aveva contestato una infrazione al codice della strada.

Il fatto è avvenuto al piazzale degli Eroi dove il vigile urbano Antonio Macera, appartenente alla delegazione di via Leone IV, ha fermato una «1100» guidata da Santo La Pira di 37 anni, di Canicattì (Agrigento).

Questi, alle contestazioni del vigile, ha reagito prendendolo a pugni e allontanandosi poi con l'auto verso Monte Mario.

Il vigile si è recato all'ospedale di Santo Spirito ove i medici gli hanno medicato le contusioni e le hanno giudicate guaribile in pochi giorni.

Decine di ville svaligiate da sette ladri a Rapallo

Fra le vittime un avvocato vercellese e una torinese

(Dal nostro corrispondente) **Rapallo, 6 marzo**

(g. b.) I sette giovani studenti che, dopo aver rubato nella villa dell'attore Erminio Macario a S. Margherita Ligure, erano stati scoperti e arrestati una settimana fa dai carabinieri di Rapallo, sono stati denunciati ora per altre decine di furti compiuti in case ville e negozi della Riviera Ligure di Levante.

Fra i derubati figurano, oltre a Macario, il dott. Vittorio Sindoni di Milano; la signora Rosetta Devoto in Rutelli di Genova; l'irlandese Judith Rice; l'avv. Remo Vercellotti di Formigliana (Vercelli); il sig. Pietro Mariani di Milano; la tedesca Maria Hillenbrand in famiglia Zanetti-Reali di Milano e la signora francese Jeannette Blancard, residente a Torino in via Valsalice 183 tutti proprietari di ville a Rapallo e dintorni.

In una di queste ville, che avevano trovato disabitata, gli studenti si intrattennero addirittura una mattinata per giocare a carte.

Inoltre i giovani avevano rubato nel negozio di Giovanni Movellin sul lungomare a Rapallo in precedenza sempre a Rapallo avevano spaccato di notte la vetrina del negozio «La Primula», in via Mazzini impossessandosi di libri e dischi.

Gran parte della refurtiva, costituita da binocoli, macchine fotografiche, registratori, dischi, giradischi, libri e altri oggetti è stata recuperata e restituita ai proprietari.

ULTIME NOTIZIE

Il Primo ministro laburista in Germania

Wilson giunto a Berlino Ovest domani a Bonn incontra Erhard

I due statisti discuteranno soprattutto del contingente inglese in Germania - Londra spende 150 miliardi di lire all'anno per i 55 mila soldati che mantiene sul Reno - Se i tedeschi non contribuiranno alle spese, ritirerò una parte delle truppe

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 marzo.

Il primo ministro britannico Wilson, il ministro degli Esteri Stewart e il vice-cancelliere dello Scacchiere Diamond sono arrivati oggi a Berlino Ovest, prima tappa del loro viaggio in Germania, che si concluderà, lunedì e martedì, a Bonn. All'aeroporto militare di Gatow, Wilson e i ministri laburisti sono stati salutati dal comandante militare britannico di Berlino, col quale, più tardi, hanno avuto un colloquio. Successivamente, il primo ministro britannico si è incontrato con il borgomastro Willy Brandt, col quale ha esaminato i diversi problemi, di natura politica e militare, concernenti la città.

Il tema di Berlino sarà ripreso da Wilson a Bonn, quando vedrà il cancelliere Erhard. Gli argomenti che saranno discussi verteranno su due ordini di problemi: 1) ripristino di una atmosfera di lavoro e di collaborazione fondati sulla base della reciproca fiducia ed eliminazione degli ultimi dubbi che ancora sono radicati nell'animo dei tedeschi sulla politica del governo laburista nei confronti della questione berlinese e della riunificazione germanica; 2) ricerca del metodo e dei mezzi diretti ad alleggerire la bilancia commerciale inglese e il peso derivante al governo di Londra dal mantenimento della cosiddetta «Armata del Reno».

Il primo ordine di problemi — a quanto si dice stasera a Bonn — non dovrebbe provocare difficoltà all'incontro anglo-tedesco di lunedì e di martedì, tanto più che Wilson, anche oggi a Berlino, si è richiamato ai canoni classici della politica atlantica — difesa degli «interessi vitali» di Berlino Ovest e appoggio ad una linea d'azione mirante alla riunificazione — per definire il punto di vista del suo governo nei confronti dei problemi in discussione. Piuttosto irta di difficoltà appare invece la discussione sul secondo ordine di questioni che può essere ridotto a questa formula: noi inglesi manterremo i nostri soldati in Germania a patto che voi tedeschi ci aiutiate più che in passato a sostenere le spese.

La Gran Bretagna è impegnata a tenere in Germania 55 mila soldati, ciò che le costa 85 milioni di sterline all'anno (150 miliardi di lire), una somma che Bonn fino all'anno scorso «rimborsava» in parte comperando ogni anno materiale militare britannico. Gli americani sono ora però riusciti a diventare padroni quasi assoluti sul mercato tedesco degli armamenti e gli acquisti che Bonn faceva una volta oltre Manica si fanno ora oltre Oceano. Riuscirà Wilson a capovolgere, almeno in parte, questa situazione? Diversi commentatori ne dubitano».

Un'eventuale riduzione delle truppe inglesi nella Germania Occidentale verrà giustificata, oltre che con argomenti di natura economica, anche con argomenti politici. Londra è convinta che in Europa non ci sarà un grande conflitto Est-Ovest e che il compito specifico dei reparti militari è quello di impedire incidenti di frontiera e di tenere sotto controllo eventuali piccoli scontri locali. Su questo terreno Erhard non seguirà certamente Wilson; se un accordo potrà essere trovato fra i due contrastanti punti di vista, questo sarà eventualmente di natura economica. **v.**

A Londra non si attendono «grandi risultati» dalla visita

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 marzo.

E' con grande interesse che l'Inghilterra seguirà i colloqui di Wilson in Germania. Non si attendono risultati immediati, ma un'intesa anglo-tedesca in qualche settore potrebbe dare utili frutti in un prossimo futuro. Tre argomenti — a giudizio della stampa — domineranno le discussioni. Rapporti politici ed economici fra Londra e il continente; formazione di una forza nucleare Nato; costo dei reparti britannici in Germania. Il problema più urgente per gli inglesi è l'ultimo ed è quello che Wilson affronterà con maggior risolutezza e, se necessario, con durezza.

1) Per quanto riguarda i rapporti anglo-continentali, Wilson ha già escluso per ora che Londra tenti di entrare nel Mec. Il premier vuole invece accordarsi con i Sei sia le relazioni politiche sia quelle da lui definite «funzionali». Con questo termine Wilson si riferisce a forme di cooperazione industriale e scientifica ed a misure pratiche, quali l'abolizione dei passaporti.

2) Il governo laburista, come è noto, ha proposto la costituzione di una *Atlantic nuclear force*, e il progetto è ancora allo studio dei vari alleati. La forza nucleare atlantica dovrebbe includere, oltre a mezzi atomici inglesi, americani e francesi, unità navali o terrestri con effettivi plurinazionali provenienti in parte da Paesi, come la Germania, non-nucleari. Gli Stati non-nucleari parteciperebbero inoltre al controllo «collettivo» della forza.

3) Londra vuole che Bonn contribuisca, con maggiori acquisti in Inghilterra, al crescente costo delle truppe britanniche in Germania. Il ministro britannico della Difesa dichiarava mercoledì ai Comuni: «*Anche con la miglior volontà del mondo, sarà difficile convincere l'inglese medio a sopportare il peso economico rappresentato dall'attuale costo di effettivi in Germania in un momento di eccezionale sforzo per la nostra bilancia dei pagamenti: soprattutto ora che la Germania sembra voler fare così poco per attenuare tale sforzo*». **m. ci.**

Positivi commenti americani sull'on. Fanfani nel governo

Il «New York Times» e il «Washington Post» scrivono che la sua nomina rappresenta «un rafforzamento del centro-sinistra»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 marzo.

La designazione di Fanfani a ministro degli Esteri è stata commentata sulla stampa americana generalmente in maniera positiva. Il corrispondente da Roma del *Washington Post*, scrive che l'ingresso di Fanfani al governo rappresenta un rafforzamento importante della «*durevole coalizione di centro-sinistra*» nella quale oggi, tranne quella di Scelba, sono rappresentate tutte le correnti della democrazia cristiana. A questo risultato si è arrivati solo dopo una complicatissima serie di negoziati andati in porto perché molti problemi «*sono stati dilazionati e rimandati invece che risolti*».

L'accordo tra le varie parti è stato raggiunto sulla base di una assoluta priorità alle questioni economiche ed alla necessità di adottare — conclude il *Washington Post* — «*delle misure rigorose e moderne per incrementare la produzione e l'occupazione, che sono diminuite nella scia del successo della lotta contro l'inflazione*».

Anche sul *New York Times*, Robert Doty giunge a una conclusione analoga. L'ingresso di Fanfani al governo rappresenta un consolidamento del centro-sinistra: «*L'abile, dinamico e ambizioso Fanfani non sarà più libero di criticare il governo Moro, come ha fatto, appoggiato dalla sua corrente, l'estate scorsa*». **n. c.**

Saragat riceve il consiglio dell'associazione dei reduci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale il presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, avv. Gennaro Zavattaro, che era accompagnato dai membri del nuovo Consiglio direttivo centrale dell'Associazione.

Rispondendo all'indirizzo di saluto che l'avv. Zavattaro aveva rivolto al presidente Saragat a nome di oltre un milione di combattenti e reduci, il Capo dello Stato ha detto: «L'omaggio da voi resomi oltrepassa la mia persona, esso va piuttosto alla carica che io rivesto, va alla somma di cose che la carica stessa riassume e che si sintetizzano in una parola sola: la Patria.

«Se dunque è dato a me — ha proseguito Saragat — di accogliere questo vostro omaggio a nome della Patria, sia la Patria che per me vi ringrazia: sentitamente, sinceramente, profondamente. Essa vi è grata, credetemi, per ciò che avete fatto, per ciò che avete patito, per le rinunzie che avete affrontato, per l'opera che avete dato, con cuore puro, alla sua causa e alle sue fortune. Essa anche comprende le vostre speranze e le vostre attese, e io mi auguro che voi possiate vederle coronate secondo i vostri desideri. In questo spirito, signor presidente e amici combattenti, concedetemi di salutarvi a nome di tutta l'Italia».

Il Capo dello Stato ha quindi assistito, nell'aula delle udienze a Palazzo della Consulta, alla solenne commemorazione di Gaetano Azzariti che per oltre quattro anni, dall'aprile del 1957 alla morte avvenuta nel gennaio 1961, fu presidente della Corte Costituzionale. Nell'occasione è stato scoperto un busto dell'alto magistrato. **g. f.**

L'annuncio di Washington

Due battaglioni di «Marines» saranno inviati nel Vietnam

Washington, 6 marzo.

Il ministero della Difesa degli Stati Uniti ha annunciato questa sera che due battaglioni di marines americani — approssimativamente 3500 uomini — saranno inviati nel Vietnam del Sud a richiesta del governo sud-vietnamita.

ULTIME DI CRONACA

500 quintali di vino posti sotto sequestro

Dal Servizio repressione frodi a un negoziante di Moriondo - Le accuse: zucchero e alcool superiore al normale

Cinquecento quintali di vino sono stati sequestrati, per disposizione del «Servizio Repressione Frodi» nella cantina di Luigi Gerbi, 51 anni, in via Riva 70 della borgata Bausone di Moriondo Torinese. E' uno stabilimento nuovo, che il Gerbi ha rilevato dopo il fallimento del precedente proprietario. Racconta il Gerbi: «Il 15 febbraio vennero dei funzionari e prelevarono 5 campioni dalle vasche di cemento della cantina. Dopo qualche giorno, mi autorizzarono a sbloccare due delle vasche, contenenti vinello a bassa gradazione, e posero invece sotto sequestro le altre tre vasche».

Secondo l'analisi dei campioni, le irregolarità riscontrate sarebbero due. La prima riguarda la presenza di saccarosio, il cui impiego è vietato dalla legge, nel mosto in fermentazione. La seconda riguarda il grado alcolico, superiore a quello del vino prodotto normalmente nella zona. Da questa seconda accusa, il Gerbi si difende affermando: «Io non ho mai detto che il vino di quelle vasche sia un prodotto locale. Anzi, ho le bollette di importazione: si tratta di mosto concentrato che ho acquistato nel Meridione».

Com'è noto, l'aggiunta di mosto concentrato per rinvigorire i vini di bassa gradazione alcolica è consentita dalla legge purché non sia in misura tale da produrre un'eccessiva gradazione: in questo caso il vino è da considerarsi «non genuino». Precisa il Gerbi: «Mi è stato chiesto di dimostrare che quel vino era lo stesso che figurava nella bolletta. Ho risposto che non toccava a me. Io non ho mai imbrogliato nessuno. Il mio vino non viene posto in commercio con una o l'altra etichetta, ma per quello che è realmente: vino comune da pasto. Si tratta di un prodotto leggero rinvigorito con il taglio di concentrati meridionali».

L'uso dei mosti concentrati spiegherebbe, secondo il commerciante, l'alto tasso zuccherino. «Per la concentrazione — spiega il Gerbi — si fa normalmente congelare il liquido: il primo ghiaccio che si forma è quello prodotto dalla parte acquosa. Si getta via, e in quel che resta gli zuccheri risultano in percentuale più elevata».

Credono che sia svenuto Era morto da sette giorni

Un pensionato che viveva solo

Da una decina di giorni gli inquilini delle soffitte di via S. Massimo 14 non avevano più visto un vicino, Claudio Tachia, 65 anni. Sapendolo poco in salute e bisognoso di cure, hanno bussato alla sua porta, poi da un finestrino sopra l'ingresso hanno guardato nella stanza. L'uomo era seduto, immobile con il capo appoggiato al tavolo, sembrava dormire. Ma le braccia erano abbandonate lungo i fianchi, in una posizione strana. Pensando che fosse avvenuto uno dei soccorritori ha abbattuto la porta. Ma il Tachia era morto, probabilmente per infarto. Il decesso risale a una settimana fa.

Circolo Subalpino — Il prof. Albanese è stato rieletto presidente dell'Assemblea generale dei soci; vice presidenti sono stati nominati il dott. Vitelli e il prof. Stoppani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 marzo 1965

NATI — Bella Valter; Frascella Patrizia; Pignata Calogero; Robiolio Rosa Paolo; La Gatta Maria; Caudano Renato; Giordano Roberta; Minetti Paolo; Angeleri Rosita; Santa Massimiliano; Fierlie Davide; Fioravanti Elena; De Nusso Costanzo; Liso Angela; Colombo Antonella; Maggi Adele; Gulino Maria Grazia; Cassetti Gabriele; Carghi Alvaro; Donato Daniela; Castagno Maddalena; Lauretta Angelo; Battistelli Ulderica; Bertolacci Fabrizio; Biancani Tiziana; Muroni Luciano; Garriglio Andrea; Oddone Luca; Figuriere Grazia; Di Martino Eli; Delpiano Sergio; Agostino Paolo; Bonasola Paola; Campana Vincenzo; Carnevale Giuseppe; Chiodo Corrado; Rossetti Savino; Costanzo Tonino; Chiotta Paola; Lerda Marco; Tarozzo Roberto; Deicetta Claudio; Cividin Ettore; Astegiano Alfredo; Marino Roberto; Giacomasso Silvia; Novello Edoardo; Baldracco Franca; Matera Antonietta; Crivello Anna; Anfossi Alessandro; Gallo Paola; Benin Roberto; Di Lorenzo Pietro; Dellea Matteo; Rebaldi Laura; Bedda Giorgio; Fiore Giuseppe; Gagliasso Tiziana; Ferrero Cristina; Paoli Salvatore; Benetto Carmelo; Bressanello Rinaldo; Boati Barbara; Favaro Claudio; Caffaratti Sabrina; Trovato Luigi; Smiraglia Antonella; Ferlanti Patrizia; Bianco-Niclot Mauro; Colasso Daniela; Marcucci Monica; Fioroni Agnese; Falzone Giovanni; Bulgarelli Roberto; Caracò Laura; Crescenzio Susanna; Chirighin Laura; Della Mula Daniela; Fogli Loredana; Ferciani Federico; Sandri Renzo; Audia Barbara; Battaglino Ivana; Santospirito Giovanni; Vino Vincenzo; Barbarossa Stefania; Barbero Fabrizio; Giunta Fabrizia.

MORTI — Bocca Tommasa ved. Bocco, di anni 83, nata a Torino, pens.; abitante in via Canelli 85; Senzagni Fortunato, a. 78, Brescia, pens., via Oslavia 23; Renie Anna ved. Girotto, a. 86, None, pens., via Limone 10; Benadura Maria, a. 15, Porto S. Stefano, insegnante, via A. Peyron 16; Fiaccavento Rosa ved. La Terra, a. 74, Ragusa, pens., c. Tassoni 78; Gonzarelli Virgilio, a. 72, Stienta, pens., via B. Luini 77; Bertolotto Giovanni, a. 73, S. Vendemiano, artigiano, via Cibrario 35; Martinese Antonio, a. 84, Scalenghe, pens., via Villar 21; Ferrero Giuseppe, a. 86, Torino, pens., via Casteggio 9; Porcellana Maria ved. Lanzarotti, a. 81, Carbonara Ticino, casal., c. Francia 62; Rossi Francesco, a. 81, Torino, commercialista, str. Mongreno 341; Barbero Rosa ved. Balocco, a. 72, S. Marzano Oliveto, pens., via V. Carrera 125; Varriale Caterina in D'Elia, a. 81, Napoli, pens., via Rondissone 6; Vittone Anna ved. Vernetti, a. 80, Rivarolo Can., casalinga, via Drovetti 20; Blengo Silvio, a. 58, Careseto, ferroviere, via Saluzzo 81; Moraglio Andrea, a. 75, Calamandrana, pens., via Frassineto 34; Giacon Attilio, a. 67, Castelfranco Veneto, pens., via Stradella 231; De Schmidt Bruno, a. 67, Gorizia, pubblicista, via C. Battisti 7; Berline Lucia ved. Giuggia, a. 73, Torino, pens., via Pozzo Strada 1.

Deceduti in ospedale: Alasia Giovanni, mesi 3, Torino; Peretto Augusto, a. 85, Buttigliera Alta, pens.; Bedello Albina, a. 73, Balzola, pens.; Fenoglio Margherita, a. 83, Baldissero, pens.; Testore Giacomo, a. 83, Santhià, pens.; Beambrogio Giovanni, a. 64, Frassineto, muratore; Garis Rinaldo, a. 56, Maretto, operaio; Parisi Maria ved. Altieri, a. 72, Palermo, casal.; Filippine Giuseppe, a. 85, Nelve, pens.; Negri Maria Vittoria, a. 67, Torino, casal.; Delfini Luigi, a. 57, Torino, operaio; Gamba Maddalena, a. 82, Alessandria, casal.; Inchingoli Riccardina ved. Bologna, a. 86, Canosa di Puglia, casal.; Barone Domenico, a. 72, Torre Pellice, pens.; Sletti Angelica, a. 73, Bareggio, suora; Causi Angela, a. 67, Veduggio, suora; Desio Pierina in Montabone, a. 60, Avigliana, casalinga; Quarello Giuseppe, a. 74, Villadeati, pens.; Moriano Vincenzo, a. 83, Buttigliera, pensionato; Visconti Teresa, a. 90, Airasca, pens.; Bonzani Orsola ved. Benedetto, a. 77, Rivoli, pens.; Lazzero Caterina ved. Grem, a. 76, Torino, casalinga; Raffo Anna ved. Tinetti, a. 87, Desana, pens.; Enrietto Giuseppe, a. 80, Torino, pens.; Provenghi Cecilia, ved. Albertoni, a. 73, Viadana, pens.; Saracco Angela, ved. Baltuzzi, a. 80, Agliano, pens.; Falani Maria, a. 88, Livorno, pens.; Giordanengo Margherita ved. Rufilli, a. 78, Centallo, pens.; Rosa Giuseppe, a. 73, Asti, pens.; Picco Botta Clementina in Muttini, a. 66, Pinerolo, pens.; Ferri Nunzia, ved. Grassitelli, a. 74, Andria, casal.; Dell'Oro Bertoldo, a. 78, Catanzaro, pens.; Tassone Maria Teresa ved. Demartino, a. 88, Gioiosa Ionica, casalinga.

Matrimoni 36 - Nati 80 - Morti 52

E' morto Lord Morrison ex ministro laburista

Stroncato a 77 anni da emorragia cerebrale - Figlio di un poliziotto, finì gli studi a 14 anni - Da garzone di drogheria a titolare del dicastero degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 marzo.

L'Inghilterra ha perduto oggi uno dei suoi uomini politici più benvoluti e stimati, il laburista Herbert Stanley Morrison. E' morto stasera alle 20,15 ora italiana al *Queen Mary Hospital*, a Sidcup, nel Kent. Aveva 77 anni.

Un bollettino medico attribuisce il decesso a una emorragia cerebrale, sopraggiunta dopo alcune settimane di disturbi circolatori. Nel 1959, Morrison aveva ricevuto il titolo di barone ed era stato innalzato alla Camera dei Lords. A ricordo delle sue umili origini (era figlio di un poliziotto e da ragazzo fece il garzone di drogheria), il neo-Pari aveva scelto per «baronia» il natio rione di Lambeth, un tempo uno dei più poveri di Londra.

Lord Morrison di Lambeth era un socialista riformista, un fabiano, uno di quelli che preferiscono parlare di case, di strade e scuole piuttosto che di utopistiche metamorfosi economiche e sociali. Sia come ministro che come amministratore comunale, contribuì più di ogni altro a fare di Londra una metropoli moderna, con una rete urbana di trasporti che, ancora oggi, supera in efficienza quella di altre capitali. Fu anche ministro degli esteri, ma solo per pochi mesi, dal marzo all'ottobre '51, dopo la morte di Bevin. Il successo elettorale dei conservatori, quell'autunno, portò alla direzione del Foreign Office Anthony Eden.

Durante la guerra, Churchill l'aveva nominato prima ministro dei Rifornimenti, poi ministro dell'Interno, affidandogli tutta la «difesa civile». **m. ci.**

Nell'anniversario dell'eroico sacrificio del
Dott. Augusto Platone
Tenente degli Alpini - Divis. Italia
la famiglia, gli amici, lo ricordano con affetto e rimpianto.
Monte Golico 7 marzo 1941
— Torino, 7 marzo 1965.

Dopo breve malattia stamane serenamente come visse è mancato ai suoi cari
Giorgio Orsolani
La famiglia, parenti tutti ne danno il doloroso annunzio. I funerali avranno luogo in San Giorgio Canavese, ore 15,30 di domenica 7 corrente.
— San Giorgio Canavese, 6-3-1965.

Impiegati, Rappresentanti, Dipendenti della Casa Vinicola Orsolani, prendono parte al dolore dei suoi titolari Giuseppe e Francesco per la perdita del caro fratello
Giorgio
— San Giorgio Canavese, 6-3-1965.

Ha chiuso oggi cristianamente la Sua vita terrena di Fede e di Bontà
Elena Prolo
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria col marito Carlo Rossini, i nipoti Magda e Pippo Rossini ed i cugini: Repetto, Soccordi, Alajmo, Bianchi, Cangia, Cigolini, Goronzani, Giennoni. La cara Salma sarà benedetta nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore di Novara alle ore 10 di lunedì 8 corr., indi proseguirà per Fara Novarese dove si svolgeranno i funerali alle ore 11.
— Novara, 6 marzo 1965.

Ceci, Pepi ed Anna Rossini ricordano con profondo affetto la buona e cara
Elena
— Torino, 7 marzo 1965.

E' mancato
Vittorio Testera
ex Macchinista F. S.
L'annunciano il figlio Lorenzo con la moglie Irene, il nipote Vittorio con la moglie Maria Teresa, cognati, cognate, parenti. Il funerale avverrà lunedì ore 9 partendo da via Nizza 18. Per volontà del defunto non fiori e non lutto. La presente serve per annuncio e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Panelli
di anni 77
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da corso Ferrucci 72.
— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancata
Teresa Coggiola
La piangono il marito Geometra Zemide, il fratello Carlo e moglie Maria, nipoti Renzo e Sandra, cognati e parenti tutti. I funerali il giorno 7 ore 10 Ospedale Maggiore Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

1962 1965
Adolfo Gancia
Vive indimenticabile nel cuore della sua moglie e del suo Ludovico con immutato rimpianto. Messa di suffragio martedì 9 corrente ore 9.30 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 7 marzo 1965.

La Messa di Trigesima del compianto
Rag. Martiniano Pignari
sarà celebrata martedì 9 marzo ore 9 nella Parrocchia di S. Teresa. La Famiglia ringrazia chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 7 marzo 1965.

1964 1965
Giovanni Tuberga
Maresciallo Finanza
Con immutato amore e dolore, la moglie ne rievoca la sua dolce, modesta ed intelligente figura, a chi ne stimò la bontà, la generosità.
— S. Gillio, 7 marzo 1965.

La famiglia del
Dott. Ing. Cesare Toso
commossa e riconoscente per il tributo di affetto e di stima reso al loro caro ringrazia le autorità civili e religiose di Vallenera d'Asti e in modo speciale il Sindaco comm. Marocco, il rev. Parroco Don Fassone, il Teologo Cocito e tutti quanti amici e conoscenti che a Torino e Vallenera hanno voluto rendergli l'estremo saluto. Un particolare ringraziamento all'amico Comm. Dott. Gilberto Barbero per le affettuose cure prestate al caro estinto.
— Torino, 7 marzo 1965.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Cav. Carlo Carena
Ne danno costernati il doloroso annuncio i figli Ing. Luigi, Dott. Maria, Gipy d'Ormea; la nuora e il genero; gli adorati nipoti Sergio, Nicoletta, Jole, Paola, Carlo; la cognata Mary Serra. La famiglia ringrazia il Dott. Giovanelli per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 10,30 partendo da via Madama Cristina 49.
— Torino, 6 marzo 1965.

La Direzione della FIAT Divisione Automobili, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al profondo dolore che ha colpito il cav. Ing. Luigi Carena per la dipartita del suo carissimo Babbo
Dott. Cav. Carlo Carena
— Torino, 7 marzo 1965.

Califfaro e Maria Ubaldi, Cesare e Mariagiovanna Giani con Riccardo piangono la scomparsa del
Dott. Carlo Carena
— Torino, 6 marzo 1965.

Si associano al lutto le famiglie Carena, Pedemonte, Mosca.

Vitti, Gina, Celina, Gian sono affettuosamente vicini a Gipy per la dolorosissima perdita del
Padre
— Torino, 6 marzo 1965.

Gli amici:
Gino e Carla Boido
Matilde e Giovanni De Stefanis
Cele e Domenico Miroglio
Lucia e Renato Testori
partecipano vivamente al dolore di Gino e Rossana Carena.

I Colleghi tutti del 1934 si uniscono nel dolore a Gino Carena.

Guido Gingi Crivelli e Ignazio Gabbioli partecipano con dolore la morte del caro
Dott. Carlo Carena
— Torino, 7 marzo 1965.

Margherita e Domenico Felotti si associano al lutto della famiglia Carena-d'Ormea per la perdita del compianto
Dott. Carlo Carena
— Torino, 6 marzo 1965.

Enza Maria Vittorio Morino D'Agostino partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Carena-d'Ormea.

Dimma, Alfredo Cucchiara e famiglia prendono viva parte al dolore dei carissimi amici d'Ormea e Carena.

Cecilia e Guido Rabotti con Gigio e Paola si uniscono con affetto fraterno al dolore delle famiglie d'Ormea e Carena.

Anna Carena prende vivissima parte al dolore dei cugini Carena e d'Ormea per la perdita del loro adorato
Papà
— Torino, 6 marzo 1965.

I Condomini e l'Amministratore di via Madama Cristina 49 partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cav. Carlo Carena
— Torino, 7 marzo 1965.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo consigliere Dottor Ingegner Luigi Carena per la morte del
Padre
— Torino, 7 marzo 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore della cara Gipy per la scomparsa del
Papà
Nanda Leo Baraldi
Cici Aliso Biscaglia
Alma Bresso
Paola Giuseppe Bresso
Pina Nuccio Cordero
Marenza Ferrero
Maggiorina Giuseppe Morando
Anna Nino Morial
Anna Maria Marzio Nobili
Ada Rudy Nörther
Silvana Gino Piacenza
Giulia Nino Piana
Paola Remo Pievano
Vittoria Eligio Scisulino
Angioletta Piero Travaglio
Rosy Emilio Zangelmi.
— Torino, 7 marzo 1965.

Beiossi-Mariotti rimpiangono addoloratissimi il loro dottore.

Giancarlo Benedetti
Carlo Gastone Bertolotti
Silvio Bizzarri
Guido Bonicelli
Giovanni Conoro
Franco Chiaj-Gamacchio
Giorgio Dardanelli
Edoardo Gatti
Costante Melzi
Gian Federico Michelotti
Luigi Piglia
Gino Salvestrini
Giuseppe Tomaselli
Torretta Noel
prendono viva parte al dolore dell'ingegner Luigi Carena per la perdita del
Padre
— Torino, 6 marzo 1965.

Affettuosamente si uniscono al dolore degli amici Carena:
Edoardo e Aldo Brero con Lalla e Oreste
Maurizio e Mary Combi
Annibale e Ada Tomellini con Paolo e Luca
Renato e Lucia Testori.

Stefanella e Mario Colonna prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Dott. Carlo Carena
— Torino, 6 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Salvatore Oliva
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio il figlio rag. Giovanni con la moglie Liliana Limberti ed i piccoli amatissimi nipotini Gigi e Beppe, fratelli sorelle e famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 di domenica 7 c.m. partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Libertà 39 per la Parrocchia di S. Paolo. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Una Prece.
— Vercelli, 6 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pagani Belfanti
Dolorosamente colpiti lo annunciano i nipoti Amati, Bacchetta, Camossi, Giustina, Gotta, Molaguzzi, Nicola, Nobili. I funerali a Gattico (Novara) domenica 7 corrente alle ore 15.
— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Cravero
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuore, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Vittorio Colonna 5.
— Torino, 7 marzo 1965.

L'Amministrazione Comunale di Asti partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
M° Carlo Gatti
musicologo, musicista e scrittore
— Asti, 7 marzo 1965.

La famiglia Bervale partecipa al dolore della famiglia Bindi per la morte della cara
Maria Rosa Bindi
— Torino, 6 marzo 1965.

1963 1965
Nel secondo doloroso anniversario della dipartita del
Comm. Mario Brino
Messa nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo (Barca) il 14 marzo ore 8.
— Torino, 7 marzo 1965.

Nel 7° anniversario della morte del
Comm. Nicola Sacco
la signora Vasino e famiglia Lo ricorda a parenti ed amici. S. Messa ore 8,30 giorno 9, parrocchia via S. Donato 21.
— Torino, 7 marzo 1965.

1956 1965
Luigi Aristide Zeppegno
Moglie, cognata, familiari sempre affettuosamente ricordano.
— Torino, 7 marzo 1965.

1958 1965
Dott. Mario Zenone
la famiglia lo ricorda.
— Torino, 7 marzo 1965.

Tragico incidente stradale ha stroncato le vite buone e laboriose di
Giovanni Dalboni
Perito industriale, direttore Azienda municipalizzata gas e acqua di Pinerolo
e di
Chiaffredo Ciraudo
impiegato Azienda municipalizzata gas e acqua di Pinerolo
Le famiglie Dalboni-Ferand e Ciraudo-Canonico e parenti tutti, accomunati nell'immenso dolore, ne danno il triste annuncio. Funerali domenica 7, ore 16, partendo dall'Azienda gas in via Vigone 46, Pinerolo.
— Pinerolo, 6 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Ciraudo i fraterni amici:
Ginous Bertalot e famiglia
Piero Cartin e famiglia
Ettore Mosca e famiglia

I cugini Mesprone Ciraigliera si uniscono al dolore per la scomparsa del caro
Chiaffredo Ciraudo
— Torino, 6 marzo 1965.

La Commissione amministratrice ed i Dipendenti dell'Azienda municipalizzata gas e acquedotto di Pinerolo annunciano la scomparsa di
Giovanni Dalboni
e di
Chiaffredo Ciraudo
rispettivamente Direttore e Impiegato dell'Azienda, e si associano al dolore delle famiglie.
— Pinerolo, 6 marzo 1965.

Sindaco, Amministrazione Comunale, Funzionari e Dipendenti del Municipio si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa, a seguito di tragico incidente, di
Giovanni Dalboni
e
Chiaffredo Ciraudo
rispettivamente direttore ed impiegato delle Aziende Municipalizzate Gas ed Acquedotto.
— Pinerolo, 6 marzo 1965.

E' salita al cielo la cara indimenticabile
Ferdinanda Viale in Cappello
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
La piangono il marito Prospero; le figlie: Bianca col marito e Giorgio; Maria; la sorella Secondina; nipoti; parenti; amici tutti. Un ringraziamento per le amorevoli cure al Prof. Capitolo e alla Signora Rosa Fracchia. Lunedì 8 ore 14, da via Zumaglia 11 la cara salma partirà per Lu Monferrato ove alle 16 si svolgeranno i funerali. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 7 marzo 1965.

Francesco Anelli partecipa al dolore della madrina Mari Cappello per la perdita della
Mamma
— Torino, 7 marzo 1965.

Bianca e Mariangela Anelli rimpiangono la dolcissima
Zia Nanda
— Torino, 7 marzo 1965.

Munita dei Conforti religiosi ha concluso la sua lunga vita esemplare
Adele Camurati ved. Grignolio
Con immenso dolore La piangono le figlie: Ilda ved. Pietra; Cansina col marito ing. Giuseppe Combi e con le figlie Anna e marito ing. Franz Toco Hoeny e Mara col marito Ugo Guy e nipotini Marcello, Franco, Elena; Amelia col marito dott. prof. Stefano Battistini e figli Vittorio e Ferdinando colla moglie Franca Fama e nipotina Letizia; i nipoti e parenti tutti; le affezionate Regina, Luigina ed Emilia. Non fiori ma preghiere ed opere di bene. Il funerale avrà luogo domenica 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cernaia 9.
— Torino, 5 marzo 1965.

Maria e Lorenzo Crosetti sono affettuosamente vicini a Meni e Stefano nel rimpianto della indimenticabile scomparsa.

Ernesto e Lucia Messebrio coi figli fraternamente partecipano al dolore della sig.ra Amelia Battistini e dei suoi per la perdita della mamma Sig.ra
Adele Grignolio
— Torino, 5 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Camolotto
ex esercente
anni 73
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia, il genero, i nipoti Piero e Sergio che tanto il adorava, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente alle ore 9 partendo da corso Lombardia 125 (Borgata Lucento). La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

L'Impresa Costruzioni Masera Lorenzo e C. prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Signor
Francesco Camolotto
— Torino, 6 marzo 1965.

Giancarlo e Vanda Beriego con mamma sono vicini al caro amico Gino e famiglia per la morte del papà
Cav. Agabio Boniperti
— Torino, 6 marzo 1965.

Michele e Margherita Di Palo partecipano al dolore di Giampiero per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 6 marzo 1965.

Il rag. Italo Marchisone e signora e collaboratori di studio si associano al dolore del geom. Giampiero Boniperti per la perdita del caro
Papà
— Torino, 7 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Orsola Callina ved. Bonino
madre esemplare, lasciando nel dolore: figlie, generi, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corr. ore 14,30 partendo da via Elva 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

Cristianamente è spirato
Giovanni Pittavino
Ne danno l'annuncio i figli Teresilla, Quintino e moglie Giuseppina Bardonello, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 10,15 partendo da piazza Risorgimento n. 23.
— Saluzzo, 6 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari
Angela Treno nata Chigo
La piangono le figlie Pierina e Maddalena, i generi Rinaldo e Nansen, parenti tutti. I funerali domani alle 16 da via Moncrivello 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Bartolomeo Crinza
Lo annunciano la moglie, figlio, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8 via Cormons 1. Si proseguirà per Vallenera.
— Torino, 7 marzo 1965.

1964 1965
Giuseppe Villa
Nel primo triste anniversario i suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto. La Messa verrà celebrata domenica 7 ore 11.
— Bussoleno, 7 marzo 1965.

Mario Lossani
Partigiano
Sarà ricordato, nel ventesimo anniversario con S. Messa a Porta e Perino Parrocchia S. Filippo mercoledì 10 ore 8,30.
— Torino, 7 marzo 1965.

Con immutato rimpianto ricordano
Cav. Mario Muratori
la moglie ed il figlio. S. Messa 10 marzo ore 9 parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, il 7 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Maria Colongo n. Jura
Il marito, la figlia e familiari tutti La ricordano con affetto.
— Torino, 8 marzo 1965.

Il 6 corrente è spirata serenamente con tutti i Conforti religiosi
Giovanna Olmi ved. Testore
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Guido con la moglie Rosetta Forno e figlia Gemma; Oreste con la moglie Lilia Sgarzi e i figli Gianfranco, Luigino, Giuliana. I parenti tutti e gli affezionati Piera, Vittorino e Battista. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Ovada indi la salma proseguirà per Costigliole d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ovada, 6 marzo 1965.

La famiglia Aschero profondamente addolorata partecipa al lutto del signor Guido Testore e famiglia per la perdita della cara mamma
Giovanna Testore
— Ovada, 6 marzo 1965.

La Società Ormig partecipa al lutto del proprio amministratore unico signor Guido Testore per la scomparsa della mamma
Giovanna Olmi ved. Testore
— Ovada, 6 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Società Ormig prendono viva parte al dolore dell'amministratore unico della società signor Guido Testore per la scomparsa della mamma
Giovanna Olmi ved. Testore
— Ovada, 6 marzo 1965.

Gli Agenti commerciali della Società Ormig partecipano con animo commosso al lutto del signor Guido Testore per la perdita della mamma
Giovanna Olmi ved. Testore
— Ovada, 6 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Rigoletti in Bellincioni
Per espressa volontà dell'Estinta, a funerali avvenuti lo annunciano il marito Nello, la sorella, il fratello, i nipoti, la famiglia Riccoveri e parenti tutti.
— Cortanze d'Asti, 4 marzo 1965.

La Tipografia Artale partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Teresa Rigoletti in Bellincioni
— Torino, 4 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Tago
anni 94
Ne danno doloroso annuncio il figlio Cav. Giovanni dell'ufficio vertenze UIL con la consorte, nuora, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biansè, via Cav. Tarzago 25, domenica 7 marzo 1965, ore 16.
— Biansè, 6 marzo 1965.

La Camera Sindacale U.I.L. partecipa commossa al dolore dell'amico e compagno Cav. Giovanni Tago per la perdita del
Papà
avvenuta in Biansè (Vercelli).
— Torino, 6 marzo 1965.

Tragico incidente ha troncato l'esistenza operosa dell'anima buona di
Adele Castaldo ved. Arietti
L'annuncia straziata la figlia Marisa con il marito Giorgio Cora; fratello; sorelle, parenti tutti. I funerali lunedì 8 alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
— Torino, 6 marzo 1965.

Sono vicine a Marisa nel grande dolore per la perdita della
Mamma
le amiche:
Mariuccia Durante
Ada Gallea
Adriana Nucci
Gemma Salvadeo
Carla Cordero.
— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Costante Fantinati
Pensionato
Lo annunciano addolorati: il figlio Antonio e moglie, le figlie Mari, Estey, Alma, Marina, Angelina, Annunziata, Clara coi mariti. Funerali lunedì ore 14,30 partendo da corso Vercelli 487-2.
— Torino, 7 marzo 1965.

La Snia Viscosa - Stabilimento di Torino Stura, prende viva parte al lutto che ha colpito la signora Clara Fantinati, impiegata e veterana, per la perdita del caro babbo
Costante Fantinati
— Torino, 6 marzo 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giorgina Fara
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti Anna, Gustavo, Corrado, Evandra, Ennio e Barbara. I funerali lunedì mattina alle 10,15 partendo da via Santena 5. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

Maria Callino e famiglia partecipano al lutto.

Taty Audiberti si unisce al dolore della sua cara Barbara per la morte dell'affezionatissima
Zia Giorgina
— Torino, 6 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Valleris
Ne danno il tristissimo annunzio la mamma Pierina Loro Piana ved. Valleris; gli zii Valleris, Loro Piana, Tonella e Lavagno, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Giuseppe Schepis e alle Suore Infermiere di S. Eusebio per l'amorevole assistenza. I Funerali avranno luogo in Ponzone Biellese domenica 7 marzo alle ore 10,15. La Salma verrà quindi traslata a Moncrivello.
— Ponzone Biellese, 5 marzo 1965.

Concedi o Signore, la luce dell'eterna gloria alla Tua serva fedele
Luigia Scovero ved. Bosco
La figlia Suor Maria Maddalena Carmelitana scalza ringrazia tutti i buoni che si uniranno alle sue preghiere. I funerali lunedì 8 corr. ore 16 da via Cottolengo 13.
— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancato
Giacomo Caris
Anziano FIAT
L'annunciano i cugini Giacinto e Teresa e parenti. I funerali lunedì 8 corrente alle ore 9 partendo dall'Astanteria Martini (Vecchia Sede).
— Torino, 6 marzo 1965.

Alfonsina partecipa al dolore per la scomparsa del suocero
Andrea Garbarino
— Torino, 6 marzo 1965.

Nel terzo anniversario della morte di
Paolina Gianetti ved. Converso
la figlia Michela col marito e figlio La ricordano a chi Le volle bene. Santa Messa 9 marzo ore 8 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 7 marzo 1965.

1958 1965
Nel settimo triste anniversario della scomparsa di
Vittoria Scagliono in Nano
Il marito con immutato dolore la ricorda ai parenti ed amici.
— Torino, 7 marzo 1965.

1959 1965
Luisa Cardellino
vive indimenticata nel cuore della mamma e famigliari.
— Torino, 7 marzo 1965.

I Famigliari del compianto
Antonio Cramaglia
commossi ringraziano tutti coloro che si unirono al loro dolore.
— Torino, 7 marzo 1965.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Annita Guerzoni nata Franchino
Desolati lo annunciano il marito Dott. Carlo, i figli Achille ed Elvira e parenti tutti. La cara salma lunedì 8 corrente alle ore 14,30 dopo la semplice benedizione partirà da Cuneo via Silvio Pellico 13 per Trana (Torino) ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,15.
— Cuneo, 6 marzo 1965.

Partecipano al dolore del Dott. Carlo Guerzoni, di Achille ed Elvira, le famiglie: Abrate, Armellini, Bernocco, Bodino, Carbonaro, Cardone, Cavallari, Dalmazzo, Della Torre, Fassio, Frusi, Gaschino, Giorgis, Isoardi, Lupani, Paracone, Polimeno, Puglisi, Rolla, Viscusi, Vergnano.

Cerutti Aldo ed Elda coi figli Alessandro e Daniela partecipano al lutto del Dott. Guerzoni per la perdita della consorte Signora
Annita Franchino
— Cuneo, 6 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore di Elvira ed Achille per la perdita della adorata mamma Signora
Annita Guerzoni
gli amici:
Gianni Sardo
Maria Teresa, Aurelio e Carlo Della Torre
Corrado Paracone
Franco Revelli
Elena Canterno
Laura e Daniela Gasca
Ilio, Gianni e Lisia Viscusi
Pietro Arossi
Lucia Bodino
Emilio e Giuliana Rossi
Roberto Rossi
Guglielmo Isoardi
Marino Bellone
Pietro Tassone
Manuela Grand
Giovanni Villani
Marinella Morial.
— Cuneo, 6 marzo 1965.

E' serenamente spirata
Amanda Cappa ved. Prof. Leopoldo Ottino
Danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara estinta, i figli Carlo e Miranda, la nuora Rina Segre ved. Ottino, il nipote Carlo Leopoldo con la moglie Wanda Desogus, i parenti tutti e l'affezionata Meme. Si ringraziano le gentili persone che parteciperanno al dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 il 7 aprile alle ore 9.
— Torino, 6 marzo 1965.

Enedina e Antonio De Abate con la bimba e la mamma, profondamente addolorati, partecipano al lutto che ha colpito i dr. Miranda e Carlo per la scomparsa della cara mamma sig.
Amanda Ottino
— Torino, 7 marzo 1965.

Partecipano al cordoglio il Prof. Don Bressa e la fam. Perino.

Gli amici Moreno e Casalori partecipano con affetto fraterno al dolore di Carlo e Miranda.

La Direzione Sanitaria della MALF, i Medici Angiolelo, Ardizzone, Avogina, Balardi, Benaudi, Bodo, Corrado, Cocco, Granone, Marchisio, Marengo, Martino, Montegrosso, Morena, Ormea, Panzera, Pepino, Rebecchi, Rondelli, Rosso, Scansetti, Velicogna, Villata, il Personale Calandri, Cerri, Chiappero, Beretta, Bortolo, Bosso, Marocco, Mussunozi, Vola, dell'ambulatorio Sede Centrale, partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Carlo Ottino per la perdita della sua cara
Mamma
— Torino, 6 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Cavassa ved. Bollea
Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Manfredina col marito geom. Carlo Cerutti; sorella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 8 alle ore 15 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24), indi la cara salma sarà trasportata a Pianezza per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autobus.
— Torino, 6 marzo 1965.

Albino e Angela Cerutti prendono viva parte al grande dolore di Manfredina per la perdita della
Mamma
— Torino, 6 marzo 1965.

Dopo avere dato tutto se stessa e tutto di se stessa al marito ed ai figli, è mancata
Giuseppina Giovanelli ved. Viale
Ne danno l'annuncio i figli Francesco e Malvina, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Irma Ghezzi. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via Pietro Micca n. 29. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 7 marzo 1965.

Al dolore di Cecco e Malvina si uniscono: la cognata Luigia Viale, i nipoti: Lusheeza, Talè, Viale e Motta.

La zia Nilla Bordino, i cugini, Bordino, Emanuel, Gherra, Ridoni partecipano al profondo dolore del caro Giovanni e figli per l'irreparabile perdita della amatissima
Mimì Testa nata Bordino
— Torino, 6 marzo 1965.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.a.s. Emanuel, della S.p.a. Emanuel-Presse, della S.p.a. Decos, della S.r.l. Sefal, prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro dirigente e consigliere Dott. Piero Bordino per la perdita della sorella
Mimì Testa nata Bordino
— Torino, 7 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Giovanna Ballansino ved. Gillardi
La piangono la figlia Maria con il marito Gustavo Navaro, fratelli Giovanni, Giacomo, Aldo con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 8 marzo ore 14,30 da via San Donato 57. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo tanto soffrire ma con la fede in Cristo
Violante Baravallo
Addolorati ne danno il triste annuncio: La moglie Adelaide Brasca, la sorella Antonietta, cognati Bordellì, Bracco e famiglia. La sepoltura avrà luogo domenica 7 marzo ore 9 da via Oxasco 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1965.

Il 25 febbraio è mancata in Pieve di Teco,
Maria Musso Sasso
la famiglia ne dà doloroso annuncio. Torino, corso Peschiera 188.
— 7 marzo 1965.

Lo Studio S.E.I.R. di T. Peretti partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Ing. Emilio Mongini
cognato del Titolare.
— Torino, 7 marzo 1965.

1963 1965
Teresa Valenti n. Pascarmona
vive indimenticata nel cuore dei suoi cari. S. Messa succursale Maria Ausiliatrice il 9 marzo 1965, ore 8,30.
— Torino, 7 marzo 1965.

1961 1965
Giovanni Toja
La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa Parrocchia Corpus Domini (piazzetta Palazzo Città) martedì 9 ore 8.
— Torino, 7 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Arietti, commossa del tributo di stima reso alla loro cara mamma
Margherita Bobbio in Arietti
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti si sono associati al loro dolore.
— San Benigno Canavese, 6-3-1965.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag 18)

DISTINTO 64enne municipale alto bella presenza serio affettuoso risposerebbe seria affettuosa anche veneta provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ».

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia diplomata 22enne, longilinea, altezza 1,70, bella presenza, con laureato massimo [redacted] anni di bell'aspetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino ». A23816

GENITORI privi conoscenze sposerebbero figlia 30enne alta, distinta, doti primarie, laureata, ereditiera immobili, a professionista settentrionale pari condizioni, elevata posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ».

GIOVANE ingegnere, posizione, immobili, relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta carina, adeguate condizioni max trentenne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4088 — Torino ». A24615

GIOVANE signorina carina, diplomata, ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio, laureato, massimo trentenne, doti morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

GIOVANE venticinquenne ottima posizione finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7617 — Torino ».

GIOVANE 29enne muratore lavoro indipendente piccolo risparmio con auto conoscerebbe signorina 18-28enne anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ».

IMPIEGATA trentenne carina colta moderna relazionerebbe scopo matrimonio laureato diplomato ottima posizione presenza dinamico massimo quarantenne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23128

INDUSTRIALE 40enne solida posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio bellissima signorina massimo 25enne, buona [redacted], disposta a viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8012 — Torino ».

INGEGNERE trentaduenne, alto, prestante, elevata cultura e livello sociale, ottima posizione, sposerebbe attraente, indipendente, di adeguate condizioni economiche e sociali. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

LAUREATA molto carina priva conoscenze adeguate ottima famiglia al impiego sposerebbe laureato max 35enne preferibilmente medico ottima presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7614 — Torino ».

LAUREATA 42enne, insegnante, [redacted] sarebbe [redacted]to, diplomato, età adeguata. Serietà. Inanonimi. Scrivere: Pubbliman Casella 177, Alessandria.

MANOVALE sposerebbe signorina o vedova 30-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

OPERAIO 32enne bella presenza conoscerebbe signorina massimo [redacted] carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

OTTIMO impiego 46enne sposerebbe impiegata insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ».

PARENTI sposerebbero, adeguatamente, carina, posizionata proprietà, 33enne giovanile con massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A25006

PENSIONATO vedovo torinese sposerebbe signora signorina pensionata con alloggio proprio, massimo cinquantottenne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ».

QUARANTATREENNE seria presenza giovanile, casalinga, piacente, affettuosa, sposerebbe serio, buona educazione, piacente, affettuoso, sicura posizione, età [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7534 — Torino ».

QUARANTENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio agiato anche vedovo per affettuosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino ». A24698

QUARANTOTTENNE, esercente, figura, posizione, 1,65, conoscerebbe 35-40enne, bella, modesta, amante famiglia, anche nullatenente, purché disposta matrimonio e collaborare moralmente commercio. Possibilità incontri Savona. Non risponderò senza requisiti. Scrivere: Lastond 5 G. Savona. 21744

QUARANTUNENNE operaio industria sposerebbe vedova o ragazza madre 30-40enne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

QUARANTUNENNE sola emiliana alta bella presenza nullatenente amante casa desiderosa accasarsi sposerebbe anche vedovo con bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A25165

RAGAZZA madre trentacinquenne sposerebbe benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4019 — Torino ». A33214

RAGIONIERE 34enne, buona posizione, presenza, sposerebbe signorina massimo 27enne, veramente carina, simpatica, semplice, desiderosa grande affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».

SERIA alloggio arredato sarta in proprio conoscerebbe scopo matrimonio distinto 40-45enne condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7666 — Torino ».

SESSANTAQUATTRENNE vedovo senza figli benestante relazionerebbe scopo matrimonio vedova pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ». A24120

SIGNORA, presenza, agiata, desiderosa affetto, relazionerebbe, scopo matrimonio laureato, alto, distinto, sentimenti elevati, 55-60enne, amante viaggi, massima serietà, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7658 — Torino ».

SIGNORINA affettuosa desidera conoscere distinto 52-55enne posizione sicura matrimonio religioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A24429

SIGNORINA diplomata impiegata bella presenza 42enne sposerebbe settentrionale alto preferibilmente ufficiale laureato posizione sicura, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4169 — Torino ». A25297

SIGNORINA moralissima, bionda, carina, 28enne torinese, ottima posizione economica e sociale, finemente educata, cattolica, sentimenti elevati, di famiglia signorile, sposerebbe settentrionale distinto, preferibilmente laureato. Pari condizioni. Inutile rispondere anonimo o senza requisiti richiesti. Serietà, riservatezza. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7663 — Torino ». A23288

SIGNORINA priva conoscenze presenza trentatreenne beni immobili assoluta moralità religiosa serie intenzioni nobili sentimenti sposerebbe doti adeguate massimo quarantenne non considero non dettagliate, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4147 — Torino ». A25235

SIGNORINA 27 anni risparmi sposerebbesi subito con brava persona seriamente intenzionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7636 — Torino ». A23023

SOLA cinquantottenne [redacted] posizione sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8116 — Torino ». A25108

SOLA indipendente 48enne presenza moralità, attività propria, adeguatamente risposerebbe distinto agiato veramente intenzionato. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7661 — Torino ». A23280

TRENTANOVENNE giovanile, lavoro indipendente, macchina, alloggio, capitale, sposerebbe 28-34enne, alta, bella, laboriosa, vivace giovanile, possibilmente benestante, istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A23946

STATALE 41enne scapolo torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 35enne anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3695 — Torino ». A22873

TECNICO 30enne, lunga permanenza estero, sposerebbe ragazza seria carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ». A24496

TORINESE bella presenza dipendente grande industria prossimo pensionamento buona liquidazione, molto giovanile, affettuoso comprensivo, risposerebbesi con indipendente seria piacente affettuosa, collaborando commercio massimo 50enne pure giovanile. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ». A24478

[redacted] operaio presenza alloggio proprio, sposerebbe comprensiva età adeguata. Serietà. Inanonimi. Scrivere: Pubbliman Casella 178, Alessandria. 21770

TRENTENNE, 1,67, impiegato, distinto, serio, colto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina florida, carina, educata sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7541 — Torino ».

VEDOVA con figlio dodicenne bella presenza amante casa relazionerebbe scopo matrimonio con distinto sano serio benestante max 55enne. Serietà riservatezza. Pubbliman, Casella 377 C, Novara. 21686

VEDOVA funzionario indipendente affettuosa, presenza giovanile, posizione, risposerebbe adeguatamente colto 63 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4165 — Torino ». A25281

VEDOVA 55enne alta, distinta, moralità, elevata posizione sociale [redacted]scerebbe, scopo matrimonio alto, distinto, posizione, serietà, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A24692

VENTICINQUENNE sordomuta bella presenza conoscerebbe sordomuto pari condizioni anche contadino provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A25381

VENTINOVENNE, alta, distinta, intelligente, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ». A25112

VENTISEIENNE, bruna, 1,68, bella presenza, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con serio veramente bello, età altezza adeguati, insegnante [redacted] impiegato, massima riservatezza, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ». A22932

VENTOTTENNE cattolico [redacted] affettuoso sano industrie conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ».

TRENTASEIENNE proprietario urbano desideroso vita agreste sposerebbe ereditiera rurale massimo 32enne. Serietà, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ».

TRENTATREENNE serietà presenza buona occupazione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seriamente intenzionata ottima moralità qualunque condizione sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7620 — Torino ». A22794

TRENTENNE, bella presenza, proprietario alloggio, sposerebbe commerciante artigiana, presenza, veramente intenzionata 30-45enne anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7607 — Torino ». A22737

TRENTENNE carina seria impiegata residente fuori Torino sposerebbe distinto ottima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ». A18347

TRENTENNE piacente bruna colta economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne elevate condizioni sociali economiche appassionato arte, buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ».

TRENTUNENNE, sportivo, bella presenza, cultura, sposerebbe signorina, vedova, ragazza madre benestante, anche età superiore purché desiderosa affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ».

VEDOVA 36enne piacente bimbo anni tre conoscerebbe distinto serio 60enne posizione tranquilla scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ».

VEDOVO quarantacinquenne alto presenza agiato provincia casa comodità telefono auto posizione azienda relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova affettuosa e adeguatamente, serietà assoluta, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A23825

VEDOVO 43enne operaio solo m. 1,60 sposerebbesi con signorina o vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ».

VEDOVO 60enne pensionato statale con reddito, aspetto giovanile, buon carattere senza figli, sano, affettuoso, elevati sentimenti, distinto, relazionerebbe [redacted] matrimonio con signorina o vedova, anche provinciale bella presenza, bruna, media o alta statura, pari condizioni, massimo anni 56. Manoscrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 3698 — Torino ». A22883

VEDOVO 63enne con figlio pensionato 100.000 mensili conoscerebbe scopo matrimonio signora, signorina massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ».

VENTICINQUENNE professionista diplomato ottima presenza sposerebbe signorina carina sportiva. Scrivere « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE sposerebbe signorina massimo 23enne. Scrivere: Birona, Pubblicità 26 C, Sanremo.

VENTITREENNE, geometra, presenza, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina pari condizioni. Trattasi con genitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ». A25120

VENTUNENNE, carina, moderna, buona famiglia, moralità, priva conoscenze adeguate, relazionerebbe scopo matrimonio 30-35enne, settentrionale, presenza, buona sicura posizione, possibilmente amante sports invernali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7610 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Tel 682-110. 0581

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. 0863

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, telef 544 175 528 051

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati telefono [redacted] 109 Accademia Albertina 1 0497

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

A.A.A.A.A. DETECTIVE « Troler » conduce personalmente inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze, svolge informazioni, sorveglianze, rintracci ovunque. Documentazioni fono-cinematografiche. Consulenze legale. Nizza 102, telefono 633-148. 0990

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emme con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A. NESSUN acconto, pagherete comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autovetture selezionati, ricondizionati, collaudati con garanzia speciale A/1 per due anni. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinale festive. Ford Ataula, via Barletta 133 (S. Rita). 0775

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI contanti auto qualunque tipo anche sinistrata. Via Ortigara 9. 0802

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. 0601

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel, le più [redacted] occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. 0601

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA lina '62 come nuova 670.000. Siracusa 158. Telefono 351-496.

APPIA ultimissime seminuova vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri 19. 062

A.A. CONTANTI [redacted] autovetture supervalutando, via Saorgio 37 0722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0761

ABBIAMO camioncini 600 Pasino 103 I furgoni 600 Bianchina. Antonio Cecchi 30. A25266

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia 3B, Jaguar E, Giulia GT, spider, sprint, 1500 Ghia, Morris 850, Flavia, Appia, Innocenti spider. Lagrange 13, telefono 528-652. [redacted]

ABBIAMO Porsche, Fulvia 2 C, Fiat coupé, berlina, Giulia 1300, sprint, 1500 L, Innocenti spider. Volta 8 Telef 546-681 0951

ANGLIA ottime condizioni 340.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0598

APPIA III 1961 grigia, perfetta vendo o permuto con 500, 600 1100 H, 1100 special. Tel. 500-147

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta TI '61-'62-'63. Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

AUTONOLEGGI Autogiocosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50 Telef 773-985

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel 694-714

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 500 D 500 D Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con [redacted] assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3.8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telefono 233-992 0923

BELLA 600 (1961) altra (1959) perfette condizioni privato. Telefonare 483-575. 24684

BERLINA Fiat 1500 1963, ottime condizioni, vendesi rateando 600.000. Corso [redacted] Sovietica 91.

BMW 700 LS, 1963, ottime condizioni [redacted] vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433 0433

CABRIOLET Bianchina ottime condizioni, 200.000 vendesi rateando. Corso [redacted] Sovietica [redacted].

COMPERIAMO autovetture supervalutiamo, pagamento immediato, vendiamo rateaImente. Corso Moncalieri 19 062

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaImente. Corso Grosseto 55, telefono 293-992.

COMPRIAMO [redacted] QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO) 0507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con [redacted] Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture 061

CORSO Siracusa 158 vende spider 1500, Bianchina cabriolet. Cambi rateazioni. 061

[redacted] Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 580.000, [redacted] 1963 [redacted]. 061

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef 547-114, 519-582.

FLAMINIA blu seminuova interno pelle originale privato vende, eventuale permuta. Telef. 983-396.

FORD Cortina 12.000 km. eccezionale occasione vendo. Corso Moncalieri 19. 062

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. A24770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel 850-853.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA sprint 1962 ottima privato vende. Telefonare 584-804 ore 9-12; 20-22. A25282

GIULIETTA TI '59 come nuova vendo [redacted]. Tel. 722-[redacted].

OCCASIONE camioncino Pasino TI 3 seminuovo, altro furgone TI 2. Via Lionetto 36. A24520

OCCASIONE privato vende 750 multipla perfettissima pochi chilometri. Telefonare 853-426. A23009

OCCASIONI [redacted], 600, 1100, Appia Bianchina furgone, 600 multipla 1400 B, rateaImente. [redacted] Corsica 6 0761

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OCCASIONISSIME 600 250.000, [redacted] 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce 320.000, Appia III 550.000, 1100 D 650.000, Volkswagen [redacted], 1500 680.000. Telefonare 850-805. 0908

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PREZZI ribassati moltissime 600-500-1100 facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 061

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 253-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. 0748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa [redacted] conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Telefonare 251-381. 0743

PRIVATO vende bellissima [redacted] Multipla 285.000. Novelli, Sava 23 A. A23365

PRIVATO vende ottima 500 250.000. Telefonare ore ufficio 592-250. 061

PRIVATO vende Flavia '62 permuta anche cilindrata minore. Tel. 483-304

PRIVATO vende Simca 1000 G.L. come nuova. Tel. 526-158 ore pasti.

PRIVATO vende spider 1600 S Fiat come nuovo. Tel. 697-443.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 km. 18.000, 630.000 dilazionando. Telefonare 697-887. A24630

PRIVATO vende 500 fine '63, 600 perfetto ordine. Telef. 230-404.

PRIVATO vende 500 D chiara 11 mesi. Telefonare ore pasti 369-898.

PRIVATO vende 600 D. Telefonare 721-948 mattino. A25479

PRIVATO vende 615 cassone Pasino chiuso, altezza 2,10×4,10. Leat, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SPIDER bellissimo, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. 0949

STRAORDINARIE occasioni Bianchina panoramica seminuova 460.000, belvedere 140.000, 1100 190.[redacted], Familiare 280.000, Topolino 85.000, Appia II serie [redacted]. Corso Moncalieri 19. [redacted]

TIGROTTO cl. 35 ottime condizioni e Tigrotto 1963 lungo nuovo vendo. Telefonare 84-622, Mongo (Cn).

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbia revisionati e nuove. Carrera, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. 0738

VENDO 1100 D 6 mesi bianca interno rosso. Telefonare 393-968.

500, mesi 12, ottime vendesi. Telefonare 232-232. A23072

VENDO 600D 12 mesi. Tel. 697-182.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-050, 327-435.

[redacted] vetri già scendenti bellissima, gomme nuovissime, 210.000. Telefonare 794-517. A25486

750 MORETTI Fiat fuori serie, berlina quattro porte, ottime condizioni, unico proprietario vendo 430.000, trattabili. Telef. 590-692 - 590-764.

850 chiara perfetta vendo privato. Telefonare 369-642. A25251

850 semestrale km. 5000 grigio interno rosso, antifurto, vendesi. Telefonare 540-281. [redacted]

1100 carta zucchero 8 mesi vendesi o permutasi. Telefonare 750-954.

1300 16 mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1500 Fiat Berlina, dodici mesi, privato vende 850.000. Telef. 677-698.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI, rateazioni, occasioni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DISEGNATORE esegue progettazione sviluppo attrezzature lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7618 — Torino ».

RECANDOMI Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia, Campania, accetto incarichi vari. Telefonare 753-362.

ANNUNCI VARI L. [redacted] per parola

A. GRANDIOSA stola visone vende privata vera occasione. Tel. 525-641.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE bellissime cucine formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-356, 660-427. 0332

AI migliori prezzi vendo cambio argenteria e oggetti preziosi. Telefono 510-167. A23096

ARMADI, guardaroba toscale e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, [redacted] 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino 0187

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 155.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e [redacted] 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. 0605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0555

BARCAVELA [redacted] 5 buone condizioni, vela seminuove vendesi. Telefonare 399-747 ore pasti. 0687

CAMERA matrimoniale moderna cucina centoventimila, macchina cucire radio lana materassi potagé svendo. Telefonare 771-360.

CHINCHILLA, vendonsi allevamento comprendente venti maschi, trenta femmine già accoppiate. Massima garanzia sulla qualità. Sconto oltre 50% prezzo di mercato. Telefonare 0124-2382 Rivarolo Canavese.

DUBIED, miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche a mano, [redacted]. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

FABBRICA vende cucine formica arredamento bar dehors. Via Monfalcone 130. Telef. 367-812.

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via [redacted] Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

PRIVATO vende occasione bellissima matrimoniale barocchetto L. 120.000. Telefonare 258-461. A23982

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715 0541

SIAM 1922, Settimo Torinese, telefono 561-735. Acquisterebbe occasione pressa eccentrica, due montanti, potenza 250-300 tonnellate, cuscinetto bancale grandi dimensioni.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. 0898

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. 0900

VERA occasione, via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendesi prezzi fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23049

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-3-'65.

	SI	NO
SE LEI E' ABBONATO, IL NOSTRO GIORNALE LE GIUNGE REGOLARMENTE?	☐	☐
OPPURE LO TROVA SEMPRE NELLA SUA EDICOLA?	☐	☐

*
NOME ....
INDIRIZZO ....

E 4

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.